



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2331

Ordine del giorno concernente gli interventi nei comuni di Aviatico, Urganò, Fino del Monte, Albino, Cesate, Golferenzo, Canonica d'Adda, Gaverina Terme, Ottobiano, Valle Lomellina e Rivolta d'Adda 3

Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2332

Ordine del giorno concernente le misure per la promozione di progetti di mobilità dolce e la riqualificazione del patrimonio monumentale nei contesti urbani nella provincia di Monza Brianza 4

Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2333

Ordine del giorno concernente il finanziamento di interventi a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità 5

Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2334

Ordine del giorno concernente maggiori stanziamenti per la messa a sistema del modello di intervento integrato regionale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità 6

Deliberazione Consiglio regionale 16 dicembre 2021 - n. XI/2335

Ordine del giorno concernente la realizzazione della nuova sede della pubblica assistenza locale - «Rho Soccorso» 7

Deliberazione Consiglio regionale 18 gennaio 2022 - n. XI/2344

Elezione di tre delegati della Regione Lombardia per l'elezione del Presidente della Repubblica ai sensi dell'articolo 83, secondo comma, della Costituzione 7

Deliberazione Consiglio regionale 18 gennaio 2022 - n. XI/2345

Mozione concernente il sostegno economico per i centri sportivi a seguito del perdurare della situazione sanitaria e dell'aumento dei costi energetici 7

Deliberazione Consiglio regionale 18 gennaio 2022 - n. XI/2346

Mozione concernente i sostegni per l'efficientamento energetico dei centri sportivi a fronte del caro-bollette 8

Deliberazione Consiglio regionale 18 gennaio 2022 - n. XI/2347

Mozione concernente il rimborso in regime di prestazioni sanitarie e sociosanitarie regionali aggiuntive (extra LEA) della mastectomia profilattica 9

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 7 febbraio 2022 - n. XI/5396

Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Ministero dell'interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco – Lombardia per le attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 11

Delibera Giunta regionale 7 febbraio 2022 - n. XI/5941

Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2022 – quadro economico programmatorio 29

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 8 febbraio 2022 - n. 1240

Rideterminazione della Misura dello sconto sugli acquisti di benzina e del gasolio per autotrazione con obbligo di sospensione della stessa sia per la benzina che per il gasolio, a favore dei cittadini residenti nei comuni lombardi al confine con la Svizzera, ai sensi della l.r. 28/1999, a decorrere dal 12 febbraio 2022 46

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 11 febbraio 2022

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

Decreto dirigente struttura 4 febbraio 2022 - n. 1154

2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020: Asse I – Azione I.1.B.1.2. Bando «Tech Fast Lombardia» (d.d.u.o. n. 8557/2021). Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse all'agevolazione (ottavo provvedimento) 48

Decreto dirigente struttura 4 febbraio 2022 - n. 1157

2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020: Asse I – Azione I.1.B.1.2. Bando «Tech Fast Lombardia» (d.d.u.o. n. 8557/2021). Tutoryou s.r.l. (ID 3156575). Ridefinizione dell'importo dell'agevolazione ammessa a seguito di riesame 55

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente struttura 8 febbraio 2022 - n. 1228

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – IV Bando Operazione 6.4.01 «Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche» – Proroga Termini della presentazione della domanda di aiuto, della chiusura dell'istruttoria e della pubblicazione sul BURJ del provvedimento di ammissione a finanziamento 57

Decreto dirigente struttura 9 febbraio 2022 - n. 1320

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia- Operazione 7.5.01 «Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali». Proroga termine per la presentazione della domanda di aiuto 58

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 4 febbraio 2022 - n. 1150

2014IT16RFOP012 – RLO12019008323 (Mis B) – POR FESR 2014-2020 – Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Archè «Nuove MPMI – Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo di € 63.381,51 all'impresa Digital Technologies s.r.l. per la realizzazione del progetto id 1500324 - Contestuale economia di € 8.778,35 – Cup E64E20000170007 59

Decreto dirigente unità organizzativa 4 febbraio 2022 - n. 1156

Bando «Patrimonio Impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle pmi lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione dei contributi per le domande presentate sulla linea 1 e 2 - V provvedimento 62

Decreto dirigente unità organizzativa 4 febbraio 2022 - n. 1159

2014IT16RFOP012. Concessione agevolazioni bando AL VIA, Agevolazioni Lombarde Per La Valorizzazione Degli Investimenti Aziendali (D.d.u.o. 9679 Del 7 Agosto 2020) POR FESR 2014-2020 Asse Prioritario III, Azione III.3.C.1.1. – 51° provvedimento – id bando RLO12017002423. 72

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

Decreto dirigente unità organizzativa 7 febbraio 2022 - n. 1225

Bando per l'erogazione di contributi per la rete escursionistica lombarda, la viabilità agro-silvo-pastorale e i percorsi ciclo-pedonali e ciclabili nei comuni montani - Bando Itinerari 79

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2331

Ordine del giorno concernente gli interventi nei comuni di Aviatico, Urgnano, Fino del Monte, Albino, Cesate, Golferenzo, Canonica d'Adda, Gaverina Terme, Ottobiano, Valle Lomellina e Rivolta d'Adda

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	61
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	60
Voti favorevoli	n.	60
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7199 concernente gli interventi nei comuni di Aviatico, Urgnano, Fino del Monte, Albino, Cesate, Golferenzo, Canonica d'Adda, Gaverina Terme, Ottobiano, Valle Lomellina e Rivolta d'Adda, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

vista

la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) come peraltro rifinanziata dalla manovra regionale in corso che ha ingenti risorse destinate a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale, garantendo per la caratteristica del finanziamento solo investimenti di natura pubblica;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

visti

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano trasmesso il 30 aprile 2021 che prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro e il Piano di investimenti del Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile 2021 che prevede ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali e conseguentemente il totale degli investimenti previsti per gli interventi contenuti nel Piano arriva a 222,1 miliardi di euro, a cui si aggiungono 13 miliardi del React EU. L'Italia ha richiesto il massimo delle risorse RRF disponibili, pari a 191,5 miliardi di euro, di cui 68,9 miliardi in sovvenzioni e 122,6 miliardi in prestiti;
- la presentazione del Piano del Consiglio dei ministri 24 aprile 2021 - Ministro dell'Economia in cui si sottolinea che le Regioni ed Enti locali (in qualità di soggetti attuatori) sono responsabili della realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano, con riferimento alle diverse Missioni, dalla digitalizzazione, alla transizione ecologica, all'inclusione e coesione e alla salute pari a circa 87,4 mld (di cui RRF 71,5mld e Fondo complementare 15,9 mld);

considerato

pertanto prevedere, nella valutazione dei progetti di investimenti da finanziare con le risorse del Fondo per la Ripresa Economica:

- le ingenti quantità di risorse già stanziare nel PNRR, nel Fondo complementare, nel d.d.l. bilancio dello Stato 2022, al d.l. di adeguamento al PNRR e le finalità ivi già previste, nonché gli effetti previsti sul PIL;

- l'assoluta priorità per i soggetti attuatori di portare a termine nei tempi stabiliti dal PNRR gli investimenti previsti per sostenere la crescita economica del Paese, pena la mancata erogazione delle risorse da parte della UE (e il rimborso delle risorse da parte dei soggetti inadempienti);
- che la Regione è sottoposta ai vincoli sul debito e agli equilibri di bilancio previsti dalla legge 243/2012;

visto che

nei comuni di:

- Aviatico, provincia di Bergamo, risulta essere necessaria la ristrutturazione con relativo recupero del patrimonio storico ad uso civico delle fontane pubbliche ed esproprio delle aree funzionali alle stesse;
- Urgnano, provincia di Bergamo, risulta essere necessaria la manutenzione straordinaria di Viale Rimembranze con relativa ristrutturazione della pavimentazione esistente e consequenziale abbattimento delle barriere architettoniche lì insistenti;
- Fino del Monte, provincia di Bergamo, risulta essere necessaria la manutenzione straordinaria del fabbricato (ex spogliatoi) e realizzazione bagni presso la struttura del locale parco Res;
- Albino, provincia di Bergamo, risulta essere necessaria l'acquisizione dell'area presso la locale via Sant'Anna, finalizzata alla prossima realizzazione della Casa di comunità;
- Cesate, provincia di Milano, risulta essere necessaria la manutenzione straordinaria con relativo recupero dell'area dell'ex stazione ferroviaria (ex Binda) con aggiuntiva realizzazione di un parco ricreativo polifunzionale;
- Golferenzo, provincia di Pavia, risulta essere necessaria la manutenzione straordinaria con relativa messa in sicurezza della viabilità pedonale adiacente alla SP 41;
- Canonica d'Adda, provincia di Bergamo, risulta essere necessaria la manutenzione straordinaria di immobili comunali insistenti sulle locali vie Locatelli, Vallazza, Torino;
- Gaverina Terme, provincia di Bergamo, risulta essere necessaria la manutenzione straordinaria del tratto stradale SP 39, con particolare riguardo alla salvaguardia della sicurezza della mobilità dolce;
- Ottobiano, provincia di Pavia, risulta essere necessaria la manutenzione straordinaria di Viale Garibaldi e Piazza Italia;
- Valle Lomellina, provincia di Pavia, risulta essere necessaria la manutenzione straordinaria di Via della Valle e Via Roma;
- Rivolta d'Adda, provincia di Cremona, risulta essere necessaria la manutenzione straordinaria di via E. Toti e di Via C. A. dalla Chiesa con annesso abbattimento delle barriere architettoniche lì insistenti;

considerato che

- l'intervento nel Comune di Aviatico, come prima descritto, risulta strategico al fine di consentire il recupero e la conservazione del patrimonio storico insistente sul territorio comunale e rappresentato dalle suddette fontane che risultano deputate anche ad abbeverare gli animali da pascolo, ad irrigare gli orti ed alla cura dei giardini domestici interni ai borghi presso i quali le fontane sono ubicate;
- l'intervento nel Comune di Urgnano, come prima descritto, risulta strategico al fine di garantire l'incolumità pubblica e la sicurezza degli utenti del tratto di strada sopra elencato;
- l'intervento nel Comune di Fino del Monte, come prima descritto, risulta essere necessario al fine di garantire la piena fruibilità delle strutture sopra descritte in totale sicurezza;
- l'intervento nel Comune di Albino, come prima descritto, risulta essere necessario al fine di compartecipare alle spese relative all'acquisto dell'area in oggetto finalizzata alla realizzazione prossima della Casa di comunità;
- l'intervento nel Comune di Cesate, come prima descritto, risulta essere necessario al fine di recuperare l'area in oggetto con aggiuntiva realizzazione di un parco ricreativo polifunzionale;
- l'intervento nel Comune di Golferenzo, come prima descritto, risulta strategico al fine di garantire l'incolumità pubblica e la sicurezza degli utenti del tratto di strada sopra elencato;
- l'intervento nel Comune di Canonica d'Adda, come prima descritto, risulta strategico al fine di preservare e conservare il patrimonio immobiliare di proprietà comunale;

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 11 febbraio 2022

- l'intervento nel Comune di Gaverina Terme, come prima descritto, risulta strategico al fine di garantire la totale sicurezza dei fruitori del tratto di strada in oggetto;
- l'intervento nel Comune di Ottobiano, come prima descritto, risulta strategico al fine di garantire l'incolumità pubblica e la sicurezza degli utenti dei tratti di strada sopra elencati;
- l'intervento nel Comune di Valle Lomellina, come prima descritto, risulta strategico al fine di garantire l'incolumità pubblica e la sicurezza degli utenti dei tratti di strada sopra elencati;
- l'intervento nel Comune di Rivolta d'Adda, come prima descritto, risulta strategico al fine di garantire l'incolumità pubblica e la sicurezza degli utenti dei tratti di strada sopra elencati;

verificato che

tali interventi non rientrano tra quelli finanziabili nel PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

ritenuto

pertanto strategico finanziare i seguenti comuni:

- Aviatice, provincia di Bergamo, per la ristrutturazione con relativo recupero del patrimonio storico ad uso civico delle fontane pubbliche ed esproprio delle aree funzionali alle stesse;
- Urgnano, provincia di Bergamo, per la manutenzione straordinaria di Viale Rimembranze con relativa ristrutturazione della pavimentazione esistente e conseguenziale abbattimento delle barriere architettoniche lì insistenti;
- Fino del Monte, provincia di Bergamo, per la manutenzione straordinaria del fabbricato (ex spogliatoi) e realizzazione bagni presso la struttura del locale parco Res;
- Albino, provincia di Bergamo, per l'acquisizione dell'area sita nel Comune di Albino, presso la locale via Sant'Anna, finalizzata alla prossima realizzazione della Casa di comunità;
- Cesate, provincia di Bergamo, per la manutenzione straordinaria con relativo recupero dell'area dell'ex stazione ferroviaria (ex Binda) con aggiuntiva realizzazione di un parco ricreativo polifunzionale;
- Golferenzo, provincia di Pavia per la manutenzione straordinaria con relativa messa in sicurezza della viabilità pedonale adiacente alla SP 41;
- Canonica d'Adda, provincia di Bergamo, per la manutenzione straordinaria di immobili comunali insistenti sulle locali vie Locatelli, Vallazza, Torino;
- Gaverina Terme, provincia di Bergamo, per la manutenzione straordinaria del tratto stradale SP 39, con particolare riguardo alla salvaguardia della sicurezza della mobilità dolce;
- Ottobiano, provincia di Pavia, per la manutenzione straordinaria di Viale Garibaldi e Piazza Italia;
- Valle Lomellina, provincia di Pavia, per la manutenzione straordinaria di Via della Valle e Via Roma;
- Rivolta d'Adda, provincia di Cremona, per la manutenzione straordinaria di via E. Toti e di Via C. A. dalla Chiesa con annesso abbattimento delle barriere architettoniche lì insistenti;

impegna la Giunta regionale

- ad assicurare, nell'ambito degli interventi di cui alla l.r. 9/2020, i seguenti interventi:
 - ristrutturazione con relativo recupero del patrimonio storico ad uso civico delle fontane pubbliche site nel Comune di Aviatice, ed esproprio delle aree funzionali alle stesse per un ammontare complessivo di euro 50.000,00 nell'anno 2022;
 - manutenzione straordinaria di Viale Rimembranze nel Comune di Urgnano con relativa ristrutturazione della pavimentazione esistente e conseguenziale abbattimento delle barriere architettoniche lì insistenti per un ammontare complessivo di euro 80.000,00 nell'anno 2022;
 - manutenzione straordinaria del fabbricato (ex spogliatoi) e realizzazione bagni presso la struttura del locale parco Res nel Comune di Fino del Monte per un ammontare complessivo di euro 100.000,00 nell'anno 2022;

- compartecipazione all'acquisizione dell'area sopra descritta, insistente nel Comune di Albino, per la prossima realizzazione della Casa di comunità, per un ammontare complessivo di euro 100.000,00 nell'anno 2022;
- manutenzione straordinaria con relativo recupero dell'area dell'ex stazione ferroviaria (ex Binda) nel Comune di Cesate, con aggiuntiva realizzazione di un parco ricreativo polifunzionale, per un ammontare complessivo di euro 251.000,00 nell'anno 2022;
- manutenzione straordinaria con relativa messa in sicurezza della viabilità pedonale adiacente alla SP 41 nel Comune di Golferenzo, per un ammontare complessivo di euro 70.000,00 nell'anno 2022;
- manutenzione straordinaria di immobili comunali insistenti sulle locali vie Locatelli, Vallazza, Torino nel Comune di Canonica d'Adda, per un ammontare complessivo di euro 60.000,00 nell'anno 2022;
- manutenzione straordinaria del tratto stradale SP 39, in Gaverina Terme, con particolare riguardo alla salvaguardia della sicurezza della mobilità dolce per un ammontare complessivo di euro 50.000,00 nell'anno 2022;
- manutenzione straordinaria di Viale Garibaldi e Piazza Italia, nel Comune di Ottobiano, per un ammontare complessivo di euro 70.000,00 nell'anno 2022;
- manutenzione straordinaria di Via della Valle e Via Roma, nel Comune di Valle Lomellina, per un ammontare complessivo di euro 70.000,00 nell'anno 2022;
- manutenzione straordinaria di via E. Toti e di Via C. A. dalla Chiesa in comune di Rivolta d'Adda con annesso abbattimento delle barriere architettoniche lì insistenti per un ammontare complessivo di euro 50.000,00 nell'anno 2022;
- precisando che ai fini dell'adozione della d.g.r. di attribuzione delle risorse agli interventi, a seguito della verifica che l'intervento non rientri tra quelli finanziabili con il PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022, il beneficiario dovrà indicare il cronoprogramma delle opere relativo all'intervento assumendosi la responsabilità dei tempi previsti alla stregua di quanto previsto per gli interventi del PNRR, così da avere ulteriori positivi impatti sul PIL regionale, rispetto a quelli stimati dagli attuali tendenziali di finanza pubblica.»

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2332

Ordine del giorno concernente le misure per la promozione di progetti di mobilità dolce e la riqualificazione del patrimonio monumentale nei contesti urbani nella provincia di Monza Brianza

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	53
Non partecipanti al voto	n.	2
Votanti	n.	51
Voti favorevoli	n.	51
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 6995 concernente le misure per la promozione di progetti di mobilità dolce e la riqualificazione del patrimonio monumentale nei contesti urbani nella provincia di Monza Brianza, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici - COP 26 - tenutasi a Glasgow nello scorso novembre

che invita ad approcciare con impegni più stringenti la transizione energetica e climatica;

- negli stessi giorni anche il Governo italiano attraverso il Ministero della Transizione ecologica ha firmato il progetto per la tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano;
- precedentemente agli impegni presi nell'ultimo periodo, numerose sono state le iniziative locali che hanno promosso investimenti nella mobilità dolce e il recupero del patrimonio artistico e monumentale;

ricordato che

in questa direzione va collocata la delibera di Giunta regionale con cui, vengono definiti i criteri per il finanziamento di «Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica;

ritenuto che

- l'implementazione dei sistemi di mobilità dolce debba essere considerata una politica di intervento prioritaria al fine di ottenere risultati incisivi e tangibili nel lungo periodo in materia di transizione ambientale;
- il recupero del patrimonio artistico e monumentale concorre alla rigenerazione dei sistemi urbani di pregio;

impegna la Giunta regionale

- ad assicurare con prelievo dal fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, i finanziamenti per:

- il progetto «Green Lane Brianza», ciclabile intesa per il rafforzamento della mobilità ciclistica nata dalla collaborazione di una rete di associazioni con i comuni, il parco regionale Groane Brughiera Briantea e con capofila la Provincia di Monza per una cifra complessiva di 800.000,00 euro, da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024;
- il progetto di recupero e ristrutturazione del Comune di Vimercate (manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della sede comunale) sono stanziati 400.000,00 euro - 200.000,00 euro per il 2022 e 200.000,00 euro per il 2023 - da appostarsi alle competenti missioni e programmi, al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2022-2024;

- precisando che ai fini dell'adozione della d.g.r. di attribuzione delle risorse agli interventi, a seguito della verifica che l'intervento non rientri tra quelli finanziabili con il PNRR, nel Fondo Complementare e nel d.d.l. di Bilancio dello Stato 2022, il beneficiario dovrà indicare il cronoprogramma delle opere relativo all'intervento assumendosi la responsabilità dei tempi previsti alla stregua di quanto previsto per gli interventi del PNRR, così da avere ulteriori positivi impatti sul PIL regionale, rispetto a quelli stimati dagli attuali tendenziali di finanza pubblica.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2333

Ordine del giorno concernente il finanziamento di interventi a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	58
Non partecipanti al voto	n.	2
Votanti	n.	56
Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 6964 concernente il finanziamento di interventi a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- il prossimo 31 dicembre terminerà il finanziamento per la maggior parte dei progetti di «Prevenzione e limitazione dei rischi» e di «Aggancio e riduzione del danno» (a valere sull'Asse II - Inclusion Sociale e lotta alla povertà POR FSE anni 2014-2020), attivi sui territori delle otto ATS e solo per alcuni di essi, che a seguito della pandemia da COVID-19 non hanno esaurito tutte le risorse programmate, sarà possibile continuare ad operare per alcuni mesi del 2022;

- si tratta di interventi coerenti con la strategia dell'Unione europea in materia di droghe per il periodo 2021-2025, previsti nei LEA e nel Piano regionale prevenzione, realizzati in una logica di rete in stretta connessione sia con gli enti locali sia con le ATS/ASST per il tramite dei servizi per le dipendenze;

evidenziato che

- nel 2020, in piena emergenza da COVID-19, grazie al costante lavoro di oltre 180 operatori stabilmente assunti, tali azioni hanno permesso di agganciare e seguire oltre 7.500 cittadini, svolgere oltre 15.000 colloqui, inviare e accompagnare fattivamente ad altri servizi sanitari e sociali oltre 1.500 persone, realizzare oltre 2.700 interventi di natura medico/infermieristica in contesti a bassa soglia (fonte: progetti gestiti da enti aderenti al CEAL);

- i progetti citati non si sono mai fermati durante la pandemia e hanno rappresentato un presidio proattivo dei territori, favorendo un contenimento della diffusione del virus nelle persone che vivono in condizione di fragilità e, grazie anche alla rivisitazione di alcune azioni rivolte ai giovani, hanno contribuito a limitare i rischi connessi alle condizioni di lockdown, prevenendo e intervenendo su forme di ritiro e isolamento sociale;

preso atto che

ad oggi non è ancora possibile utilizzare le risorse previste dalla programmazione del Fondo Sociale Europeo 2021-2027, per la cui fruizione occorrerà attendere la conclusione dell'iter di approvazione, cui dovrà fare seguito la pubblicazione dei relativi avvisi, pertanto, ragionevolmente i finanziamenti non potranno essere fruiti dagli enti prima di sei-nove mesi;

considerato che

la chiusura di tali servizi creerebbe significative ripercussioni a livello locale sia di tipo sociale che sanitario, con conseguente aggravio dei costi a carico del servizio regionale e un verosimile peggioramento della percezione di sicurezza nei territori e di tutela della salute dei cittadini, con particolare attenzione alla popolazione fragile; inoltre, tale eventualità di chiusura comporterebbe, la dispersione di un capitale umano, professionale e relazionale degli enti coinvolti;

rilevato che

analoghi interventi proattivi nei luoghi in cui sono evidenti situazioni di grave marginalità e degrado, sono riconosciuti e finanziati da Regione Lombardia con il fondo sanitario (ad esempio: Rogoredo, Groane, ecc.); simile modello di intervento integrato a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità ha contribuito in modo efficace a contrastare il generarsi di ulteriori situazioni emergenziali in altri territori lombardi;

ricordato che

nel corso delle precedenti annualità gli enti del terzo settore e gli enti locali hanno in più occasioni sopperito con risorse proprie a periodi di scopertura dei finanziamenti regionali (determinati dal non allineamento dei bandi o da proroghe iso-risorse); tuttavia, in questa fase storica, la gran parte dei gestori del terzo settore, provata finanziariamente, non è in grado di ipotizzare una simile supplenza;

invita la Giunta regionale

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di assicurare la necessaria copertura economica ai progetti afferenti al «modello di intervento integrato regionale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità», dando continuità ai progetti per il 2022.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 11 febbraio 2022

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2334
Ordine del giorno concernente maggiori stanziamenti per la messa a sistema del modello di intervento integrato regionale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità

Presidenza del presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	58
Non partecipanti al voto	n.	2
Votanti	n.	56
Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 6911 concernente maggiori stanziamenti per la messa a sistema del modello di intervento integrato regionale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
visti

- la legge regionale 14 dicembre 2021, n. 22 (Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»);
- il d.p.c.m. 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502) e, in particolare, l'articolo 35 che reca le disposizioni in tema di assistenza socio-sanitaria alle persone con dipendenze patologiche;
- la legge regionale 29 giugno 2016, n. 15 (Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo: modifiche ai Titoli V e VIII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità») che prevede: «Nell'ambito dell'area della salute mentale opera il dipartimento di salute mentale e delle dipendenze istituito nelle ASST, articolato, di norma, in una o più unità operative dei servizi dipendenze (UOSD), in una o più unità operative di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (UONPIA), in una o più unità operative di psichiatria (UOP), in una o più unità operative di psicologia (UOPsi), oltreché in servizi dedicati alla disabilità psichica»;
- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo Unico delle leggi in materia di sanità);
- il d.p.r. 9 ottobre 1990, n. 309 (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope per prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza);

premesso che

- il prossimo 31 dicembre terminerà il finanziamento, concesso nel corso del 2020 tramite la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, di molti progetti di «Prevenzione e limitazione dei rischi» e di «Aggancio e riduzione del danno» a valere sull'Asse II - Inclusion Sociale e lotta alla povertà del POR FSE settennato 2014-2020, attivi sui territori delle ATS di Brescia, Bergamo, Milano, Insubria, Montagna, Valpadana, Monza-Brianza e Pavia;
- molti altri progetti che, in questa epoca COVID non hanno esaurito le risorse che erano state programmate, potranno continuare ad operare solo per alcuni mesi del 2022;
- i progetti succitati sono interventi coerenti con la strategia dell'UE in materia di droga per il periodo 2021-2025, previsti nei LEA e nel Piano Regionale Prevenzione e, infine, realizzati in una logica di rete in stretta connessione sia con gli Enti Locali sia con ATS/ASST per il tramite dei servizi per le dipendenze;
- nel 2020, in piena emergenza COVID, considerando solo i dati raccolti dai progetti gestiti da enti aderenti al CEAL (corrispondenti a circa il 75 per cento di tutti i progetti finanziati dal Bando POR-FSE 2020) e grazie al costante lavoro di oltre 180 operatori stabilmente assunti, tali azioni hanno permesso di intercettare e seguire oltre 7.500 cittadini. In particolare, sono stati effettuati oltre 15.000 colloqui,

circa 1500 persone sono state fattivamente indirizzate ad altri servizi sanitari e sociali e sono stati realizzati oltre 2.700 interventi di natura medico/infermieristica in contesti a bassa soglia e sono state raccolte e smaltite complessivamente più di 110.000 siringhe usate (che quindi non sono state abbandonate nel territorio);

- analoghi interventi proattivi nei luoghi in cui sono evidenti situazioni di grave marginalità e degrado, sono riconosciuti e finanziati da Regione Lombardia con fondo sanitario per far fronte a situazioni emergenziali che hanno caratterizzato alcune aree del territorio lombardo (Rogaredo, Groane ecc.);
- le azioni del modello di intervento integrato regionale, a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità, hanno contribuito fattivamente ad evitare il generarsi di ulteriori situazioni emergenziali in altri territori lombardi;
- durante la pandemia da COVID-19, tali progetti non si sono mai fermati e hanno rappresentato un presidio proattivo dei territori favorendo un contenimento della diffusione del virus nelle persone che vivono in condizione di fragilità e grazie anche alla rivisitazione di alcune azioni rivolte ai giovani hanno contribuito a limitare i rischi connessi alle condizioni di lockdown prevenendo e intervenendo su forme di ritiro e isolamento sociale;

considerato che

- la chiusura di tali servizi creerebbe significative ripercussioni a livello locale sia di tipo sociale che sanitario con conseguente aggravio dei costi a carico del sistema regionale ed un verosimile peggioramento della percezione di sicurezza nei territori e di tutela della salute dei cittadini con particolare attenzione alla popolazione fragile;
- l'eventuale chiusura comporterebbe, oltre ai problemi sopra indicati, la dispersione di un capitale umano, professionale e relazionale degli enti coinvolti che richiederebbe anni per essere ricostituito;
- ad oggi non è possibile utilizzare le risorse previste nel nuovo settennato dei FSE 2021-2027;
- nel corso delle precedenti annualità gli enti gestori del terzo settore e gli enti locali hanno più volte sopperito con risorse proprie a periodi di copertura dei finanziamenti regionali (determinati dallo sfalsamento dei bandi o da proroghe iso-risorse) per portare avanti iniziative a favore di giovani e adulti in situazioni di marginalità ed esclusione sociale attraverso progetti di mediazione sociale, prevenzione e limitazione dei rischi e aggancio e riduzione del danno, garantendo la presa in carico sociale delle situazioni di bisogno individuali di riduzione del danno derivante da una situazione di precarietà ed emarginazione conclamata, anche per abuso di sostanze e indirizzando i soggetti verso i servizi specifici;
- in questa particolare fase storica, la gran parte degli enti del terzo settore è provata sia economicamente che finanziariamente e non è pertanto in grado di garantire investimenti propri senza avere garanzie di accesso ai fondi messi a disposizione dalla Regione;
- a causa dell'epidemia da COVID-19 sono aumentate le richieste di intervento nell'Area della Salute Mentale e delle Dipendenze e Il Terzo Settore è stato fondamentale per sopperire alle carenze del Sistema socio-sanitario lombardo;
- la pandemia ha evidenziato la necessità di investire maggiormente in progetti di inclusione sociale a favore di persone giovani e adulte e a grave rischio di marginalità;

considerato, inoltre, che

- si rende necessario e urgente un intervento che, individuando linee di copertura economica definitive o temporanee, ma comunque fruibili già a partire da gennaio 2022, contribuisca alla «Messa a sistema del modello di intervento integrato regionale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità»;
- la copertura di nove mesi dei costi di tali progetti sui territori delle ATS citate in precedenza, si attesta su 2,5 milioni di euro;
- è necessario che Regione Lombardia garantisca agli enti del Terzo Settore i fondi necessari per portare avanti i progetti di inclusione sociale a favore di persone giovani e adulte e a grave rischio di marginalità;

invita la Giunta regionale

ad operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di assicurare la necessaria copertura economica ai progetti afferenti al «modello di intervento integrato regionale a favore di giovani e

adulti a grave rischio di marginalità», dando continuità ai progetti per il 2022.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 16 dicembre 2021 - n. XI/2335
Ordine del giorno concernente la realizzazione della nuova sede della pubblica assistenza locale - «Rho Soccorso»

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 199 concernente «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	58
Non partecipanti al voto	n.	2
Votanti	n.	56
Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 6965 concernente la realizzazione della nuova sede della Pubblica Assistenza locale - «Rho Soccorso», nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse

l'importanza della Pubblica Assistenza nell'ambito del servizio sanitario regionale, confermata dal ruolo cruciale svolto nel fronteggiare l'emergenza pandemica, garantendo servizi essenziali alle comunità locali e ai cittadini;

evidenziato che

il Comune di Rho ha in programma, con uno stanziamento di 1,5 milioni di euro, la realizzazione di una nuova sede per la Pubblica Assistenza locale denominata «Rho Soccorso», per la quale l'Amministrazione comunale ha già individuato un'area di propria proprietà, in connessione con la locale caserma dei Vigili del Fuoco;

richiamata

la strategicità dell'opera all'interno del servizio di emergenza/urgenza coordinato da AREU;

impegna la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse di bilancio, ad operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di stanziare le adeguate risorse, da mettere a disposizione del comune, per compartecipare alla spesa per la realizzazione della nuova sede della Pubblica Assistenza locale denominata «Rho Soccorso».».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 18 gennaio 2022 - n. XI/2344
Elezione di tre delegati della Regione Lombardia per l'elezione del Presidente della Repubblica ai sensi dell'articolo 83, secondo comma, della Costituzione

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la nota in data 4 gennaio 2022 del Presidente della Camera con cui comunica la convocazione del Parlamento in seduta comune, con la partecipazione dei delegati regionali, per procedere all'elezione del Presidente della Repubblica ai sensi dell'articolo 83 della Costituzione;

Considerato che a norma dell'articolo 83, secondo comma, della Costituzione, all'elezione del Presidente della Repubblica partecipano tre delegati per ogni Regione eletti dal Consiglio regionale in modo che sia assicurata la rappresentanza delle minoranze;

Visto l'articolo 14, comma 3, lettera d), dello Statuto d'autonomia della Lombardia;

Visto l'articolo 129, comma 4, del Regolamento generale che dispone, al fine di assicurare la rappresentanza delle minoranze, che «ciascun consigliere vota per non più di due terzi dei candidati da eleggere»;

Procede, con l'assistenza dei Consiglieri Segretari, alla votazione a scrutinio segreto, mediante schede e con voto limitato a due nomi.

La votazione dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 75
Consiglieri votanti:	n. 75
Schede bianche:	n. 1

Voti riportati dal consigliere	FONTANA Attilio n: 47 (gruppo di maggioranza Lega - Lega Lombarda Salvini)
Voti riportati dal consigliere	FERMI Alessandro n: 31 (gruppo di maggioranza Lega - Lega Lombarda Salvini)
Voti riportati dal consigliere	VIOLI Dario n: 22 (gruppo di minoranza Movimento 5 Stelle)
Voti riportati dal consigliere	PIZZUL Fabio n: 17 (gruppo di minoranza Partito Democratico della Lombardia)
Voti riportati dal consigliere	BECCALOSSO Viviana n: 12 (gruppo Misto - maggioranza)
Voti riportati dal consigliere	LUCENTE Franco n: 08 (gruppo di maggioranza Fratelli d'Italia)
Voti riportati dal signor	BORSELLINO Salvatore n: 02
Voti riportati dal consigliere	BORGHETTI Carlo n: 01 (gruppo di minoranza Partito Democratico della Lombardia)
Voti riportati dal consigliere	GALIZZI Alex n: 01 (gruppo di maggioranza Lega - Lega Lombarda Salvini)
Voti riportati dal Vice Presidente della Giunta	MORATTI Letizia n: 01

Il Presidente del Consiglio, visto l'esito della votazione e constatato che è stata assicurata la rappresentanza delle minoranze, proclama eletti

quali delegati della Regione Lombardia per l'elezione del Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 83, secondo comma, della Costituzione i consiglieri regionali:

1. Attilio FONTANA, consigliere di maggioranza;
2. Alessandro FERMI, consigliere di maggioranza;
3. Dario VIOLI, consigliere di minoranza.

Il presidente: Alessandro Fermi
I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 18 gennaio 2022 - n. XI/2345
Mozione concernente il sostegno economico per i centri sportivi a seguito del perdurare della situazione sanitaria e dell'aumento dei costi energetici

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	67
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	66
Voti favorevoli	n.	66
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 11 febbraio 2022

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 683 concernente il sostegno economico per i centri sportivi a seguito del perdurare della situazione sanitaria e dell'aumento dei costi energetici, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- l'esercizio fisico ha evidenti effetti benefici sulla salute, perché consente di prevenire l'insorgenza di alcune malattie. Una regolare attività fisica, infatti, aiuta a diminuire il rischio di patologie e ha effetti positivi sulla salute psichica della persona;
- questi benefici hanno positive ricadute sulla società nel suo complesso, in quanto consentono importanti risparmi sulla spesa sanitaria;
- la Lombardia, secondo recenti dati forniti dall'ISTAT, è la Regione con il tasso più elevato di persone che frequentano abitualmente palestre (19 per cento). La fascia di utenti fitness più ampia (il 32 per cento) è quella dei 18-25enni, seguita dalla fascia 26-35 anni (27 per cento), 36-45 anni (21 per cento), 46-55 anni (14 per cento) e, infine dalla fascia 56-65 anni (6 per cento). Allargando il campo all'attività sportiva in generale, secondo l'elaborazione del CONI sui dati ISTAT, la Lombardia, con il 30,5 per cento degli abitanti che praticano sport in maniera continuativa, supera ampiamente la media nazionale del 25 per cento;
- Regione Lombardia ha altresì riconosciuto all'attività motoria e sportiva un importante ruolo in termini di prevenzione dell'insorgenza delle malattie e di benessere sanitario, inserendole, all'articolo 1 della riforma sanitaria approvata in questa legislatura, tra gli elementi che compongono l'One Health;

considerato che

- la pandemia dovuta al COVID-19, tuttora in corso, ha penalizzato fortemente numerose attività produttive ed economiche in Italia e nel mondo. Tra queste, i centri sportivi e le palestre hanno sofferto in modo particolare per le restrizioni imposte: prime a essere sottoposte a provvedimenti di chiusura e tra le ultime a cui è stato consentito riprendere almeno parzialmente l'attività, sono tuttora chiamate ad affrontare una drastica riduzione dell'affluenza di praticanti;
- inoltre, le misure di sostegno economico e ristoro si stanno rivelando fortemente insufficienti a garantire la sopravvivenza economica di tante attività del settore;

valutato che

- l'aumento del costo dell'energia si aggiunge alle serie difficoltà dovute alla crisi sanitaria, aggravando la situazione economica già fortemente compromessa degli impianti sportivi pubblici e privati, che si trovano ad affrontare aumenti quantificabili anche fino al 300 per cento per le spese dovute ai costi energetici e delle utenze (gas, elettricità e acqua);
 - a fronte di un decremento medio delle iscrizioni che si attesta attorno al 50 per cento, l'aumento esponenziale dei costi di gestione di palestre e impianti rischia seriamente di vedere compromessa la loro capacità di tenuta, con conseguente chiusura di centinaia di attività;
 - la situazione porterà inoltre alla perdita di migliaia di posti di lavoro per dipendenti e collaboratori, che in questi due anni con grandi sacrifici economici hanno sostenuto il mondo dello sport e le quotidiane attività dei cittadini;
- valutato, inoltre, che
- l'intero settore è assolutamente strategico per lo sport agonistico, ma anche per il mantenimento di corretti stili di vita, ed è per questo da considerare come vero e proprio fornitore di servizi essenziali per la prevenzione delle malattie e in generale per la salute della popolazione;
 - una buona parte degli impianti sportivi è di proprietà pubblica e le difficoltà dei concessionari rischiano di determinare pesanti ricadute in termini di aggravio di spese a carico dei comuni;

invita il Presidente e la Giunta regionale

- a sollecitare con urgenza al Governo e ai ministeri competenti la necessità di intervenire con «ristori» e con tutte le ulteriori iniziative economiche che possano essere intraprese per arginare la drammatica situazione in cui attualmente si trovano gli impianti e i centri sportivi pubblici e privati, nonché gli impianti natatori, in modo tale da impedirne la chiusura, permettendo la continuità per attività economiche essenziali per la società;

- a prevedere, compatibilmente con le risorse di bilancio, uno stanziamento di fondi regionali per mitigare le conseguenze immediate della crisi ed evitare la chiusura degli impianti.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 18 gennaio 2022 - n. XI/2346
Mozione concernente i sostegni per l'efficientamento energetico dei centri sportivi a fronte del caro-bollette

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	64
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	63
Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 688 concernente i sostegni per l'efficientamento energetico dei centri sportivi a fronte del caro-bollette, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- le direttive europee 2012/27/UE, 2018/844/UE e 2018/2001/UE promuovono l'efficienza energetica e l'uso delle fonti rinnovabili anche nelle attività produttive, assegnando precisi obiettivi agli Stati membri;
- la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna» disciplina lo sviluppo delle realtà sportive lombarde e dell'impiantistica sportiva;

premessi, inoltre, che

- è dimostrato scientificamente che l'esercizio di una regolare attività fisica contribuisce a migliorare la qualità della vita delle persone;
- l'attività sportiva stimola le difese immunitarie e contribuisce ad abbassare il rischio di malattie croniche quali il diabete, patologie cardiovascolari e tumori. Inoltre, praticare uno sport, riduce i sintomi di ansia, stress, depressione e solitudine, problematiche che sono aumentate esponenzialmente, a causa delle restrizioni imposte per contrastare l'emergenza epidemiologica;

considerato che

- le misure adottate per contrastare la pandemia da COVID-19 hanno determinato difficoltà nello svolgimento di un'attività sportiva, con conseguenze rilevanti sulle attività sociali ed economiche attinenti al settore sportivo;
- la contrazione delle iscrizioni alle attività sportive, effetto dell'emergenza sanitaria e dell'aumento esponenziale dei contagi dell'ultimo periodo, sta mettendo a dura prova i gestori degli impianti sportivi, già provati dalle chiusure imposte in questi due anni per contrastare l'emergenza epidemiologica;

considerato, inoltre, che

- l'aumento dei costi delle bollette energetiche, dovuto alla crisi dei mercati dell'elettricità e del gas, aggrava ulteriormente la situazione e le difficoltà in cui si trovano i centri sportivi;
- è dunque necessario attuare interventi strutturali ed investimenti sulle energie rinnovabili mirati a promuovere un efficientamento energetico ed una transizione energetica dei centri sportivi;
- è importante promuovere iniziative destinate all'efficienza energetica dei centri sportivi ed alla sensibilizzazione all'efficienza energetica, tramite un approccio strutturato all'introduzione di Azioni di miglioramento dell'efficienza energetica (AMEE);

valutato che

le energie rinnovabili sono in grado di garantire una maggiore stabilità sul mercato. Infatti, secondo fonti autorevoli, quali il direttore Italia di Enel Nicola Lanzetta e l'amministratore delegato di Terna Stefano Donnarumma, l'aumento attuale dell'energia elettrica deriva, quasi esclusivamente, dall'aumento del costo del gas; oggi il sistema Italia ha poco meno del 50 per cento di energia prodotta da varie forme e 50 per cento prodotta dal gas, motivo per cui all'aumentare del costo del gas aumenta il prezzo di produzione dell'energia elettrica. Alla luce del fatto che l'Italia importa il 90 per cento di gas, la soluzione al caro-bollette consisterebbe nell'utilizzo di energie rinnovabili. Tanto più come Paese produciamo da fonti rinnovabili, tanto più il prezzo dell'energia si abbasserà; (<https://finanza.lastampa.it/News/2022/01/05/caro-bollette-lanzetta-enel-italia-soluzione-piu-rinnovabili/OTdfMjAyMi0wMS0wNV9UTEI>; <https://www.qualenergia.it/articoli/rinnovabili-a-rilento-e-aumento-costi-energetici-prime-sfide-2022/>)

preso atto che

le azioni di efficientamento energetico offrono ai centri sportivi numerosi vantaggi; rappresentano in primo luogo un valido aiuto per ridurre il peso della bolletta energetica, consentendo di abbattere i costi e aumentare quindi la competitività. Sono inoltre uno strumento importante per perseguire un'effettiva transizione ecologica;

preso atto, inoltre, che

la riduzione dei costi delle bollette energetiche è necessaria per tutelare i posti di lavoro dei dipendenti e dei collaboratori del settore sportivo;

invita il Presidente, la Giunta regionale e gli Assessori competenti

- 1) a individuare i centri sportivi in Lombardia in cui sia possibile sviluppare impianti di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, anche in ottica di una costituzione e di uno sviluppo delle comunità energetiche;
- 2) a prevedere lo stanziamento di maggiori risorse per finanziare, attraverso la costituzione di un fondo rotativo per l'accesso al credito gestito da Finlombarda s.p.a., l'efficientamento energetico dei centri sportivi e per favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili, finalizzati alla riduzione dei consumi e conseguentemente dei costi energetici degli impianti sportivi e al conseguimento degli obiettivi di transizione energetica;
- 3) a prevedere che il fondo rotativo per l'accesso al credito gestito da Finlombarda s.p.a., abbia le seguenti caratteristiche: essere uno strumento finanziario a tasso zero, essere estendibile alla vita utile dell'impianto ed essere inoltre strutturato come un fondo garantito;
- 4) a promuovere, anche avvalendosi dei principali canali di comunicazione sia tradizionali sia digitali di Regione Lombardia, iniziative di divulgazione, promozione e informazione finalizzate ad ampliare le conoscenze dei proprietari degli impianti sportivi in merito all'importanza e alla sostenibilità finanziaria e ambientale dell'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili e degli interventi volti all'efficientamento energetico.»

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 18 gennaio 2022 - n. XI/2347
Mozione concernente il rimborso in regime di prestazioni sanitarie e sociosanitarie regionali aggiuntive (extra LEA) della mastectomia profilattica

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione a scrutinio segreto, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	64
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	63
Voti favorevoli	n.	33
Voti contrari	n.	30
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 680 concernente il rimborso in regime di prestazioni sanitarie e sociosanitarie regionali aggiuntive (extra LEA) della mastectomia profilattica, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessò che

- la mastectomia profilattica (o preventiva) consiste nell'asportazione delle due ghiandole mammarie in una donna ancora sana ma portatrice di specifiche mutazioni genetiche che comportano un aumentato rischio di sviluppare il cancro al seno;
- le mutazioni per cui può essere proposta la mastectomia preventiva coinvolgono principalmente i geni BRCA1 e BRCA2, le quali - se presenti - accrescono il rischio di sviluppare tumori a carico del seno e delle tube-ovaie;
- la mastectomia viene citata da tutte le principali linee guida come strumento efficace per la prevenzione del cancro al seno (in particolare si segnalano le raccomandazioni della American Society of Clinical Oncology);

premessò, altresì, che

- Regione Lombardia è da sempre all'avanguardia nei processi di presa in carico e cura dei pazienti affetti da patologie tumorali, anche grazie al costante dialogo che da anni intrattiene con le associazioni dei pazienti;
- l'identificazione e il successivo intervento sui soggetti a rischio genetico di sviluppare neoplasie consentono di offrire loro una più efficace personalizzazione dei programmi di sorveglianza;
- tali iniziative hanno anche un impatto di natura economica determinato dalla riduzione dei costi legati al trattamento di patologie oncologiche che potrebbero verificarsi successivamente;
- il tumore della mammella è la neoplasia più frequente nel sesso femminile e, grazie anche all'applicazione su larga scala di programmi di screening, la sopravvivenza della paziente a 5 anni dalla diagnosi è pari all'87 per cento;
- il carcinoma ovarico è una neoplasia meno frequente del carcinoma della mammella ma la sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi è bassa, pari al 39,5 per cento poiché la maggior parte di queste forme tumorali viene diagnosticata in forma avanzata;
- il 5-10 per cento dei tumori della mammella e il 10-20 per cento delle neoplasie dell'ovaio riconoscono una predisposizione ereditaria, di cui i geni BRCA1 e BRCA2 rappresentano la frazione più rilevante;
- sia le donne sia gli uomini possono ereditare la mutazione genetica e, a loro volta, trasmetterla ai figli e il rischio di trasmissione dai genitori ai figli delle mutazioni nei geni BRCA è del 50 per cento;

preso atto che

- nonostante le forme mutate di BRCA1 e BRCA2 siano rare (si stima che siano presenti nella popolazione in circa una persona su 300), il rischio delle donne portatrici di mutazione di ammalarsi di cancro mammario nel corso della vita è di circa il 60-80 per cento, mentre per le donne della popolazione generale è di circa il 12-13 per cento;
- l'asportazione delle mammelle riduce di almeno il 90 per cento il rischio di ammalarsi di tumore al seno, per quanto questo non possa essere completamente azzerato;
- per una donna che presenti mutazioni a carico dei geni BRCA1 o 2 esistono alternative alla mastectomia preventiva, nessuna delle quali abbatte però le percentuali di rischio al pari di questo intervento;

evidenziato che

- grazie alle proficue interlocuzioni che le associazioni delle pazienti, Regione Lombardia ha previsto nel 2021 un'esenzione dal ticket per gli esami strumentali preventivi delle donne portatrici delle mutazioni BRCA1 e 2;
- ridurre il rischio di malattia tramite un'operazione chirurgica preventiva è una scelta individuale che può essere presa dopo un'attenta e approfondita valutazione e discussione della persona coinvolta con un'équipe di professionisti altamente qualificati;

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 11 febbraio 2022

considerato che

- la mastectomia preventiva (o profilattica) non è contemplata all'interno dei livelli essenziali di assistenza e quindi sprovvista di apposito DRG;
- occorra attuare tutte le iniziative possibili al fine di favorire l'accesso alla prestazione mastectomica preventiva, soprattutto alleggerendo il carico economico che grava sulle pazienti;

visti

- il d.p.c.m. 12 gennaio 2017 «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502»;
- la d.g.r. 5 luglio 2021, n. XI/5010 «Aggiornamento dell'elenco dei centri di senologia afferenti alle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate e a contratto che appartengono alla rete regionale dei centri di senologia» che aggiorna ulteriormente l'elenco delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate e a contratto che appartengono alla Rete regionale dei centri di senologia;

impegna la Giunta regionale

- a integrare il regime dei LEA con l'obiettivo di consentire la remunerazione alle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate e a contratto, che appartengono alla Rete regionale dei centri di senologia, della mastectomia profilattica (o preventiva), in regime di prestazioni sanitarie e sociosanitarie regionali, quale strumento di prevenzione oncologica nelle donne con mutazione genetica accertata;
- a valutare l'estensione di tale integrazione anche alla istero-annessiectomia profilattica (rimozione chirurgica di ovaie e tube sane) per abbassare drasticamente il rischio di cancro ovarico e salvare la vita alle donne con mutazione genetica;
- a definire, nell'ambito del Tavolo tecnico regionale Breast Unit che ha in discussione un aggiornamento del Percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) per il tumore della mammella, un percorso di prevenzione per le pazienti sottoposte a percorsi di screening genetico, in collaborazione con la U.O. Prevenzione. In tale occasione si procederà nella direzione auspicata dalla mozione, dettagliando criteri di rimborsabilità specifici per questa tipologia di prestazioni.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 7 febbraio 2022 - n. XI/5396

Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Ministero dell'interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco - Lombardia per le attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi

LA GIUNTA REGIONALER

Visti:

- il d.p.r. 15 gennaio 1972, n. 11 «Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste, di caccia e di pesca acque interne e dei relativi personale ed uffici»;
- il d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616 «Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382»;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» che, all'articolo 15, prevede che«... le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 e 3. 2-bis. A far data dal 30 giugno 2014 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (...) pena la nullità degli stessi...»;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1995, n. 59, che ha conferito alle Regioni la competenza in materia di incendi boschivi, fatto salvo lo spegnimento con mezzi aerei degli incendi boschivi di competenza dello Stato»;
- la legge 8 agosto 1995, n. 339 «Conversione in legge del decreto-legge 10 luglio 1995, n. 275, recante disposizioni urgenti per prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale»;
- la legge 10 agosto 2000, n. 246, recante il «potenziamento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco», che prevede l'immediata riassegnazione alle pertinenti unità previsionali di base degli introiti derivanti da convenzioni che il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco stipula con le regioni»;
- la legge 21 novembre 2000, n. 353 «Legge quadro in materia di incendi boschivi» che:
 - assegna alle Regioni e Province Autonome le attività di previsione, prevenzione, lotta attiva agli incendi boschivi, nonché le attività formative e informative alla popolazione in merito alle cause determinanti l'insnesco di incendi o ed alle norme comportamentali da attuare in situazioni di pericolo»;
 - all'articolo 5 prevede che le Regioni, per la realizzazione di programmi formativi e informativi relativi alle attività di previsione, prevenzione degli incendi boschivi e lotta attiva, possano avvalersi anche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco»;
 - all'art. 7, comma 3, punto a), prevede che le Regioni, negli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi, possano avvalersi di risorse, mezzi e personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco»;
- la legge 9 novembre 2001, 401, recante: «Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile»;
- il decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217 «ordinamento del personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco a norma dell'articolo 2 della legge 30 settembre 2004, n. 252»;
- il decreto legislativo 8 marzo 2006 n. 139 e s.m.i., recante: «Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a norma dell'art. 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229» come modificato dal decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, all'articolo 24, comma 9 che prevede: «ferme restando le competenze delle regioni e delle province autonome e del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di spegnimento degli incendi boschivi, di cui all'articolo 7, comma 3, della legge 21 novembre 2000, n. 353, le strutture centrali e periferiche del Corpo nazionale assicurano, al ricorrere delle condizioni di cui al comma 1, gli interventi tecnici urgenti di propria competenza diretti alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dell'integrità dei beni e svolgono i compiti che la legge assegna allo Stato in materia di lotta attiva agli incendi boschivi. Sulla base di preventivi accordi di programma, il Corpo nazionale pone, inoltre, a disposizione delle regioni risorse, mezzi e personale per gli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi. Gli accordi di programma sono conclusi tra il Corpo nazionale e le regioni che vi abbiano interesse e debbono prevedere, per ciascun territorio, le risorse, i mezzi ed il personale del Corpo nazionale da mettere a disposizione. I relativi oneri finanziari sono a carico delle regioni»;
- la legge 27 dicembre 2007 n. 296, art. 1, comma 439, che stabilisce: «per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi (...) di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini, il Ministro dell'interno e, per sua delega, i Prefetti, possono stipulare convenzioni con le regioni e gli enti locali che prevedano la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria delle stesse regioni e degli Enti locali...»;
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» che prevede, all'art. 45 (Protezione dagli incendi boschivi e difesa fitosanitaria) che la Regione per rendere più efficaci le azioni volte a limitare i danni causati dagli incendi boschivi, possa instaurare rapporti di collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e le Organizzazioni di volontariato»;
- il decreto legislativo 19 agosto 2016, n.177 «Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera a) della legge 7 agosto 2015, n° 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» ed in particolare l'art. 9 che attribuisce al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco le seguenti competenze del Corpo forestale dello Stato in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi e spegnimento con mezzi aerei degli stessi:
 - concorso con le regioni nel contrasto degli incendi boschivi con l'ausilio di mezzi da terra e aerei»;
 - coordinamento delle operazioni di spegnimento, d'intesa con le regioni, anche per quanto concerne l'impiego dei gruppi di volontariato antincendi (AIB);
 - partecipazione alla struttura di coordinamento nazionale e a quelle regionali»;
- il Protocollo di intesa tra l'Arma dei Carabinieri e i CNVVF del 5 aprile 2017 che disciplina gli ambiti di intervento e le attività di collaborazione tra l'Arma dei Carabinieri e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in materia di contrasto agli incendi boschivi di cui all'art. 2 della Legge 21 novembre 2000, n. 353»;
- l'Accordo quadro approvato il 4 maggio 2017 in Conferenza Stato - Regioni in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi»;
- il decreto legislativo n. 1/2018 «Codice della protezione civile» che all'art. 11 lett. m), attribuisce alle regioni la disciplina dell'organizzazione dei sistemi di protezione civile relativi allo spegnimento degli incendi boschivi, in conformità con quanto previsto dalla Legge n. 353/2000 e dal Decreto legislativo 177/2016, fatte salve le competenze statali in materia»;
- il «Protocollo d'intesa per le attività antincendi boschivi a tutela delle aree protette statali» sottoscritto in data 9 luglio 2018 dal Ministero dell'Ambiente, dall'Arma dei Carabinieri e dal Corpo Nazionale dei vigili del Fuoco che all'art. 5 comma 2, così recita: «In caso di incendio boschivo che interessi le aree protette statali, qualora non sia presente un DOS individuato dall'Ente regionale, il DOS del Corpo svolge i compiti assegnati dalla legge, compresa la direzione delle operazioni di spegnimento e del concorso aereo AIB»;
- la d.g.r. 18 marzo 2019 n. 1401 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Lombardia per le attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi»;
- la d.g.r. 23 dicembre 2019, n. 2725 «Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi per il triennio 2020-2022 (legge n. 353/2000)»;
- le «Raccomandazioni operative per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, di interfaccia ed ai rischi conse-

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 11 febbraio 2022

guenti», per la campagna estiva 2021, del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 7 maggio 2021 pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale n. 126 del 28 maggio 2021;

- la legge 8 novembre 2021, n. 155 «Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 8 settembre 2021, n. 120, recante disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile»;
- la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 27 «Disposizione regionali in materia di Protezione Civile»;

Considerato che:

- Regione Lombardia ha rilevato la necessità di potenziare il proprio dispositivo regionale riguardante la lotta attiva agli incendi boschivi, nonché le attività di formazione/informazione indirizzate alla cittadinanza ed al personale volontario AIB;
- il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è caratterizzato da specifica qualificazione tecnico-operativa, anche a seguito del transito di personale ex Corpo Forestale dello Stato dotato di particolare esperienza nella materia, che lo identifica come struttura pubblica idonea a fornire, per quanto di competenza, il necessario supporto di conoscenza, uomini, mezzi ed apparecchiature alle strutture regionali nelle attività riguardanti la lotta attiva agli incendi boschivi, soprattutto per quanto concerne il coordinamento delle operazioni di spegnimento, inteso come attività di Sala Operativa e Direzione delle operazioni di spegnimento;

Ritenuto necessario assicurare continuità alla collaborazione garantita dalla precedente convenzione (anni 2019-2021) tra i due enti, al fine di sviluppare ulteriori azioni di tutela e valorizzazione del territorio forestale della Lombardia, con particolare riguardo alle attività di antincendio boschivo;

Valutato che Regione Lombardia, titolare delle funzioni nelle materie trasferite ai sensi del d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e della Legge 353/2000, per il migliore svolgimento delle attività istituzionali, intende avvalersi del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Regionale Lombardia, in un quadro di proficua collaborazione interistituzionale, in tema di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi;

Richiamate:

- la nota protocollo Z1.2021.0043890 del 8 novembre 2021 con la quale la Struttura Gestione delle Emergenze della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile ha trasmesso alla Direzione Regionale Vigili del Fuoco «Lombardia» lo Schema di Convenzione e il relativo Allegato Tecnico, concordati e condivisi;
- la nota dipvvf.DIR-LOM.REGISTRO UFFICIALE.U.0004094.21-01-2022 (in Atti Regionali al n. Z1.2022.0001936 del 21 gennaio 2022), con la quale la Direzione Regionale VV.F. «Lombardia», in considerazione del parere favorevole espresso dall'Ufficio di collegamento del Capo Dipartimento e del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, trasmette alla Direzione Generale Territorio e Protezione Civile lo schema di Convenzione e il relativo allegato tecnico per gli adempimenti di competenza regionale;

Visto lo schema di convenzione, predisposto dalla competente Direzione Generale Territorio e Protezione Civile e condiviso dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Regionale Lombardia, che:

- disciplina le seguenti attività di comune interesse, anche in attuazione del Piano regionale di cui alla citata d.g.r. n. 2725 del 23 dicembre 2019:
 1. Coordinamento delle attività di spegnimento degli incendi boschivi nello scacchiere regionale in applicazione delle procedure contenute nel Piano AIB previste a tale scopo;
 2. Potenziamento del contingente regionale dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento (DOS) mediante qualificato personale VV.F.
 3. Organizzazione di squadre VV.F. dedicate all'antincendio boschivo attivate, in disponibilità, solo su specifica e preventiva richiesta della Regione Lombardia;
 4. Supporto al coordinamento delle attività di spegnimento degli incendi boschivi nello scacchiere regionale effettuato dal COR AIB di Curno dei VV.F. mediante operatori VV.F. adeguatamente formati, attivati presso

le SS.OO.115 (Sale operative dei Comandi Provinciali VV.F.);

5. Formazione e addestramento del personale VV.F. della Lombardia e del personale afferente agli Enti con competenza AIB sulle procedure contenute nel Piano AIB;
6. Partecipazione qualificata alle strutture di coordinamento regionale mediante incontri, riunioni, commissioni tecniche, tavoli tecnici e gruppi di lavoro;
7. Attività di valutazione, ricerca e sperimentazione AIB;
8. Raccolta, elaborazione e trasmissione di dati giornalieri e periodici sugli incendi e costituzione e mantenimento, su questa base, di una banca dati AIB, secondo le indicazioni e le necessità della Regione;

- prevede, a favore del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Regionale Lombardia, un contributo annuo di € 300.000,00, ritenuto congruo rispetto alle funzioni e alle attività di presidio e di intervento richieste, come riportate nello schema di convenzione;

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare il suddetto schema di convenzione tra la Regione Lombardia ed il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Regionale Lombardia, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- demandare al Direttore Generale della Direzione Territorio e Protezione Civile la sottoscrizione della Convenzione di cui allo schema allegato e la nomina dei due componenti regionali della Commissione paritetica deputata a gestire i rapporti istituzionali e dirimere le divergenze operative e amministrative eventualmente sorte tra le Parti prevista dalla Convenzione di cui allo schema allegato;
- demandare al Dirigente competente pro tempore della Struttura Gest one delle Emergenze gli adempimenti amministrativi conseguenti all'adozione della presente deliberazione;

Considerato che per l'attuazione della Convenzione di cui allo schema allegato, la copertura finanziaria è individuata sul capitolo 10055 «Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali per attività di antincendio boschivo» del corrente bilancio, per l'importo complessivo di Euro 900.000 come di seguito specificato:

- € 300.000,00 esercizio 2022;
- € 300.000,00 esercizio 2023;
- € 300.000,00 esercizio 2024;

Valutato che lo schema di Convenzione oggetto della presente deliberazione riguarda attività istituzionale e di cooperazione tra pubbliche amministrazioni con trasferimento intra-statale di fondi;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 e successivi aggiornamenti e, in particolare, il Risultato Atteso TER.11.01.174: Sviluppo e miglioramento dei sistemi di allertamento, anche attraverso le azioni del Centro Funzionale Monitoraggio Rischi, e della gestione delle emergenze attraverso le attività della Sala Operativa regionale.

Atteso che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della legge regionale 14 marzo 2003, n. 2 la presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione tra Regione Lombardia ed il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Regionale Lombardia, allegato quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, con validità dal quindicesimo giorno dalla stipula, così come previsto dall'Accordo Quadro Nazionale approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni, fino al 31 dicembre 2024;

2. demandare al Direttore Generale della Direzione Territorio e Protezione Civile la sottoscrizione della Convenzione di cui allo schema allegato e la nomina dei due componenti regionali della Commissione paritetica, deputata a gestire i rapporti istituzionali e dirimere le divergenze operative e amministrative even-

tualmente sorte tra le Parti prevista dalla Convenzione di cui allo schema allegato;

3. demandare al Dirigente pro tempore della Struttura Gestione delle Emergenze gli adempimenti amministrativi conseguenti all'adozione della presente deliberazione;

4. di dare atto che gli oneri connessi all'attuazione della Convenzione di cui allo schema allegato trovano copertura finanziaria sul capitolo n. 10055 «Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali per attività di antincendio boschivo» del corrente bilancio, per l'importo complessivo di Euro 900.000 come di seguito specificato:

- € 300.000,00 esercizio 2022;
- € 300.000,00 esercizio 2023;
- € 300.000,00 esercizio 2024;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi degli art. 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ . _____

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E MINISTERO DELL'INTERNO – DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE – DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO LOMBARDIA PER LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI

La **Regione Lombardia** (C.F. 80050050154), Direzione Generale Territorio e Protezione Civile (d'ora in avanti solo Regione) in persona del Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile Dr. Roberto Laffi, in forza della D.G.R. N° 4812 del 31/05/2021;

il **Ministero dell'interno** - Dipartimento dei Vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile - Prefettura di Milano, con sede in Corso Monforte 31, in persona di S.E. il Prefetto, Dott. Renato Saccone, in applicazione del D.M. del 15/07/2009;

la **Direzione regionale dei VV.F. Lombardia**, con sede legale in Via Ansperto n. 4 – 20123 Milano, C.F. 97646840153 (d'ora in avanti solo Corpo) in persona del Direttore Regionale pro-tempore, Ing. Marco Cavriani, giusta delega Ministeriale nota dipvfvf. Prot. n. 10983 del 25/02/2021;

nel seguito congiuntamente indicati anche come "le Parti";

Visti:

- il D.P.R. 15/01/1972, n. 11 "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste, di caccia e di pesca acque interne e dei relativi personale ed uffici";
- il D.P.R. 24/07/1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della Legge 22 luglio 1975, n. 382";
- la Legge 07/08/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo 31/03/1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1995, n. 59";
- la Legge 8 agosto 1995, n. 339 "Conversione in legge del decreto-legge 10 luglio 1995, n. 275, recante disposizioni urgenti per prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale";
- la Legge 10 agosto 2000, n.246, recante il "potenziamento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco", che prevede l'immediata riassegnazione alle pertinenti unità previsionali di base degli introiti derivanti da convenzioni che il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco stipula con le regioni;
- la Legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi";
- la Legge 9 novembre 2001, 401, recante: "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile";
- il D. Lgs. 13 ottobre 2005, n. 217 "ordinamento del personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco a norma dell'articolo 2 della Legge 30 settembre 2004, n. 252";
- il D. Lgs. 8 marzo 2006 n.139 e s.m.i., recante: "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a norma dell'art. 11 della Legge 29 luglio 2003, n. 229";
- la Legge 27 dicembre 2007 n. 296, art. 1, comma 439;
- la legge regionale 05/12/2008, n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale";

- il D. Lgs. 19 agosto 2016, n.177 e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera a) della Legge 7 agosto 2015, n° 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'art. 9 "Attribuzione al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco di specifiche competenze del Corpo Forestale dello Stato";
- la D.G.R. 23 dicembre 2019, n. 2725 "Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi per il triennio 2020-2022 (Legge n. 353/2000)";
- l'Accordo quadro approvato il 4 maggio 2017 in Conferenza Stato – Regioni in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- il Protocollo di intesa tra l'Arma dei Carabinieri e i CNVV.F. del 5 aprile 2017 che disciplina gli ambiti di intervento e le attività di collaborazione tra l'Arma dei Carabinieri e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in materia di contrasto agli incendi boschivi di cui all'art. 2 della Legge 21 novembre 2000, n. 353;
- il D. Lgs. n. 1/2018 "Codice della protezione civile";
- le "Raccomandazioni operative per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, di interfaccia ed ai rischi conseguenti", per la campagna estiva 2021, del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 7 maggio 2021 pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – serie generale n. 126 del 28/05/2021;
- il "Protocollo d'intesa per le attività antincendi boschivi a tutela delle aree protette statali" sottoscritto in data 9 luglio 2018 dal Ministero dell'Ambiente, dall'Arma dei Carabinieri e dal Corpo Nazionale dei vigili del Fuoco;
- la Legge 8 novembre 2021, n. 155 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 8 settembre 2021, n. 120, recante disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile";
- la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 27 "Disposizione regionali in materia di Protezione Civile";
- VISTA la delibera della Giunta regionale N°del..... con cui è stato approvato lo schema della presente convenzione;

Considerato che:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., dall'articolo 15, prevede che "...le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 e 3. 2-bis. A far data dal 30 giugno 2014 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (...) pena la nullità degli stessi...";
- il D. Lgs. 31.03.1998, n. 112 ha conferito alle Regioni la competenza in materia di incendi boschivi, fatto salvo lo spegnimento con mezzi aerei degli incendi boschivi di competenza dello Stato;
- la Legge 21 novembre 2000, n. 353 assegna alle Regioni e Province Autonome le attività di previsione, prevenzione, lotta attiva agli incendi boschivi, nonché le attività formative e informative alla popolazione in merito alle cause determinanti l'innesco di incendi e alle norme comportamentali da attuare in situazioni di pericolo;
- il medesimo provvedimento normativo, all'articolo 5, prevede che le Regioni, per la realizzazione di programmi formativi e informativi relativi alle attività di previsione, prevenzione degli incendi boschivi e lotta attiva, possano avvalersi anche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

- la stessa Legge 21 novembre 2000, n. 353 all'art.7, comma 3, punto a), prevede che le Regioni, negli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi, possano avvalersi di risorse, mezzi e personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco;
- il D. Lgs. 8 marzo 2006, n.139, come modificato dal D. Lgs. 29 maggio 2017, n.97, all'articolo 24, comma 9 prevede inoltre che *“ferme restando le competenze delle regioni e delle province autonome e del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di spegnimento degli incendi boschivi, di cui all'articolo 7, comma 3, della Legge 21 novembre 2000, n. 353, le strutture centrali e periferiche del Corpo nazionale assicurano, al ricorrere delle condizioni di cui al comma 1, gli interventi tecnici urgenti di propria competenza diretti alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dell'integrità dei beni e svolgono i compiti che la Legge assegna allo Stato in materia di lotta attiva agli incendi boschivi. Sulla base di preventivi accordi di programma, il Corpo nazionale pone, inoltre, a disposizione delle regioni risorse, mezzi e personale per gli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi. Gli accordi di programma sono conclusi tra il Corpo nazionale e le regioni che vi abbiano interesse e debbono prevedere, per ciascun territorio, le risorse, i mezzi ed il personale del Corpo nazionale da mettere a disposizione. I relativi oneri finanziari sono a carico delle regioni”*;
- il D. Lgs. 19 agosto 2016, n.177, all'articolo 9, dispone che *“...al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco sono attribuite le seguenti competenze del Corpo forestale dello Stato in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi e spegnimento con mezzi aerei degli stessi:*
 - ✓ *concorso con le regioni nel contrasto degli incendi boschivi con l'ausilio di mezzi da terra e aerei;*
 - ✓ *coordinamento delle operazioni di spegnimento, d'intesa con le regioni, anche per quanto concerne l'impiego dei gruppi di volontariato antincendi (AIB);*
 - ✓ *partecipazione alla struttura di coordinamento nazionale e a quelle regionali”*;
- la Legge 27 dicembre 2006, n° 296, all'articolo 1, comma 439, stabilisce che *“per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi (...) di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini, il Ministro dell'interno e, per sua delega, i Prefetti, possono stipulare convenzioni con le regioni e gli enti locali che prevedano la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria delle stesse regioni e degli Enti locali ...”*;
- la Regione Lombardia ha rilevato la necessità di potenziare il proprio dispositivo regionale riguardante la lotta attiva agli incendi boschivi, nonché le attività di formazione/informazione indirizzate alla cittadinanza ed al personale volontario AIB;
- il CNVV.F. è caratterizzato da specifica qualificazione tecnico-operativa, anche a seguito del transito di personale ex C.F.S. dotato di particolare esperienza nella materia, che lo identifica come struttura pubblica idonea a fornire, per quanto di competenza, il necessario supporto di conoscenza, uomini, mezzi ed apparecchiature alle strutture regionali nelle attività riguardanti la lotta attiva agli incendi boschivi, soprattutto per quanto concerne il coordinamento delle operazioni di spegnimento, inteso come attività di Sala Operativa e Direzione delle operazioni di spegnimento;
- l'art. 11 lett. m) del D. Lgs. n. 1/2018 attribuisce alle regioni la disciplina dell'organizzazione dei sistemi di protezione civile relativi allo spegnimento degli incendi boschivi, in conformità con quanto previsto dalla Legge n. 353/2000 e dal D. Lgs. 177/2016, fatte salve le competenze statali in materia;
- il Piano Regionale per le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi 2020 - 2022, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/2725 del 23 dicembre 2019, individua nella figura del DOS il livello apicale della catena di comando delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi e il Responsabile

dell'intervento e dell'area complessiva dove si svolgono le relative operazioni e sulla quale vengono attuate le scelte strategiche locali;

- il "Protocollo d'intesa per le attività antincendi boschivi a tutela delle aree protette statali" sottoscritto in data 9 luglio 2018 dal Ministero dell'Ambiente, dall'Arma dei Carabinieri e dal Corpo Nazionale dei vigili del Fuoco, all'art. 5 comma 2, così recita: *"In caso di incendio boschivo che interessi le aree protette statali, qualora non sia presente un DOS individuato dall'Ente regionale, il DOS del Corpo svolge i compiti assegnati dalla Legge, compresa la direzione delle operazioni di spegnimento e del concorso aereo AIB;*

Tutto ciò premesso

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Premesse, oggetto e finalità)

1. Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante della presente Convenzione.
2. Ferma restando la competenza primaria della Regione in materia di lotta attiva e prevenzione degli incendi boschivi, la presente Convenzione ha per oggetto l'affidamento al Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Regionale Vigili del Fuoco Lombardia, da parte della Regione Lombardia, del compito di supportare il proprio sistema di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, specificando:
 - a. la tipologia e la quantificazione dei servizi forniti a tal fine dai Vigili del Fuoco,
 - b. gli oneri finanziari e le risorse strumentali a carico della Regione,
 - c. gli impegni rispettivi delle Parti.
3. La stessa Convenzione quindi, ai sensi della normativa citata in premessa, definisce e disciplina le attività di collaborazione tra Regione Lombardia (di seguito denominata Regione) e Ministero dell'Interno - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione regionale Lombardia (di seguito denominato Corpo), individuando i principi direttivi, i criteri e le modalità generali con cui il Corpo, nell'ambito di quanto previsto dal *"Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi"* della Regione Lombardia - di seguito semplicemente Piano AIB - fornisce tale supporto.
4. Nell'ambito dello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, nel rispetto dell'autonomia, dell'unitarietà e dell'organizzazione gerarchica del Corpo, della sua natura giuridica ed ordinamentale nonché dei compiti, delle funzioni e delle dipendenze funzionali assegnate ai Vigili del fuoco da ogni Legge o regolamento dello Stato, il personale di ruolo dei Vigili del Fuoco resta alle esclusive dipendenze e farà riferimento al Comando di appartenenza ed alla Direzione regionale VV.F. Lombardia.
5. Per quanto previsto ai commi precedenti, nell'ambito dello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, il personale di ruolo dei Vigili del Fuoco resta alle esclusive dipendenze e farà riferimento al Comando di appartenenza ed alla Direzione regionale VV.F. Lombardia.
6. Regione Lombardia ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco potranno partecipare congiuntamente a progetti europei sulle materie oggetto della presente convenzione nonché sviluppare forme di collaborazione per interventi in ambito nazionale, e/o nell'ambito della partecipazione al Meccanismo Unionale di protezione civile, secondo quanto previsto dall'art. 29 del Codice di protezione civile, anche attraverso la costituzione di moduli misti per la lotta attiva agli incendi boschivi.

Articolo 2 (Struttura regionale VV.F.)

In Lombardia la struttura organizzativa del Corpo è così articolata:

- a) Direzione regionale VV.F. della Lombardia, nel capoluogo di regione, cui è preposto un Direttore Regionale;
- b) Comandi provinciali nei capoluoghi di Provincia, cui è preposto un Comandante Provinciale, con le relative articolazioni territoriali costituite da distaccamenti permanenti e/o volontari.

Articolo 3 (Servizi forniti dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco)

1. Tipologia servizi

Il Corpo, tramite la Direzione regionale VV.F. Lombardia, collabora con Regione nelle attività antincendio boschivo di seguito indicate:

- a) Coordinamento delle attività di spegnimento degli incendi boschivi nello scacchiere regionale in applicazione delle procedure contenute nel Piano AIB previste a tale scopo. Tale coordinamento viene effettuato dal COR AIB (Centro Operativo Anti Incendio Boschivo) di Curno dei VV.F., con il supporto della SOR (Sala Operativa Regionale di Protezione Civile), mediante operatori VV.F. adeguatamente formati e con modalità che garantiscano la funzionalità del servizio. La Sala operativa regionale di Protezione civile (SOR) mantiene le proprie competenze svolgendo quindi, fra l'altro, attività di supporto al COR per gli incendi boschivi in atto e di coordinamento delle attività di protezione civile eventualmente determinate dai medesimi incendi. Resta fermo che, in caso di attivazione della piena operatività della SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente) nelle fattispecie previste dal Piano AIB per garantire il coordinamento delle attività tra le strutture regionali, le strutture statali e le organizzazioni di volontariato AIB, la Direzione regionale VV.F. fornisce anche qualificati operatori VV.F. a tale struttura;
- b) Potenziamento del contingente regionale dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento (DOS) mediante qualificato personale VV.F.. Tale personale VV.F. è ufficialmente riconosciuto come "DOS" da Regione Lombardia in base al piano formativo seguito e alle indicazioni del Piano AIB. Lo stesso personale assume quindi gli obblighi e le responsabilità previste nel Piano medesimo per tutti i DOS della Lombardia, compreso quello dell'aggiornamento periodico e viene inserito nell'elenco regionale dei DOS abilitati. Essi sono chiamati ad operare, come tutti gli altri DOS della Lombardia, secondo criteri di impiego e rotazione previsti nell'Allegato tecnico alla presente Convenzione;
- c) Organizzazione di squadre VV.F. dedicate all'antincendio boschivo attivate, in disponibilità, solo su specifica e preventiva richiesta della Regione Lombardia (SOR PC) tramite il COR AIB, per una efficace integrazione operativa alle risorse del volontariato AIB cui, per prassi consolidata ed efficace della Regione medesima, è affidata la lotta attiva agli incendi boschivi;
- d) Supporto al coordinamento delle attività di spegnimento degli incendi boschivi nello scacchiere regionale effettuato dal COR AIB di Curno dei VV.F. mediante operatori VV.F. adeguatamente formati, attivati presso le SS.OO. 115 (Sale operative dei Comandi Provinciali VV.F.);
- e) Formazione e addestramento del personale VV.F. della Lombardia e del personale afferente agli Enti con competenza AIB sulle procedure contenute nel Piano AIB;
- f) Partecipazione qualificata alle strutture di coordinamento regionale mediante incontri, riunioni, commissioni tecniche, tavoli tecnici e gruppi di lavoro finalizzati alla pianificazione/predisposizione di indirizzi e procedure operative sull'impiego coordinato delle risorse umane, dei mezzi aerei, dei mezzi di terra e delle attrezzature ritenute idonee per affrontare le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi

boschivi, nonché per la standardizzazione delle attrezzature e l'aggiornamento del manuale speditivo per l'operatore AIB;

- g) Attività di valutazione, ricerca e sperimentazione AIB (ad esempio valutazione operativa dei sistemi previsionali, analisi degli indici di rischio incendi e della loro applicabilità, studio dei sistemi di avvistamento e di monitoraggio incendi, studio delle tecniche di fuoco prescritto, sviluppo congiunto di Sistemi di Supporto alle Decisioni per la gestione degli eventi), anche attraverso la partecipazione a progetti che prevedano il coinvolgimento di Università, Istituti di Ricerca, Istituzioni nazionali o internazionali o Associazioni operanti nel settore AIB;
- h) Raccolta, elaborazione e trasmissione di dati giornalieri e periodici sugli incendi e costituzione e mantenimento, su questa base, di una banca dati AIB, secondo le indicazioni e le necessità della Regione. La lista dei dati in questione e le modalità di trasmissione sono preventivamente concordati dalla Regione con la Direzione Regionale VV.F.. Inoltre, il Corpo mette annualmente a disposizione di Regione, su idoneo programma informatico fornito dalla stessa (Sistema Informativo Antincendi Boschivo), i dati in possesso relativi agli incendi boschivi dell'anno precedente elaborati in forma statistica.

2. Quantificazione

Per lo svolgimento delle attività di cui al punto 1. del presente articolo, il Corpo, tramite l'intera struttura VV.F. presente sul territorio regionale, fornisce:

a) per le attività di coordinamento da svolgere presso il COR AIB in h 24 (365 gg/anno):

- ✓ nei periodi di Allerta AIB e di Alto rischio incendi boschivi almeno, n. 2 operatori in turno diurno e n. 1 operatore in turno notturno, integrati da un funzionario in disponibilità, eventualmente con suo rientro in servizio per i turni necessari;
- ✓ nei restanti periodi dell'anno - almeno n. 1 operatore per turno;

b) per lo svolgimento della funzione DOS:

- ✓ unità operative (n. 1 operatore VV.F. specializzato DOS + n. 1 operatore VV.F. di supporto + n. 1 automezzo), in disponibilità, nella misura di almeno n. 3 unità a copertura dell'intera regione nei periodi in cui vige lo "stato di alto rischio incendi boschivi" formalmente dichiarato da Regione;
- ✓ in numero adeguato, negli altri periodi di volta in volta concordati fra Regione e Direzione Regionale VV.F..

Si fa riferimento, ad esempio, ai periodi di "allerta AIB" seguenti l'emissione di un "avviso di criticità regionale" o alle situazioni più critiche caratterizzate da scenari di interfaccia (anche solo potenziali) o comunque da incendi di complessità tale da costituire un serio pericolo anche per gli stessi operatori AIB;

c) per il concorso alla lotta attiva:

- ✓ squadre VV.F. (n. 1 capo partenza + n. 4-5 addetti + almeno n. 1 automezzo allestito AIB) in disponibilità attivate, su richiesta di Regione (SOR PC) tramite il COR AIB, nei periodi in cui vige lo "stato di alto rischio incendi boschivi" formalmente dichiarato da Regione e in altri periodi concordati, con particolare riguardo per quelli di "allerta AIB" seguenti l'emissione di un "avviso di criticità regionale";

d) per il supporto alle attività di coordinamento svolte dal COR AIB:

- ✓ n. 1 operatore dedicato presso le SS.OO.115 dei Comandi provinciali VVF maggiormente interessati dal fenomeno incendi boschivi, in turno diurno, con funzione di raccordo con il COR AIB per l'attivazione e la gestione delle risorse

VF, attivato d'intesa con Regione (SOR PC) tramite il COR AIB, nei periodi di Allerta AIB e di Alto rischio incendi boschivi;

e) per i servizi di cui alle lettere da e) a h) del comma 1 del presente articolo:

- ✓ qualificate risorse VV.F. secondo necessità.

Articolo 4 *(Gestione delle emergenze incendi)*

- 1) Il "codice" a cui l'intero sistema AIB regionale fa riferimento per svolgere al meglio le attività AIB è rappresentato dal vigente "Piano AIB. Ogni attore di tale sistema deve quindi conoscerne i contenuti e applicare le procedure dallo stesso stabilite;
- 2) I criteri e le modalità generali con cui operano concordemente il Corpo, la Regione e le altre componenti afferenti al sistema regionale AIB, con particolare riguardo per le procedure operative e per i conseguenti standard formativi, sono precisati nell' Allegato tecnico che fa parte integrante della Convenzione.

Articolo 5 *(Oneri finanziari a carico di Regione e modalità di erogazione dei fondi)*

1. Regione Lombardia concorre alle spese sostenute dal Corpo per lo svolgimento delle attività previste della presente convenzione, in aggiunta alle risorse tecnologiche e strumentali messe a disposizione secondo quanto previsto dall'articolo seguente, con un contributo finanziario annuale pari a € 300.000,00 (dicomi TRECENTOMILA/00), salvo eventuali accordi integrativi stipulati per esigenze determinate da Regione. Tale cifra risulta, come natura e come quota parte dell'importo, così dettagliata:
 - euro 171.000,00, erogati in misura fissa annuale (corrispondente a euro 14.250,00 mensili), per il coordinamento nell'intero territorio regionale delle attività di spegnimento degli incendi boschivi, di cui alla lettera a), punto 1 dell'art. 3, effettuato presso il COR AIB (Centro operativo antincendio boschivo) di Curno dei VVF, ivi compresa la raccolta, elaborazione e trasmissione alla Regione di dati giornalieri e periodici sugli incendi, nonché per la costituzione e mantenimento, sulla base di tali dati, di una banca dati AIB (lettera h), punto 1 dell'art. 3). Per periodi di validità inferiori all'anno solare, tale importo verrà riconosciuto in proporzione alle effettive mensilità svolte;
 - euro 3.600,00, erogati in misura fissa annuale, per la partecipazione qualificata alle strutture di coordinamento regionale mediante incontri, riunioni, commissioni tecniche, tavoli tecnici e gruppi di lavoro, per la collaborazione con la Regione nella pianificazione di indirizzi e procedure operative sugli incendi boschivi nonché nella valutazione, ricerca e sperimentazione AIB, di cui alle lettere f) e g), punto 1 dell'art. 3;
 - fino a un massimo di euro 125.400,00, a titolo di rimborso spese, con rendicontazione successiva delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attuazione della Convenzione nel periodo di riferimento e con una relazione dettagliata illustrativa delle attività svolte sempre nel periodo di riferimento per:
 - il servizio svolto dal personale del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco per il potenziamento del contingente regionale dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento (DOS) della Regione mediante "unità operative DOS" composte da qualificato personale VVF, di cui alla lettera b), punto 1 dell'art. 3;
 - la messa in disponibilità di squadre VVF dedicate all'antincendio boschivo attivate su specifica e preventiva richiesta della Regione Lombardia, di cui alla lettera c), punto 1 dell'art. 3;
 - il supporto al coordinamento delle attività di spegnimento degli incendi boschivi nello scacchiere regionale effettuato dal COR AIB di Curno dei VV.F.

mediante operatori VV.F. attivati presso le SS.OO.115, di cui alla lettera d), punto 1 dell'art. 3;

- la formazione e l'addestramento del personale VVF e del personale afferente agli Enti con competenza AIB sulle procedure contenute nel Piano AIB, di cui alla lettera e), punto 1 dell'art. 3.

Tale voce include il ristoro della partecipazione a tutte le attività preparatorie e programmatiche delle attività antincendio boschivo, nonché le spese per lavoro straordinario, di missione e per il consumo dei pasti del personale impiegato nell'attività AIB, per la minuta manutenzione ordinaria degli automezzi e delle attrezzature AIB e per il consumo presunto di gasolio degli automezzi fuoristrada.

2. L'importo dovuto per ogni anno di durata della convenzione è versato da Regione, in un'unica soluzione, in conto entrate dello Stato, nell'apposito capitolo di entrata n. 2439 - Capo XIV – Art. 11 presso la Tesoreria dello Stato di Milano, per la successiva assegnazione sui pertinenti capitoli di bilancio del Corpo, da parte della Direzione regionale VV.F. Lombardia, di una documentata relazione annuale sui servizi erogati a fronte delle attività previste nell'ambito della presente convenzione.
3. Regione invia tempestivamente al Corpo comunicazione dell'avvenuto versamento con allegata la relativa quietanza.
4. Ogni eventuale onere eccedente la previsione di spesa di cui sopra sarà a carico del Corpo, salvo eventuali accordi integrativi stipulati per esigenze determinate da Regione.
5. La gestione dei fondi necessari per le spese di cui al presente articolo è affidata al Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco.

Articolo 6 *(Risorse logistiche, tecniche e strumentali a carico della Regione)*

1. Apparati radio

Atteso che le comunicazioni radio sul teatro delle operazioni sono fondamentali per la buona riuscita degli interventi e per la sicurezza degli operatori, Regione assicura i collegamenti radio tra il Corpo, gli Enti territoriali competenti per le attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi (Province, Comunità Montane, enti gestori di Parchi e Riserve regionali) e le Organizzazioni di volontariato AIB, mettendo a disposizione dello stesso Corpo, in comodato d'uso gratuito, un numero adeguato, commisurato alle esigenze prospettate, di apparati radio ricetrasmittenti con le frequenze regionali AIB e di apparati radio TBT per le comunicazioni radio con i mezzi aerei, completi di carica batterie. Contestualmente il Corpo assicura, da parte dei reparti dipendenti, l'impiego degli apparati radio ricevuti e la verifica della loro funzionalità, curando altresì l'aggiornamento degli elenchi degli apparati in comodato d'uso e provvedendo a segnalare a Regione gli eventuali malfunzionamenti, le necessità di manutenzione, di messa fuori uso e di sostituzione degli stessi.

2. Dati e banche dati

L'accesso alle banche dati e la disponibilità di dati, in particolare di cartografia e rappresentazione del territorio regionale, sono particolarmente utili alle finalità di cui alla presente Convenzione. Per questo Regione, che cura le attività di monitoraggio e controllo del territorio attraverso i propri sistemi informativi, mette a disposizione le proprie banche dati anche al Corpo. Tale risorsa è regolamentata tramite opportune intese.

3. Iniziative formative

L'aggiornamento del personale nelle materie AIB è particolarmente importante per cui Regione favorisce la partecipazione di personale VV.F. ad iniziative formative, corsi,

seminari, attività di aggiornamento in materia AIB organizzati o promossi dalla stessa Regione.

Articolo 7 *(Impegni comuni alle Parti)*

1. Le Parti contraenti si impegnano:
 - a. ad assicurare il reciproco e tempestivo scambio di dati ed informazioni riguardanti le attività oggetto della presente Convenzione, come ad esempio le segnalazioni di incendi dalle Sale Operative Provinciali VV.F. alla SOR PC – COR AIB – SOUP, dati riferiti agli incendi etc., o comunque utili per le finalità che essa persegue. Ciò riguarda anche eventuali comunicati stampa, materiale informativo, materiale fotografico etc. che espressamente siano riferibili alle suddette attività;
 - b. ad allineare gli aspetti operativi riguardanti le attività di cui alla presente Convenzione, con particolare riguardo agli standard formativi, alle abilitazioni, alle procedure operative, con quanto stabilito dal Piano AIB;
 - c. a valutare congiuntamente in corso d'opera l'idoneità del presente accordo in termini di efficacia ed efficienza rispetto alle finalità perseguite ed a provvedere ai conseguenti aggiornamenti ed adeguamenti operativi;
 - d. a far mantenere ai propri dipendenti la massima riservatezza sui dati, sulle informazioni e sui risultati delle attività di cui al punto 1. Tali dati ed informazioni potranno essere divulgati, congiuntamente o da una Parte, solo per fini istituzionali e, nel caso dei risultati, sempre informandone l'altra Parte e citando il contributo ad essi fornito dalla medesima.
2. I dati personali forniti o raccolti in conseguenza della Convenzione verranno trattati esclusivamente per le finalità indicate ed in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.
3. I responsabili del trattamento dei dati personali sono per Regione il Direttore pro-tempore della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile e per il Corpo il Direttore pro-tempore della Direzione regionale VV.F. Lombardia.

Articolo 8

(Commissione paritetica e risoluzione delle controversie)

1. All'entrata in vigore della presente Convenzione sarà istituita una Commissione paritetica formata da quattro membri, di cui due individuati dal Corpo e due individuati dalla Regione.
2. Essa ha la funzione di monitoraggio e di verifica dell'attuazione della Convenzione, di eventuale proposizione di nuove attività che si rendessero necessarie nel periodo di validità dello stesso atto, può avanzare proposte di modifica e/o di integrazione alla Convenzione anche alla luce dei risultati della verifica predetta, nonché di composizione bonaria delle divergenze operative ed amministrative eventualmente sorte.
3. La Commissione si riunisce almeno una volta l'anno e può essere altresì convocata su richiesta di una delle Parti.
4. Eventuali controversie dovranno essere affrontate dalla Commissione Paritetica entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della lettera trasmessa da una delle Parti all'altra, con la quale si solleva la questione controversa.
5. Ove non fosse possibile risolvere le eventuali controversie secondo quanto indicato al punto precedente, le questioni saranno rimesse a livello istituzionale.

Articolo 9

(Clausola di esecutività)

L'esecutività della presente convenzione è subordinata ai controlli preventivi di legittimità e di regolarità amministrativo – contabile presso i competenti Organi di controllo.

Articolo 10

(Registrazione, oneri fiscali, tracciabilità dei flussi finanziari)

1. La Convenzione è stipulata mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firme digitali delle Parti sottoscriventi, con registrazione esclusivamente in caso d'uso. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente. L'accordo è esente da imposta di bollo, così come previsto dall'Allegato B del D.P.R. 642/1972.
2. Le attività della presente Convenzione, in quanto riferite ad amministrazioni pubbliche svolgenti fini istituzionali, sono escluse dall'ambito di applicazione delle norme in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

Articolo 11

(Durata dell'Accordo, rinnovo, disdetta, modifiche ed integrazioni)

1. La Convenzione entrerà in vigore al quindicesimo giorno dalla stipula, così come previsto dall'Accordo Quadro Nazionale approvato in sede di Conferenza Stato - Regioni, a seguito di firma digitale da parte dei rappresentanti autorizzati alla sottoscrizione, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed avrà, da allora, validità fino al 31 dicembre 2024.
2. Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione, in tutto o in parte, con formale disdetta da notificarsi alla controparte almeno 3 (tre) mesi prima della scadenza proposta.
3. Le Parti si riservano altresì la possibilità di concordare modifiche o integrazioni al testo in relazione a processi interni di riorganizzazione delle Parti, a rilevanti innovazioni legislative, a fatti specifici, di ordine amministrativo e formale, ed a eventuali nuove attività richieste al Corpo da Regione.
4. La mancata corresponsione da parte della Regione del contributo finanziario annuale sospende l'efficacia del presente atto convenzionale, esonerando il Corpo da tutti gli obblighi da esso derivanti.

Letto, confermato e sottoscritto in formato digitale ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 a Milano, data della firma digitale.

Per la Regione Lombardia: Il Direttore Generale della Direzione Territorio e Protezione Civile
Dr. Roberto Laffi

Per il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Prefettura di Milano: Il Prefetto di Milano Dott. Renato Saccone

Per il Corpo Nazionale VV.F. - Direzione Regionale Lombardia: Il Direttore Regionale pro-tempore, Ing. Marco Cavriani

CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA ED IL MINISTERO DELL'INTERNO – DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE – CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO – LOMBARDIA PER LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI

ALLEGATO TECNICO

Principi generali

Regione Lombardia attua gli interventi di lotta attiva agli incendi boschivi e, quindi, le attività di ricognizione, sorveglianza, avvistamento, verifica allarme e spegnimento, attraverso il proprio sistema regionale AIB cui concorre, in base alla presente convenzione, anche il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – nel seguito semplicemente il Corpo.

A tale fine, il Corpo, con proprio personale, mezzi e attrezzature (sia proprie che concesse in comodato d'uso gratuito da Regione) garantisce i servizi convenzionati previsti dalla presente Convenzione.

Le attività stabilite all'art. 3, comma 1, lettere a), b), c) e d) della Convenzione, concernenti il coordinamento delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi nello scacchiere regionale (attività di sala operativa specializzata), lo svolgimento della funzione di Direttore delle operazioni di spegnimento (DOS) e l'eventuale attivazione delle squadre VV.F. dedicate all'antincendio boschivo, sono svolte secondo le procedure operative stabilite dal Piano AIB. La Direzione regionale VV.F. forma quindi il personale VV.F. Lombardia sui contenuti e sulle procedure operative in esso contenute.

Ai sensi del D. Lgs. 139/2006, come modificato dal D. Lgs. 97/2017, l'impiego del personale VV.F. nelle attività previste in Convenzione costituisce, a tutti gli effetti, servizio d'istituto.

Per la buona riuscita degli interventi e per la sicurezza degli operatori impegnati nelle attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi Regione Lombardia mette a disposizione la propria rete radio regionale dedicata alle attività AIB a tutti gli attori (Regione, Enti territoriali Forestali, OO.VV.) compresi, ora, gli operatori VV.F..

Gli stessi attori sono quindi tenuti all'utilizzo della stessa nel rispetto delle regole fissate dal Piano AIB – in particolare sulla gerarchia delle comunicazioni – anche in considerazione del fatto che vari Enti territoriali si sono dotati di una propria rete radio distinta dalla precedente.

A tale fine potranno essere organizzati opportuni incontri addestrativi fra i citati attori del sistema

Sale operative

Il coordinamento nello scacchiere regionale delle attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi è assicurato, nei vari periodi dell'anno (Ordinario – Allerta – Alto rischio) e su tutto il territorio regionale, dal **COR AIB** (Centro Operativo Regionale Antincendi boschivi) VV.F. di Curno, comprende, in linea di massima:

- la ricezione delle segnalazioni di incendi boschivi dalle SSOO 115, dal 1515 o da altra fonte es. cittadino;
- l'attivazione della loro verifica:
 - la verifica della segnalazione pervenuta è disposta dal COR AIB all'Ente forestale competente, che provvede attraverso le proprie squadre AIB;
 - in caso di partenza anche di squadre VV.F., il COR AIB ne avvisa tempestivamente l'Ente e lo mantiene aggiornato sull'esito di tale intervento;
- l'avvio, in caso di conferma dell'incendio boschivo, delle procedure previste dal Piano (punto 6.2) per la gestione dell'attività AIB e, tempestivamente, l'informazione alla S.O. 115 competente, alla Centrale Operativa dell'Arma dei Carabinieri 1515 e alla SOR PC;

- la presa d'atto della presenza, su ciascun evento che lo necessiti, del DOS dell'Ente competente e, in mancanza, per assenza o indisponibilità dello stesso, la ricerca ed invio sul posto di altro DOS. Questo viene individuato nell'Elenco regionale dei DOS riconosciuti, scelto fra i DOS disponibili con il criterio della rapida impiegabilità (DOS che impiega meno tempo ad arrivare sul teatro delle operazioni fatte salve condizioni di rischio incendi nella zona di provenienza);
- il mantenimento di un continuo collegamento con il DOS presente su ciascun evento o, sino all'arrivo del DOS, con il caposquadra AIB che organizza e coordina le operazioni di estinzione in riferimento alla propria squadra;
- la supervisione del corretto uso della rete radio regionale AIB dai vari teatri delle operazioni di spegnimento;
- il ricevimento delle richieste di intervento dei mezzi aerei regionali e nazionali dai vari teatri delle operazioni e, previa valutazione delle stesse, l'attivazione dei velivoli d'intesa rispettivamente con la SOR PC o tramite il COAU:
 1. l'attivazione dei velivoli della flotta regionale consiste nell'impiego, da parte del COR AIB, degli elicotteri "disponibili" presso le basi operative dislocate sul territorio della Regione e nella richiesta alla SOR PC, della eventuale disponibilità di ulteriori velivoli "integrativi",
 2. l'attivazione dei velivoli della flotta di Stato avviene in osservanza delle procedure previste dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- l'applicazione delle procedure per la disattivazione e riattivazione delle linee elettriche di alta ed altissima tensione;
- l'invio, ove ritenuto opportuno, delle squadre elicooperanti in servizio presso le basi elicotteristiche regionali;
- la richiesta alla SOR PC, qualora necessario, dell'attivazione di squadre volontarie con elevata specializzazione che lo stesso COR possa impiegare al di fuori del territorio di loro competenza;
- la ricerca ed invio sul posto, su eventuale richiesta del DOS competente, di altro personale formato DOS per integrare la catena di comando (Direzione delle operazioni di spegnimento), anch'esso individuato nell'Elenco regionale dei DOS riconosciuti, scelto con il criterio della rapida impiegabilità (DOS che impiega meno tempo ad arrivare sul teatro delle operazioni fatte salve condizioni di rischio incendi nelle zone di provenienza);
- il costante monitoraggio degli eventi (incendi boschivi, territoriali o d'interfaccia) in atto;
- l'utilizzo e l'implementazione del Sistema Informativo Antincendi Boschivo di Regione Lombardia per quanto di competenza nella gestione dell'evento incendio boschivo e d'interfaccia rurale urbano
- la tempestiva informazione alla SOR PC sulla evoluzione degli incendi in atto, con particolare riguardo per quelli che richiedono (in atto o in potenza) il soccorso e/o l'assistenza alle persone.

La **SOR PC**, oltre a svolgere il coordinamento delle attività di protezione civile eventualmente determinate dagli incendi boschivi in atto, supporta il COR AIB nei suoi compiti curando in particolare le sotto elencate macro-attività:

- l'assistenza tecnica e scientifica al COR AIB anche ai fini del collegamento dello stesso con le strutture territoriali del Corpo;
- il mantenimento e la comunicazione al COR AIB dell'elenco aggiornato dei DOS riconosciuti da Regione;
- la raccolta, e la comunicazione periodica al COR AIB, delle disponibilità dei DOS riconosciuti da Regione che afferiscono agli Enti;
- la supervisione della flotta aerea regionale tramite:

- la presa d'atto dell'impiego, da parte del COR AIB, degli elicotteri "disponibili" presso le basi operative dislocate sul territorio della regione;
- la comunicazione al COR AIB, su sua richiesta, degli ulteriori velivoli "integrativi";
- la comunicazione al COR AIB, su sua richiesta, della disponibilità di squadre volontarie con elevata specializzazione che il COR AIB possa impiegare al di fuori dal territorio di loro competenza.

La SOR PC comunica "immediatamente" al COR AIB, e viceversa, le eventuali segnalazioni di incendio ricevute direttamente.

Inoltre, per agevolare il Corpo nel previsto inserimento dei dati di riferimento di ogni incendio, comunica al COR AIB i seguenti dati minimi:

- comune (e località) colpito da incendio;
- estensione dell'incendio (in ettari);
- superficie interessata dall'incendio (boscata o non boscata);
- fotografie e video della situazione in essere;
- mezzi aerei impiegati (elicotteri della flotta regionali e dello Stato);
- personale intervenuto (VV.F., CC.F. Volontari, altro);
- eventuali infortuni occorsi.

La **SOUP**, a norma dell'art. 7, comma 3, della Legge 353/2000 viene attivata nelle fattispecie previste dal Piano AIB, per garantire il coordinamento delle attività tra le strutture regionali, le strutture statali e le organizzazioni di volontariato AIB. Tale attivazione avviene mediante provvedimento del Dirigente responsabile di Regione e, in tal caso, la Direzione regionale VV.F. fornisce qualificati operatori VV.F. a tale struttura.

Le **SS.OO.115** dei Comandi provinciali VV.F. della Lombardia assicurano stretta collaborazione con il COR AIB e la SOUP, ove costituita.

Quando le SS.OO.115 ricevono eventuali segnalazioni di principi d'incendio di vegetazione (boschivo o territoriale) anche attraverso i canali convenzionali per la segnalazione delle emergenze (NUE), informano "immediatamente" il COR AIB che, come già indicato, provvede ad avvisare tempestivamente l'Ente Forestale territorialmente competente e, in caso di conferma dell'evento, la SOR PC.

Fermo restando che, in base al Piano AIB, la verifica della segnalazione pervenuta è disposta dal COR AIB all'Ente forestale competente, il Comando provinciale VV.F., in base alle notizie acquisite, può inviare sul posto una propria squadra dandone contestuale notizia al COR AIB.

In tal caso, come già previsto, il COR AIB avvisa tempestivamente l'Ente e lo mantiene aggiornato sull'esito di tale intervento.

Allo scopo di garantire una maggiore efficacia dell'attività di coordinamento svolta dal COR AIB, possono essere attivati presso le SO115, operatori VVF dedicati. Tale servizio può essere attivato, d'intesa con Regione (SOR PC), tramite il COR AIB, nei periodi di Allerta AIB e di Alto rischio incendi boschivo, nei Comandi VVF il cui territorio risulta particolarmente interessato da eventi di incendio boschivo.

Per ragioni organizzative, l'attivazione di queste ultime risorse avviene quanto prima e comunque entro 24 ore e il loro periodo minimo di impiego è fissato di regola pari a 8 turni diurni (da 12 ore) consecutivi.

Direttore Operazioni di Spegnimento (DOS)

Il DOS è il responsabile apicale dell'intervento di spegnimento di un incendio boschivo; il personale che svolge tale funzione è in possesso di specifica abilitazione riconosciuta dalla Regione in base al superamento del percorso formativo previsto nel Piano AIB o altro percorso formativo riconosciuto, dalla stessa Regione, come equivalente.

La funzione di DOS infatti, oltre che a personale dipendente dagli Enti o dalle Associazioni di volontariato AIB, può essere svolta da personale di Istituzioni attraverso forme di convenzionamento con Regione Lombardia (punto 6.1.4 del Piano AIB).

L'elenco complessivo dei soggetti abilitati a svolgere la funzione di DOS (incaricati da ciascun Ente ovvero, a seguito della Convezione, appartenenti ai VV.F. della Lombardia) è tenuto costantemente aggiornato da Regione.

A tale scopo la Direzione regionale VV.F. Lombardia trasmette periodicamente alla SOR PC l'elenco del proprio qualificato personale da inserire in tale elenco.

Le eventuali "reperibilità" del personale abilitato DOS afferente agli Enti territoriali, raccolte dalla SOR PC, sono comunicate al COR AIB per l'inserimento in apposito calendario.

Le modalità di distribuzione giornaliera sul territorio regionale del personale VV.F. abilitato, redatte dalla Direzione regionale VV.F. d'intesa con i Comandi provinciali, sono inserite nel medesimo calendario a disposizione del COR AIB.

Lo stesso calendario è comunicato, per doverosa conoscenza, anche alla SOR PC.

Laddove la verifica di una segnalazione di incendio boschivo, disposta dal COR AIB, confermi l'esistenza di un incendio boschivo "conclamato", l'Ente forestale territorialmente competente invia sul posto il proprio DOS, se non già presente.

Qualora l'Ente territorialmente competente non sia in grado di inviare tempestivamente un proprio DOS, il COR AIB, tenuto conto anche del calendario delle "reperibilità", invia sul posto altro personale abilitato DOS (iscritto cioè nell'Elenco regionale dei DOS abilitati, compresi quindi i DOS-VV.F.) disponibile, notiziandone il suo Ente di riferimento e la SOR PC. In tal caso l'Ente forestale territorialmente competente gli assicura il supporto del proprio Responsabile AIB/Referente operativo AIB/Capo squadra OO.VV. o comunque di personale dell'Ente, per le comunicazioni con le squadre del volontariato AIB, per la loro gestione, per l'impiego delle risorse disponibili per l'attività di spegnimento e per il supporto logistico necessario alla miglior soluzione delle criticità presenti sul teatro delle operazioni.

Prima dell'arrivo del DOS in posto, le operazioni di contrasto all'incendio boschivo, come già previsto nel Piano AIB, sono decise dal Referente Operativo/Caposquadra AIB dell'Ente. Nel caso sia presente in loco anche una squadra VV.F., il capo partenza VV.F. e il Referente Operativo/Caposquadra AIB dell'Ente concordano insieme come meglio operare nel rispetto delle rispettive attribuzioni.

Qualora l'evoluzione dell'incendio conclamato porti a situazioni di maggiore complessità/pericolosità (p.e. con la necessità di settorializzazione dell'incendio stesso), sulla base delle esigenze rappresentate dal DOS sul posto, vengono inviate dal COR AIB, se disponibili, ulteriori risorse abilitate DOS ad integrazione della catena di comando, anch'esse individuate con il criterio della rapida impiegabilità.

Tale personale, giunto sul posto, si rapporta con il DOS già presente e, d'intesa con lo stesso, assume uno dei ruoli della catena di comando (per esempio la responsabilità di un "settore" o di una funzione ovvero la stessa responsabilità del "teatro") che viene attuata in loco; tale catena di comando comprende anche i capi squadra delle unità d'intervento del volontariato AIB ed i capi-partenza delle eventuali squadre VV.F. presenti in posto.

In caso di incendio che, per la sua localizzazione, estensione e diffusività richiede (in atto o in potenza) il soccorso e/o la assistenza di persone o possa colpire strutture o infrastrutture di rilevante importanza, il coordinamento fra le operazioni di soccorso e l'attività di lotta attiva all'incendio boschivo, è assunta dal personale VV.F.. Allo scopo il ROS VV.F. e il DOS - "responsabile del teatro" presente sul posto collaborano, nel rispetto dei relativi ruoli.

Mezzi aerei AIB

Per quanto riguarda i mezzi aerei AIB della flotta regionale, il DOS presente sul posto dirige il loro intervento direttamente o tramite delega ad altro personale afferente alla catena di comando predisposta.

Come previsto dal Piano Regionale AIB, spetta al DOS sul posto richiedere al COR AIB l'intervento dei velivoli AIB della flotta dello Stato e, direttamente o tramite delega ad altro personale abilitato DOS afferente alla catena di comando predisposta, coordinarne l'intervento.

Squadre VV.F. boschive

Allo scopo di fornire una efficace integrazione operativa alle risorse del Volontariato AIB cui, per prassi consolidata ed efficace della Regione, è affidata la lotta attiva agli incendi boschivi, la Direzione regionale dei Vigili del Fuoco della Lombardia attiva squadre VV.F. specificamente preposte all'antincendio boschivo su richiesta di Regione. Tali squadre VV.F. boschive, possono essere impiegate anche in servizi di ricognizione, sorveglianza, avvistamento ovvero di servizi esterni, anche mobili, di presidio avanzato di aree a particolare incidenza del fenomeno incendi.

Tali servizi sono conseguenti a proposte della Regione, d'iniziativa o a seguito di segnalazioni e/o richieste avanzate dagli Enti Forestali o dal Corpo, valutate congiuntamente fra il Corpo stesso e la Regione.

Tali squadre VV.F. boschive sono costituite da 1 capo-partenza + 4-5 operatori collocate in disponibilità presso sedi VV.F. (o sedi temporaneamente a disposizione del Corpo), che si trovino in posizione strategica rispetto alle aree più colpite dagli incendi.

A seguito della richiesta di Regione, la predisposizione delle suddette squadre VV.F. boschive avviene quanto prima e comunque entro le 12 ore.

Per ragioni organizzative, il periodo minimo di impiego delle squadre, in disponibilità o in attività, è fissato di regola pari a 4 turni (da 12 ore).

In caso di necessità le squadre VV.F. boschive ricevono l'attivazione operativa dal COR AIB, d'intesa con i rispettivi Comandi provinciali.

Attività di formazione

Il Corpo garantisce, in convenzione, la formazione e l'addestramento del proprio personale VV.F. della Lombardia anche sulle procedure contenute nel Piano AIB.

Al riguardo, ai fini della massima omogeneizzazione possibile, Regione Lombardia, sia direttamente sia tramite gli Enti formatori da essa accreditati (Scuola Superiore di Protezione Civile – S.S.P.C.), si avvale di qualificato personale VV.F. nell'attività di indirizzo e pianificazione delle iniziative di formazione previste dal Piano AIB.

D.g.r. 7 febbraio 2022 - n. XI/5941
Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e socio-sanitario per l'esercizio 2022 - quadro economico programmatico

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la seguente normativa nazionale:

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421»;
 - il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
 - il decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 «Codice dell'Amministrazione Digitale» così come integrato e corretto dal decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217;
 - il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 «Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro»;
 - il decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194 «Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Regolamento (CE) n. 882/2004»;
 - il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 «Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»;
 - il decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, l. 12 luglio 2011, n. 106 «Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia»;
 - il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, legge 30 luglio 2010 n. 122 «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica»;
 - il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»;
 - il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 «Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria» convertito in legge dall'art. 1, comma 1, legge 15 luglio 2011, n. 111;
 - il decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini», convertito in legge n. 135/2012;
 - il decreto-legge 18 ottobre 2012 n. 179, «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese», convertito in legge 221/2012;
 - la legge 6 novembre 2012, n. 190 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione»;
 - il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.» così come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97»;
 - il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 «Disposizioni in materia di inconfirabilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190»;
 - il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia», convertito in legge n. 98/2013;
 - il decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 «Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera»;
 - il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 «Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture» come integrato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56»;
 - il Piano Nazionale della Cronicità di cui all'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 15 settembre 2016;
 - il d.p.c.m. 12 gennaio 2017 «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502»;
 - il decreto legge 14 dicembre 2018 n. 135 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione»;
 - il decreto del Ministero della Salute del 12 marzo 2019 «Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria»;
 - il decreto legge 30 aprile 2019, n. 35 «Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria» convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, l. 25 giugno 2019, n. 60;
 - il decreto del Ministero della Salute 24 maggio 2019 «Adozione dei nuovi modelli di rilevazione economica Conto Economico (CE), Stato Patrimoniale (SP), dei costi di Livelli essenziali di Assistenza, (LA) e Conto del Presidio (CP), degli enti del Servizio sanitario nazionale»;
 - il decreto del Ministero della Salute del 20 giugno 2019 istitutivo dell'Osservatorio Nazionale sulle Liste di Attesa;
 - il decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili»;
 - il decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 «Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, l. 13 ottobre 2020, n. 126;
- Richiamate, altresì, le ordinanze e le circolari del Ministero della Salute recanti determinazioni sulla situazione emergenziale da COVID 19 e le ulteriori indicazioni o chiarimenti forniti dall'Istituto Superiore di Sanità;
- Richiamata inoltre la normativa in materia di emergenza epidemiologica da COVID-19 e le Ordinanze del Presidente della Giunta regionale con cui sono state stabilite misure per il contenimento ed il contrasto del contagio da COVID-19, nonché le deliberazioni adottate dalla Giunta Regionale in ordine all'emergenza sanitaria da COVID-19;
- Viste altresì:
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021»;
 - la legge 27 dicembre 2019, n. 160 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022»;
 - la legge 30 dicembre 2020, n. 178 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023»;
 - la legge 30 dicembre 2021, n. 234 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- Richiamato il Patto per la Salute per gli anni 2019-2021 di cui all'Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il Patto per la salute per gli anni 2019-2021 (rep. 209/CSR del 18 dicembre 2019);
- Viste le seguenti leggi regionali:
- 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione»;
 - 30 agosto 2008, n. 1 «Legge Regionale statutaria»;
 - 29 dicembre 2016, n. 34 «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9-ter della L.R. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2017»;
 - 28 dicembre 2018, n. 25 «Bilancio di previsione 2019 - 2021»;
 - 6 agosto 2019, n. 15 «Assestamento di bilancio 2019 - 2021»;
 - 30 dicembre 2019, n. 4 «Legge di stabilità 2020 - 2022»;
 - 30 dicembre 2019, n. 26 «Bilancio di previsione 2020 - 2022»;
 - 7 agosto 2020, n. 18 «Assestamento al bilancio 2020 - 2022 con modifiche di leggi regionali»;
 - 29 dicembre 2020, n. 27 «Bilancio di previsione 2021 - 2023»;
 - 6 agosto 2021 n. 15, «Assestamento al bilancio 2021 2023 con modifiche di leggi regionali»;

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 11 febbraio 2022

- 27 dicembre 2021, n. 25 «Legge di stabilità 2022-2024»;

Vista in particolare la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificata con l.r. 22/2021;

Richiamate la l.r. 20/08 e le dd.g.r. relative all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Richiamati i seguenti documenti di programmazione regionale:

- d.g.r. XI/154 del 29 maggio 2018 «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura: approvazione della proposta da inviare al Consiglio regionale»;
- d.g.r. XI/64 del 10 luglio 2018 «Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura»;
- d.g.r. XI/3316 del 30 giugno 2020 «Documento di economia e finanza regionale 2020 - da inviare al Consiglio regionale»;
- d.g.r. XI/3747 del 30 ottobre 2020 «Approvazione della proposta di progetto di legge «Bilancio di previsione 2021-2023» e del relativo documento tecnico di accompagnamento»;
- d.g.r. XI/3748 del 30 ottobre 2020 «Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale»;
- d.g.r. XI/5439 del 29 ottobre 2021 «Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale NADEFR 2021»;
- d.g.r. XI/5486 del 8 novembre 2021 «Integrazione alla nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale - NADEFR 2021»;

Richiamati infine tutti i provvedimenti concernenti le Regole di Sistema per il Servizio Sociosanitario Regionale ed in particolare:

- d.g.r. XI/2672 del 16 dicembre 2019 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2020»;
- d.g.r. XI/2833 del 10 febbraio 2020 «Ulteriori determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2020»;
- d.g.r. XI/4049 del 14 dicembre 2020 «Ulteriori determinazioni in merito all'attività di negoziazione sanitaria e sociosanitaria per l'anno 2020»;
- d.g.r. XI/4232/2021 recante «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2021 - quadro economico programmatico»;
- d.g.r. XI/5339/2021 recante «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2021 - quadro economico programmatico - secondo provvedimento»;

Dato atto che è in corso il percorso di confronto finalizzato all'adozione del provvedimento recante gli indirizzi di programmazione del Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio 2022 e che, nelle more della conclusione di tale percorso, si rende necessaria l'approvazione del quadro delle risorse per l'esercizio 2022, al fine di garantire l'assegnazione delle risorse di FSR ai bilanci delle aziende del sistema;

Ritenuto di definire, al fine di dare continuità all'assistenza sanitaria e sociosanitaria nel rispetto dell'equilibrio delle risorse rese disponibili dal bilancio per l'anno 2022, la previsione per macroaree dell'impiego delle risorse per il funzionamento del sistema socio-sanitario regionale, secondo quanto riportato nell'allegato 1) «*Inquadramento economico: il quadro del sistema per l'anno 2022*», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto altresì di fornire indicazioni relative all'area Bilanci, alla gestione finanziaria e razionalizzazione della spesa, come da allegato 2) «*Indicazioni specifiche per gli Enti Sanitari del Sistema Socio-Sanitario Regionale*», costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che vengono già individuate, nell'ambito dell'accantonamento iscritto a bilancio sui decreti emergenziali 2020, risorse fino a 240 mln/Euro per fronteggiare l'emergenza COVID, come precisato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto inoltre che sono rese disponibili al sistema le risorse di FSR finalizzate di cui alla Legge 178/2020 art. 1 commi 423 e 425 per complessivi 50.240.494,00 Euro, quale risorsa disponibile, verificata dalla competente UO della DG Welfare, quota parte dell'importo di euro 218.039.368 finalizzato nel 2021 con d.g.r. XI/5162/2021;

Ritenuto infine di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

Stabilito che il presente provvedimento è soggetto alla materia di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33

Vagliate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di definire, al fine di dare continuità all'assistenza sanitaria e sociosanitaria nel rispetto dell'equilibrio delle risorse rese disponibili dal bilancio per l'anno 2022, la previsione per macroaree dell'impiego delle risorse per il funzionamento del sistema socio-sanitario regionale, secondo quanto riportato nell'allegato 1) «*Inquadramento economico: il quadro del sistema per l'anno 2022*», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di fornire indicazioni relative all'area Bilanci, alla gestione finanziaria e razionalizzazione della spesa, come da allegato 2) «*Indicazioni specifiche per gli Enti Sanitari del Sistema Socio-Sanitario Regionale*», costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di provvedere già a individuare, nell'ambito dell'accantonamento iscritto a bilancio sui decreti emergenziali 2020, risorse fino a 240 mln/Euro per fronteggiare l'emergenza COVID, come precisato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di dare atto che sono rese disponibili al sistema le risorse di FSR finalizzate di cui alla Legge 178/2020 art. 1 commi 423 e 425 per complessivi 50.240.494,00 Euro, quale economia sull'importo di euro 218.039.368 finalizzato nel 2021 con d.g.r. XI/5162/2021;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla materia di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

ALLEGATO 1

INQUADRAMENTO ECONOMICO: QUADRO DEL SISTEMA PER L'ANNO 2022

La Legge di Bilancio 2021 n. 234 del 30/12/2021 definisce il fabbisogno complessivo del Servizio Sanitario Nazionale per il 2022 nell'ammontare di 124.061 mln/Euro. Le risorse definitive del Fondo Sanitario previste per l'anno 2022 verranno recepite a bilancio regionale solo a seguito dell'approvazione dell'atto di riparto tra le Regioni e verranno destinate e vincolate al finanziamento delle linee programmatiche individuate in sede di sottoscrizione del Patto della Salute.

Allo stato attuale, le risorse destinabili al finanziamento del Sistema Sanitario Regionale per l'esercizio 2022 sono determinate, in via prudenziale, sulla base delle risorse del Fondo Sanitario Nazionale Indistinto 2021, tenuto conto della stima della mobilità extraregionale e internazionale.

Le risorse destinate al finanziamento e alla governance del sistema socio-sanitario regionale devono, per l'esercizio 2022, tenere conto in particolare:

- dell'avvio del percorso attuativo della riforma della L.R. 23/2015 approvata con L.R. 22 del 14/12/2021;
- dell'avvio dei processi di attuazione delle azioni legate alla programmazione del PNRR;
- delle azioni finalizzate al recupero delle liste di attesa;
- delle attività finalizzate alla presa in carico;
- della integrazione delle attività sanitarie e socio-sanitarie, con particolare attenzione ai bisogni dei pazienti fragili;
- di percorsi di efficientamento delle performance, regolati dai criteri di cui al DM 21 giugno 2016 e successivi aggiornamenti normativi;
- del pieno rispetto degli obiettivi di spesa per le varie linee di attività stabiliti a livello regionale attraverso le assegnazioni di risorse compatibili con le norme nazionali.

La programmazione a livello regionale del sistema socio-sanitario definisce pertanto le proprie priorità di intervento nelle more di quanto definito a livello nazionale per la destinazione delle risorse previste per l'esercizio 2022 e garantisce il perseguimento del rispetto dell'equilibrio economico finanziario di sistema.

Il presente atto definisce pertanto la previsione legata all'impiego delle risorse di FSR per il 2022 partendo prudenzialmente dal volume di quelle rese disponibili in via definitiva per l'anno 2021 dal riparto approvato a livello nazionale con atto n. 152/csr del 4/08/2021, al fine di garantire continuità all'assistenza sanitaria e sociosanitaria nel rispetto dell'equilibrio delle risorse rese disponibili dal bilancio. Sono pertanto declinate per singole macroaree le previsioni 2022, in ogni caso con riserva di variazione delle predette indicazioni in ragione di nuove e non prevedibili esigenze, ovvero di successive rimodulazioni tra gli stanziamenti definiti ai paragrafi 3.1 e 3.2

fermo il pieno rispetto del vincolo dell'equilibrio economico finanziario di sistema. Sono infine stimate assegnazioni vincolate pari a 350 mln/Euro in coerenza con quanto stanziato nel Bilancio di Previsione Regionale per l'esercizio 2022.

Si procederà inoltre nel corso del 2022 nell'utilizzo delle risorse assegnate dai decreti emergenziali nel 2020 e nel 2021 finalizzate a contrastare l'emergenza sanitaria, caratterizzata da un contesto pandemico in continuo mutamento, attraverso l'adozione di atti di specifica programmazione, destinando fin d'ora l'importo complessivo fino a 240 mln/Euro sugli accantonati della GSA 2020 riferiti ai decreti emergenziali 2020 per garantire la copertura dei costi legati all'emergenza sanitaria con particolare riferimento all'approvvigionamento di DPI, tamponi, reagenti che fino al 31.12.2021 sono stati garantiti attraverso forniture del Commissario straordinario e alla copertura dei costi per tamponi e vaccini erogati attraverso privati e farmacie.

Dato atto altresì che sono rese disponibili al sistema le risorse di FSR finalizzate di cui alla Legge 178/2020 art. 1 commi 423 e 425 per complessivi 50.240.494,00 Euro, quale risorsa disponibile, verificata dalla competente UO della DG Welfare, quota parte dell'importo di euro 218.039.368 finalizzato nel 2021 con DGR XI/5162/2021.

Nell'ambito delle risorse disponibili viene inoltre destinato il fondo di cui all'art. 19-novies, comma 1, del dl n. 137/2020, convertito nella legge n. 176/2020 recante disposizioni finalizzate a facilitare l'acquisizione di dispositivi di protezione e medicali nelle RSA e nelle altre strutture residenziali, pari per Regione Lombardia a euro 10.830.820,10, da ripartire per ATS in sede di BPE secondo le determinazioni di cui all'allegato 2) del presente atto.

1. RISORSE PER IL FINANZIAMENTO DEL SISTEMA SOCIO-SANITARIO REGIONALE

RISORSE DI PARTE CORRENTE DI FSR 2022

L'assegnazione di parte corrente del FSR, considerata al netto delle entrate proprie, ammonta a **19.191,75 mln/Euro**. L'importo di **19.191,75 mln/Euro** incrementato del saldo di mobilità attiva stimato in **562,92 mln/Euro**, ammonta a **19.754,67 ml/Euro**. L'importo per l'anno 2022 ammonta a complessivi **20.148,27 mln/Euro** così suddiviso:

- **19.754,67 mln/Euro** quale quota di finanziamento di parte corrente indistinta considerata al lordo del saldo attivo di mobilità e al netto delle entrate proprie;
- **350 ml/Euro** quale quota di finanziamento per **spese vincolate**;
- **30 ml/Euro** quale quota stimata di payback;
- **13,6 ml/Euro** quale quota stimata per finanziamento prestazioni STP e Personale Esacri.

Sono inoltre finalizzate risorse residuali in conto capitale 38 mln/Euro.

RISORSE DI PARTE CORRENTE DEL BILANCIO AUTONOMO REGIONALE (EXTRA LEA)

Oltre quanto sopra sono stanziati risorse autonome regionali per il finanziamento di extra LEA, e precisamente:

- attività di controllo veterinario e coordinamento dei piani veterinari regionali per 0,40 mln/Euro;
- esenzione ticket codice bianco forze armate art. 27 quater 1 della l.r. n. 33/2009 (introdotto dall'art. 18 della l.r. n. 23/2019", per 0,20 mln/Euro;
- l. 210/92 (indennizzi emotrasfusi) per 15,27 mln/Euro;
- contributi regionali per l'avvio di un progetto pilota per l'istituzione di centri di informazione e consulenza (cic) psicologica presso le scuole primarie, per 0,10 mln/Euro;
- farmaci classe c e alcune prestazioni ambulatoriali per euro 3,90 mln/Euro;
- esonero dalla compartecipazione della spesa sanitaria per prestazioni ambulatoriali e di diagnostica strumentale per minori inviati con ordinanza per 0,10 mln/Euro;
- erogazione di prestazioni ambulatoriali e per l'esonero dalla compartecipazione della spesa sanitaria per l'integrazione dei percorsi dei test somatici germinali per 0,40 mln/Euro;
- erogazione delle prestazioni per controllo in remoto di pazienti portatori di pacemaker, defibrillatori e loop recorder in Regione Lombardia per 0,50 mln/euro;
- impiego risorse regionali per esecuzione test prenatale non invasivo per lo screening delle anomalie cromosomiche fetali (nipt), per 0,50 mln/euro;
- progetto inserimento curricolare della sicurezza nei programmi scolastici per 0,02 mln/Euro;
- contributo per "progetto di vita" - sperimentazione di un modello organizzativo a favore dei soggetti affetti da disturbo dello spettro autistico per 0,10 mln/euro;
- contributi regionali per borse di ricerca, 0,08 mln/Euro;

totale risorse autonome regionali extra lea 21,57 mln/Euro.

RISORSE DI FSR PER INVESTIMENTI

Per l'esercizio 2022 vengono altresì destinate da Regione Lombardia risorse per investimenti in ambito sanitario pari a 112 mln/Euro, assicurati dagli accantonamenti già previsti in GSA.

La somma trova corrispondenza nel Bilancio di Previsione Regionale per l'esercizio 2022.

Tali risorse sono aggiuntive a quanto previsto dal DL 34/2020 a copertura degli investimenti previsti dal piano di riordino della rete ospedaliera e quanto già previsto nei piani investimenti dei precedenti esercizi.

Investimenti in Strutture territoriali – DGR n. XI/5161/2021

Nell'ambito delle risorse destinate ad investimenti sanitari per l'esercizio 2021, con DGR n. XI/5161 del 02/08/2021 sono state stanziato specifiche risorse per strutture territoriali per un importo complessivo di 43 mln di €, suddivisi per ambito territoriale afferente all'ATS di riferimento, secondo la tabella riportata nell'allegato alla DGR sopra richiamata.

Per tali investimenti è stato attivato, al 31/12/2021, il seguente percorso:

- Richiesta alle ATS di riferimento di formulare la proposta di suddivisione delle risorse da assegnare alle ASST del territorio di competenza, nel rispetto degli importi indicati nella DGR 5161/2021, secondo i seguenti criteri indicati in specifica Circolare della DG Welfare:
 - o Risorse che prevedono interventi con la graduale e progressiva attivazione di almeno due Case della Comunità e di un ospedale di Comunità di cui al punto 3 della DGR n. XI/5373/2021 già a partire dal 31/12/2021;
 - o Risorse per progettazione degli interventi di cui alla fase 1 della DGR n. XI/5373/2021;
- Analisi da parte delle strutture regionali per la verifica delle proposte di investimento, la coerenza programmatica nonché la coerenza con i criteri indicati dalla Direzione Generale Welfare;
- Comunicazione delle Aziende Sanitarie dei CUP relativi agli interventi di competenza delle ASST interessate, così come individuati dalle ATS competenti.

Considerato che la citata DGR 5161/2021 ha previsto di rinviare a successivi provvedimenti della DG Welfare, a seguito del provvedimento di Giunta che formalizzi le variazioni bilancio necessarie, l'assegnazione e l'impegno di spesa delle risorse in argomento per l'esercizio finanziario 2021, al fine di completare il percorso sopra delineato ed attuare gli Investimenti relativi alle Strutture territoriali come sopra citati, dette risorse pari a complessivi 43 milioni di euro, saranno riappostate nell'esercizio finanziario 2022, per perfezionare i conseguenti atti di assegnazione e impegno di spesa.

2. UTILIZZO DELLE RISORSE A FINANZIAMENTO DEL SISTEMA

Le risorse correnti del FSR rese disponibili, sono pari a **20.186,27 ml/Euro** (comprehensive di risorse residuali e utilizzi per complessivi 38 mln/Euro).

2.1 FINANZIAMENTO ENTI DEL SISTEMA REGIONALE A CARICO DEL S.S.R.

Le risorse da destinare al finanziamento di **interventi diretti regionali a carico della Gestione Sanitaria Accentrata** sono determinati nell'importo di **413,40 mln/Euro**, come di seguito distintamente indicato.

Finanziamento degli Enti del Sistema Regionale: per complessivi **162,81 ml/Euro:**

- fino a 85,41 ml/Euro per il finanziamento dell'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente);
- fino a 49 per il finanziamento dei contributi di funzionamento di ARIA (Azienda Regionale per l'innovazione e gli acquisti);
- fino a 0,8 ml/Euro per il finanziamento di Polis;
- fino a 27,6 ml/Euro per il finanziamento dei costi di Ricerca;

Finanziamento della gestione sanitaria accentrata. Le risorse da destinare al finanziamento di interventi diretti regionali a carico della Gestione Sanitaria Accentrata ammontano a **250,59 ml/Euro**, così ripartite:

- fino 36,39 ml/euro per far fronte alle spese dirette regionali sostenute per conto del SSR, nonché per la prosecuzione delle progettualità del Sistema sanitario
- fino a 171,50 ml/euro per acquisti di servizi informatici del sistema sanitario (e socio sanitario), da considerare quale tetto massimo di spesa;
- 42,7 ml/Euro per rimborsi su mutui di anni pregressi per il settore sanitario.

2.2 FINANZIAMENTO DELLA GESTIONE PER GLI ENTI DEL SISTEMA

Per quanto attiene la quota per il finanziamento dei costi standard territoriali, vengono destinati fino a **19.772,87 ml/Euro** (comprensivo di risorse residuali in conto capitale e utilizzi per complessivi 38 ml/Euro), da ripartire tra gli enti del sistema socio-sanitario regionale secondo le modalità di seguito indicate, tenendo conto dei livelli diretti di spesa e di quelli attribuibili agli erogatori in relazione ai livelli essenziali di assistenza. Ogni macroarea definisce le risorse massime disponibili in correlazione alle attività di cui alle linee programmatiche aggiornate per l'esercizio 2022 con il presente provvedimento.

Macroarea n.1 delle prestazioni di ricovero, di specialistica ambulatoriale: determinata per un importo **fino a 7.613,8 ml/Euro**, così composta:

- **fino a 5.242,80 ml/Euro** per ricoveri per acuti; il valore è comprensivo delle risorse di cui alla legge regionale 7/2010 che, per l'anno 2022, in continuità con l'esercizio precedente, sono determinate per un importo fino a un massimo di 199,3 ml/Euro, di cui 62,3 ml/Euro per gli erogatori privati;
- **fino a euro 2.371 ml/Euro** per prestazioni di specialistica ambulatoriale.

Entrambe le linee di attività sono comprensive degli oneri per mobilità passiva extraregionale.

Macroarea n. 2 delle prestazioni di assistenza farmaceutica, assistenza integrativa e protesica, determinata per l'importo fino a **3.907 ml/Euro** comprensivo della quota in parte capitale:

- fino a **3.583,40 ml/Euro** relativamente all'assistenza farmaceutica territoriale e ospedaliera compreso la distribuzione dei farmaci in File F;
- fino a **323,60 ml/Euro** per l'erogazione dell'assistenza integrativa e protesica.

Nello stanziamento di questa voce è compresa la quota di finanziamento con risorse di c/capitale di beni durevoli (protesica maggiore 38 mln/Euro).

Macroarea n. 3 delle prestazioni di Medicina di Base, Psichiatria e Neuropsichiatria infantile, determinata per un importo fino a **1.453,35 ml/Euro** di cui:

- fino a **898,50 ml/Euro** per le attività di medicina territoriale di base, compresi i progetti per ambulatori al sabato e la previsione per l'incremento della attività vaccinale;

- fino a **510,15 mln/euro** per prestazioni relative all'assistenza psichiatrica e di Neuropsichiatria Infantile comprensivi dei progetti innovativi;
- fino a **44,70 ml/Euro** per la remunerazione dell'assistenza penitenziaria, da assegnare agli enti sanitari pubblici interessati;

Macroarea n. 4 Unità di Offerta Sociosanitarie, determinata fino a **1.908,27 ml/Euro** da finanziare a carico del FSR indistinto, destinati al finanziamento delle Unità di offerta sociosanitarie residenziali, semiresidenziali, diurne, ambulatoriali e domiciliari rivolte a soggetti fragili, anziani, disabili, alle famiglie e all'area delle dipendenze e del fine vita, comprese le cure palliative domiciliari e residenziali, gestioni dirette delle UDO, Assistenza Domiciliare Integrata e Sperimentazioni, comprese della quota finanziata attraverso utilizzi contribuiti.

Macroarea n. 5 delle attività della presa in carico, determinata per un importo fino a **156,40 ml/Euro**, comprese di una quota fino a 42 mln/Euro per il finanziamento delle attività erogate a favore di pazienti fragili per la presa in carico (compreso il supporto alla campagna vaccinale fino a 12 mln/Euro), fino a 63 ml/Euro al finanziamento delle attività per subacuti comprese le attività ai sensi dell'art. 15 comma 13 lettera c) bis della L. 135/2012, e, fino a 51,40 mln/Euro, per il finanziamento delle Misure istituite ex D.G.R n. X/116/2013;

Macroarea n. 6 Emergenza Urgenza determinata fino all'importo di **317,6 ml/Euro** per le spese di funzionamento, le attività di emergenza urgenza/118 di competenza dell'AREU, il soccorso alpino, le funzioni connesse alle attività del CRCC, al trasporto organi oltre ai costi di gestione per il servizio emergenza NUE 112 - Numero Unico Europeo.

Macroarea n. 7 Obiettivi PSSR, Progetti P.S.N, Equiparazione Finanziaria, determinata per un importo fino a **1.543,01 ml/Euro**. Il valore comprende le risorse per dare attuazione agli obiettivi di PSSR e all'implementazione dei percorsi ospedale territorio. Nell'ambito della macroarea sono garantite le risorse per il co-finanziamento delle Risorse Aggiuntive Regionali.

Macroarea n. 8 delle attività istituzionali delle ATS e ASST: determinata in **1.139,20 ml/Euro**, da destinare:

- fino a **918,5 ml/Euro** alle attività dei Dipartimenti Veterinari, Prevenzione e altre attività territoriali (comprensivi della prosecuzione delle attività già avviate PIL, Laboratori malattie infettive e disinfestazione erbovirosi);
- fino a **220,70 mln/Euro** per l'offerta del piano nazionale vaccini e per i costi legati a tamponi e vaccinazioni, sierologici, prestazioni di geno-tipizzazione legati al Covid

Gli importi relativi al fabbisogno riferito agli accantonamenti per rinnovi contrattuali sono stati valorizzati nella macroarea 9 del presente allegato.

Macroarea n. 9 Ulteriori linee di attività, rideterminato fino a **1.734,24 ml/Euro**, da destinare:

- fino a **817,5 ml/Euro** per l'attribuzione di funzioni non tariffabili alle strutture

- erogatrici pubbliche e private così suddivise:
- fino a 702 ml/Euro per erogatori pubblici,
 - fino a 115,5 ml/Euro per erogatori privati;
 - fino a **562,92 ml/Euro** quale stima per saldo di mobilità extra regionale, da trasferire agli erogatori del sistema, sulla base dell'effettiva produzione e coerentemente con la normativa di riferimento;
 - fino a **41,62 ml/Euro** ad un Fondo di riserva da destinare di cui:
 - fino a 2 ml/Euro, alla realizzazione della Banca Gameti;
 - fino a 0,9 ml/Euro, al finanziamento del Centro di riferimento regionale per la qualità dei servizi di medicina di laboratorio;
 - fino a 13 ml/Euro, al finanziamento delle politiche sociali volte a rafforzare le misure B1;
 - fino a 25,72 mln/Euro per la prosecuzione di progetti e attività già avviate nell'esercizio 2020 e per il finanziamento di attività programmate i cui provvedimenti attuativi verranno assunti nel presente esercizio;
 - fino a **50 mln/Euro** per mobilità passiva interregionale e internazionale;
 - fino a **262,20 mln/Euro** destinati all'accantonamento per i rinnovi contrattuali di comparto, dirigenza, MMG/PLS;

Il finanziamento di parte corrente 2022 viene assegnato ad ogni singolo Ente pubblico del Sistema Sanitario Regionale con atto del Direttore dell'Area Finanza della Presidenza in accordo con la Direzione Generale Welfare e tenuto fermo, per tutti gli Enti, l'obiettivo dell'equilibrio economico finanziario sulla base delle risorse assegnate con provvedimento regionale.

Si ritiene di confermare, per quanto non previsto nel presente atto e per quel che risulta compatibile con il presente provvedimento, ciò che è stabilito nelle determinazioni in merito al finanziamento degli anni.

3. COMPLETEZZA FLUSSI

Al fine di garantire la chiusura del bilancio entro il 30 aprile, dovranno essere garantiti flussi di attività completi per il 15 di febbraio ivi compresi quelli socio-sanitari e non saranno ammesse variazioni successive.

ALLEGATO 2

Indicazioni specifiche per gli Enti Sanitari del Sistema Socio-Sanitario Regionale

1. Area Bilanci

Il Bilancio Preventivo Economico mantiene il carattere autorizzatorio, quale strumento per garantire il perseguimento degli obiettivi assegnati oltre al mantenimento dell'equilibrio economico.

Nelle more dell'approvazione da parte degli enti del Bilancio Preventivo Economico per l'esercizio 2022 si dovrà operare in dodicesimi sulla base di quanto definito con il "Decreto di assestamento 2021", ad esclusione delle risorse finalizzate Covid, tenendo conto delle disposizioni contenute nel presente provvedimento.

I Bilanci preventivi economici per l'esercizio 2022 dovranno essere approvati in base alle disposizioni del D.lgs. n. 118/2011 e seguenti, e secondo gli Schemi di Conto Economico Ministeriale aggiornati di cui al DM 24/05/2019, in relazione ai contenuti del presente atto e delle linee di indirizzo operative nonché sulla base degli obiettivi economici assegnati.

Nei decreti di assegnazione delle risorse per l'anno 2022 saranno esplicitati, i valori per le varie tipologie di spesa che dovranno essere pienamente rispettati nelle allocazioni di bilancio e dovranno essere considerati vincoli gestionali, al fine del mantenimento dell'equilibrio del singolo ente e di sistema; come tali saranno oggetto di puntuale monitoraggio in corso d'anno.

Anche per l'esercizio 2022, è richiesto il diretto coinvolgimento del Collegio Sindacale nelle varie fasi che accompagnano il processo di bilancio e di revisione dei processi degli enti per una maggior ottimizzazione delle risorse. In particolare, ai Collegi Sindacali è richiesto, oltre a quanto stabilito dalle norme:

- verifica di una coerente e corretta allocazione delle risorse in fase di Preventivo;
- monitoraggio della spesa infrannuale a garanzia del rispetto degli obiettivi economici assegnati e dell'equilibrio di bilancio da rendere in sede di Certificazione Trimestrale avvalendosi anche del supporto degli uffici controllo di gestione;
- supporto all'ente ai fini di avviare un processo di ottimizzazione delle risorse, anche attraverso l'individuazione di precise aree di spesa e/o di attività e attraverso la formulazione di indirizzi in merito;
- verifica e validazione all'utilizzo di maggiori contributi rispetto

all'assegnazione di competenza a garanzia di quanto disposto dal D.Lgs 118/2011;

- verifica e validazione del conto economico della libera professione.

E' richiesto inoltre ai Collegi Sindacali di verificare e di attestare la coerenza del piano dei conti e del bilancio di verifica rispetto ai modelli di rendiconto trimestrale e di bilancio.

Con specifica circolare verranno definite le tempistiche di redazione e le modalità di invio dei bilanci preventivi 2022, che dovranno essere approvati dalla Giunta Regionale.

Si richiamano infine le regole già introdotte a decorrere dall'esercizio 2018 con particolare riferimento:

- alla "Gestione dei Flussi Finanziari", con specifica scheda di raccordo per la riconciliazione delle assegnazioni economiche e finanziarie oltre che consentire una chiara programmazione delle risorse finanziarie;
- alla "Contabilizzazione in capo alle ATS della mobilità attiva extraregione da erogatori sanitari privati e della mobilità internazionale";
- alla "Gestione delle Partite Intercompany", attraverso lo strumento informatico messo a disposizione tramite la Piattaforma SCRIBA;
- alle modalità di contabilizzazione degli "Utilizzi contributi es. precedenti".

Certificazioni Trimestrali

I Direttori Generali, in occasione delle certificazioni trimestrali ai sensi della L.R. n. 33/2009, nonché dell'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005 e s.m.i., sono tenuti a rispettare puntualmente i tempi di invio dei flussi economici e ad attenersi scrupolosamente alle linee guida in materia contabile che verranno di volta in volta fornite.

In sede di monitoraggio trimestrale gli enti sanitari del servizio socio-sanitario regionale sono tenute al rispetto del vincolo inderogabile definito dai valori appostati a Bilancio Preventivo.

In linea generale non saranno consentiti travasi di risorse tra le varie voci di bilancio, salvo esplicita autorizzazione delle direzioni DG Welfare e Presidenza.

A seguito di invio dei Flussi economici verranno messi a disposizione tramite la Piattaforma SCRIBA gli esiti delle seguenti verifiche derivanti dalla reportistica di controllo automatica dei Bilanci, al fine del riallineamento contabile dell'ente agli obiettivi/vincoli regionali:

1. verifica del rispetto dell'assegnazione di cui al Decreto di assegnazione per macroaggregato (SK) e sezionale di bilancio;
2. verifica del rispetto dei vincoli per specifiche voci oggetto di assegnazione

regionale (Prestazioni sanitarie e sociosanitarie, interessi passivi, RC Professionale ecc.);

3. beni e servizi lordo e netto, con evidenza dell'andamento rispetto ai valori di assegnazione;

4. verifica del margine relativo all'attività libero professionale, con evidenza delle strutture che hanno un primo e/o un secondo margine negativo ed il relativo posizionamento rispetto alla media regionale;

Inoltre, in occasione delle certificazioni trimestrali, saranno verificati i principali aggregati di ricavo e di costo.

In caso di emergente disallineamento della gestione rispetto alle assegnazioni, gli enti interessati, previo confronto con gli uffici regionali competenti, dovranno procedere alla redazione di un Piano di Rientro come previsto dalle normative nazionali e regionali in materia.

Verifica e chiusura delle posizioni creditorie/debitorie pregresse vs Regione ed Intercompany

Per quanto riguarda i riflessi contabili del percorso metodologico introdotto a partire dall'anno 2018, finalizzato alla regolazione di tutte le poste contabili pregresse che intercorrono sulle posizioni intercompany degli enti sanitarie, in sede di chiusura del bilancio consuntivo 2020 sono state confermate le posizioni intercompany come validate in sede di bilancio consuntivo 2018 ed è stato confermato quanto previsto nelle "Linee Guida contabili e tecniche per la redazione del Bilancio d'Esercizio 2020" con riferimento alle procedure attuate da Regione Lombardia per il percorso di riallineamento contabile delle posizioni creditorie e debitorie pregresse ai sensi del decreto n. 6245 del 7 maggio 2019 contenente indicazioni contabili per la regolarizzazione delle posizioni creditorie pregresse, nonché con riguardo alle ulteriori risorse assegnate sul conto "B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti e le relative tempistiche di attuazione.

Per entrambe le suddette posizioni contabili si potrà dar seguito, in linea con i provvedimenti di approvazione dei bilanci di esercizio 2020, a partire dall'anno 2022 anche riattivando gli opportuni tavoli di confronto con gli enti sanitari del sistema sanitario regionale nonché condividendo preventivamente, qualora necessario, il relativo percorso metodologico anche con i competenti Ministeri.

Pubblicazione Bilanci e Regole Trasparenza

Si conferma l'obbligo di pubblicazione integrale dei dati di bilancio nel proprio sito internet entro trenta giorni dalla data di adozione e si richiama l'attenzione al rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa sulla Trasparenza.

Consolidamento del percorso attuativo della certificabilità dei bilanci degli enti del Servizio Sanitario Regionale

Dopo aver preso atto con d.g.r. n. 3014/2020 del completamento entro il 31 dicembre 2019 del Percorso Attuativo della Certificabilità dei bilanci degli enti del

SSR di cui alla l.r. n. 23/2015, della Gestione Sanitaria Accentrata e del Consolidato regionale ai sensi del d.m. 1/3/2013 e della d.g.r. n. 7009/2017, nel corso del 2021, nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state avviate prime iniziative per il "consolidamento" del percorso attraverso sia la definizione di strumenti e modalità in ordine all'affinamento delle procedure aziendali, sia attraverso l'effettuazione delle necessarie attività di verifica sul livello di implementazione delle stesse.

In particolare, si è stabilito per ciascuna delle aree di bilancio delle aziende sanitarie pubbliche oggetto del percorso PAC (Immobilizzazioni e Patrimonio Netto; Rimanenze; Crediti e Ricavi; Disponibilità Liquide; Debiti e Costi) di prevedere la predisposizione di apposite checklist di autovalutazione ad uso delle singole aziende, la compilazione delle check list da parte di ciascuna azienda quali strumenti operativi di autoverifica, nonché l'effettuazione di attività di confronto e formazione interaziendale per l'analisi dei risultati complessivi delle attività di autovalutazione, per la valutazione delle criticità emerse e per l'identificazione da parte di ciascuna azienda degli ambiti su cui intervenire per garantire l'effettivo funzionamento delle procedure in ambito aziendale (anche in particolari situazioni, come nel caso dell'attuale situazione di emergenza sanitaria) e/o per l'eventuale aggiornamento delle procedure aziendali.

Nel corso di quest'anno si intende proseguire il lavoro prendendo progressivamente a riferimento ciascuna delle aree di bilancio sopra identificate. Questa ricognizione aggiornata su tutte le aree di bilancio, oltre a far mantenere la necessaria attenzione sulle problematiche amministrativo-contabili da parte di tutte le diverse articolazioni organizzative presenti nelle aziende sanitarie, mira ad identificare possibili strumenti ed indicazioni per le attività di controllo interno (Internal Audit; Controllo di Gestione; altre tipologie di controllo interno) ed esterno (Collegi Sindacali; NOCC regionali; Direzioni regionali competenti in materia di sanità).

2. Gestione finanziaria

Si conferma il ruolo di governance finanziaria in capo alle ATS a livello territoriale precisando la responsabilità in tema di erogazione dei saldi finanziari secondo competenza temporale al fine di garantire il puntuale rispetto dei tempi di pagamento e di evitare ricorsi ad anticipazioni di tesoreria.

Per garantire una corretta programmazione finanziaria e conseguente erogazione ai soggetti interessati viene confermato lo strumento denominato "Scheda di raccordo Economico-Finanziario".

Per l'anno 2022 la percentuale di trasferimento degli acconti mensili alle strutture del sistema regionale è fissata nella percentuale massima del 95%. I saldi annuali saranno erogati a seguito delle assegnazioni definitive, della determinazione delle funzioni non tariffate nonché sulla base delle rendicontazioni per le attività relative ai progetti finanziati con risorse del FSR corrente.

Si richiama il divieto di utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria. Eventuali oneri legati all'utilizzo di anticipazione di tesoreria verranno valutati in sede di obiettivo dei Direttori Generali.

Qualora si manifestassero esigenze straordinarie di cassa, oltre i limiti dei finanziamenti assegnati, l'ente dovrà inoltrare apposita e motivata richiesta alla Direzione Generale Welfare e alla Direzione Centrale Bilancio e Finanza, al fine di ottenere eventuali anticipazioni finanziarie da restituire secondo un piano da concordare secondo quanto disposto dalla L.R. 5 agosto 2014 n.24.

Sempre al fine di una puntuale gestione finanziaria si richiama l'attenzione delle UOC Economico Finanziarie degli enti del sistema sanitario regionale a verificare che, in corso d'esercizio, vengano inoltrate con la dovuta puntualità le istanze relative agli smobilizzi dei contributi in conto capitale e degli specifici fondi accantonati, anche al fine di evitare un inappropriato utilizzo della cassa corrente, che non potrà più essere garantita a supporto di tale tipologia di pagamenti.

E' richiamata l'attenzione degli enti del sistema sanitario regionale ad una puntuale gestione finanziaria delle risorse compreso lo smobilizzo dei crediti verso soggetti terzi al sistema oltre che ad una puntuale verifica dello stato di indebitamento.

Trasferimenti da Regione agli Enti Sanitari pubblici del Sistema Sanitario Regionale

I trasferimenti da Regione agli Enti Sanitari pubblici del Sistema Sanitario Regionale avverranno attraverso acconti mensili nella percentuale massima del 95% sulla base delle linee che saranno definite nell'apposita scheda di raccordo economico-finanziario.

Gli acconti mensili non considerano gli accantonamenti centralizzati (Fondi rischi e franchigie), in quanto la relativa cassa verrà erogata solo in seguito agli effettivi smobilizzi e su istanza motivata da inoltrare via PEC alla U.O. Economico Finanziario.

In continuità con gli esercizi precedenti, per gli enti interessati da posizioni debitorie pregresse, verrà trattenuta la cassa relativa agli ammortamenti.

Trasferimenti di cassa tra ATS ed erogatori di appartenenza territoriale

Si conferma il ruolo programmatico delle ATS previsto dalla L.R. 23/2015 per favorire un innovativo modello di governance del sistema socio-sanitario anche a livello economico e finanziario.

Le ATS dovranno adottare una metodologia standardizzata e condivisa per il calcolo degli acconti mensili alle strutture pubbliche del proprio territorio, regolando le rimesse mensili SIA IN BASE AL VALORE CONTRATTATO CHE ALLA REALE PRODUZIONE DEL SINGOLO EROGATORE, in sinergia con la programmazione regionale. Le ATS oltre a garantire un regolare monitoraggio dovranno acquisire dalle strutture pubbliche, gli elementi necessari ad impostare un'adeguata programmazione dei flussi finanziari al fine di consentire la corretta pianificazione delle rimesse di cassa.

Trasferimenti verso erogatori pubblici

Per l'esercizio 2022 sarà necessario:

- garantire acconti mensili fino al 95% di tutte le prestazioni sanitarie a contratto/convenzione e non, precisando che tale limite è omnicomprensivo;
- assicurare, agli aventi diritto, gli acconti relativi alle maggiorazioni tariffarie ex LR. n. 7/2010, in misura non inferiore al 60% del valore dell'ultima validazione formale;
- garantire le rimesse di cassa con tempistiche che ragionevolmente consentano il rispetto delle scadenze maggiormente onerose (stipendi), e comunque entro 5 giorni dal ricevimento dei trasferimenti regionali, allo scopo di evitare il ricorso alle anticipazioni di tesoreria da parte dell'erogatore pubblico creditore;
- regolare i saldi infrannuali, laddove necessari, in accordo con i competenti uffici della Direzione Generale Welfare;
- regolare i saldi definitivi entro 60 giorni dalla validazione regionale, compatibilmente con l'espletamento dei controlli di competenza, fatto salvo il contenzioso comprovato.

Trasferimenti verso erogatori privati

Per l'esercizio 2022 sarà necessario:

- garantire acconti mensili fino al 95% di tutte le prestazioni sanitarie a contratto/convenzione, comprese le funzioni non tariffate;
- assicurare, agli aventi diritto, gli acconti relativi alle maggiorazioni tariffarie ex L.R. 7/2010, in misura non inferiore al 60% del valore dell'ultima validazione formale;
- regolare i saldi infrannuali, laddove necessari, in accordo con i competenti uffici della Direzione Generale Welfare;
- regolare i saldi definitivi entro 60 giorni dalla validazione regionale, compatibilmente con l'espletamento dei controlli di competenza, fatto salvo il contenzioso comprovato.

Pagamenti verso fornitori

Obiettivo anche per il corrente esercizio è il consolidamento del pieno allineamento dei tempi di pagamento da parte di tutte gli enti sanitari pubblici alle tempistiche previste dalla legge. La gestione dei pagamenti verso i fornitori deve garantire il rispetto delle scadenze delle fatture (30/60 giorni, fatto salvo i contratti vigenti con altre tempistiche).

Potranno essere previste eventuali rimodulazioni legate all'impatto della pandemia sul volume di attività o a nuove indicazioni a livello nazionale, con provvedimento della Direzione Centrale Bilancio e Finanza in accordo con la Direzione Generale Welfare.

Si richiama il rispetto degli adempimenti previsti dal D.P.C.M 22/9/2014: Indicatore di tempestività dei pagamenti.

Nel 2022 si dovranno rafforzare le attività di alimentazione dei dati da aggiornare sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC), ponendo attenzione alla completezza delle informazioni trasmesse e all'allineamento delle stesse con le risultanze del sistema contabile.

Particolare attenzione dovrà essere prestata alla gestione del debito scaduto e delle poste in contenzioso.

Si richiamano sul punto gli adempimenti previsti dalla legge di Bilancio 2019 (L.145/2018) ed in particolare da quanto stabilito ai commi 860, 861, 865, 866, 867 e 870 dell'articolo 1 in materia di tempi di pagamento e debito commerciale residuo.

Il rispetto dei tempi di pagamento e, ad integrazione di quanto già stabilito con DGR n. XI/5832/2021, la corretta e completa alimentazione della PCC, saranno considerati obiettivi dei Direttori Generali.

Adempimenti LEA (Livelli Essenziali di Assistenza)

Il rispetto di tali adempimenti (Griglia Lea e Adempimenti MEF) costituirà obiettivo per gli enti sanitari del sistema sanitario regionale.

3. N.O.C.C. (Nucleo Operativo di Controllo Contabile)

L'attività del Nucleo operativo di Controllo Contabile si espletterà nel 2022 in ambiti contabili riguardanti la Contabilità generale ovvero la Contabilità analitica/Controllo di Gestione, con modalità e tempistiche compatibili con l'emergenza sanitaria in corso. Le aree tematiche sottoposte a controllo verranno ricollegate al percorso di Certificabilità dei Bilanci verificando l'applicazione delle procedure già approvate, attraverso il raccordo e la collaborazione con la UO Risorse economico finanziarie del sistema socio – sanitario lombardo della Presidenza – DC Bilancio e Finanza - nella definizione e attuazione dei programmi annuali di controllo dei N.O.C.C. (Nuclei Operativi di Controllo Contabile).

4. Razionalizzazione della spesa ed efficientamento del Sistema

Si intendono confermate anche per il 2022 le linee d'azione riguardanti la razionalizzazione della spesa sanitaria nell'aggregato dei Beni & Servizi e per il perseguimento dell'obiettivo di efficientamento e appropriato uso dei fattori produttivi previste per il 2020 (par. 3.4 – D.G.R. 2672/2020), per quanto coerente ed applicabile nell'attuale condizione di emergenza pandemica.

In particolare le linee d'azione 2022 dovranno:

1. garantire, in continuità con gli anni precedenti, il conseguimento di risparmi derivanti dall'adesione piena e puntuale al sistema di acquisti centralizzati (Aria S.p.a. e Consip S.p.A.) e aggregati. Nel particolare le Aziende dovranno rendere effettivi a Bilancio 2022 per l'intero esercizio i risparmi relativi alle adesioni alle

convenzioni centralizzate riguardanti in particolare i servizi non sanitari aggiudicati nell'anno 2021;

2. supportare la funzione acquisti attraverso anche le analisi della funzione controllo di gestione, utilizzando i benchmarking regionali e nazionali per incrementare l'efficienza del singolo processo produttivo attraverso confronti con altre realtà sia pubbliche che private, nonché migliorare i costi dei processi sanitari, ragionando nella loro interezza, come presa in carico del paziente sia nella fase acuta che in quella di accompagnamento sul territorio.

5. Obiettivi economici dell'aggregato costi Beni e Servizi

Verificato il perdurare dell'emergenza pandemica e l'annunciata riduzione delle forniture da parte del Commissario Straordinario per reagenti, tamponi antigenici e DPI, le assegnazioni preventive di bilancio per il 2022 per l'aggregato dei beni e servizi confermano i valori indicati dalle aziende in fase di assestamento di bilancio 2021.

Nel corso del primo semestre del 2022 sulla base del trend effettivo delle forniture del Commissario Straordinario nonché sulla base dell'efficienza dei singoli fattori produttivi, valutata secondo i criteri già adottati in passato sarà possibile, valutato l'impatto dei risparmi effettivamente conseguibili con l'adesione a gare ARIA, definire l'obiettivo di efficientamento di questo aggregato di costi anche alla luce dell'evoluzione della normativa nazionale sul tetto di sistema del costo dei DM. Si rimanda quindi a successivo atto la definizione, in accordo con le strutture, dei livelli di efficientamento da perseguire in coerenza con la riprogrammazione delle attività, che dovranno tenere conto della durata e dell'impatto dell'emergenza pandemica ancora in corso.

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 11 febbraio 2022

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 8 febbraio 2022 - n. 1240
Rideterminazione della Misura dello sconto sugli acquisti di benzina e del gasolio per autotrazione con obbligo di sospensione della stessa sia per la benzina che per il gasolio, a favore dei cittadini residenti nei comuni lombardi al confine con la Svizzera, ai sensi della l.r. 28/1999, a decorrere dal 12 febbraio 2022

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

TUTELA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE REGIONALI

Vista la normativa vigente e precisamente:

- l'articolo 3, comma 15 della legge 28 dicembre 1995, n. 549 «Misura di razionalizzazione della finanza pubblica»;
- l'articolo 10, comma 1, lettera p), della legge 13 maggio 1999, n. 133 «Disposizioni in materia di perequazione, razionalizzazione e federalismo fiscale»;
- la legge regionale 20 dicembre 1999, n. 28 «Disposizioni in materia di riduzione del prezzo alla pompa delle benzine» e successive modificazioni e integrazioni;
- la l. 4 dicembre 2008, n. 189 di conversione del d.l. 7 ottobre 2008, n. 154, che all'art. 2-ter detta disposizioni in materia di regime fiscale dei carburanti per autotrazione a decorrere dal 1° gennaio 2009;

Vista la d.g.r. 21 giugno 2021, n. 4926, «Determinazioni in merito all'iniziativa Sconto carburante mediante introduzione della Mobile App quale nuova modalità per la fruizione del beneficio della riduzione sui rifornimenti di benzina e di gasolio, a favore dei cittadini residenti nei comuni individuati dai provvedimenti regionali - legge regionale 20 dicembre 1999, n. 28», con la quale, tra l'altro, la Giunta regionale:

- ha approvato l'Allegato A) «Disposizioni attuative della legge regionale 20 dicembre 1999, n. 28, «Disposizioni in materia di riduzione del prezzo alla pompa della benzina e del gasolio», a seguito dell'introduzione della Mobile App Sconto Carburante quale strumento per ottenere lo sconto sui rifornimenti di benzina e gasolio per autotrazione», parte integrante e sostanziale del medesimo atto, in cui si definiscono le principali procedure relative all'applicazione della stessa legge regionale 28/1999;
- ha demandato al dirigente della competente struttura tributaria regionale l'adozione degli atti necessari alla riattivazione dello sconto sui rifornimenti di carburante al verificarsi delle condizioni previste dalle normative statali e regionali citate in premessa nella misura massima possibile;

Vista la d.g.r. 23 novembre 2021 n. 5549 in materia di trattamento dei dati personali in esito alla consultazione con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali;

Visto il d.d.u.o. Tutela delle Entrate Tributarie Regionali 23 febbraio 2021, n. 2371, con il quale si è proceduto a sospendere la misura destinata ai cittadini residenti nei comuni lombardi al confine con la Svizzera, ai sensi dell'art. 2, comma 2bis della l.r. 28/1999, con decorrenza 1° marzo 2021;

Visto altresì il d.d.u.o. Tutela delle Entrate Tributarie Regionali 24 novembre 2021, n. 16083, con il quale è stata riattivata la misura, con decorrenza 27 novembre 2021, limitatamente ai rifornimenti di benzina effettuati dai cittadini lombardi residenti nei comuni ubicati nella fascia A di confine con la Svizzera;

Dato atto che la vigente misura dello sconto alla pompa sui carburanti per autotrazione, ai sensi del citato d.d.U.O. Tutela delle Entrate Regionali 24 novembre 2021, n. 16083, è così determinata:

Per la benzina

- Fascia A: da 0,000 a 10,000 Km sconto pari a 0,02 euro/litro
- Fascia B: da 10,001 a 20,000 Km Sospesa

Per il gasolio

- Fascia A: da 0,000 a 10,000 Km Sospesa

Considerato che la misura deve essere adeguata, ai sensi dell'art. 2-ter, del D.l. 7 ottobre 2008 n. 154, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 4, della legge 4 dicembre 2008 n. 189, nonché dall'art. 1, comma 4, del d.m. Economia e Finanze 25 febbraio 2009, di attuazione del citato art. 2-ter, a

condizione che il prezzo finale praticato nei territori dei Comuni coinvolti dalla misura non risulti inferiore a quello praticato in Svizzera e se, come disposto dall'art. 2, comma 2-bis della legge regionale 20 dicembre 1999 n. 28, la differenza di prezzo ordinario, la cui rilevazione è effettuata, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dello stesso d.m. Economia e Finanze 25 febbraio 2009, di norma trimestralmente dall'Ambasciata d'Italia presso la confederazione Elvetica, sia superiore a 0,05 euro per litro;

Vista la comunicazione dell'Ambasciata d'Italia presso la confederazione Elvetica del 25 gennaio 2022, concernente la rilevazione del prezzo ordinario della benzina e del gasolio effettuata in pari data ai sensi del richiamato art. 1, comma 2, del d.m. Economia e Finanze 25 febbraio 2009;

Vista la rilevazione, come certificata (<https://dgsaie.mise.gov.it/>) ai sensi della d.G.R. 21 giugno 2021, n. 4926, in ordine al prezzo medio di benzina e gasolio per autotrazione praticato presso gli impianti di distribuzione aderenti al circuito Sconto Carburante;

Considerato che il prezzo medio certificato dall'Ambasciata d'Italia presso la confederazione Elvetica è risultato pari a 1,767 euro per la benzina e 1,770 euro per il gasolio e che il prezzo medio certificato dalla fonte dati del Ministero per lo Sviluppo Economico è risultato pari a 1,797 euro per la benzina e 1,667 euro per il gasolio;

Verificato che la differenza del prezzo medio ordinario tra la confederazione Elvetica e lo Stato Italiano risulta pari a (+) 0,030 euro per la benzina e (-) 0,103 euro per il gasolio e che, quindi, il prezzo praticato in Lombardia è superiore a quello praticato in Svizzera solo per la benzina;

Richiamata la d.g.r. 1° dicembre 2000, n. 2400, con la quale, a seguito degli esiti del primo periodo di vigenza della misura, sono state individuate le attuali due fasce di sconto A e B, rispettivamente, distanti dal confine con la Svizzera da 0,000 a 10,000 Km e da 10,001 a 20,000 Km, ed è stato attribuito per ciascuna fascia lo sconto praticabile per litro sull'acquisto del carburante per autotrazione, mantenendo tra la Fascia A e la Fascia B una differenza di prezzo pari a 0,08 euro, ai sensi dell'art. 1, della legge regionale 20 dicembre 1999, n. 28.

Acclarata, per le motivazioni sopra esplicitate, la necessità di adeguare, per la benzina e per il gasolio, lo sconto rideterminandone, come segue, la relativa misura mediante sospensione sia per la benzina che per il gasolio sino a quando, nel rispetto delle citate norme statali e regionale, la differenza del prezzo medio ordinario tra la confederazione Elvetica e lo Stato Italiano non ne consentiranno la riattivazione:

Per la benzina

- Fascia A: da 0,000 a 10,000 Km Sospesa
- Fascia B: da 10,001 a 20,000 Km Sospesa

Per il gasolio

- Fascia A: da 0,000 a 10,000 Km Sospesa

Dato atto che ai sensi della d.g.r. 21 giugno 2021, n. 4926, con particolare riferimento al punto 8 del relativo allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa, la settimana contabile ha inizio nel giorno di sabato e termina il venerdì successivo;

Ritenuto di fissare nel giorno 12 febbraio 2022, in coincidenza del primo giorno della settimana contabile, la decorrenza delle nuove misure come sopra indicate, mantenendo la sospensione sia per la benzina che per il gasolio sino a quando non intervengano variazioni del relativo prezzo medio, tra Italia e Svizzera, tali da giustificare la rispettiva reintroduzione, nel rispetto delle citate norme statali e regionale;

Ritenuto necessario rendere adeguata informazione a tutti i soggetti interessati, con la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul ministero Sconto Carburante di Regione Lombardia e nella sezione Avvisi dell'applicativo in uso ai Comuni interessati dalla misura;

Ritenuto altresì necessario notificare il presente atto:

- al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze - Roma
- all'Agenzia delle Dogane, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del D.M. Economia e Finanze 25 febbraio 2009;
- a A.R.I.A. spa perché provveda ad adeguare alle nuove misure il sistema informatico «Sconto carburante»;

Vista la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la d.g.r. 25 gennaio 2021, n. 4222 per la parte che afferisce alle competenze della U.O. Tutela delle

Entrate Tributarie regionali e alla nomina del dr. Michele Colosimo quale dirigente della medesima Unità Organizzativa,

DECRETA

1. di adeguare, per la benzina e per il gasolio, lo sconto rideterminandone come segue la relativa misura mediante sospensione sino a quando, nel rispetto delle citate norme statali e regionale, la differenza del prezzo medio ordinario tra la confederazione Elvetica e lo Stato Italiano non ne consentiranno la riattivazione:

Per la benzina:

- Fascia A: da 0,000 a 10,000 Km sospesa
- Fascia B: da 10,001 a 20,000 Km sospesa

Per il gasolio:

- Fascia A: da 0,000 a 10,000 Km sospesa

2. di fissare nel giorno 12 febbraio 2022 la decorrenza della sospensione delle misure;

3. di notificare il presente provvedimento:

- al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze - Roma - nonché all'Agenzia delle Dogane, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del d.m. Economia e Finanze 25 febbraio 2009;
- ad A.R.I.A. spa perché provveda ad adeguare il sistema informatico «Sconto Carburante»;

4. in considerazione della portata del presente provvedimento, di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e rendere preventiva ed adeguata informazione ai cittadini, ai gestori degli impianti di distribuzione carburanti ed alle Associazioni di categoria, ai Comuni interessati, anche mediante pubblicazione del provvedimento sul minisito Sconto Carburante del Portale di Regione Lombardia all'indirizzo internet www.scontocarburante.regione.lombardia.it e nella sezione Avvisi dell'applicativo per la gestione dello Sconto carburante in uso ai Comuni interessati dalla misura;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Il dirigente
Michele Colosimo

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 11 febbraio 2022

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

**D.d.s. 4 febbraio 2022 - n. 1154
2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020: Asse 1 - Azione
I.1.B.1.2. Bando «Tech Fast Lombardia» (d.d.u.o. n. 8557/2021).
Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non
ammesse all'agevolazione (ottavo provvedimento)**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
COMUNICAZIONE, OPEN INNOVATION
E FINANZA PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al *Fondo Europeo di Sviluppo Regionale* ed a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul *Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*, sul *Fondo Sociale Europeo*, sul *Fondo di Coesione*, sul *Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale* e sul *Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca* nonché disposizioni generali sul *Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*, sul *Fondo Sociale Europeo*, sul *Fondo di Coesione* e sul *Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca*;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in applicazione degli articoli 107 e 108 del *Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea* - TFUE (Regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (articoli 1-12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli «Aiuti a progetti di ricerca, sviluppo e innovazione», di cui all'articolo 25 [comma 2, lettera c), comma 3, lettere a), b), d) ed e), comma 5, lettera, c), e comma 6, lettere a) e b) ii] ed all'articolo 29 [comma 3, lettere a), b), c), d), e comma 4];

Visti altresì:

- l'*Accordo di Partenariato* (AP), adottato dalla CE con Decisione C (2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C (2018) 598 dell'8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei *Fondi Strutturali e di Investimento Europei* (SIE) e che rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri *Programmi Operativi*;
- il *Programma Operativo Regionale* (POR) a valere sul *Fondo Europeo di Sviluppo Regionale* 2014-2020, adottato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 923 final del 12 febbraio 2015 - recepita con DGR n. 3251 del 6 marzo 2015 - e sue modifiche ed integrazioni, l'ultima delle quali approvata con Decisione CE C (2020) 6342 dell'11 settembre 2020, recepita con DGR n. 3596 del 28 settembre 2020;
- la *Strategia regionale di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'Innovazione* (S3) di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2014-2020 - approvata con DGR n. 1015/2013 e s.m.i. e declinata dal punto di vista operativo con le deliberazioni della Giunta regionale n. 2472/2014, n. 3336/2015, n. 5843/2016 e n. 6814/2017 - che ha previsto, tra i suoi obiettivi, l'incremento della qualità e della diffusione delle attività di ricerca industriale e di innovazione nelle imprese e che ha portato all'identificazione, in fase attuativa, di tematiche ed approcci trasversali (come, ad esempio, Industria 4.0, Circular Economy, Bioeconomia, Cybersecurity, Social Innovation), quali driver per favorire l'evoluzione delle industrie tradizionali e mature in industrie emergenti e capaci di rispondere ai nuovi bisogni della società;
- la d.g.r. n. 4155 del 30 dicembre 2020, che ha approvato la *Strategia di specializzazione intelligente per la Ricerca e l'Innovazione* (S3) di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2021-2027, consolidando e sviluppando, (anche in conseguenza dell'emergenza sanitaria nel frat-

tempo verificatasi) il percorso precedentemente delineato ed ha previsto, tra l'altro, la messa in campo di azioni finalizzate all'incremento ed alla tutela delle capacità innovative del sistema produttivo, alla valorizzazione delle opportunità provenienti dalle frontiere tecnologiche, anche digitali, ed alla protezione della proprietà intellettuale;

Richiamata la d.g.r. n. 4498 del 29 marzo 2021, avente ad oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020. ASSE 1 Approvazione degli elementi essenziali della misura Tech Fast Lombardia' (AZIONE I.1.B.1.2) e della misura Brevetti 2021' (Azione I.1.B.1.1)», che fissa in euro 19 milioni la dotazione finanziaria per la misura *Tech Fast Lombardia*, salve la possibilità di effettuare compensazioni e spostamenti delle risorse con la misura *Brevetti 2021* nonchè l'eventuale integrazione delle dotazioni con successivi atti;

Visto ed integralmente richiamato il d.d.u.o. n. 8557 del 22 giugno 2021, con il quale, in attuazione della sopra citata d.g.r. n. 4498/2021 si è:

- approvato il Bando *Tech Fast Lombardia*, con le relative *Linee guida di attuazione*, a valere sull'Asse 1 POR FESR 2014-2020 - Azione I.1.b.1.2, a supporto di progetti sviluppo sperimentale e di innovazione (anche digitale), che prevede la concessione di agevolazioni nella forma tecnica di contributo a fondo perduto, nei limiti e con le intensità di aiuto definiti dagli articoli 25 e 29 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- disposto che le domande di partecipazione al Bando dovessero essere presentate esclusivamente in forma telematica, utilizzando obbligatoriamente la modulistica *online* disponibile sul sistema informativo di Regione Lombardia, accessibile all'indirizzo <https://www.bandiregione.lombardia.it>, a partire dalle ore 14.00 del 5 luglio 2021 e fino alle ore 14.00 del 31 dicembre 2021, salvo esaurimento delle risorse disponibili;

Richiamato inoltre l'Incarico di Assistenza Tecnica per la misura *Tech Fast Lombardia*, (approvato con d.d.u.o. n. 8981 del 30 giugno 2021 e sottoscritto in data 21 luglio 2021), che Regione Lombardia ha affidato a FINLOMBARDA S.P.A. e che prevede il supporto alla Direzione generale *Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione*, tra l'altro, per le attività di istruttoria di ammissibilità formale e di pre-istruttoria tecnica delle domande presentate;

Dato atto che il richiamato Bando stabilisce:

- l'Agevolazione è concessa mediante una procedura valutativa a sportello, secondo l'ordine cronologico di protocollazione delle domande sul Sistema Informativo regionale (*Bandi OnLine*), che prevede una fase di istruttoria formale e, per le domande che la superano, una fase di valutazione di merito (articolo C.2);
- la valutazione formale delle domande di partecipazione è svolta da Regione Lombardia e la successiva valutazione di merito è effettuata a cura di un Nucleo Tecnico, nominato con specifico provvedimento del Direttore Generale della Direzione generale *Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione*, con il supporto di un'Assistenza Tecnica specifica per il Bando, individuata in FINLOMBARDA SPA (articolo C.3.a, comma 1);
- sono ammesse all'Agevolazione le domande che abbiano ottenuto una valutazione di merito complessiva pari o superiore a 65 punti su 100 (articolo C.3.c, comma 2);
- l'istruttoria delle domande di partecipazione al Bando si conclude con l'adozione dei provvedimenti di ammissione o non ammissione delle domande stesse, entro un termine massimo di 120 (centoventi) giorni solari e consecutivi dalla data di presentazione delle domande medesime, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni (articolo C.3.a, comma 2);
- il soggetto beneficiario deve accettare l'Agevolazione concessa entro e non oltre 90 (novanta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione della domanda, a pena di decadenza (articolo C.4.a, comma 1);

Considerato che, ai sensi dell'articolo B.1.c del Bando, l'Agevolazione prevista:

- è concessa nei limiti indicati dagli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11 e 12 nonché ai sensi degli articoli 25 e 29 del richiamato Regolamento (UE) n. 651/2014;
- non è cumulabile con altre Agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse

a titolo *de minimis*, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;

- è concessa nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Richiamato altresì il d.d.s. n. 9192 del 6 luglio 2021, con il quale si è preso atto della presentazione - tra le 14.00 e le ore 14.32.40 del 5 luglio 2021, giorno di apertura dello sportello - di 143 domande, per un importo complessivo di contributi richiesti pari ad euro 23.085.071,38, con conseguente esaurimento provvisorio sia della dotazione finanziaria iniziale di euro 19.000.000,00 (esaurita dalle prime 118 domande presentate, con richieste di Agevolazione pari ad euro 18.955.114,51), che della percentuale aggiuntiva del 20% (esaurita dalle ulteriori 25 domande), messa a disposizione senza alcun impegno finanziario da parte di Regione Lombardia;

Dato atto, inoltre, che con decreto del Direttore Generale della Direzione generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione n. 11907 del 9 settembre 2021 è stato costituito il Nucleo Tecnico di valutazione del Bando *Tech Fast Lombardia*, in coerenza con la normativa in materia di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione (legge 190/2012) e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 di Regione Lombardia (approvato con d.g.r. n. 4504 del 30 marzo 2021);

Considerato che:

- con d.d.s. n. 14980 del 5 novembre 2021, sono stati approvati gli esiti istruttori relativi a 30 domande di Agevolazione, di cui:
 - 27 ammesse, per un importo complessivo di euro 4.184.639,01;
 - 2 ammissibili, per un importo di euro 471.849,29, ma in attesa del completamento delle verifiche di legge;
 - 1 sospesa dal Nucleo Tecnico per approfondimenti;
- con d.d.s. n. 15293 dell'11 novembre 2021, sono stati approvati gli esiti istruttori relativi a 40 domande di Agevolazione, di cui:
 - 28 ammesse, per un importo complessivo di euro 4.819.923,08;
 - 4 ammissibili, per un importo di euro 786.834,08, ma in attesa del completamento delle verifiche di legge;
 - 3 non ammesse, a fronte di Agevolazioni richieste per complessivi euro 542.341,38;
 - 2 sospese dal Nucleo Tecnico per approfondimenti, l'esame delle quali è stato rinviato ad una seduta successiva;
 - 3 rinviate a seduta successiva del Nucleo Tecnico, per il venir meno del numero legale;
- con d.d.s. n. 15704 del 18 novembre 2021, sono stati approvati gli esiti istruttori relativi a 42 domande di Agevolazione, di cui:
 - 26 ammesse, per un importo complessivo di euro 3.653.364,11;
 - 4 ammissibili, per un importo di euro 707.728,31, ma in attesa del completamento delle verifiche di legge;
 - 12 non ammesse, a fronte di Agevolazioni richieste per complessivi euro 1.747.885,45;
- con il medesimo d.d.s. n. 15704 del 18 novembre 2021, a seguito del completamento delle verifiche di legge, è stata ammessa una domanda (per un importo di euro 250.000,00), dichiarata ammissibile con d.d.s. n. 14980 del 5 novembre 2021;
- con d.d.s. n. 16050 del 24 novembre 2021, sono stati approvati gli esiti istruttori relativi a 12 domande di Agevolazione, di cui:
 - 9 ammesse, per un importo complessivo di euro 1.231.979,93;
 - 2 non ammesse, a fronte di Agevolazioni richieste per complessivi euro 215.211,28;
- 1 sospesa dal Nucleo Tecnico per approfondimenti, l'esame della quale è stato rinviato ad una seduta successiva;
- con il medesimo d.d.s. n. 16050 del 24 novembre 2021, a seguito del completamento delle verifiche di legge, sono state ammesse all'Agevolazione 2 domande (per un importo complessivo di euro 352.299,16), dichiarate ammissibili con d.d.s. n. 15293 dell'11 novembre 2021, nonché 1 domanda (per un importo di euro 250.000,00), dichiarata ammissibile con d.d.s. n. 15704 del 18 novembre 2021;
- con d.d.s. n. 17173 del 10 dicembre 2021, sono stati approvati gli esiti istruttori relativi alla domanda di Agevolazione sospesa dal Nucleo Tecnico nella seduta del 2 novembre 2021 e, a seguito del completamento delle verifiche di legge, sono state ammesse all'Agevolazione 1 domanda (per un importo di euro 221.849,29), dichiarata ammissibile all'Agevolazione con d.d.s. n. 14980 del 5 novembre 2021, 2 domande (per un importo complessivo di euro 434.534,92), dichiarate ammissibili con d.d.s. n. 15293 del 11 novembre 2021, nonché 2 domande (per un importo complessivo di euro 311.640,15), dichiarate ammissibili con d.d.s. n. 15704 del 18 novembre 2021;
- con d.d.s. n. 259 del 17 gennaio 2022, sono stati approvati gli esiti istruttori relativi a 14 domande di Agevolazione, di cui:
 - 12 ammesse, per un importo complessivo di euro 1.632.167,41;
 - 2 non ammesse, a fronte di Agevolazioni richieste per complessivi euro 364.931,54;
- con d.d.s. n. 1078 del 3 febbraio 2022, sono stati approvati gli esiti istruttori relativi a 24 domande di Agevolazione, di cui:
 - 8 ammesse, per un importo complessivo di euro 1.618.975,02;
 - 3 non ammesse, a fronte di Agevolazioni richieste per complessivi euro 465.504,35;
 - 13 rinviate a seduta successiva del Nucleo Tecnico, per il venir meno del numero legale;

Visti:

- la d.g.r. n. 5453 dell'11 ottobre 2021, con la quale la dotazione finanziaria iniziale della misura *Tech Fast Lombardia* - pari ad euro 19.000.000,00 - è stata integrata con ulteriori risorse per complessivi euro 13.454.000,00, la cui copertura finanziaria è assicurata da risorse appostate sul bilancio regionale (capitoli 010836, 010852 e 010834) e dalla riduzione della dotazione dei Fondi *FRIM FESR 2020* (d.g.r. n. 2448/2014), *FRIM FESR 2020 RICERCA&SVILUPPO* (legge regionale n. 22/2016) e *Linea R&S per Aggregazioni* (d.g.r. n. 4292/2015);
- il d.d.s. n. 14086 del 21 ottobre 2021, con il quale si è disposta la riapertura dello sportello per la presentazione delle domande a partire dalle ore 14.00 del 10 novembre 2021 e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria aggiuntiva e, comunque, entro e non oltre le ore 14.00 del 31 dicembre 2021;
- il d.d.s. n. 15374 del 12 novembre 2021, con il quale è stata confermata la nuova sospensione provvisoria dello sportello per esaurimento delle risorse disponibili, a fronte della presentazione di 92 domande di Agevolazione per un importo complessivo di euro 14.884.898,75;

Dato atto che:

- le economie maturate dall'esito negativo delle istruttorie dei 17 progetti non ammessi e dalle rimodulazioni delle spese di ulteriori 16 progetti hanno consentito di avviare le istruttorie delle 25 domande collocate in lista di attesa il 5 luglio 2021, (articolo A.4, comma 2, del Bando);
- il Responsabile del procedimento ha fatto proprie le risultanze delle attività istruttorie sulle verifiche di ammissibilità formale effettuate da FINLOMBARDA S.P.A. - in qualità di Assistenza Tecnica del Bando - su ulteriori 7 domande presentate, di cui le ultime 3 tra quelle collocate in lista di attesa il 5 luglio 2021 e 4 presentate allo sportello del 10 novembre 2021, come risultano dall'Allegato 1 (*Domande ammesse alla valutazione di merito*) e le ha trasmesse al Nucleo Tecnico per la valutazione di merito;
- il Nucleo Tecnico, riunitosi in data 27 gennaio 2022, con il supporto dell'Assistenza Tecnica fornita da FINLOMBARDA S.P.A., ha effettuato la valutazione di merito delle 7 doman-

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 11 febbraio 2022

de sopracitate nonché delle 13 domande rinviate dalla seduta del 20 gennaio 2022, esprimendo per 18 esito favorevole, per un ammontare di Agevolazioni pari ad euro 2.737.762,84, e per 2 esito negativo (a fronte di Agevolazioni richieste per complessivi euro 333.680,79);

Fatte proprie le risultanze dell'istruttoria di merito effettuata dal Nucleo Tecnico nella seduta del 27 gennaio 2022 (il cui verbale è conservato agli atti della Struttura Comunicazione, *Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l'Innovazione* e caricato su *Bandi OnLine*);

Evidenziato che sono stati acquisiti i DURC, agli atti nel sistema *Bandi OnLine*, per le 18 domande che hanno superato l'istruttoria di merito;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 91 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni», FINLOMBARDA S.P.A.:

- ha presentato, attraverso la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (B.D.N.A.), richiesta di Informazione antimafia per 8 soggetti che, alla data di adozione del presente provvedimento, risulta «in istruttoria» per 8 soggetti (IOF S.R.L., MR SOFTWARE S.R.L., ALLIX S.R.L., ROBBY MOTO ENGINEERING S.R.L., SELT S.R.L., IDEA LINK S.R.L., MULTIVENDOR SERVICE S.R.L. e ACBC S.R.L.);
- non ha presentato alcuna richiesta per i rimanenti 10 soggetti, ai sensi di quanto previsto dal d.l. n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che ha modificato l'articolo 83 – ed in particolare il comma 3, lettera e) – del d.lgs. n. 159/2011, introducendo la deroga all'obbligo di acquisizione della documentazione antimafia prima del rilascio di provvedimenti di erogazione il cui valore complessivo non sia superiore a 150.000,00 euro;

Ritenuto pertanto di:

- procedere alla approvazione delle risultanze delle verifiche di ammissibilità formale e delle valutazioni di merito, come risultano dall'Allegato 1 (*Domande ammesse alla valutazione di merito*), dall'Allegato 2 (*Domande ammesse all'Agevolazione*) e dall'Allegato 3 (*Domande non ammesse all'Agevolazione*), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- dichiarare ammesse alla Agevolazione le domande elencate nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un ammontare complessivo pari ad euro 2.737.762,84;
- specificare che, in assenza di Informativa antimafia liberatoria, l'ammissione all'Agevolazione di IOF S.R.L., MR SOFTWARE S.R.L., ALLIX S.R.L., ROBBY MOTO ENGINEERING S.R.L., SELT S.R.L., IDEA LINK S.R.L., MULTIVENDOR SERVICE S.R.L. e ACBC S.R.L. avviene sotto condizione risolutiva, come previsto dall'articolo 92, comma 3, del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
- dichiarare non ammesse all'Agevolazione le domande elencate nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni nello stesso indicate;

Attestato che:

- la dotazione finanziaria del Bando presenta la necessaria disponibilità;
- contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- sono stati richiesti i CUP per i singoli progetti ammessi, indicati nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il presente provvedimento è adottato:
 - nel termine di 120 giorni solari e consecutivi previsto dall'articolo C.3.a, comma 2, del Bando, calcolato dalla data di adozione dei provvedimenti di non ammissione di 17 domande nonché di rimodulazione delle richieste di altre 16 domande, che hanno reso disponibili risorse (per le 3 domande presentate il 5 luglio 2021);
 - nel termine di 120 giorni solari e consecutivi dalla presentazione della domanda previsto dall'articolo C.3.a, comma 2, del Bando (per le 17 domande presentate il 10 novembre 2021);

Dato atto altresì che, in attuazione del disposto dell'articolo 8, dell'articolo 9, commi 1, 2 e 3, dell'articolo 13 e dell'articolo 15 del sopra richiamato decreto n. 115/2017:

- si è provveduto all'adempimento dell'obbligo di registrazione del Regime di Aiuto nel Registro Nazionale Aiuti, messo a disposizione dal Ministero Sviluppo Economico, con il Codice Aiuto RNA – CAR 17506, identificativo del Bando;
- sono state acquisite, in data 3 febbraio 2022 – per ciascuno dei soggetti ammessi all'Agevolazione ed indicati nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto – le visure previste dal Regolamento RNA (Aiuti di Stato e Deggendorf), agli atti della Struttura competente, che le ha verificate con esito positivo;
- sono stati registrati gli aiuti relativi ai singoli soggetti ammessi all'Agevolazione, indicati nell'allegato 2 «*Domande ammesse all'Agevolazione*», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- si assume l'impegno di convalidare tempestivamente i medesimi aiuti nel Registro Nazionale Aiuti, nel rispetto delle sopra citata normativa e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed, in particolare:

- la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021 (IV Provvedimento organizzativo 2021) di modifica degli assetti organizzativi, che ha previsto la Struttura Comunicazione, *Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l'Innovazione*;
- la d.g.r. n. 4925 del 21 giugno 2021 (IX Provvedimento organizzativo 2021), che ha aggiornato le competenze di alcune Unità organizzative e Strutture, tra cui quelle della Struttura Comunicazione, *Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l'Innovazione*, indicando tra di esse «*Concorso nell'attuazione di ulteriori misure Asse I POR FESR 2014-2020*»;
- la d.g.r. n. 4998 del 5 luglio 2021 (XI Provvedimento organizzativo 2021), con la quale è stata individuata, tra gli altri, la responsabile della Struttura Comunicazione, *Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l'Innovazione*;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Comunicazione, *Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l'Innovazione*;

DECRETA

1. di approvare le risultanze delle verifiche di ammissibilità formale e delle valutazioni di merito sulle domande presentate a valere sul Bando *Tech Fast Lombardia* (d.d.u.o. n. 8557/2021), come risultano dall'Allegato 1 (*Domande ammesse alla valutazione di merito*), dall'Allegato 2 (*Domande ammesse all'Agevolazione*) e dall'Allegato 3 (*Domande non ammesse all'Agevolazione*), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di dichiarare ammesse all'Agevolazione le 18 domande indicate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un ammontare complessivo pari ad euro 2.737.762,84;

3. di specificare che, in assenza di Informativa antimafia liberatoria, l'ammissione all'Agevolazione di IOF S.R.L., MR SOFTWARE S.R.L., ALLIX S.R.L., ROBBY MOTO ENGINEERING S.R.L., SELT S.R.L., IDEA LINK S.R.L., MULTIVENDOR SERVICE S.R.L. e ACBC S.R.L. avviene sotto condizione risolutiva, come previsto dalla normativa vigente in materia di certificazioni antimafia (articolo 92, comma 3, del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.);

4. di dichiarare non ammesse all'Agevolazione le 2 domande elencate nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni nello stesso indicate;

5. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento, si procede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di ricordare a ciascun beneficiario che:

- dovrà accettare l'Agevolazione concessa, come previsto dall'articolo C.4.a del Bando, a pena di decadenza, entro 90 giorni solari consecutivi, calcolati dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento;
- in sede di accettazione, dovrà confermare la data effettiva di inizio e la data prevista di conclusione del progetto;
- dovrà, in ogni caso, concludere il progetto – salvo quanto previsto all'articolo B.2.b del Bando – entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento;

- qualora, in fase di accettazione, intenda richiedere l'erogazione della anticipazione dell'Agevolazione, dovrà contestualmente presentare il contratto di garanzia fidejussoria per l'importo dell'anticipo richiesto, redatto sulla base del fac-simile reso disponibile su *Bandi OnLine*, come previsto dall'articolo C.4.a, comma 2, del Bando;

7. di precisare che gli importi complessivi dei contributi concessi trovano copertura nella dotazione finanziaria di cui alla d.g.r.n. 4498 del 29 marzo 2021 ed alla d.g.r.n. 5354 dell'11 ottobre 2021 e che i relativi impegni di spesa saranno assunti successivamente all'accettazione da parte dei singoli beneficiari del contributo concesso;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale di Regione Lombardia e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE - sezione bandi (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>) nella pagina dedicata al Bando *Tech Fast Lombardia*.

La dirigente
Marina Colombo

— • —

Allegato 1 – DOMANDE AMMESSE ALLA VALUTAZIONE DI MERITO

	Data e ora protocollo	Numero protocollo	Id pratica	Codice fiscale richiedente	Denominazione richiedente	Sede operativa (Comune e Provincia)	Titolo del progetto	Tipologia Progetto	Aree di specializzazione (S3)	Esito istruttoria formale
1	05/07/2021 14:30:07	R1.2021.0094231	3156848	11091470960	IOF SRL	Milano	Internet Of Furniture	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Industria della Salute	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
2	05/07/2021 14:30:14	R1.2021.0094232	3156731	04236460988	CHRISTINE MOR SRL	Sede da costituire	Innovazione, qualità e salute nelle creme schiarenti e non	Sviluppo sperimentale	Industria della Salute	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
3	05/07/2021 14:31:44	R1.2021.0094245	3156554	10779980969	SANIXAIR SRL	Milano	Volcano Air	Sviluppo sperimentale	Industria della Salute	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
4	10/11/2021 14:22:06	R1.2021.0098822	3156781	04169890987	BIKEF SRL	Monticelli Brusati (BS)	Attività di sviluppo sperimentale volta alla progettazione e programmazione della app funzionale alla nuova ed esclusiva stazione di ricarica e-bike denominata Bikef	Sviluppo sperimentale	Eco-Industria (Ambiente ed energia)	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
5	10/11/2021 14:24:16	R1.2021.0098835	3156778	01114160193	ROBBY MOTO ENGINEERING SRL	Casalmaggiore (CR)	Urban air mobility engine - innovated teps	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	Aerospazio (Aeronautica)	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
6	10/11/2021 14:25:45	R1.2021.0098844	3156723	03810190987	F.I.V.E. CONSULTING SRL	Brescia	Nuova piattaforma web integrata per la gestione di rifiuti	Sviluppo sperimentale	Eco-Industria (Ambiente ed Energia)	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO
7	10/11/2021 14:27:41	R1.2021.0098859	3156919	03554240287	NORDGAS SRL	Costa Masnaga (LC)	Sanificatore portatile ad utilizzo personale	Sviluppo sperimentale	Industria della Salute	AMMESSA ALLA VALUTAZIONE DI MERITO

Allegato 2 – DOMANDE AMMESSE ALL'AGEVOLAZIONE

	Data e ora protocollo	ID pratica	Denominazione richiedente	Titolo del progetto	Tipologia progetto	Qualità progettuali dell'operazione (max 50)	Grado di innovazione dell'operazione (max 30)	Qualità dell'organizzazione (max 20)	TOTALE PUNTEGGIO	Premialità Eco-innovazione	Premialità Pari opportunità	Premialità adesione a Cluster	TOTALE PREMIALITÀ	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	Investimento Presentato	Spese ammissibili	Agevolazione Richiesta	Agevolazione concessa	Esito finale	Codice CUP	Codice COR			
1	05/07/2021 14:30:07	3156848	IOF SRL	Internet Of Furniture	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	34	24	16	74	2,5	0	0	2,5	76,5	499.776,08	499.776,08	249.888,04	249.888,04	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E49J22000680007	8095876			
2	05/07/2021 14:31:44	3156554	SANIXAIR SRL	Volcano Air	Sviluppo sperimentale	30	23	11	64	2,5	0	2,5	5	69	256.014,17	237.514,17	128.007,08	118.757,09	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E49J22000610007	8095891			
3	10/11/2021 14:15:52	3156597	WEB INTERACTIVE SOLUTIONS Società a Responsabilità Limitata	SSTM (Smart System for tourism management)	Sviluppo sperimentale	34	24	17	75	0	2,5	2,5	5	80	257.367,40	257.367,40	128.683,70	128.683,70	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E49J22000630007	8095790			
4	10/11/2021 14:16:18	3156659	AUTHOR SOLUTIONS - Società a Responsabilità Limitata	Educator	Sviluppo sperimentale	34	22	15	71	2,5	2,5	2,5	5	76	293.137,54	293.137,54	146.568,77	146.568,77	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E49J22000650007	8095805			
5	10/11/2021 14:22:06	3156781	BIKEF SRL	Attività di sviluppo sperimentale volta alla progettazione e programmazione della app funzionale alla nuova ed esclusiva stazione di ricarica e-bike denominata Bikef	Sviluppo sperimentale	44	23	11	78	0	0	0	0	78	127.487,24	127.487,24	63.743,62	63.743,62	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E19J22000700007	8095892			
6	10/11/2021 14:23:36	3156643	MR SOFTWARE SRL	Impariamolo	Sviluppo sperimentale	30	22	15	67	0	0	0	0	67	354.221,68	354.221,68	177.000,00	177.000,00	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E39J22000810007	8095816			
7	10/11/2021 14:23:45	3156923	ALLIX SRL	Luma	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	42	25	19	86	2,5	0	2,5	5	91	430.732,85	430.732,85	215.366,42	215.366,42	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E49J22000710007	8095819			
8	10/11/2021 14:24:16	3156778	ROBBY MOTO ENGINEERING SRL	Urban air mobility engine - innovated tepts	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	47	24	17	88	0	2,5	2,5	5	93	512.338,20	512.338,20	250.000,00	250.000,00	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E49J22000670007	8095894			
9	10/11/2021 14:25:45	3156723	F.I.V.E. CONSULTING SRL	Nuova piattaforma web integrata per la gestione di rifiuti	Sviluppo sperimentale	37	22	17	76	2,5	0	0	2,5	78,5	100.644,69	100.644,69	50.322,34	50.322,34	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E89J22000900007	8095900			
10	10/11/2021 14:26:02	3156866	SELT SRL	AXED – Cyber Secure Deterministic Vehicle Network	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	50	28	15	93	0	2,5	2,5	5	98	734.939,00	734.939,00	250.000,00	250.000,00	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E99J22000600007	8095822			
11	10/11/2021 14:27:36	3156634	IDEA LINK SRL	Soluzioni innovative per la fruizione di servizi culturali, attraverso l'utilizzo dell'intelligenza artificiale e di tecniche di machine learning - universitybox.com	Sviluppo sperimentale	34	22	18	74	0	0	0	0	74	366.951,68	366.951,68	183.475,84	183.475,84	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E49J22000640007	8095826			
12	10/11/2021 14:27:41	3156626	PROGTECH SRL	CGDLED - Progettazione sistema con elettronica e plc specifico per controllo, gestione e diagnosi di sistemi per la proiezione a led di segnaletica di sicurezza negli ambienti di lavoro; Progettazione apparecchi a led per proiezione percorsi e segnaletica di sicurezza negli ambienti di lavoro	Sviluppo sperimentale	37	24	15	76	2,5	0	0	2,5	78,5	113.033,70	90.533,70	56.516,85	45.266,85	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E79J22000630007	8095830			
13	10/11/2021 14:27:41	3156919	NORDGAS SRL	Sanificatore portatile ad utilizzo personale	Sviluppo sperimentale	26	20	18	64	2,5	0	0	2,5	66,5	215.237,74	215.237,74	107.618,87	107.618,87	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E39J22000820007	8095902			
14	10/11/2021 14:28:57	3156702	MULTIVENDOR SERVICE SRL	Progetto di sviluppo tecnologico attraverso l'innovazione di processo e nell'organizzazione aziendale	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	34	22	15	71	0	0	0	0	71	353.418,50	353.418,50	176.709,25	176.709,25	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E49J22000660007	8095832			
15	10/11/2021 14:28:59	3293311	ACBC SRL	GREEN SNEAKER	Sviluppo sperimentale	34	22	15	71	2,5	0	0	2,5	73,5	324.178,82	324.178,82	162.089,41	162.089,41	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E49J22000720007	8095839			
16	10/11/2021 14:29:03	3156881	M.T. PLAST SRL	ECO – LID _ economia circolare per prodotti virtuosi	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	37	22	15	74	2,5	0	0	2,5	76,5	282.176,85	282.176,85	141.088,42	141.088,42	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E59J22000530007	8095852			
17	10/11/2021 14:29:13	3156681	ABRAX SRL	ABRAX - SPUGNA ABRAVISA COMPOSTABILE PER USO DOMESTICO	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	34	22	15	71	2,5	0	0	2,5	73,5	281.583,53	281.583,53	140.791,77	140.791,77	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E69J22000750007	8095861			
18	10/11/2021 14:29:27	3156858	G.P.S. TECH SRL	GREENFOAM	Sviluppo sperimentale	42	25	17	84	2,5	2,5	0	5	89	260.784,90	260.784,90	130.392,45	130.392,45	AMMESSA ALL'AGEVOLAZIONE	E49J22000690007	8095869			
															5.764.024,57	5.723.024,57	2.758.262,83	2.737.762,84						

Allegato 3 – DOMANDE NON AMMESSE ALL'AGEVOLAZIONE

	Data e ora protocollo	ID Pratica	Denominazione richiedente	Titolo progetto	Tipologia progetto	Investimento presentato	Agevolazione richiesta	Qualità progettuale dell'operazione (max 50)	Grado di innovazione dell'operazione (max 30)	Qualità dell'organizzazione (max 20)	TOTALE PUNTEGGIO	Premialità Eco-innovazione	Premialità Pari opportunità	Premialità Adesione a Cluster	TOTALE PREMIALITÀ	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	Motivazione
1	05/07/2021 14:30:14	3156731	CHRISTINE MOR SRL	Innovazione, qualità e salute nelle creme schiarenti e non	Sviluppo sperimentale	167.361,58	83.680,79	19	19	15	53	2,5	0	0	2,5	55,5	Il progetto non è ammissibile all'agevolazione ai sensi dell'art. C.3.c, comma 2, del Bando, in quanto: - non ha conseguito un punteggio sufficiente (ossia pari al 50% del punteggio massimo attribuibile più un punto) nell'ambito di valutazione "Qualità progettuale dell'operazione"; - non ha conseguito un punteggio complessivo, comprensivo delle premialità, di almeno 65.
2	10/11/2021 14:26:16	3156558	P.D.R. SRL	Groupage	Sviluppo sperimentale e Innovazione di processo	512.679,82	250.000,00	21	22	12	55	0	0	0	0	55	Il progetto non è ammissibile all'agevolazione ai sensi dell'art. C.3.c, comma 2, del Bando, in quanto: - non ha conseguito un punteggio sufficiente (ossia pari al 50% del punteggio massimo attribuibile più un punto) nell'ambito di valutazione "Qualità progettuale dell'operazione"; - non ha conseguito un punteggio complessivo, comprensivo delle premialità, di almeno 65.
						680.041,40	333.680,79										

**D.d.s. 4 febbraio 2022 - n. 1157
2014IT16RFOP12. POR FESR 2014-2020: Asse I – Azione I.1.B.1.2.
Bando «Tech Fast Lombardia» (d.d.u.o.n. 8557/2021). Tutoryou
s.r.l. (ID 3156575). Ridefinizione dell'importo dell'agevolazione
ammessa a seguito di riesame**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
COMUNICAZIONE, OPEN INNOVATION
E FINANZA PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Visto ed integralmente richiamato il d.d.s. n. 15704 del 18 novembre 2021, con il quale TUTORYOU S.R.L. è stata ammessa all'Agevolazione per euro 85.430,96 per la realizzazione del progetto «TUTORYOU – studenti che aiutano studenti», del valore di euro 170.861,92, a valere sul Bando *Tech Fast Lombardia* (d.d.u.o.n. 8557/2021);

Dato atto che, con nota del 16 dicembre 2021 (prof. R1.2021.0121692 del 20 dicembre 2021), la società ha presentato richiesta di riesame della spesa riferita al servizio di consulenza di Major Digital (finalizzato allo sviluppo ed alla consegna di un prodotto SW dedicato all'erogazione dei servizi di formazione), esposta in domanda per l'intero valore (euro 370.000,00) tra i «Costi per ricerca contrattuale, conoscenze, brevetti e consulenza» ed ammessa invece tra i «Costi per strumentazione e attrezzatura» per l'importo di euro 53.334,00, calcolato applicando un tasso di ammortamento del 20% sul valore del prodotto (riconosciuto ammissibile per euro 200.000,00) per l'intera durata del progetto (16 mesi);

Vista la nota del 12 gennaio 2022 (prof. R1.2022.0000097), con la quale l'Assistenza tecnica (FINLOMBARDA S.P.A.) ha prodotto la preistruttoria tecnica sulle integrazioni trasmesse da TUTORYOU SRL;

Dato atto che il Nucleo Tecnico, riunitosi in data 20 gennaio 2022, con il supporto dell'Assistenza Tecnica (FINLOMBARDA S.P.A.), ha effettuato la valutazione della richiesta di riesame:

- esprimendo parere favorevole all'accoglimento dell'intero importo inizialmente imputato (euro 370.000,00) come base di calcolo, a fronte della produzione del preventivo dettagliato di spesa;
- confermando il parere tecnico iniziale, che riconduce la natura del prodotto software fornito da Major Digital ad un bene soggetto ad ammortamento, a fronte delle seguenti motivazioni: «[...] lo sviluppo della specifica soluzione software descritta è un investimento in un asset infrastrutturale che non si esaurisce con la conclusione del progetto: sebbene di complessità e costi nettamente superiori è paragonabile alla stregua di un investimento in qualsiasi altro software specifico connesso con l'attività produttiva dell'azienda (come potrebbe essere un ERP, un CRM, un ambiente di sviluppo 3D ecc.). Inoltre il riferimento allo sviluppo di «prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto ai fini di dimostrazione e convalida» è usualmente applicato a prototipi fisici e tangibili (ad es. di un macchinario complesso e particolarmente costoso) che rendono il prototipo di fatto un primo prodotto vendibile e quindi non un asset che rimane in azienda. Nel caso specifico, inoltre, non viene mai dichiarato in domanda lo sviluppo del software solo fino a livello prototipale, è anzi prevista l'attività 1.9 in cui viene dichiarato il rilascio di una versione beta prima privata e poi pubblica fino al raggiungimento, si cita, di TRL9 (il livello corrispondente a un prototipo di cui è dimostrata la validità in ambiente rilevante è classificato TRL7).»;
- dichiarando quindi:
 - ammissibile la spesa riferita al servizio di consulenza di Major Digital tra i «Costi per strumentazione e attrezzatura» per l'importo di euro 98.666,67, calcolato applicando un tasso di ammortamento del 20% sul valore del prodotto (riconosciuto ammissibile per euro 370.000,00) per l'intera durata del progetto (16 mesi);
 - ammissibili spese di progetto per complessivi euro 216.194,59, con conseguente aumento dell'Agevolazione da euro 85.430,96 ad euro 108.097,30;

Fatte proprie le risultanze del supplemento di istruttoria di merito effettuata dal Nucleo Tecnico – riunitosi nella seduta del 20 gennaio 2022 (il cui verbale è conservato agli atti della Struttura Comunicazione, Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l'Innovazione e caricato su *Bandi OnLine*);

Evidenziato che è stato acquisito il DURC di TUTORYOU S.R.L., agli atti nel sistema *Bandi OnLine*;

Richiamato il d.l. 18/2020, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che ha modificato l'articolo 83 ed, in particolare, il comma 3, lettera e), del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136», prevedendo la deroga all'obbligo di acquisizione della documentazione antimafia prima del rilascio di provvedimenti di erogazione il cui valore complessivo non sia superiore a 150.000 euro;

Dato atto che, di conseguenza, l'acquisizione della Comunicazione antimafia non è adempimento obbligatorio per TUTORYOU S.R.L., trattandosi di Agevolazione non superiore a 150.000 euro;

Ritenuto pertanto di:

- procedere alla approvazione delle risultanze del supplemento della valutazione di merito effettuate sulla richiesta di riesame di TUTORYOU S.R.L. (ID 3156575);
- incrementare, a seguito di riesame, di euro 22.666,34 l'ammontare dell'Agevolazione concessa a TUTORYOU S.R.L. con d.d.s. n. 15704/2021;
- ridefinire conseguentemente l'importo complessivo concesso a TUTORYOU S.R.L., a valere sul Bando *Tech Fast Lombardia* (DDUO n. 8557/2021), in euro 108.097,30;

Attestato che:

- la dotazione finanziaria del Bando presenta la necessaria disponibilità;
- contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede all'integrazione della pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 effettuata con il d.d.s. n. 15704/2021;
- in fase di prima ammissione al progetto di TUTORYOU SRL è stato assegnato il CUP E49J21017160007;
- il presente provvedimento è adottato entro il termine di 30 giorni previsto dall'articolo 2, comma 2, della legge n. 241/1990, calcolato a decorrere dalla data della seduta del Nucleo Tecnico (20 gennaio 2022);

Dato atto altresì che, in attuazione del disposto dell'articolo 8, dell'articolo 9, commi 1, 2 e 3, dell'articolo 13 e dell'articolo 15 del decreto n. 115/2017:

- si è provveduto all'adempimento dell'obbligo di registrazione del Regime di Aiuto nel Registro Nazionale Aiuti, messo a disposizione dal Ministero Sviluppo Economico, con il Codice Aiuto RNA – CAR 17506, identificativo del Bando;
- sono state acquisite, in data 3 febbraio 2022 – per TUTORYOU SRL le visure previste dal Regolamento RNA (Aiuti di Stato e Deggendorf), agli atti della Struttura competente, che le ha verificate con esito positivo;
- è stata registrata l'integrazione dell'aiuto corrispondente alla quota aggiuntiva dell'importo ammesso all'Agevolazione (COR 8097617), a complemento del COR 6317272, registrato contestualmente all'adozione del d.d.s. n. 15704/2021;
- si assume l'impegno di convalidare tempestivamente l'aiuto aggiuntivo nel Registro Nazionale Aiuti, nel rispetto delle sopra citata normativa e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed, in particolare:

- la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021 (*IV Provvedimento organizzativo 2021*) di modifica degli assetti organizzativi, che ha previsto la Struttura Comunicazione, Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l'Innovazione;
- la d.g.r. n. 4925 del 21 giugno 2021 (*IX Provvedimento organizzativo 2021*), che ha aggiornato le competenze di alcune Unità organizzative e Strutture, tra cui quelle della Struttura Comunicazione, Open Innovation e Finanza per la ricerca e l'Innovazione, indicando tra di esse «Concorso nell'attuazione di ulteriori misure Asse I POR FESR 2014-2020»;
- la d.g.r. n. 4998 del 5 luglio 2021 (*XI Provvedimento organizzativo 2021*), con la quale è stata individuata, tra gli altri, la responsabile della Struttura Comunicazione, Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l'Innovazione;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Comunicazione, Open Innovation e Finanza per la Ricerca e l'Innovazione;

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 11 febbraio 2022

DECRETA

1. di approvare le risultanze del supplemento di istruttoria di merito effettuate sulla richiesta di riesame di TUTORYOU S.R.L. (ID 3156575);

2. di incrementare, a seguito di riesame, di euro 22.666,34 l'ammontare dell'Agevolazione concessa a TUTORYOU S.R.L. con d.d.s. n. 15704/2021;

3. di ridefinire conseguentemente l'importo complessivo concesso a TUTORYOU S.R.L., a valere sul Bando *Tech Fast Lombardia* (d.d.u.o. n. 8557/2021), in euro 108.097,30;

4. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento, si provvede all'integrazione della pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 effettuata con il d.d.s. n. 15704/2021;

5. di ricordare a TUTORYOU S.R.L. che:

- dovrà accettare l'Agevolazione concessa, come previsto dall'articolo C.4.a del Bando, a pena di decadenza, entro 90 giorni solari consecutivi, calcolati dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento;
- in sede di accettazione, dovrà confermare la data effettiva di inizio e la data prevista di conclusione del progetto;
- dovrà concludere, in ogni caso, il progetto - salvo quanto previsto all'articolo B.2.b del Bando - entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento;
- qualora, in fase di accettazione, intenda richiedere l'erogazione della anticipazione dell'Agevolazione, dovrà contestualmente presentare il contratto di garanzia fidejussoria per l'importo dell'anticipo richiesto, redatto sulla base del fac-simile reso disponibile su *Bandi OnLine*, come previsto dall'articolo C.4.a, comma 2, del Bando;

6. di precisare che gli importi complessivi dei contributi concessi trovano copertura nella dotazione finanziaria di cui alla d.g.r. n. 4498 del 29 marzo 2021 e che i relativi impegni di spesa saranno assunti successivamente all'accettazione del contributo concesso;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale di Regione Lombardia e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE - sezione bandi (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>) nella pagina dedicata al Bando *Tech Fast Lombardia*.

La dirigente
Marina Colombo

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 8 febbraio 2022 - n. 1228

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - IV Bando Operazione 6.4.01 «Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche» - Proroga Termini della presentazione della domanda di aiuto, della chiusura dell'istruttoria e della pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E MULTIFUNZIONALITA'

Visto il decreto 4 novembre 2021 - n. 14864 «Programma Di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Lombardia. Quarto bando operazione 6.4.01 «Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche» - Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande»;

Preso atto che le disposizioni attuative pubblicate sul BURL n. 45 del 9 novembre 2021 prevedono la seguente tempistica per l'espletamento della procedura di cui al citato provvedimento:

Data fine periodo di presentazione, tramite SisCo, delle domande	Venerdì 11 febbraio 2022 entro e non oltre le ore 12,00
Termine per invio alla Direzione dei verbali di istruttoria delle domande; entro tale data devono essere concluse le istruttorie, compresi i riesami	Entro 11 giugno 2022
Data di pubblicazione sul BURL dell'atto con cui la Regione finanzia le domande	Entro 29 luglio 2022

Viste le segnalazioni giunte dalle aziende del territorio, relative a problemi riscontrati nel recupero della documentazione richiesta per l'ammissibilità delle domande a causa del perdurare dei disagi determinati dall'emergenza sanitaria (covid-19), che interessano tutto il territorio regionale;

Ritenuto, quindi, necessario, in merito al quarto bando dell'operazione 6.4.01, al fine di consentire la più ampia partecipazione degli interessati ed evitare che i problemi determinati dalla pandemia si ripercuotano negativamente sui potenziali beneficiari della misura, di prorogare la tempistica come di seguito riportato:

Data fine periodo di presentazione, tramite SisCo, delle domande	Lunedì 14 marzo 2022 entro e non oltre le ore 12,00
Termine per invio alla Direzione dei verbali di istruttoria delle domande; entro tale data devono essere concluse le istruttorie, compresi i riesami	Entro 15 luglio 2022
Data di pubblicazione sul BURL dell'atto con cui la Regione finanzia le domande	Entro 12 settembre 2022

Visto l'art 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e ss.mm.ii. che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura «Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità», attribuite con deliberazione della Giunta regionale n. 4350 del 22 febbraio 2021;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 6196 del 22 luglio 2015 con il quale è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui dell'operazione 6.4.01 «Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche», aggiornato da ultimo con d.d.u.o.n. 12336 del 17 settembre 2021;

DECRETA

1. di prorogare i termini stabiliti dalle disposizioni attuative di cui al decreto 4 novembre 2021 - n. 14864, come di seguito rappresentato:

- a) lunedì 14 marzo 2022 entro e non oltre le ore 12,00: termine entro il quale presentare, tramite SisCo, le domande di aiuto;
 - b) entro il 15 luglio 2022: termine per l'invio alla Direzione dei verbali di istruttoria delle domande per la conclusione delle istruttorie, comprensive di riesami;
 - c) entro il 12 settembre 2022: termine per la pubblicazione dell'atto sul BURL con cui la Regione finanzia le domande;
2. di mantenere invariate tutte le altre previsioni di cui alle disposizioni attuative del IV bando dell'operazione 6.4.01 approvate con decreto n. 14864/2021;
 3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it;
 4. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale, alle Strutture AFCP e alla Provincia di Sondrio l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

Il dirigente
Elena Zini

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 11 febbraio 2022

D.d.s. 9 febbraio 2022 - n. 1320
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia- Operazione 7.5.01 «Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali». Proroga termine per la presentazione della domanda di aiuto

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLO SVILUPPO RURALE

Visto il decreto del 29 ottobre 2021 - n. 14624 - Programma di Sviluppo Rurale 2014- 2020 Operazione 7.5.01 «Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali»- Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande anno 2021;

Preso atto che le sopra citate disposizioni attuative pubblicate sul BURL n. 45 dell'8 novembre 2021 prevedono, al par. 14.1, quale termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto il 15 febbraio 2022 alle ore 12:00:00;

Viste le segnalazioni giunte da potenziali beneficiari, relative a problemi riscontrati nel recupero della documentazione richiesta per l'ammissibilità delle domande, a causa del perdurare dei disagi determinati dall'emergenza sanitaria (COVID-19) che interessano tutto il territorio regionale;

Ritenuto quindi necessario, per consentire la più ampia partecipazione degli interessati ed evitare che i problemi determinati dal periodo emergenziale si ripercuotano negativamente sui potenziali beneficiari dell'operazione, prorogare il termine per la presentazione delle domande di aiuto al giorno 15 marzo 2022 entro e non oltre le ore 12:00:00;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della «Struttura Programmazione e attuazione dello sviluppo rurale» attribuite con d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021;

DECRETA

1. di prorogare il termine per la presentazione delle domande di aiuto relative - alla Operazione 7.5.01 «Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali» al giorno 15 marzo 2022 entro e non oltre le ore 12:00:00, modificando così il termine previsto al par. 14.1 delle disposizioni attuative approvate con decreto 14624/2021;

2. di mantenere invariate tutte le altre previsioni di cui alle sopra citate disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative alla Operazione 7.5.01 «Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali»;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul Portale Bandi Online- www.bandiregione.lombardia.it e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia www.psr.regione.lombardia.it;

4. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

La dirigente
Rita Cristina De Ponti

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 4 febbraio 2022 - n. 1150

2014IT16RFOP012 - RLO12019008323 (Mis B) - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Archè «Nuove MPMI - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo di € 63.381,51 all'impresa Digital Technologies s.r.l. per la realizzazione del progetto id 1500324 - Contestuale economia di € 8.778,35 - Cup E64E20000170007

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E

SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 2 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con DGR di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;

- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.A.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.A.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamati:

- la d.g.r. 7 maggio 2019, n. 1595 di approvazione, a valere sul POR FESR 2014-2020 - Asse III azione 3.A.1.1., della Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese, con una dotazione finanziaria pari ad € 16.000.000,00, ed i relativi criteri attuativi, con la quale è stata demandata alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando ai sensi del citato regolamento n. 1407/2013;
- il d.d.s. 26 luglio 2019, n. 11109 che, in attuazione della D.g.r. n. 1595/2019, ha approvato il «Bando ARCHE' - nuove MPMI - sostegno alle Start Up in fase di avviamento e consolidamento», individuando il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Star Up, l'Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, responsabile del procedimento di selezione e concessione delle agevolazioni nell'ambito del bando stesso;

Richiamato il d.d.u.o 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);

Richiamato il bando di cui al citato d.d.s n. 11109/2019, finalizzato a sostenere le nuove realtà imprenditoriali lombarde, siano MPMI o Liberi Professionisti, attraverso il finanziamento di Piani di Avvio - Misura A (per le attività di nuova o recente costituzione, fino ad un massimo di 2 anni) o di Piani di Consolidamento - Misura B (per le attività avviate da più di 2 anni ed massimo di 4 anni);

Visto il decreto 31 marzo 2020, n. 3954 avente ad oggetto l'emergenza epidemiologica COVID 19 che modifica i seguenti articoli del Bando:

- B.2 Caratteristiche e durata dei progetti, dove la durata massima di progetti è di 18 mesi invece di 15 mesi;
- C.5 Modalità e tempi di erogazione del contributo, dove il termine per la presentazione della rendicontazione è di 120 giorni invece di 60 giorni;
- C.5.2 Variazioni, dove il termine di 15 mesi per richiedere eventuali variazioni al progetto è di 18 mesi invece di 15;

Richiamati altresì i d.d.u.o:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando Archè - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019;

Visti gli articoli del Bando:

- C.5. ai sensi del quale Regione Lombardia effettua l'erogazione del contributo spettante entro 90 giorni dalla richiesta, previa verifica di:
 - conformità dei risultati e degli obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale;

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 11 febbraio 2022

- correttezza delle spese rendicontate a supporto della relazione finale di progetto;
- esito negativo delle verifiche antimafia;
- C.5.3 ai sensi del quale, qualora la spesa ammessa a seguito della verifica della rendicontazione risulti inferiore a quella ammessa in sede di concessione, il contributo verrà proporzionalmente rideterminato, sempre nel rispetto della percentuale di copertura ammessa (40% per Misura A e 50% per Misura B) e a condizione che, a pena della decadenza, venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal Bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto ammesso. L'intervento deve essere realizzato con spese sostenute e ammesse (fatturate e quietanzate) non inferiori al 70% del programma di investimento complessivo ammesso a contributo. Qualora il costo rendicontato e ammesso risultasse inferiore al 70% del programma di investimento complessivo ammesso, il contributo sarà oggetto di decadenza totale;

Visto l'art. 83 del d.lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3 prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della Legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è un adempimento obbligatorio;

Visto il decreto del 20 novembre 2019, n. 16690 con il quale è affidato a Finlombarda s.p.a. l'assistenza tecnica del Bando relativa alla Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese - BANDO ARCHE, per lo svolgimento, tra l'altro, delle attività di verifica delle rendicontazioni finali presentate dai beneficiari, come indicate al già citato articolo C.5. del Bando;

Viste le «Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili per il Bando «Archè - Nuove MPMI - Sostegno alle Start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento», approvate con d.d.u.o. 22 aprile 2020, n. 4796;

Richiamato il decreto 26 febbraio 2020, n. 2413 con il quale è stata concessa all'impresa DIGITAL TECHNOLOGIES S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

Misura	Spese ammissibili	Contributo concesso
B	€ 144.319,72	€ 72.159,86

Visti gli impegni di spesa di complessivi € 72.159,86 ripartiti come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2020	1629	€ 36.079,93
14.01.203.10855	2020	1633	€ 25.255,95
14.01.203.10873	2020	1640	€ 10.823,98

Dato atto che ai fini dell'erogazione del Contributo è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su Bandi on Line la documentazione di cui all'art. C.5 del bando;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa è pervenuta attraverso il Sistema Informativo Regionale Bandi on Line in data 28 dicembre 2020 con protocollo O1.2020.0075753;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e che rispetto alla spesa rendicontata di € 136.370,22, sono state ritenute non ammissibili € 9.607,19 relativamente alle spese per certificazione di qualità, deposito di marchi, registrazione e difesa dei brevetti, di seguito dettagliate:

- € 9.464,74 di cui alla fattura n. 197/20 del 19 maggio 2020 in quanto la spesa, imputata erroneamente dal beneficiario alla voce 7.3 (Spese per certificazione di qua-

lità deposito di marchi, registrazione e difesa dei brevetti) è invece riferita a spese di consulenza, come dichiarato dal beneficiario nella documentazione integrativa trasmessa, e conseguentemente ammessa per un importo ridotto (€ 535,26) nel rispetto della percentuale massima prevista dal Bando e dalle Linee Guida per la rendicontazione per tale voce di spesa (max 2%);

- € 142,45 di cui alla fattura 19031147 del 24 settembre 2019 nella quale è stato ridotto l'importo, in quanto le spese di viaggio non sono ammissibili ai sensi dell'art. 4.3 punto 1, delle linee guida per la rendicontazione;

Ritenuto pertanto di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa DIGITAL TECHNOLOGIES S.R.L. per la realizzazione del progetto ID 1500324 per le motivazioni su esposte e che pertanto, il contributo concesso pari ad € 72.159,86 è rideterminato in € 63.381,51;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 9395;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 1646340;
- Codice variazione concessione COVAR: 737489;

Verificato che il DURC dell'impresa, presente nella procedura Bandi on Line, attesta che il versamento dei contributi è regolare;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo spettante all'impresa DIGITAL TECHNOLOGIES S.R.L. (codice fiscale 09720790964 e codice beneficiario 991955) per un importo pari ad € 63.381,51 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2020	1629	€ 31.690,75
14.01.203.10855	2020	1633	€ 22.183,53
14.01.203.10873	2020	1640	€ 9.507,23

- di modificare gli impegni di spesa assunti con decreto 26 febbraio 2020, n. 2413 con conseguente economia per un importo totale pari ad € 8.778,35 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
14.01.203.10839	2020	1629	-€ 4.389,18
14.01.203.10855	2020	1633	-€ 3.072,42
14.01.203.10873	2020	1640	-€ 1.316,75

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. C.5 del Bando in ragione della complessità delle istruttorie e dell'ingente numero di pratiche da istruire nonché per le diverse modifiche societarie nel frattempo intervenute che hanno richiesto l'attivazione della procedura delle variazioni di cui all'articolo C.5.2. successivamente alla presentazione della rendicontazione finale;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Precisato che presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n. 1037 sopra citato;

Dato atto, altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 26 febbraio 2020, n. 2413 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro 30 giorni dalla notifica dello stesso;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa DIGITAL TECHNOLOGIES S.R.L. in € 63.381,51 per le motivazioni esposte in premessa;

2. di liquidare il contributo spettante all'impresa DIGITAL TECHNOLOGIES S.R.L. (codice fiscale 09720790964) per un importo pari ad € 63.381,51 come di seguito riportato:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Pendente	Da liquidare
DIGITAL TECHNOLOGIES S.R.L.	991955	14.01.203.10839	2020 / 1629 / 0		31.690,75
DIGITAL TECHNOLOGIES S.R.L.	991955	14.01.203.10855	2020 / 1633 / 0		22.183,53
DIGITAL TECHNOLOGIES S.R.L.	991955	14.01.203.10873	2020 / 1640 / 0		9.507,23

3. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo pari ad € 8.778,35 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Economia ANNO 2022	Economia ANNO 2023	Economia ANNO 2024
14.01.203.10839	2020	1629	0	-4.389,18	0,00	0,00
14.01.203.10855	2020	1633	0	-3.072,42	0,00	0,00
14.01.203.10873	2020	1640	0	-1.316,75	0,00	0,00

4. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 26 febbraio 2020, n. 2413 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

7. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 11 febbraio 2022

D.d.u.o. 4 febbraio 2022 - n. 1156**Bando «Patrimonio Impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Concessione dei contributi per le domande presentate sulla linea 1 e 2 - V provvedimento**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO

E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle MPMI del territorio lombardo;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;

Visti:

- il d.l. 22 aprile 2021, n. 52 «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 aprile 2021, n. 96 che, all'articolo 11, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;
- il d.l. 23 luglio 2021, n. 105 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche.», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 luglio 2021, n. 175 che, all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021;
- il d.l. 24 dicembre 2021, n. 221 «Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 dicembre 2021, n. 305 che all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022;

Vista la Legge Regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di Semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del PDL 162 all'articolo 13 della legge regionale medesima che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da Covid-19 e favorire la ripresa economica e sociale ha autorizzato la Giunta regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale

richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 che ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione della garanzia a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della d.g.r. abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha, tra l'altro:

- previsto una dotazione finanziaria della misura pari a complessivi 140.000.000,00 di euro, la cui copertura è assicurata come di seguito indicato:
 - euro 100.000.000,00 destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda s.p.a.;
 - euro 40.000.000,00 a valere su risorse regionale e suddivise in Euro 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto (a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa) ed euro 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita (accantonata sul capitolo 11.03.11.545 come previsto dalla relazione tecnico-finanziaria dell'articolo 10 bis della Legge Regionale «Legge di semplificazione 2021»);
- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura;
- demandato a successivo provvedimento di Giunta, da adottare dopo la numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021», l'aggiornamento del Prospetto di raccordo 2021-2023 di Finlombarda s.p.a. di cui alla d.g.r. 30 dicembre 2020, n. XI/4154;
- previsto che per le agevolazioni concesse sulla misura, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 6 della l.r. 22/2020, in sede di erogazione non si applica la compensazione di cui all'art. 55, c.2 della l.r. 34/1978;
- disposto che sulla base delle disposizioni normative di cui all'art. 10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137, in sede di erogazione del contributo non si applica la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del d.p.r. 600/1973;
- demandato a successivi provvedimenti del dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- demandato l'approvazione del bando attuativo dei criteri conseguentemente alla numerazione della legge regionale «legge di semplificazione 2021»;

Richiamati:

- la d.g.r. 14 giugno 2021, n. XI/4891 che ha aggiornato il prospetto di raccordo 2021-2023 di Finlombarda s.p.a. includendo anche la gestione della misura a favore della patrimonializzazione delle PMI lombarde di cui alla richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697;
- il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha approvato il Bando «Patrimonio Impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» demandando a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del bando;
- il d.d.u.o. 28 luglio 2021 n. 10349 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. i 15 milioni di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;
- l'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa approvato con il d.d.g. 15 settembre 2021, n. 12215 avente ad oggetto «Approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021. Impegno di spesa per i costi esterni» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 27 settembre 2021;

Vista la Legge Regionale 06 agosto 2021, n. 15 «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali» che al comma 7 dell'articolo 4 «Disposizioni finanziarie e modifiche di disposizioni finanziarie», ha modificato l'articolo 13 della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» inserendo il comma 1bis che reca «La Giunta regionale è altresì autorizzata a utilizzare le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto» e il comma 3bis che dispone «In attuazione del comma 1 bis, nell'esercizio finanziario 2021 la dotazione finanziaria della missione 01 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 a copertura della garanzia regionale di cui al comma 1 è ridotta di euro 15.000.000,00 ed è incrementata per pari importo la missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023»;

Richiamati:

- la d.g.r. 20 settembre 2021 n. XI/5255 che, in attuazione della l.r. 15/2021 ha ridotto la dotazione finanziaria destinata alla garanzia regionale sui finanziamenti di Finlombarda S.p.A. del Bando Patrimonio Impresa da 25.000.000,00 di euro a 10.000.000,00 di euro e incrementato la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi a fondo perduto di euro 15.000.000,00, rideterminando tale dotazione in euro 30.000.000,00;
- il d.d.u.o. 24 settembre 2021, n.12661 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. gli ulteriori 15 milioni di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;
- il d.d.g. 20 dicembre 2021, n. 17749 con il quale in attuazione della d.g.r. 20 settembre 2021 n. XI/5255 è stata approvata la «Proposta di primo atto aggiuntivo all'incarico di assistenza tecnica per la misura «Patrimonio Impresa» di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021», sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 21 dicembre 2021;

Richiamati i decreti di concessione dei contributi ad oggi adottati:

- il d.d.u.o. 26 agosto 2021, n. 11416 che ha approvato il primo provvedimento di concessione delle agevolazioni a 71 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati di euro 4.891.371,10 a fronte di aumenti di capitale di circa 20 milioni e spese per i programmi di investimento per oltre 15,5 milioni;
- il d.d.u.o. 19 ottobre 2021, n. 13975 che ha approvato il secondo provvedimento di concessione delle agevolazioni a 37 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati di euro 2.581.416,90 a fronte di aumenti di capitale di circa 11 milioni e spese per i programmi di investimento per oltre 8 milioni;
- il d.d.u.o. 5 novembre 2021, n. 14979 che ha approvato il terzo provvedimento di concessione delle agevolazioni a 43 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati di euro 2.647.619,99 a fronte di aumenti di capitale di circa 10,5 milioni e spese per i programmi di investimento per oltre 8 milioni;
- il d.d.u.o. 1 dicembre 2021, n. 16757 che ha approvato il quarto provvedimento di concessione delle agevolazioni a 73 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati di euro 3.626.153,56 a fronte di aumenti di capitale di circa 13,6 milioni e spese per i programmi di investimento per oltre 16 milioni;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 (di seguito Bando) stabilisce quanto segue:

- il Bando si articola in 2 linee di intervento:
 - Linea 1 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 12 mesi costituite nella forma di impresa individuale o società di persone ovvero Liberi professionisti con domicilio fiscale in Lombardia che abbiano avviato l'attività da oltre 12 mesi, che decidono di trasformarsi in società di capitali e che prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 25.000,00 euro;
 - Linea 2 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati, che so-

no già costituite nella forma di società di capitali e che successivamente alla data di pubblicazione della DGR 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) e prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75.000,00 euro;

- l'Agevolazione per la Linea 1 consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di 7.500,00 e un massimo di 25.000,00 euro per impresa;
- l'Agevolazione per la Linea 2:
 - consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di 22.500,00 (diminuito a 7.500,00 euro nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale anche a copertura delle perdite come previsto all'art. B.2.a comma 3 lett. ii. del Bando) e un massimo di 100.000,00 euro per impresa;
 - il contributo è concesso a fronte dell'impegno delle PMI alla realizzazione di un Programma di Investimento almeno pari al doppio del contributo;
 - l'impresa potrà alternativamente richiedere il solo Contributo regionale oppure il Contributo regionale e un Finanziamento a medio-lungo termine a Finlombarda S.p.A. finalizzato a sostenere il Programma di Investimento con durata compresa tra 24 mesi e 72 mesi compreso tra un minimo di 36.000,00 euro e un massimo di 1.000.000,00 euro; l'eventuale Finanziamento richiesto, ove non attivabile la percentuale richiesta da Finlombarda di garanzie del FCG o di un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB, è assistito dalla Garanzia Regionale gratuita fino all'80% per ogni singolo Finanziamento; l'intensità di aiuto della Garanzia Regionale, espresso in ESL, sarà determinata mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 del MISE;
 - il termine ultimo per la realizzazione del Programma di Investimento (inteso come conclusione delle attività del Programma di Investimento e quietanza dei titoli di spesa connessi a tali attività) è di massimo di 12 mesi dalla data di erogazione del Contributo;
 - è fatta salva la possibilità di concessione di proroga su richiesta dei Soggetti Beneficiari fino a 30 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale e fino a 90 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per la realizzazione del Programma di Investimento; la proroga dovrà essere richiesta entro 30 giorni dal termine ultimo per la realizzazione del Programma di Investimento o del versamento dell'aumento di capitale;
 - in caso di mancata realizzazione del Programma di Investimento ovvero di realizzazione al di sotto della percentuale prevista all'articolo D.1.a comma 1 lett. c) del Bando, verrà dichiarata la decadenza dal Contributo e, se sottoscritto del Soggetto Beneficiario, risolto il contratto di Finanziamento; l'efficacia dell'eventuale Garanzia Regionale sarà comunque confermata sino alla completa restituzione del Finanziamento e sarà richiesto al Soggetto Beneficiario la restituzione dell'ammontare di aiuto espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) della Garanzia Regionale, limitatamente al periodo di utilizzo;
- per entrambe le Linee il Contributo dovrà essere iscritto dal Soggetto Beneficiario in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo e il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale sociale è di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'Agevolazione;
- la domanda deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online a partire dalle ore 12:00 del 8 luglio 2021;
- il Bando, attuato tramite procedimento valutativo a sportello, rimarrà aperto sino ad esaurimento della dotazione per la concessione del Contributo con una prima finestra di chiusura giorno 8 novembre 2021 ore 17:00;
- ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 50% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 11 febbraio 2022

parte di Regione Lombardia e di Finlombarda; tali domande saranno collocate in lista di attesa verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;

- l'istruttoria delle domande, effettuata dal Gestore Finlombarda s.p.a., prevede una fase di istruttoria formale sia per la Linea 1 che per la Linea 2 e una fase di istruttoria economico-finanziaria, solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del Finanziamento;
- l'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, la regolarità formale e completezza documentale della domanda e il rispetto della procedura prevista ivi incluse le verifiche in tema di anticiclaggio;
- l'istruttoria formale sarà svolta con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando banche dati in possesso della Regione Lombardia, dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e del Registro delle Imprese;
- nell'ambito dell'istruttoria formale, solo per la Linea 2, verrà inoltre valutata la coerenza del Programma di Investimento rispetto alle finalità di cui all'articolo B.2.A del Bando (seguenti finalità: attrazione investimenti, reshoring e back shoring; riconversione e sviluppo aziendale; transizione digitale; transizione green) verificando altresì la coerenza del Programma di investimento stesso rispetto alle spese ammissibili;
- solo per la Linea 2 e solo in caso di richiesta del Finanziamento se l'istruttoria economico-finanziaria ha avuto esito negativo, Finlombarda procederà a darne comunicazione via PEC al Soggetto Richiedente al quale verrà concesso il solo Contributo, fermo restando l'obbligo di realizzare il Programma di Investimento con altre risorse finanziarie;
- a conclusione della fase di istruttoria, Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto Gestore trasmette gli esiti istruttori al Responsabile del procedimento che approverà entro i successivi 15 giorni, salvo approfondimenti istruttori, l'Elenco delle domande ammesse all'A agevolazione;
- per la Linea 1 qualora le operazioni societarie richieste dal presente Bando comportino la costituzione di una nuova società di capitali dotata di una partita IVA/Codice fiscale differente rispetto a quello del soggetto che ha presentato Domanda, la concessione del contributo sarà preceduta da una comunicazione via PEC di Regione Lombardia di prenotazione dell'A agevolazione a seguito della quale, entro 60 giorni (pena la non ammissibilità della Domanda), il Soggetto Richiedente dovrà comunicare sulla piattaforma Bandi on line i dati, nonché la relativa documentazione (ad esempio copia dell'atto costitutivo), della nuova società di capitali costituita; a tale soggetto giuridico sarà effettuata la concessione del contributo;
- a seguito del decreto di concessione di cui al precedente comma, Regione Lombardia invierà ai Soggetti Richiedenti una PEC contenente l'esito dell'istruttoria e gli elementi sostanziali riguardanti il Contributo e, se richiesto e concesso, il Finanziamento di Finlombarda e l'eventuale Garanzia Regionale;
- con la PEC contenente l'esito dell'istruttoria è richiesto al Soggetto Beneficiario di produrre entro i successivi 60 giorni naturali e consecutivi, salvo proroga ai sensi dell'art. B.2.b del Bando, dalla data di comunicazione medesima la seguente documentazione, in versione elettronica, tramite Bandi on line:
 - per le PMI costituite nella forma di impresa individuale ovvero società di persone, documentazione comprovante la trasformazione in società di capitali se non verificabile da visura camerale e l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in Domanda;
 - per i Liberi Professionisti, documentazione comprovante l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in Domanda;
 - per le PMI che sono già costituite nella forma di società di capitali, documentazione comprovante l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in Domanda;
 - per la sola Linea 2 e solo in caso di richiesta del Finanziamento da parte del Soggetto Richiedente in sede di presentazione della Domanda, l'eventuale documentazione inerente il quadro cauzionale richiesto in sede di delibera da parte di Finlombarda;

- l'erogazione del contributo è effettuata da Finlombarda s.p.a. su disposizione del Responsabile del Procedimento a seguito delle verifiche previste dal Bando ai fini dell'erogazione;

Richiamato altresì il d.d.u.o. 8 novembre 2021 n. 15018 che ha stabilito:

- di prorogare il termine per la presentazione delle domande a valere sul Bando «Patrimonio Impresa» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;
- che ad esaurimento della dotazione finanziaria, sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 15% della dotazione per la concessione del contributo, senza che questo comporti alcun impegno da parte di Regione Lombardia e di Finlombarda; tali domande saranno collocate in lista di attesa e verranno istruite solo qualora si rendano disponibili ulteriori risorse;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 come previsto dalla richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha stabilito che:

- le agevolazioni del Bando sono concesse, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, come segue:
 - per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i, gli aiuti all'interno del regime quadro nazionale sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020 come modificato dall'art. 28, comma 1, lett. a), d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla l. 21 maggio 2021, n. 69, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
 - per l'eventuale quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo); qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;
 - l'eventuale finanziamento richiesto a Finlombarda s.p.a. è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto di Stato;
- nel rispetto dei principi generali dei Reg. 1407/2013:
 - la concessione dell'agevolazione non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
 - l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
 - l'intensità di aiuto sarà verificata secondo il calcolo dell'ESL con il metodo di cui alla decisione n. 182/2010;
- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
 - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - attesti di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste

dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);

- nel rispetto del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» l'agevolazione:
 - non può essere concessa alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
 - può essere concessa ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34;
 - è concessa entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e del relativo aiuto;
 - le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non essersi trovata in difficoltà al 31 dicembre 2019 ai sensi della definizione di cui all'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- le agevolazioni della misura:
 - possono essere cumulate con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrate in predetti regimi;
 - decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» tutte le domande, comprese quelle presentate entro il termine ma concesse successivamente al predetto termine (31 dicembre 2021 salvo proroghe del regime e del relativo Aiuto SA.62495), saranno inquadrate nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
 - qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica, ovvero del contributo a fondo perduto, al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;

Visti:

- La Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021 con cui la Commissione ha adottato la sesta modifica del quadro temporaneo prorogando fino al 30 giugno 2022 la validità del Quadro temporaneo sezioni da 3.1 a 3.12 e modificando alcuni elementi dell'aiuto tra cui anche i massimali della sezione 3.1 come segue: fino a € 290.000 euro per le imprese di produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, fino a € 345.000 per le imprese del settore pesca e acquacoltura e fino a € 2.300.000,00 per tutte le altre imprese;
- il d.l. 30 dicembre 2021 n. 228 «Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi» che all'art. 20 «Modifiche al regime-quadro della disciplina degli aiuti» modifica gli artt. 54, 55, 56, 60, 60 bis e 61 del d.l. 19 maggio 2020 n. 34 e ss.mm.ii. prorogando sulla base della Comunicazione C(2021) 8442 final, i termini di validità del regime quadro;

Preso atto che il d.l. 228/2021 ha aggiornato la base giuridica nazionale di cui all'art. 54 del d.l. 34/2020 ss.mm.ii. esclusivamente in merito al termine di validità del Quadro temporaneo;

Richiamato il d.d.g. n. 18973 del 29 dicembre 2021 che, in considerazione della Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021 e del d.l. 30 dicembre 2021 n. 228, ha stabilito, per tutte le misure richiamate nel provvedimento tra cui figura la misura Patrimonio Impresa, che le concessioni:

- proseguiranno nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e ss.mm.ii. fino al 30 giugno 2022 alle medesime condizioni già previste dai bandi, salvo ulteriore successiva proroga del regime e dell'aiuto;
- vengano approvate sotto condizione sospensiva qualora siano superati i massimali di cui all'art. 54 del d.l. 34/2020 e ss.mm.ii. ma vengano rispettati i massimali di cui alla Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021, nelle more della modifica dei massimali nella base giuridica statale del regime quadro di cui al d.l. 34/2020 e ss.mm.ii. e della successiva notifica in SANI della modifica del massimale della sez. 3.1 del Regime quadro degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655 e SA.62495;

Vista la Comunicazione C(2022) 381 final del 18 gennaio 2022, in corso di pubblicazione, con cui la Commissione, con l'aiuto SA.101025, ha autorizzato la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655 e SA.62495, recependo la proroga del termine di validità e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili disposte dalla Comunicazione C(2021)8442 final del 18 novembre 2021;

Dato atto che l'aggiornamento della base giuridica statale in relazione all'innalzamento dei plafond del regime quadro di cui agli articoli 54 e 60 bis DL 34/2020 e s.m.i. è avvenuto nel d.l. 27 gennaio 2022 n. 4 c.d. «Decreto Sostegni ter» e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 21 del 27 gennaio 2022 ed è già stato oggetto della Decisione C(2022) 381 final del 18 gennaio 2022;

Considerate le 31 domande presentate sul Bando Patrimonio Impresa, trasmesse da Finlombarda s.p.a. entro il 17 dicembre 2021 in qualità di soggetto Gestore attraverso Bandi on Line al Responsabile del procedimento in esito all'attività istruttoria di competenza e per le quali si è conclusa anche l'attività istruttoria di competenza del Responsabile del Procedimento con esito di ammissione al contributo;

Visti:

- l'Allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 1 e 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo)-V Provvedimento» che riporta i contributi concessi a tutte le 31 imprese;
- l'Allegato B «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione che hanno richiesto anche il finanziamento - V Provvedimento» che riporta le 6 domande che oltre al contributo concesso e riportato nell'Allegato A hanno richiesto anche il finanziamento a Finlombarda S.p.A. per la realizzazione dell'investimento;
- l'Allegato C «Bando Patrimonio Impresa - Linea 1 e 2 - domande non ammesse all'agevolazione - V Provvedimento»;

Dato atto che dalle istruttorie inerenti i massimali di cui alla sezione 3.1 del Quadro temporaneo risulta che nessuna delle imprese di cui all'allegato A del presente provvedimento ha superato la soglia di cui all'art. 54 del d.l. 34/2020 ss.mm.ii.;

Dato atto che rispetto alle 6 domande di cui all'Allegato B:

- l'istruttoria economico-finanziaria di Finlombarda s.p.a. ha avuto esito positivo, con conseguente concessione dei finanziamenti richiesti e dei contributi come riportato nell'Allegato A del presente provvedimento;
- l'impresa APISERVIZI S.R.L. (id progetto 3184643) ha rinunciato al solo finanziamento (prof. 01.2021.0041552), fermo restando l'obbligo di realizzare il Programma di Investimento con altre risorse finanziarie;
- i suddetti finanziamenti richiesti dalle rimanenti 5 imprese sono assistiti dalla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia come previsto dal Bando «Patrimonio Impresa» e, pertanto, non si rende necessaria la concessione della garanzia regionale;

Dato atto, inoltre, che:

- alle imprese di cui all'Allegato C sono stati trasmessi, come

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 11 febbraio 2022

verificabile su Bandi On Line, i preavvisi di diniego all'accoglimento delle domande di cui all'art. 10 bis della l. 241/1990;

- ai suddetti preavvisi hanno dato riscontro l'impresa SARA-CENI S.R.L. (ID 3219033), l'impresa FYBRA S.R.L. (ID 3284893), l'impresa MISCUSI S.R.L. (ID 3280432) e l'impresa ENDEAVOR (ID 3293692) le quali hanno trasmesso controdeduzioni che non hanno portato elementi utili a rivedere le risultanze istruttorie;
- non sono pervenute comunicazioni dalle altre imprese indicate nell'Allegato C;

Preso atto delle rinunce presentate dalle seguenti imprese:

- impresa CHETENDA S.N.C. DI ALBERTO FOSSATI & C. per la domanda ID 3214409 (prof. reg. O1.2021.0042597);
- impresa ECOSPHERA S.R.L. per la domanda ID 3353626 (prof. reg. O1.2022.0002074);
- libera professionista DILETTA D.SSA NEVIANI per la domanda ID 3281109 (prof. reg. O1.2022.0002086);

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che:

- la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 per l'aiuto SA.101025 è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto RNA - CAR» n. 17496, ora aggiornato in 21337, a seguito della proroga al 30 giugno 2022 della validità del Quadro temporaneo;
- Finlombarda s.p.a. ha effettuato l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 ed ex Regime Quadro Temporaneo (sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e s.m.i.) nella fase di verifica propedeutica alle concessioni;
- gli uffici regionali competenti hanno garantito il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e s.s sul Quadro temporaneo registrando la Misura Attuativa con ID 48776, verificando nel Registro Nazionale Aiuti che gli aiuti non superino la soglia massima di cui alla sezione 3.1 del Quadro temporaneo e all'art. 54 del d.l. 34/2020 ss.mm.ii. al lordo di oneri e imposte e assolvendo agli obblighi di registrazione degli aiuti come da codici COR riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), ed in particolare l'articolo 83, comma 3, lettera e), come modificato dal comma 3-quinquies dell'articolo 78 del d.l. 18/2020, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che prevede che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;

Dato atto che le 31 PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- ai fini delle verifiche di cui al Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 non hanno ottenuto aiuti superiori a 150.000 euro;
- non hanno avuto necessità della garanzia regionale sul finanziamento richiesto a Finlombarda per la realizzazione dell'investimento previsto dal Bando in aggiunta all'aumento di capitale;
- presentano i requisiti di ammissibilità richiesti dal Bando e sono pertanto ammissibili alla concessione del contributo regionale che deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'A agevolazione e

trasmettere la documentazione prevista dal Bando al punto C.4.a «Adempimenti post concessione»;

Ritenuto, pertanto, di:

- di approvare l'allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 1 e 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - V Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concedendo contributi per un importo complessivo di euro 1.696.140,00 sulla dotazione di 30 milioni destinata ai contributi, a fronte di investimenti delle imprese di euro 13.303.042,69 tra aumento di capitale e investimenti coerenti con le finalità del Bando;
- di prendere atto, come da Allegato B «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione che hanno richiesto anche il finanziamento - V Provvedimento» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, degli esiti dell'istruttoria economico-finanziaria effettuata dal soggetto gestore Finlombarda S.p.A. in merito alle richieste di finanziamento, presentate dalle imprese indicate nel suddetto allegato B;
- di approvare l'allegato C «Bando Patrimonio Impresa - Linea 1 e 2 - domande non ammesse all'agevolazione - V Provvedimento» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto oltre i termini previsti dal punto C.3.f. del Bando al fine di agevolare le imprese, evitando che il periodo di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'Agevolazione per il versamento dell'aumento di capitale sociale ricomprendesse anche i giorni delle festività natalizie e per successive problematiche legate alla piattaforma per la registrazione degli aiuti di Stato in modalità web service;
- contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Verificato che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, e in particolare:

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021», di riassegnazione delle Strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. 5859 del 17 gennaio 2022 «Il provvedimento organizzativo 2022» con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 1 febbraio 2022, di Dirigente dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese», con le relative competenze;

DECRETA

1. Di approvare l'allegato A «Bando Patrimonio Impresa - Linea 1 e 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - V Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di prendere atto, come da Allegato B «Bando Patrimonio Impresa - Linea 2 - Elenco delle domande ammesse all'agevolazione che hanno richiesto anche il finanziamento - V Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, degli esiti dell'istruttoria economico-finanziaria effettuata dal soggetto gestore Finlombarda s.p.a. in merito alle richieste di finanziamento, presentate dalle imprese indicate nel suddetto allegato B.

3. Di approvare l'allegato C «Bando Patrimonio Impresa - Linea 1 e 2 - domande non ammesse all'agevolazione - V Provvedimento» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

4. Di prendere atto delle rinunce presentate dalle seguenti imprese:

- IMPRESA CHETENDA S.N.C. DI ALBERTO FOSSATI & C. PER LA DOMANDA ID 3214409 (prot. reg. O1.2021.0042597);
- IMPRESA ECOSPHERA S.R.L. per la domanda ID 3353626 (prot. REG. O1.2022.0002074);
- LIBERA PROFESSIONISTA DILETTA D.SSA NEVIANI per la domanda ID 3281109 (prot. reg. O1.2022.0002086).

5. Di dare atto che rispetto alle 6 domande di cui all'Allegato B:

- l'istruttoria economico-finanziaria di Finlombarda s.p.a. ha avuto esito positivo, con conseguente concessione dei finanziamenti richiesti e dei contributi come riportato nell'Allegato A del presente provvedimento;
- l'impresa APISERVIZI S.R.L. (id progetto 3184643) ha rinunciato al solo finanziamento (prot. O1.2021.0041552), fermo restando l'obbligo di realizzare il Programma di Investimento con altre risorse finanziarie;
- i suddetti finanziamenti sono assistiti dalla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia come previsto dal Bando «Patrimonio Impresa» e, pertanto, non si rende necessaria la concessione della garanzia regionale.

6. Di stabilire che, come previsto dal Bando:

- il contributo regionale concesso deve essere iscritto in una riserva di patrimonio netto non distribuibile da utilizzare per futuri aumenti di capitale sociale da realizzare entro 24 mesi dall'erogazione del contributo;
- ai fini dell'erogazione del contributo le 31 PMI di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, devono versare l'aumento di capitale sociale entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'Agevolazione e trasmettere la documentazione prevista dal Bando al punto C.4.a «Adempimenti post concessione».

7. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

8. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it, nonché di trasmetterlo alle imprese beneficiarie di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e alle imprese di cui all'Allegato C parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

— • —

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 11 febbraio 2022

Allegato A

BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 1 e 2 Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - V Provvedimento												
N.	ID Domanda	Linea	Ragione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo	Provincia	Importo Aumento di Capitale (€)	Perdita di bilancio coperta dall'aumento	Valore dell'Investimento (€)	Contributo a fondo perduto per l'aumento di capitale al netto della perdita di bilancio coperta dall'aumento (€)	CUP Contributo	COR Contributo
1	3160863	Linea 2	HOSTING ONE SRL	02517920209	O1.2021.0029952	Mantova	500.000,00	No	1.250.000,00	100.000,00	E21B21005300009	8082919
2	3160867	Linea 1	SOFTWAREIT SRL	02655880207	O1.2021.0029941	Mantova	85.000,00	No	-	25.000,00	E21B22000110009	8082950
3	3168888	Linea 2	MOLINO NICOLI S.P.A.	00887670065	O1.2021.0040377	Bergamo	334.000,00	No	500.000,00	100.000,00	E71B21005430009	8082948
4	3178366	Linea 1	MARGHERITAB. S.R.L.	04304080981	O1.2021.0031734	Brescia	100.000,00	No	-	25.000,00	E51B22000110009	8082949
5	3184643	Linea 2	APISERVIZI S.R.L.	02233110986	O1.2021.0032172	Brescia	100.000,00	No	61.500,00	30.000,00	E81B21007400009	8070739
6	3191440	Linea 2	MYENERGY S.P.A.	05528670960	O1.2021.0032566	Milano	80.000,00	No	66.000,00	24.000,00	E51B22000100009	8070732
7	3209765	Linea 2	WORK SAFETY S.P.A.	01018420149	O1.2021.0038286	Sondrio	100.000,00	No	341.900,00	30.000,00	E71B22000030009	8064916
8	3210989	Linea 2	EUROFONDALP SRL	04301680163	O1.2021.0033746	Bergamo	300.000,00	No	350.000,00	90.000,00	E11B22000190009	8082951
9	3220295	Linea 1	UNA PAROLA BUONA PER TUTTI S.R.L.	12101800964	O1.2021.0036156	Milano	50.000,00	No	-	15.000,00	E41B22000220009	8082952
10	3223269	Linea 2	TESI24 S.R.L.	03917780169	O1.2021.0040363	Bergamo	150.000,00	No	150.000,00	45.000,00	E31B21007840009	8082953
11	3238812	Linea 2	SYSTEMCORE S.R.L.	11346820159	O1.2021.0037915	Milano	89.800,00	No	432.000,00	26.940,00	E11B21007380009	8070743
12	3265025	Linea 2	ECO CONTRACT SRL	08764490960	O1.2021.0037841	Milano	100.000,00	No	66.129,00	30.000,00	E41B21008570009	8082954
13	3272670	Linea 2	WHITE GOLD PACKAGING S.R.L.	09574470960	O1.2021.0038004	Varese	100.000,00	No	60.093,00	30.000,00	E41B21008600009	8082955
14	3281533	Linea 2	C.M.C. ITALIA S.R.L.	02612130969	O1.2021.0037905	Monza e della Brianza	251.000,00	No	157.000,00	75.300,00	E41B21008610009	8082956
15	3283360	Linea 2	COMPAGNONI GIUSEPPE S.R.L.	00657890141	O1.2021.0037940	Sondrio	300.000,00	No	180.000,00	90.000,00	E11B22000170009	8082957
16	3285395	Linea 2	SESIÀ & CO. SRL	10527350960	O1.2021.0037895	Milano	100.000,00	No	62.800,00	30.000,00	E41B21008590009	8082958

BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 1 e 2												
Elenco delle domande ammesse all'agevolazione (contributo) - V Provvedimento												
N.	ID Domanda	Linea	Ragione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo	Provincia	Importo Aumento di Capitale (€)	Perdita di bilancio coperta dall'aumento	Valore dell'Investimento (€)	Contributo a fondo perduto per l'aumento di capitale al netto della perdita di bilancio coperta dall'aumento (€)	CUP Contributo	COR Contributo
17	3288794	Linea 2	MEGLIOQUESTO S.P.A.	09856440962	O1.2021.0038077	Milano	1.232.100,00	No	290.647,69	100.000,00	E41B21008630009	8082959
18	3290549	Linea 2	T.M. S.R.L.	02896710981	O1.2021.0038074	Brescia	150.000,00	No	93.000,00	45.000,00	E41B21008580009	8082961
19	3292059	Linea 1	STUDIO CRI.FI. DI MORTELLITI MATTEO E C. S.A.S.	02348020989	O1.2021.0038115	Brescia	100.000,00	No	-	25.000,00	E81B21007410009	8082962
20	3300089	Linea 2	PRUNERI COSTRUZIONI S.R.L.	00550430144	O1.2021.0039291	Sondrio	344.400,00	No	251.000,00	100.000,00	E61B21006300009	8082907
21	3301686	Linea 2	STUDIO CAVALLINI SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI A RESPONSABILITA' LIMITATA	03558840165	O1.2021.0038405	Bergamo	100.000,00	No	86.983,00	30.000,00	E11B21007390009	8070723
22	3310693	Linea 2	ECOGREEN S.R.L.	03287160174	O1.2021.0038544	Brescia	200.000,00	No	135.000,00	60.000,00	E41B21008620009	8082963
23	3326571	Linea 2	TRAFILERIE GALLI SRL	00127290195	O1.2021.0038902	Cremona	150.000,00	No	304.000,00	45.000,00	E91B21006420009	8082964
24	3334598	Linea 2	CONSULENZE AMBIENTALI S.P.A.	01703480168	O1.2021.0038999	Bergamo	342.000,00	No	270.000,00	100.000,00	E91B21006440009	8082965
25	3339958	Linea 2	KN OBS S.R.L.	08560240965	O1.2021.0040406	Milano	110.000,00	No	70.000,00	33.000,00	E41B22000190009	8064980
26	3342600	Linea 2	MA.EL S.R.L.	02180000164	O1.2021.0039290	Bergamo	75.000,00	No	47.000,00	22.500,00	E91B21006430009	8070737
27	3345087	Linea 2	CROWDWAY S.R.L. ora FLOWTECH S.R.L.	09174890963	O1.2021.0040725	Milano	300.000,00	No	631.000,00	90.000,00	E41B22000210009	8064997
28	3356892	Linea 2	DELMONTE SRL	02631890965	O1.2021.0039884	Milano	200.000,00	No	120.000,00	60.000,00	E71B22000020009	8082966
29	3360285	Linea 2	NUKOTECH SRL	04240890162	O1.2021.0040106	Bergamo	200.000,00	No	175.690,00	60.000,00	E51B21004800009	8070747
30	3363610	Linea 2	Z.ORME S.R.L.	04014820163	O1.2021.0040228	Bergamo	198.000,00	No	120.000,00	59.400,00	E51B21004810009	8070752
31	3372651	Linea 2	BIO FIBER ENERGY SRL	03957700986	O1.2021.0040712	Milano	390.000,00	No	200.000,00	100.000,00	E61B22000100009	8065011
TOT.							6.831.300,00		6.471.742,69	1.696.140,00		

Allegato B

BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 2 Elenco delle domande ammesse all'agevolazione che hanno richiesto anche il finanziamento-V Provvedimento							
N.	ID Domanda	Ragione Sociale	Codice fiscale	Numero di Protocollo	Provincia	Finanziamento richiesto a Finlombarda spa (€)	Finanziamento concesso da Finlombarda (€)
1	3160863	HOSTING ONE SRL	02517920209	O1.2021.0029952	Mantova	1.000.000,00	Si
2	3184643	APISERVIZI S.R.L.	02233110986	O1.2021.0032172	Brescia	49.200,00	Si, ma l'impresa ha rinunciato al finanziamento
3	3191440	MYENERGY S.P.A.	05528670960	O1.2021.0032566	Milano	45.000,00	Si
4	3209765	WORK SAFETY S.P.A.	01018420149	O1.2021.0038286	Sondrio	273.520,00	Si
5	3210989	EUROFONDALP SRL	04301680163	O1.2021.0033746	Bergamo	280.000,00	Si
6	3283360	COMPAGNONI GIUSEPPE S.R.L.	00657890141	O1.2021.0037940	Sondrio	144.000,00	Si

Allegato C

BANDO PATRIMONIO IMPRESA - LINEA 1 e 2 Domande non ammesse all'agevolazione - V Provvedimento							
N.	ID Domanda	Linea	Ragione Sociale	Codice fiscale/Partita IVA	Numero di Protocollo	Provincia	MOTIVAZIONE
1	3219033	Linea 2	SARACENI S.R.L.	06380690963	O1.2021.0038020	Milano	Delibera di aumento di capitale non conforme con quanto previsto dal bando all'art. B.2.a comma 3), lett. iii).
2	3262690	Linea 2	L'EXTRATIPICO S.R.L.	09199440968	O1.2021.0037956	Milano	Delibera di aumento di capitale non conforme con quanto previsto dal bando all'art. B.2.a – comma 2), lett. a) e comma 3), lett. iii).
3	3269802	linea_1	IMMOBILIARE RENNY DI CAPUZZI FRANCO & C. S.A.S.	03380520985	O1.2021.0037399	Brescia	Il codice Ateco primario 68.20.01 è ricompreso nella sezione L (Attività immobiliari), non ammessa dall'art. A.3, comma 2, lett. a) punto i) del bando
4	3280432	Linea 2	MISCUSI S.R.L. SOCIETA' BENEFIT	09677510969	O1.2021.0037869	Milano	Delibera di aumento di capitale non conforme con quanto previsto dal bando all'art. B.2.a – comma 2), lett. a).
5	3284836	Linea 2	SCANDURRA STUDIO ARCHITETTURA SRL	10125530963	O1.2021.0037955	Milano	Delibera di aumento di capitale non conforme con quanto previsto dal bando all'art. B.2.a comma 3), lett. iii).
6	3284893	Linea 2	FYBRA S.R.L.	04391830405	O1.2021.0037937	Milano	Delibera di aumento di capitale non conforme con quanto previsto dal bando all'art. B.2.a – comma 2), lett. a) e comma 3), lett. iii).
7	3285197	Linea 2	FrescoFrigio srl	04585380233	O1.2021.0037874	Milano	Delibera di aumento di capitale non conforme con quanto previsto dal bando all'art. B.2.a – comma 2), lett. a) e comma 3), lett. iii).
8	3293692	Linea 2	ENDEAVOUR S.R.L.	08832950961	O1.2021.0040445	Pavia	Delibera di aumento di capitale non conforme con quanto previsto dal bando all'art. B.2.a – comma 2), lett. a) e comma 3), lett. iii).

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 11 febbraio 2022

**D.d.u.o. 4 febbraio 2022 - n. 1159
2014IT16RFOP012. Concessione agevolazioni bando AL VIA,
Agevolazioni Lombarde Per La Valorizzazione Degli Investimenti
Aziendali (D.d.u.o. 9679 Del 7 Agosto 2020) POR FESR 2014-
2020 Asse Prioritario III, Azione III.3.C.1.1. - 51° provvedimento
- id bandO RLO12017002423**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E
SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, come integrato dal Regolamento (UE) 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1 - 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3, 4 e 6;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 dell'8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione del 2 luglio 2020 che proroga la validità del Regolamento (UE) 1407/2013 fino al 31 dicembre 2023 e che proroga la validità del Regolamento (UE) 651/2014 fino al 31 dicembre 2023 e modifica gli adempimenti pertinenti;

Richiamati:

- la legge regionale 8 agosto 2016 n. 22 che, all'art. 4 comma 29, istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda spa il Fondo destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi realizzati dalle imprese al fine di favorirne la competitività,

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con DGR di presa d'atto n. X/3251 del 06 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti, l'ultimo dei quali adottato con Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;
- Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;
- Richiamati altresì:
 - il d.d.u.o. n. 11912 del 18 novembre 2016 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 di adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.»;
 - il d.d.u.o. n. 511 del 21 gennaio 2022 con oggetto: «POR FESR 2014-2020. Aggiornamento nomina del responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico» con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato, a seguito della DGR XI/5859 del 17 gennaio 2022, il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi, e programmazione per lo sviluppo economico», dottor Tommaso Mazzei, quale nuovo Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
 - il d.d.u.o. n. 1037 del 3 febbraio 2022 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito dei sopra citati provvedimenti, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale Sviluppo Economico, quale Responsabile dell'azione III.3.c.1.1 per la fase di selezione e concessione relativa alle due misure AL Via approvate con i d.d.u.o. n. 6439 del 31 maggio 2017 e n. 9679 del 7 agosto 2020;
- Visti, inoltre, in materia di Aiuti di Stato:
 - la legge 57/2001 e il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese», ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;
 - il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali, 31 maggio 2017, n. 115 che, ai sensi del comma 6 dell'articolo 52 della legge n. 234/2012, adotta il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;
- Richiamate:
 - la d.g.r. 28 novembre 2016, n. X/5892» Istituzione della misura «AL VIA» - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali - ASSE III - Azione III.3.C.1.1 e approvazione dei criteri applicativi - POR FESR 2014-2020» che ha istituito due linee di finanziamento: Linea sviluppo aziendale e Linea rilancio aree produttive e che è stata comunicata alla Commissione Europea, ai sensi degli artt. 9 e 11 del Reg. 651/2014, tramite il sistema di notifica elettronica SANI 2 con codice SA.48460;
 - il decreto dirigenziale 31 maggio 2017, n. 6439 ed il relativo Allegato che approva l'Avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali», in attuazione della DGR 5892/2016;
 - la d.g.r. 28 novembre 2017, n. 7446, attuata con decreto 1 dicembre 2017, n. 15297, che incrementa di euro 18,4 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di contributo in conto capitale e che è stata comunicata in SANI 2 con il codice SA.49780;

- il decreto dirigenziale 16 marzo 2018, n. 3738 «Approvazione delle Linee Guida per l'attuazione e la Rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'Avviso AL VIA, approvato con d.d.u.o. del 31 maggio 2017 n. 6439»;
- la d.g.r. 18 giugno 2018 n. XI/233, attuata con d.d.u.o. 27 giugno 2018, n. 9417 che incrementa di 10 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di garanzia;
- la d.g.r. 11 novembre 2018, n. XI/972, attuata con d.d.u.o. 13 dicembre 2018, n. 18757, che incrementa di 5 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA» a titolo di contributo in conto capitale;
- la d.g.r. 18 febbraio 2019, n. XI/1276, attuata con d.d.u.o. 29 marzo 2019, n. 4352, che incrementa di 25,1 milioni le risorse destinate all'iniziativa «AL VIA», di cui 20 milioni sul Fondo di Garanzia ed euro 5,1 milioni a titolo di contributo in conto capitale, istituisce una riserva a favore dell'area interna «Appennino lombardo - Oltrepò pavese» e che è stata comunicata in SANI 2 con il codice SA.53632;
- il decreto 11 novembre 2019, n. 18163 con cui è stato prorogato lo sportello della misura AL VIA dal 31 dicembre 2019 fino al 31 dicembre 2020;
- la d.g.r. 2 dicembre 2019, n. XI/2569 che rialloca le risorse della misura AL VIA riducendo la dotazione del Fondo di garanzia AL VIA da 85 milioni a 82 milioni e incrementando per 3 milioni la quota di contributi in conto capitale a fondo perduto per la misura AL VIA;
- il decreto 9 aprile 2020, n. 4341, con cui, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono stati prorogati alcuni termini procedurali previsti dal bando Al Via approvato con il già citato d.d.u.o. n. 6439/2017
- la d.g.r. 6 luglio 2020, n. XI/ 3330 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 124 del Reg (UE) 1303/2020 per le misure a valere sul POR FESR 2014-2020»;
- la d.g.r. 14 luglio 2020 n. 3378 con la quale è stata istituita la linea «Investimenti aziendali Fast» ed è stata prorogata l'apertura dello sportello della misura Al Via fino al 30 giugno 2021 per consentire alle imprese di presentare la domanda di agevolazione sulle tre linee di investimento;
- il decreto 7 agosto 2020 n. 9679 di approvazione dell'Avviso Al Via coordinato e integrato dalla nuova linea «Investimenti aziendali Fast»;
- il decreto 10 dicembre 2020 n. 15488 di approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico per la delega alla funzione di organismo intermedio a Finlombarda spa per la gestione delle erogazioni dei contributi a fondo perduto della misura Al Via e della proposta di Terzo atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento per la gestione del Fondo di garanzia Al Via;
- la d.g.r. n. XI/4371 del 03 marzo 2021 incrementa la dotazione finanziaria della misura Al Via per la quota di contributo in conto capitale per l'importo di € 4.000.000,00 utilizzando le economie maturate sul Fondo Controgaranzie;
- il decreto n. 3321 del 19 marzo 2021 di approvazione delle linee guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'avviso «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» - Asse III Azione III.3.C.1.1 del POR FESR 2014-2020 approvato con decreto 9679 del 7 agosto 2020;
- il decreto 4597 del 02 aprile 2021 con cui è stato disposto l'accertamento di € 4.000.000,00 sull'esercizio 2021 a carico di Finlombarda spa a seguito della riduzione del Fondo Controgaranzie da utilizzare sulla misura Al Via ex d.g.r. 4371 del 3 marzo 2021;
- la d.g.r. 31 gennaio 2022 n. 5897 con cui è stato disposto l'incremento della dotazione finanziaria di effettivi € 6.352.680,00 a copertura delle 82 domande in lista d'attesa e allineamento del termine massimo per la realizzazione dei progetti al 30 maggio 2023 anche per le domande presentate sul bando di cui al decreto 31 maggio 2017 n. 6439 fermo restando i termini di realizzazione previsti dalle singole linee di intervento;

Dato atto che:

- con la già citata d.g.r. n. XI/3378 del 14 luglio 2020 si è provveduto tra l'altro a:

- istituire la Linea «Investimenti aziendali Fast»;
- prorogare lo sportello per tutte le linee al 30 giugno 2021;
- individuare Finlombarda spa, per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020, quale organismo intermedio per le attività di gestione ed erogazione del contributo a fondo perduto, ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2020;
- dare atto che le disponibilità stimabili sulla misura ammontano a euro 15.551.961,00 di cui euro 10.202.081,00 per la quota di accantonamento al Fondo di garanzia ed euro 5.349.880,00 per il contributo in conto capitale;

Dato atto che:

- in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC) Finlombarda Spa è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA e che tale Accordo è stato aggiornato una prima volta a seguito dell'approvazione della proposta di Atto aggiuntivo con il decreto 11042 del 25 luglio 2019 successivamente registrato con il nr. 12525/RCC in data 5 settembre 2019 e una seconda volta a seguito dell'approvazione della proposta di Secondo Atto aggiuntivo con il decreto 2503 del 26 febbraio 2020;
- con decreto n. 13939 del 27 dicembre 2016, parzialmente modificato dal decreto n. 498 del 20 gennaio 2017, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda Spa delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016;
- con il decreto 9690 del 02 luglio 2019 è stato disposto a favore di Finlombarda l'impegno di € 7.012.500,00 e la liquidazione di € 8.250.000,00 per la quota riferita al Fondo di garanzia Al Via;
- con il decreto 13603 del 26 settembre 2019 è stato disposto l'impegno di € 27.000.000,00 a favore di Finlombarda spa e la contestuale liquidazione della somma di € 7.500.000,00 per la quota riferita al Fondo di garanzia Al Via;
- la d.g.r. 2569 del 02 dicembre 2019 prevede la riallocazione della somma di € 3.000.000,00 dalla quota riferita ai compensi a Finlombarda spa alla quota riferita ai contributi in conto capitale a favore delle imprese;
- il decreto 10 dicembre 2020 n. 15488 di approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. di organismo intermedio per la gestione delle erogazioni dei contributi a fondo perduto ai beneficiari della misura Al Via per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020 e di modifica dell'Accordo di finanziamento stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 9839/RCC) e relativo alla gestione del Fondo di garanzia Al Via;

Dato atto che, in relazione all'Avviso Al Via approvato con il decreto 6439/2017, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Dato atto, altresì che, in relazione all'Avviso Al Via approvato con il decreto 9679/2020 in attuazione della d.g.r. 14 luglio 2020, n. XI/3378, per le due linee intervento Sviluppo aziendale, Rilancio aree produttive l'agevolazione è concessa con le stesse modalità previste dal decreto 6439/2017 e già descritte sopra, mentre per la linea Investimenti aziendali Fast, è stato stabilito che:

- le agevolazioni sulla nuova Linea di Al Via denominata «Linea Investimenti Aziendali Fast», si inquadrano, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, come segue:
 - per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA. 57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 11 febbraio 2022

Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

- per la quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- decorso il 31 dicembre 2020, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA. 57021, le agevolazioni sulla nuova «Linea Investimenti Aziendali Fast» saranno attuate, al pari delle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive di cui all'Avviso approvato dal richiamato d.d.u.o. 31 maggio 2017, n. 6439, in alternativa, a scelta del beneficiario:
 - nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
 - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI), all'interno del regime già comunicato con registrazione di aiuto n. SA.53632;

Dato atto che la richiamata DGR 14 luglio 2020, n. XI/3378 ha altresì stabilito che, dall'approvazione della deliberazione, sulle Linee Sviluppo aziendale e Rilancio aree produttive:

- nel rispetto dei principi generali del Reg. 651/2014:
 - la concessione dell'intervento agevolativo non è rivolta alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3;
 - per le concessioni fino al 30 giugno 2021, ai sensi dell'art. 2 paragrafo 4 lett. c) del Reg. (UE) 651/2014 come modificato dalla Comunicazione C(2020) 4349 final, la verifica sullo stato di difficoltà delle imprese ex art. 2 punto 18 è effettuata al 31 dicembre 2019;
- l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;
- nel rispetto dei principi generali dei Reg. 1407/2013:
 - la concessione dell'Intervento agevolativo non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
 - l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
 - l'erogazione dell'intervento agevolativo è subordinata al requisito della sede operativa sul territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo;

Dato atto altresì che la suddetta d.g.r. 3378/2020 ha stabilito che per le agevolazioni concesse sul Reg. UE 651/2014 sulle linee Sviluppo aziendale e Rilancio Aree produttive:

- la verifica delle imprese in difficoltà ex art. 2, punto 18 del suddetto Regolamento al momento di concessione delle agevolazioni, come previsto dalle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato e non anche in fase di erogazione;

- la specifica sull'avvio dei progetti successiva alla presentazione della domanda di agevolazione intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;

Dato atto che per la nuova Linea Al Via denominata «Linea Investimenti Aziendali Fast», l'agevolazione sotto forma di contributo a fondo perduto:

- non può essere concessa alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
- può essere cumulata con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrate in predetti regimi;
- può essere concessa ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;
- è concessa entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e dell'aiuto SA. 62495;
- è concessa alle imprese che attestino di avere sede operativa nel territorio regionale al momento della concessione della garanzia e dell'erogazione del contributo a fondo perduto;

Dato atto, inoltre, che per la nuova Linea di Al Via denominata «Linea Investimenti Aziendali Fast», in relazione alla quota di garanzia concessa in regime *de minimis* (Reg UE 1407/2013):

- l'agevolazione non è concessa alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 comma 6);
- l'intensità di aiuto sarà verificata secondo il calcolo dell'ESL attraverso il metodo di cui alla decisione n 182/2010, prorogata nel 2013 da parte della Commissione;
- l'agevolazione non è concessa ad imprese che non rispettano il requisito della sede operativa sul territorio regionale,

Richiamati i seguenti provvedimenti di proroga di tutte le misure della Direzione Generale Sviluppo Economico, tra cui anche la misura Al Via e rientranti nel «Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid 19» tempo per tempo vigenti, che hanno disposto le seguenti proroghe:

- dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno 2021 con il d.d.g 31 dicembre 2020 n.16656, a seguito della proroga del «Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid19» di cui all'aiuto SA.59655 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 del 19 marzo 2020;
- dal 30 giugno 2021 al 31 dicembre 2021 con il d.d.g. 28 giugno 2021, n. 8808 a seguito della proroga del «Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID19» di cui all'aiuto SA.62495 che ha altresì innalzato il massimale previsto dalla sezione 3.1 del Quadro temporaneo;

Visti:

- la Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021 con cui la Commissione ha adottato la sesta modifica del quadro temporaneo prorogando fino al 30 giugno 2022 la validità del quadro temporaneo sez da 3.1 a

3.12 e modificando alcuni elementi dell'aiuto tra cui anche i massimali della sez. 3.1 come segue: fino a 290.000 euro per le imprese di produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato 1 del TFUE, fino a 345.000 per le imprese del settore pesca e acquacoltura e fino a 2.300.000,00 per tutte le altre imprese;

- il d.l. 30 dicembre 2021 n. 228 «Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi» che all'art. 20 «Modifiche al regime quadro della disciplina degli aiuti» modifica gli artt. 54, 55, 56, 60, 60 Bis, e 61 del d.l. 19 maggio 2020 n. 34 prorogando sulla base della Comunicazione C(2021) 8442 final, i termini di validità del regime quadro;

Preso atto che il d.l. 228/2021 ha aggiornato la base giuridica nazionale di cui all'art. 54 del d.l. 34/2020 ss.mm.ii. esclusivamente in merito al termine di validità del Quadro temporaneo;

Richiamato, il d.d.g. n. 18973 del 29 dicembre 2021 che, in considerazione della Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021 e del d.l. 30 dicembre 2021 n. 228, ha stabilito, per tutte le misure richiamate nel provvedimento tra cui figura la misura Al Via, che le concessioni:

- proseguiranno nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e ss.mm.ii. fino al 30 giugno 2022 alle medesime condizioni già previste dai bandi, salvo ulteriore successiva proroga del regime e dell'aiuto.
- vengano approvate sotto condizione sospensiva qualora siano superati i massimali di cui all'art. 54 del d.l. 34/2020 e ss.mm.ii. ma vengano rispettati i massimali di cui alla Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021, nelle more della modifica dei massimali nella base giuridica statale del regime quadro di cui al d.l. 34/2020 e ss.mm.ii. e della successiva notifica in Sani della modifica del massimale 3.1 del Regime quadro degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655 e SA.62495;

Vista la Comunicazione C(2022) 381 final del 18 gennaio 2022, in corso di pubblicazione, con cui la Commissione, con l'aiuto SA.101025, ha autorizzato la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021-58547-59655, SA.62495, recependo la proroga del termine di validità e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili disposte dalla Comunicazione C(2021)8442 final del 18 novembre 2021;

Dato atto che l'aggiornamento della base giuridica statale in relazione all'innalzamento dei plafond del regime quadro di cui agli articoli 54 e 60 bis d.l. 34/2020 e s.m.i. è avvenuto nel d.l. 27 gennaio 2022 n. 4 c.d. «Decreto Sostegni ter» e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 21 del 27 gennaio 2022 ed è già stato oggetto della Decisione C(2022) 381 final del 18 gennaio 2022;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda Spa e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto prescelto, l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 dell'Avviso);

Precisato che l'aiuto della Garanzia, espresso in ESL, è determinato mediante il metodo di cui alla decisione n. 182/2010 del MISE, notificato dal Ministero dello Sviluppo economico ed approvato dalla Commissione europea con decisione n. 4505 del 6 luglio 2010;

Precisato altresì che, nel rispetto delle regole previste dal regime di aiuto prescelto e dell'art. 65 c.11 del Reg. UE 1303/2014, è consentito il cumulo dell'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA concessa con altre agevolazioni;

Viste le domande di ammissibilità presentate in data successiva al 22 settembre 2020 a valere sull'Avviso di cui al decreto 9679/2020, dalle seguenti imprese:

- LTE SOLUTIONS S.R.L., ID 2696389, C.F. 03363520986
- SISGEO SRL, ID 2662271, C.F. 10732420152
- FACCHI FRANCO & C. S.N.C., ID 2746984, C.F. 00833100191
- IMPEA S.R.L., ID 3136164, C.F. 00111040192
- OXIDAL BAGNO S.R.L., ID 3130222, C.F. 00816860159

- M.P.E. S.P.A., ID 2344959, C.F. 01530970167
- M.P.E. POLYPROPYLENE DIVISION S.R.L., ID 2639866, C.F. 03763420167
- DONATO MARTINELLI E C. - S.N.C., ID 2629442, C.F. 00630420164
- CAPSULIT S.P.A., ID 2652746, C.F. 00721800159

Verificato l'esito positivo delle istruttorie formale, tecnica ed economico-finanziaria, dei progetti sopra elencati, previste rispettivamente agli artt. 24, 25 e 26 dell'Avviso di cui al decreto 9679/2020, nonché l'esito delle verifiche in tema di regolarità contributiva;

Dato atto che dalle istruttorie inerenti i massimali di cui alla sezione 3.1 del Quadro temporaneo risulta che nessuna delle imprese con aiuti a valere su tale regime ha superato la soglia di cui all'art. 54 del d.l. 34/2020 ss.mm.ii.;

Richiamata la normativa di cui al Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), ed in particolare l'articolo 84, commi 2 e 3 concernenti, rispettivamente, la comunicazione antimafia e l'informazione antimafia;

Dato atto che:

- il comma 3-quinquies dell'articolo 78 del d.l. 18/2020, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, modifica l'articolo 83, comma 3, lettera e), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice Antimafia) pertanto, la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;
- nell'Avviso AL VIA di cui al richiamato d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9679 all'articolo 23 «Presentazione delle domande» è richiamato l'Allegato 3 del medesimo Avviso contenente l'elenco della documentazione da allegare in fase di domanda, tra cui rientra il modulo per l'informazione antimafia solo qualora la somma del contributo in conto capitale richiesto ed il 5% dell'importo del finanziamento richiesto, sia pari o superiore a 150.000 euro;
- tutte le imprese richiedenti, a prescindere dal valore dell'agevolazione, devono dichiarare nel modulo di adesione, ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000, che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati all'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011 non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;

Dato atto altresì che:

- il rappresentante legale delle imprese sottoindicate nel modulo di adesione alla misura ha dichiarato, ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000, che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati all'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011 non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;
- per le imprese sottoindicate il totale dell'aiuto riportato nell'allegato A, parte integrante del presente atto, è inferiore a 150.000 euro:
 - LTE SOLUTIONS S.R.L., ID 2696389, C.F. 03363520986
 - SISGEO SRL, ID 2662271, C.F. 10732420152
 - FACCHI FRANCO & C. S.N.C., ID 2746984, C.F. 00833100191
 - IMPEA S.R.L., ID 3136164, C.F. 00111040192
 - M.P.E. S.P.A., ID 2344959, C.F. 01530970167
 - CAPSULIT S.P.A., ID 2652746, C.F. 00721800159

Ritenuto, pertanto, di approvare la concessione delle agevolazioni alle imprese il cui totale dell'aiuto è inferiore a € 150.000,00:

- LTE SOLUTIONS S.R.L., ID 2696389, C.F. 03363520986
- SISGEO SRL, ID 2662271, C.F. 10732420152
- FACCHI FRANCO & C. S.N.C., ID 2746984, C.F. 00833100191
- IMPEA S.R.L., ID 3136164, C.F. 00111040192
- M.P.E. S.P.A., ID 2344959, C.F. 01530970167
- CAPSULIT S.P.A., ID 2652746, C.F. 00721800159

Dato atto che, per quanto riguarda le disposizioni in materia di informazione antimafia previste dal d.lgs. 159/2011, Finlombarda s.p.a. ha richiesto il rilascio dell'informazione antimafia,

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 11 febbraio 2022

attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), per le seguenti imprese:

- OXIDAL BAGNO S.R.L., PR_MIUTG_INGRESSO_0166128_20210623 DEL 23 GIUGNO 2021
- M.PE. POLYPROPYLENE DIVISION S.R.L., PR_BGUTG_INGRESSO_0027002_20210331 DEL 31 MARZO 2021
- DONATO MARTINELLI E C. - S.N.C., PR_BGUTG_INGRESSO_0006161_20210125 DEL 25 GENNAIO 2021

Considerato che, per quanto riguarda le disposizioni in materia di informazione antimafia è pervenuto il nulla osta per le seguenti imprese:

- OXIDAL BAGNO S.R.L., IN DATA 18 AGOSTO 2021;
- M.PE. POLYPROPYLENE DIVISION S.R.L., IN DATA 06 OTTOBRE 2021
- DONATO MARTINELLI E C. - S.N.C., IN DATA 20 AGOSTO 2021

Ritenuto di approvare la concessione delle agevolazioni alle imprese OXIDAL BAGNO S.R.L., M.PE. POLYPROPYLENE DIVISION S.R.L. e DONATO MARTINELLI E C. - S.N.C., vista l'informazione antimafia liberatoria rilasciata attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.);

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal suddetto Regolamento sono in carico al Dirigente pro tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno dell'innovazione delle imprese»;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 9 del decreto MISE n. 115 del 31 maggio 2017, si è provveduto all'attribuzione di uno specifico codice identificativo «Codice Concessione RNA - COR» agli aiuti individuali relativi ai benefici concessi con il presente provvedimento e che i codici COR attribuiti sono indicati nell'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 51° Provvedimento», unitamente all'elenco delle imprese beneficiarie e al beneficio ad ognuna concesso, in particolare:

- in relazione al CAR 7669 si è provveduto alla registrazione degli aiuti in riferimento al regolamento de minimis e al regolamento di esenzione e i relativi COR sono indicati nella colonna COR dell'allegato A «Elenco agevolazioni concesse»;
- in relazione al CAR 17496 (Regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato - COVID 19 Sezione 3.1) con misura attuativa ID 23286 si è provveduto alla registrazione degli aiuti riferiti alla linea di intervento Investimenti aziendali Fast per la quota di contributo in conto capitale e i relativi COR sono indicati nella Colonna COR QT dell'allegato A «Elenco agevolazioni concesse»;

Preso atto inoltre dei seguenti documenti:

- convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda spa per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 124 del Reg. (UE) 1303/2020 il cui schema è stato approvato con la d.g.r. 3330 del 06 luglio 2020;
- convenzione tra l'Autorità di gestione del Por Fesr 2014-2020 e Finlombarda spa per la delega della funzione di Organismo intermedio sottoscritta in data 20 luglio 2020;

Richiamati:

- il d.d.g. 10 dicembre 2020 n. 15488 di approvazione dell'incarico a Finlombarda spa di organismo intermedio per la gestione delle erogazioni dei contributi a fondo perduto ai beneficiari della misura Al Via per le domande presentate dopo il 22 settembre 2020 e di modifica dell'Accordo di finanziamento stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 9839/RCC) e relativo alla gestione del Fondo di garanzia Al Via;
- il d.d.g. 6 settembre 2021, n. 11761 che, a seguito dell'aumento della dotazione finanziaria di euro 4 milioni per la quota di contributo a fondo perduto a favore delle imprese beneficiarie della misura Al Via, di cui alla richiamata d.g.r. XI/4371 del 3 marzo 2021, ha approvato il primo atto aggiuntivo che adegua l'incarico per lo svolgimento della funzione di organismo intermedio a Finlombarda spa per la gestione delle erogazioni dei contributi di cui al d.d.g. 10 dicembre 2020, n. 15488;

Verificato che l'incarico per la delega della funzione di Organismo intermedio a Finlombarda spa per la gestione e l'erogazione dei contributi a fondo perduto a valere sulla misura Al Via di cui al già citato decreto 15488/2020 e s.m.i. prevede al punto C.1 che a favore di Finlombarda s.p.a.:

- vengano destinate le risorse finanziarie necessarie per l'erogazione dei contributi a fondo perduto per l'ammontare complessivo di € 5.349.880,00 (importo quantificato dalla d.g.r. 3378/2020) per la realizzazione degli interventi programmati;
- venga trasferita una prima quota a titolo di anticipazione pari all'80% dell'ammontare complessivo delle risorse per un importo di € 4.279.904,00 conseguentemente all'approvazione della d.g.r. 3378/2020 con la quale, oltre all'istituzione della Linea Al Via Fast, è stata modificata la misura nel suo complesso affidandone la gestione a Finlombarda in qualità di organismo intermedio;

Verificato inoltre che il decreto 11761/2021

- approva il primo atto aggiuntivo all'incarico per la delega della funzione di Organismo intermedio a Finlombarda s.p.a. per la gestione e l'erogazione dei contributi a fondo perduto a valere sulla misura Al Via, di cui al decreto 15488/2020;
- prevede che ulteriori tranches di liquidazione delle risorse residue (20% della dotazione iniziale a cui si aggiungono i 4 milioni di euro di incremento di cui alla d.g.r. 4371/2021), saranno erogate sulla base di effettive necessità di cassa e trasferite sulla base di documentazione attestante l'effettivo utilizzo della quota ricevuta da Finlombarda spa a titolo di anticipazione;

Richiamati:

- il decreto n. 6340 del 12 maggio 2021 di impegno per euro 5.349.880,00 e contestuale liquidazione di euro 4.279.904,00 a favore di Finlombarda spa per la funzione di organismo intermedio per la misura Al Via a seguito della alla d.g.r. 3378 del 14 luglio 2020;
- il decreto n. 15079 del 08 novembre 2021 di impegno per euro 4.000.000,00 a favore di Finlombarda spa per la funzione di organismo intermedio;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 51° Provvedimento», con indicazione dei contributi in conto capitale a fondo perduto, per l'importo complessivo di euro € 873.832,50, e degli aiuti in ESL corrispondenti al rilascio della garanzia a favore delle imprese ivi indicate, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto il beneficio accettato dai Soggetti destinatari della misura, elencati nell'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 51° Provvedimento», con la sottoscrizione del contratto di Finanziamento;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione dell'atto sul BURL, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria, nonché alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 con l'approvazione del presente provvedimento;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed in particolare la d.g.r. n. XI/5859 del 17 gennaio 2022 - I Provvedimento Organizzativo 2022 - con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 1 febbraio 2022, di Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese», con le relative competenze;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese», secondo quanto indicato nel sopra citato d.d.u.o. n. 1037 del 3 febbraio 2022 ;

Dato atto che il presente provvedimento è stato assunto nei termini, secondo le previsioni dell'art. 27 paragrafo 1 dell'Avviso di cui al decreto 9679/2020;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i Provvedimenti Organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. Di approvare l'Allegato A «Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA - 51° Provvedimento», con indicazione dei contributi in conto capitale a fondo perduto, per l'importo complessivo di € 873.832,50 e degli aiuti in ESL corrispondenti al rilascio della garanzia a favore delle imprese ivi indicate, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di approvare la concessione delle agevolazioni alle seguenti imprese il cui totale dell'aiuto è inferiore a € 150.000,00:

- LTE SOLUTIONS S.R.L., ID 2696389, C.F. 03363520986
- SISGEO SRL, ID 2662271, C.F. 10732420152
- FACCHI FRANCO & C. S.N.C., ID 2746984, C.F. 00833100191
- IMPEA S.R.L., ID 3136164, C.F. 00111040192
- M.P.E. S.P.A., ID 2344959, C.F. 01530970167
- CAPSULIT S.P.A., ID 2652746, C.F. 00721800159

3. Di approvare la concessione delle agevolazioni alle imprese OXIDAL BAGNO S.R.L., M.P.E. POLYPROPYLENE DIVISION S.R.L. e DONATO MARTINELLI E C. S.N.C., vista l'informazione antimafia liberatoria rilasciata attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.);

4. Di considerare il beneficio accettato dai Soggetti destinatari della misura, elencati nell'Allegato A, con la sottoscrizione del contratto di Finanziamento.

5. Di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it.

7. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

— • —

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 11 febbraio 2022

Allegato A "Elenco agevolazioni concesse - Avviso AL VIA" - 51° Provvedimento

ID progetto (SIAge)	Denominazione	CF	SedeOp-Comune	SedoOp-Provincia	Linea selezionata	Totale spese ammissibili Euro	Importo Finanziamento Euro	Importo garantito Euro (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA Euro (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Totale aiuto	Altre risorse del Beneficiario Euro	CUP	COR	COR QT
											aiuto in ESL corrispondente a rilascio Garanzia Euro	Contributo in conto capitale Euro					
2696389	LTE SOLUTIONS S.R.L.	03363520986	Casaleto di Sopra	CR	Linea Sviluppo Aziendale	€ 500.000,00	€ 425.000,00	€ 297.500,00	€ 95.625,00	Regolamento di esenzione ex art. 17	€ 23.663,42	€ 75.000,00	€ 98.663,42	€ 0,00	E29J21008150006	8065195	
2662271	SISGEO SRL	10732420152	Masate	MI	Linea Sviluppo Aziendale	€ 182.000,00	€ 154.700,00	€ 108.290,00	€ 34.807,50	De minimis	€ 10.579,82	€ 27.300,00	€ 37.879,82	€ 0,00	E39J22000180006	8065235	
2746984	FACCHI FRANCO & C. S.N.C.	00833100191	Castelleone	CR	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 492.000,00	€ 418.200,00	€ 292.740,00	€ 94.095,00	Quadro temporaneo	€ 26.840,94	€ 73.800,00	€ 100.640,94	€ 0,00	E89J22000330006	8065458	8065463
3136164	IMPEA S.R.L.	00111040192	Piadena Drizzona	CR	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 367.500,00	€ 312.375,00	€ 218.662,50	€ 70.284,38	Quadro temporaneo	€ 20.048,87	€ 55.125,00	€ 75.173,87	€ 0,00	E99J22000170006	8065493	8065514
3130222	OXIDAL BAGNO S.R.L.	00816860159	Cinisello Balsamo	MI	Linea Sviluppo Aziendale	€ 900.000,00	€ 765.000,00	€ 535.500,00	€ 172.125,00	De minimis	€ 49.099,28	€ 135.000,00	€ 184.099,28	€ 0,00	E79J22000290006	8067749	
2344959	M.P.E. S.P.A.	01530970167	Costa di Mezzate	BG	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 730.000,00	€ 620.500,00	€ 434.350,00	€ 139.612,50	Quadro temporaneo	€ 39.824,97	€ 109.500,00	€ 149.324,97	€ 0,00	E79J22000300006	8069797	8069804
2639866	M.P.E. POLYPROPYLEN E DIVISION S.R.L.	03763420167	Alfianello	BS	Linea Sviluppo Aziendale	€ 1.054.050,00	€ 895.942,50	€ 627.159,75	€ 201.587,06	Regolamento di esenzione ex art. 17	€ 57.503,44	€ 158.107,50	€ 215.610,94	€ 0,00	E19J22000360006	8069833	
2629442	DONATO MARTINELLI E C. S.N.C.	00630420164	Lefte	BG	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 800.000,00	€ 680.000,00	€ 476.000,00	€ 153.000,00	Quadro temporaneo	€ 43.643,80	€ 120.000,00	€ 163.643,80	€ 0,00	E29J22000230006	8069855	8069887
2652746	CAPSULIT S.P.A.	00721800159	Roncello	MB	Linea Investimenti Aziendali Fast	€ 800.000,00	€ 680.000,00	€ 476.000,00	€ 153.000,00	Quadro temporaneo	€ 20.471,72	€ 120.000,00	€ 140.471,72	€ 0,00	E99J22000290007	8070023	8070393
						€ 5.825.550,00	€ 4.951.717,50	€ 3.466.202,25	€ 1.114.136,44		€ 291.676,26	€ 873.832,50	€ 1.165.508,76	€ 0,00			

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.u.o. 7 febbraio 2022 - n. 1225

Bando per l'erogazione di contributi per la rete escursionistica lombarda, la viabilità agro-silvo-pastorale e i percorsi ciclopedonali e ciclabili nei comuni montani - Bando Itinerari

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA INTERVENTI
DI SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI, RISORSE ENERGETICHE
E RAPPORTI CON LE PROVINCE AUTONOME

Richiamati:

- la l.r. 15 ottobre 2007 n. 25 «Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani»;
- la l.r. 5 dicembre 2008 n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;
- la l.r. 30 aprile 2009 n. 7 «Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica»;
- la l.r. 27 febbraio 2017 n. 5 «Rete escursionistica della Lombardia»;
- la l.r. 23 luglio 2021 n. 12 «Interventi per la valorizzazione delle strade e dei sentieri di montagna di interesse storico - Modifiche e integrazioni alla l.r. 27 febbraio 2017, n. 5 (Rete escursionistica della Lombardia)»;
- il r.r. 28 luglio 2017 n. 3 «Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2017 n. 5 «Rete escursionistica della Lombardia»»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione 10 luglio 2018 n. XI/64, e il suo ultimo aggiornamento annuale, costituito dalla Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale - allegato 1 alla d.g.r. XI/5439 del 29 ottobre 2021 - approvato con d.c.r. 24 novembre 2021 n. XI/2064 «Risoluzione concernente il Documento di Economia e Finanza Regionale 2021»;

Vista la d.g.r. 26 aprile 2021 n. XI/4605 «Legge regionale 15 ottobre 2007, n. 25 «Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani». Modalità e criteri per la destinazione del fondo regionale per la montagna per le annualità 2021, 2022 e 2023», che, al punto 1) lettera c), dispone di destinare il fondo anche ad «interventi di miglioramento delle infrastrutture legate alla fruibilità, percorribilità ed accessibilità dei territori montani che ne accrescano l'attrattività con ricadute positive sullo sviluppo del turismo sostenibile e di prossimità»;

Richiamata la d.g.r. n. XI/5171 del 2 agosto 2021 «Contributi per la rete escursionistica lombarda, la viabilità agro-silvo-pastorale e i percorsi ciclopedonali e ciclabili nei comuni montani. definizione di criteri e modalità di assegnazione» che, in attuazione della d.g.r. XI/4605/2021, ha definito criteri e modalità per l'assegnazione di contributi rivolti a diversi soggetti pubblici per interventi di:

- a. realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria della rete escursionistica (sentieri escursionistici, sentieri alpinistici, vie ferrate);
- b. realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria della viabilità agro-silvo-pastorale che abbia funzione di completamento, collegamento o razionalizzazione di reti escursionistiche o di percorsi ciclopedonali già esistenti o di connessione ed accessibilità a punti di interesse;
- c. realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria di percorsi ciclopedonali o ciclabili, compresi eventuali interventi di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della viabilità ordinaria, se funzionali a garantire la continuità agli interventi sui medesimi percorsi ciclabili e ciclopedonali;

Preso atto che la richiamata deliberazione:

- ha disposto, per l'attuazione della misura in oggetto, un investimento complessivo di €10.000.000,00, che trova copertura sulle annualità 2022 e 2023 del bilancio regionale, in coerenza con il punto 2) della d.g.r. 4605/2021, come di seguito indicato:
 - capitolo 9.07.203.14327 «Interventi speciali a favore della montagna - quota a debito» per euro 5.000.000,00 sull'annualità 2022;
 - capitolo 9.07.203.14902 «Interventi speciali a favore della montagna - soggetti pubblici» per euro 5.000.000,00 sull'annualità 2023;
- ha stabilito che la gestione dell'iniziativa sia in capo a Re-

gione Lombardia, con il supporto tecnico-amministrativo di ERSAF;

- ha demandato al Dirigente competente della Direzione Generale Enti locali, montagna e piccoli Comuni l'adozione dei relativi provvedimenti attuativi, ivi compresa l'approvazione del bando per la concessione dei finanziamenti;

Richiamato il decreto dirigenziale 23 dicembre 2021 n. 18262 con cui è stato approvato il Progetto Attuativo di ERSAF denominato «Bando finalizzato all'erogazione di contributi per la rete escursionistica lombarda, la viabilità agro-silvo-pastorale e i percorsi ciclopedonali e ciclabili nei comuni montani - Bando Itinerari»;

Visto l'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e - in particolare - il paragrafo 3, lettera b), ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;

Vista la comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107 par. 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01), in particolare per quanto riguarda la definizione di attività economica (punto 2) e di incidenza sugli scambi (punto 6.3);

Visti altresì:

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- la Comunicazione della Commissione Europea (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nonché la Comunicazione C(2021) 8442 (GU 2021/C 473/01) del 18 novembre 2021;

Visto il d.l. 19 maggio 2020 n. 34 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e modificato dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, dal d.l. 22 marzo 2021 n. 41, convertito con legge 69/2021, e dal d.l. 228 del 30 dicembre 2021, e in particolare:

- il titolo II - capo II «Regime quadro della disciplina degli aiuti», oggetto di notifica alla Commissione Europea, a copertura degli aiuti concessi da tutte le Pubbliche Amministrazioni italiane (regioni, province autonome, gli altri enti territoriali, le camere di commercio) come da comunicazione di aiuto SA.57021;
- l'articolo 53 che, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da Covid-19, deroga all'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 concernente il divieto per i soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati, di cui è obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione europea, di ricevere nuovi aiuti;
- l'articolo 54, che disciplina i massimali relativi alla concessione di aiuti nel Regime Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali concedibili;
- l'articolo 61 sulle disposizioni comuni per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo;
- l'articolo 63, che dispone, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, l'osservanza degli obblighi previsti dal regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 e specifica che il «Codice Aiuto RNA - CAR» è acquisito dal Dipartimento delle politiche europee ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto 31 maggio 2017, n. 115 mentre la registrazione di ciascuna misura di aiuto adottata dagli enti concedenti e dei relativi singoli aiuti concessi ai beneficiari è operata dai soggetti concedenti, sotto la propria responsabilità;
- l'articolo 64, che dispone l'adeguamento del Registro Nazionale Aiuti, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012 n. 234, a cura del Ministero dello sviluppo economico

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 11 febbraio 2022

entro il 30 maggio per l'aggiunta di una specifica sezione ed entro il 15 giugno 2020 per la registrazione di ciascuna misura e la registrazione dei dati necessari alla concessione degli aiuti, prevedendo modalità semplificate per aiuti automatici, sia fiscali che non fiscali;

Dato atto che il Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34, e s.m.i.:

- consente a Regioni, Province autonome, Enti territoriali e Camere di Commercio l'adozione di misure di aiuto in conformità alla Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», volta a garantire che le imprese dispongano di liquidità sufficiente e a preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia;
- prevede la possibilità di concedere aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, garanzie sui prestiti alle imprese, tassi d'interesse agevolati per i prestiti alle imprese;

Preso atto della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 con cui la Commissione Europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Visti, in particolare, i seguenti punti della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020:

- 26 e s.s. relativi alle regole di cumulo;
- 29 relativo al rispetto degli obblighi di monitoraggio e relazione e in particolare l'obbligo di pubblicazione da parte delle autorità concedenti delle informazioni su ogni singolo aiuto concesso ai sensi del Regime Quadro sul Registro Nazionale Aiuti entro 12 mesi dal momento della concessione;
- 42 e 44 relativi alle condizioni di compatibilità degli aiuti concessi nella sezione 3.1. del Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o altre forme quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e capitale proprio;

Vista la Decisione C(2022) 381 final del 18 gennaio 2022, con cui la Commissione, con l'aiuto SA.101025, autorizza la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021 e s.m.i., recependo la proroga del termine di validità al 30 giugno 2022 e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili disposti dalla Comunicazione C(2021)8442 (GU 2021/C 473/01) del 18 novembre 2021;

Ritenuto, in coerenza con il punto 5) della d.g.r. n. XI/5171/2021, di stabilire che:

- i contributi concessi per la realizzazione degli interventi di cui alla lettera a) e c) del punto 1) della medesima d.g.r. non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato, in quanto trattasi di attività propria del soggetto pubblico consistente nella realizzazione di opere pubbliche senza rilievo di attività economica, secondo la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di Aiuto di Stato;
- i contributi concessi per la realizzazione delle tipologie di interventi di cui alla lettera b) del punto 1 della medesima d.g.r. sono erogati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- qualora la concessione dei contributi di cui al punto precedente avvenga nei termini di vigenza del regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e s.m.i., comprese eventuali proroghe autorizzate dalla Commissione Europea, il contributo è concesso nell'ambito della sezione 3.1 della Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nonché dalla Comunicazione C(2021)8442 (GU 2021/C 473/01) del 18 novembre 2021 e della decisione C(2022) 381 final del 18 gennaio 2022 - SA. 101025, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima Comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020, come modificato dall'art. 20 del D.L. 228/2021, entro il massimale di 2.300.000 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

Dato atto che, con riferimento all'applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- qualora la concessione del contributo comporti il superamento dei massimali stabiliti, sulla base di quanto risultante nel Registro nazionale Aiuti, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento e del contributo a fondo perduto al fine di restare entro i massimali previsti, ai sensi del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017 n. 115;

Dato atto altresì che, con riferimento all'applicazione della Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 modificata dalla comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021:

- gli aiuti possono essere cumulati con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti previsti dai Regolamenti «de minimis» o dai Regolamenti di esenzione per categoria, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati nei predetti regimi;
- qualora la concessione dei contributi avvenga nei termini di vigenza del regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e s.m.i., comprese eventuali proroghe autorizzate dalla Commissione Europea, l'erogazione del contributo avviene previa verifica dell'assenza di aiuti illegali e incompatibili non rimborsati a seguito di un ordine di recupero pendente (cd «impegno Deggendorf»); l'erogazione del contributo avviene al netto dell'importo dovuto e non rimborsato, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione;

Visto il d.m. 31 maggio 2017 n. 115, che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Verificato che la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 per l'aiuto SA.101025 è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto RNA - CAR» n. 21337;

Dato atto che Regione Lombardia, in qualità di soggetto concedente:

- a) garantisce il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti, sia in fase di concessione che in fase di erogazione, ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e s.s.;
- b) assolve agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863 del 19 marzo 2020 modificata dalla comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021;

Acquisito nella seduta del 12 ottobre 2021 il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'Allegato B) della d.g.r. 11 ottobre 2021 n. 5371 e decreto del Segretario Generale n. 15026 del 8 novembre 2021;

Ritenuto di dare attuazione alla citata d.g.r. n. XI/5171 del 2 agosto 2021, approvando l'allegato A «Bando per l'erogazione di contributi per la rete escursionistica lombarda, la viabilità agro-silvo-pastorale e i percorsi ciclopeditoni e ciclabili nei comuni montani - Bando itinerari» e i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la comunicazione del 4 febbraio 2022 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. 29 maggio 2017 n. 6642 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista, altresì, la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione»;

Richiamati la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di approvare l'allegato «Bando per l'erogazione di contributi per la rete escursionistica lombarda, la viabilità agrosilvo-pastorale e i percorsi ciclopedonali e ciclabili nei comuni montani - Bando itinerari» (Allegato A) e i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di dare atto che le risorse necessarie all'attuazione della misura trovano copertura a valere sulle annualità 2022 e 2023 del bilancio regionale per un importo totale pari ad € 10.000.000,00, come di seguito indicato:

- capitolo 9.07.203.14327 «Interventi speciali a favore della montagna - quota a debito» per euro 5.000.000,00 sull'annualità 2022;
- capitolo 9.07.203.14902 «Interventi speciali a favore della montagna - soggetti pubblici» per euro 5.000.000,00 sull'annualità 2023;

3. di rinviare a successivi atti l'adozione dei provvedimenti di spesa conseguenti all'emanazione del Bando di cui al punto 1;

4. di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, che:

a) i contributi concessi per la realizzazione delle tipologie di interventi di cui alla lettera b) del punto 1 della d.g.r. 2 agosto 2021 n. XI/5171 sono erogati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

b) qualora la concessione dei contributi di cui al punto precedente avvenga nei termini di vigenza del regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e s.m.i., comprese eventuali proroghe autorizzate dalla Commissione Europea, il contributo è concesso nell'ambito della sezione 3.1 della Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nonché dalla Comunicazione C(2021)8442 (GU 2021/C 473/01) del 18 novembre 2021 e della decisione C(2022) 381 final del 18 gennaio 2022 - SA. 101025, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima Comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, come modificato dall'art. 20 del d.l. 228/2021, entro il massimale di 2.300.000 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

5. di dare atto che, con riferimento all'applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013:

- a) la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- b) qualora la concessione del contributo comporti il superamento dei massimali stabiliti, sulla base di quanto risultante nel Registro nazionale Aiuti, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento e del contributo a fondo perduto al fine di restare entro i massimali previsti, ai sensi del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017 n. 115;

6. di dare altresì atto che, con riferimento all'applicazione della Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 modificata dalla comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021:

- a) gli aiuti possono essere cumulati con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti previsti dai Regolamenti «de minimis» o dai Regolamenti di esenzione per categoria, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati nei predetti regimi;
- b) qualora la concessione dei contributi avvenga nei termini di vigenza del regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e s.m.i., comprese eventuali proroghe autorizzate dalla Commissione Europea, l'erogazione del contributo avviene previa verifica dell'assenza di aiuti illegali e incompatibili non rimborsati a seguito di un ordine di recupero pendente (cd «impegno Deggendorf»); l'erogazione del contributo avviene al netto dell'importo dovuto e non rimborsato, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione;

7. di dare atto che Regione Lombardia, in qualità di soggetto concedente:

- a) garantisce il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti, sia in fase di concessione che in fase di erogazione, ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e s.s.;

b) assolve agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863 del 19 marzo 2020 modificata dalla comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021;

8. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it.

Il dirigente
Monica Bottino

_____ • _____

BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA RETE ESCURSIONISTICA LOMBARDA, LA VIABILITA' AGRO-SILVO-PASTORALE E I PERCORSI CICLOPEDONALI E CICLABILI NEI COMUNI MONTANI - BANDO ITINERARI

Sommario

A. INTERVENTI, SOGGETTI, RISORSE	
A.1 Finalità e obiettivi	
A.2 Riferimenti normativi.....	
A.3 Soggetti beneficiari	
A.4 Soggetto gestore.....	
A.5 Dotazione finanziaria	
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	
B.2 Progetti finanziabili	
B.3 Spese ammissibili.....	
B.4 Termini per la realizzazione dell'intervento.....	
B.5 Criteri di ammissibilità	
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	
C.1 Presentazione delle domande	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	
C.3 Istruttoria.....	
C.4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione.....	
D. DISPOSIZIONI FINALI	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	
D.2 Decadenze e rinunce dei soggetti beneficiari	
D.3 Proroghe dei termini	
D.4 Controlli.....	
D.5 Monitoraggio dei risultati.....	
D.6 Responsabile del procedimento	
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti.....	
D.8 Customer Satisfaction	
D.9 Diritto di accesso agli atti.....	
D.10 Riepilogo date e termini temporali	

D.11 Elenco allegati.....

ALLEGATO 1 - ELENCO DEI COMUNI LOMBARDI CLASSIFICATI COME "MONTANI" O "PARZIALMENTE MONTANI"

ALLEGATO 2A – FACSIMILE DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO ITINERARI AI SENSI DEL PARAGRAFO A.3

ALLEGATO 2B – FACSIMILE DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO ITINERARI AI SENSI DEL PARAGRAFO A.3.1

ALLEGATO 3 - SCHEDA PROGETTUALE.....

ALLEGATO 4 – FACSIMILE DI DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO.....

ALLEGATO 5 – FACSIMILE DI RICHIESTA DI EROGAZIONE DELLA SECONDA QUOTA DEL CONTRIBUTO

ALLEGATO 6 – FACSIMILE DI RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL SALDO DEL CONTRIBUTO ..

ALLEGATO 7 – FACSIMILE DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE.....

ALLEGATO 8 FACSIMILE DI ISTANZA DI PROROGA.....

ALLEGATO 9 FACSIMILE DI RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI.....

A. INTERVENTI, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Al fine di incrementare l'attrattività dei territori montani attraverso lo sviluppo del turismo, con effetti positivi sul rilancio dell'economia locale, Regione Lombardia finanzia, attraverso il presente bando, la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e realizzazione di nuovi tratti della rete escursionistica, della rete viaria di servizio alle attività agro-silvo-pastorali nonché di percorsi ciclopedonali e ciclabili.

A.2 Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e s.m.i., in particolare sezione 3.1 della Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 modificata dalla Comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021, nonché dalla Comunicazione C(2021)8442 (GU 2021/C 473/01) del 18 novembre 2021, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima Comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020, come modificato dall'art. 20 del D.L. 228/2021;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge 6 dicembre 1991, n.394 "Legge quadro sulle aree protette";
- D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 "Codice della strada" e s.m.i. e Regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 485 e s.m.i.;
- D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e s.m.i.;
- D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;
- D.L. 19 maggio 2020 n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito – con modificazioni – dalla legge 17 luglio 2020 n. 77, come modificato dalla legge 30 dicembre 2020 n. 178 e dal D.L. 22 marzo 2021 n. 41, convertito con legge 69/2021;
- D.L. 30 dicembre 2021 n. 228, art. 20 (Modifiche al regime-quadro della disciplina degli aiuti);
- D.M. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 28 ottobre 2021 "Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali inerenti agli scopi, le tipologie e le caratteristiche tecnico-costruttive della viabilità forestale e silvo-pastorale, delle opere connesse alla gestione dei boschi e alla sistemazione idraulico-forestale";
- l.r. 31 marzo 1978 n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione";
- l.r. 30 novembre 1983 n. 86 "Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale";
- l.r. 4 maggio 2001 n. 9 "Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale";
- l.r. 15 ottobre 2007 n. 25 "Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani";
- l.r. 5 dicembre 2008 n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca

e sviluppo rurale”;

- l.r. 30 aprile 2009 n. 7 “Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica”;
- l.r. 4 aprile 2012 n. 6 “Disciplina del settore dei trasporti”, in particolare art. 42 “Trasporti eccezionali”;
- l.r. 27 febbraio 2017 n. 5 “Rete escursionistica della Lombardia”;
- r.r. 28 luglio 2017 n. 3 “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2017 n. 5 ‘Rete escursionistica della Lombardia’”;
- l.r. 23 luglio 2021 n. 12 “Interventi per la valorizzazione delle strade e dei sentieri di montagna di interesse storico – Modifiche e integrazioni alla l.r. 27 febbraio 2017, n. 5 (Rete escursionistica della Lombardia)”;
- d.g.r. 8 agosto 2003 n. VII/14016 “Direttiva relativa alla viabilità locale di servizio all’attività agrosilvo-pastorale” – BURL III supplemento straordinario al n. 35 del 29 agosto 2003;
- d.g.r. 11 aprile 2014 n. X/1657 “Approvazione del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica ai sensi della l.r. 7/2009”;
- decreto dirigenziale 26 maggio 2015 n. 4292 “Approvazione delle “modalità di gestione della banca dati georeferenziata regionale della rete ciclabile” e delle “indicazioni operative per la digitalizzazione della rete ciclabile”;
- d.g.r. 24 luglio 2017 n. X/6931, come modificata e integrata con d.g.r. 12 febbraio 2018 n. X/7859 e d.g.r. 4 marzo 2019 n. 1341, di approvazione delle Linee Guida per l’esercizio delle funzioni relative alle autorizzazioni alla circolazione dei trasporti eccezionali;
- d.g.r. 26 aprile 2021 n. XI/4605 “Legge regionale 15 ottobre 2007, n. 25 “Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani”. Modalità e criteri per la destinazione del fondo regionale per la montagna per le annualità 2021, 2022 e 2023”;
- d.g.r. 2 agosto 2021 n. XI/5171 “Contributi per la rete escursionistica lombarda, la viabilità agrosilvo-pastorale e i percorsi ciclopedonali e ciclabili nei comuni montani. Definizione di criteri e modalità di assegnazione”.

A.3 Soggetti beneficiari

Sono soggetti beneficiari del bando:

- a) Comuni e Unioni di Comuni limitatamente alle zone omogenee delimitate ai sensi della legge regionale 27 giugno 2008 n. 19, comprendenti i comuni montani e parzialmente montani della Lombardia, come classificati dalla d.g.r. 18 novembre 2019 n. 2485 - allegato B “Classificazione del territorio montano” (identificati nell’Allegato 1 del presente bando), anche aggregati attraverso le forme associative previste dal Titolo II, Capo V, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. ovvero gli accordi di cui all’art. 15 della legge 241/1990 o altre forme di aggregazione, comunque regolamentate da appositi atti;**
- b) Enti Parco;**
- c) Comunità Montane.**

Nel caso di interventi riguardanti la viabilità agrosilvo-pastorale, i beneficiari devono essere i soggetti gestori della medesima viabilità.

A.3.1 Domande presentate per conto di Comuni montani o parzialmente montani da parte di altri soggetti

Le **Comunità Montane**, gli **Enti Parco** e le **Unioni dei Comuni** possono anche presentare domanda di

partecipazione per conto di uno o più Comuni compresi nel proprio ambito territoriale di riferimento e rientranti nell'Allegato 1. In tal caso assumono, per conto di tale/i Comune/i, anche il ruolo di beneficiario per le procedure attuative previste dal presente bando, mentre vengono mantenute le prerogative dell'ente o degli enti rappresentato/i con riferimento alla percentuale di contribuzione di cui al paragrafo B.1.

A.4 Soggetto gestore

Il soggetto gestore del bando è Regione Lombardia.

Regione Lombardia, come da Allegato A alla d.g.r. n. XI/5171/2021, si avvale di ERSAF, proprio Ente dipendente, mediante incarico affidato con specifico Progetto Attuativo, approvato con decreto dirigenziale 23 dicembre 2021 n. 18262, ed eventuali integrazioni o aggiornamenti, che prevede le seguenti attività:

- supporto alle amministrazioni interessate in ordine ai contenuti del Bando, alla presentazione delle istanze e alle successive fasi di accettazione dei contributi, di erogazione delle risorse e di attuazione degli interventi finanziati;
- istruttoria delle domande pervenute a seguito di pubblicazione del Bando; verifiche in ordine all'ammissibilità delle domande e predisposizione della graduatoria delle domande ammesse e dell'elenco delle domande non ammesse, con indicazione delle relative specifiche motivazioni;
- verifiche e controllo delle rendicontazioni delle spese sostenute, nonché effettuazione dei controlli in corso d'opera.

A.5 Dotazione finanziaria

Il bando è finanziato da Regione Lombardia con fondi propri a valere sulle annualità 2022 e 2023 del bilancio regionale per un importo totale pari ad € 10.000.000,00, come previsto dalla d.g.r. n. XI/5171/2021, come di seguito indicato:

- capitolo 9.07.203.14327 "Interventi speciali a favore della montagna – quota a debito" per euro 5.000.000,00 sull'annualità 2022;
- capitolo 9.07.203.14902 "Interventi speciali a favore della montagna – soggetti pubblici" per euro 5.000.000,00 sull'annualità 2023.

È garantito il finanziamento dei progetti ritenuti ammissibili sino all'esaurimento delle risorse disponibili sopra indicate, secondo graduatoria.

Qualora le risorse disponibili non fossero sufficienti a finanziare integralmente l'ultimo progetto ammesso a contributo, allo stesso verrà destinata una copertura parziale pari alla dotazione residua. Il beneficiario avrà facoltà di accettare o meno il finanziamento; in caso di rinuncia si procederà allo scorrimento della graduatoria.

Eventuali ulteriori risorse per il finanziamento degli interventi ammissibili a graduatoria e non finanziati o parzialmente finanziati (a completamento del contributo a favore dell'ultimo beneficiario finanziato) possono essere messe a disposizione previo provvedimento della Giunta regionale, compatibilmente con le disponibilità del bilancio regionale.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il contributo massimo riconoscibile è pari al **50% della spesa ammissibile**, come determinata al paragrafo B.3.

Per i Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti (risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'Istituto nazionale di statistica) e i soggetti beneficiari di cui alle lettere b) e c) del paragrafo A.3 sono concessi contributi sino al **90% della spesa ritenuta ammissibile**.

Il finanziamento è assegnato a fondo perduto ai soggetti beneficiari di cui al precedente paragrafo A.3.

Ogni soggetto può presentare una sola domanda di contributo, che dovrà riguardare un solo intervento riferito ad una sola tra le tipologie di cui al paragrafo B.2.

E' consentita la presentazione di istanze di contributo per progetti aventi ad oggetto tratti distinti e separati di una singola infrastruttura, purché oggetto di un singolo intervento (medesimo CUP).

Nei casi di cui al paragrafo A.3.1, l'Ente che presenta istanza per conto di uno o più comuni rappresentati ha facoltà di presentare un'altra domanda di contributo per la realizzazione di interventi propri differenti.

Le agevolazioni per la realizzazione delle tipologie di interventi di cui alla **lettera b) del paragrafo B.2** (realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria della viabilità agro-silvo-pastorale) sono erogate nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

Qualora la concessione dei contributi avvenga nei termini di vigenza del regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e s.m.i., comprese eventuali proroghe autorizzate dalla Commissione Europea, il contributo, come previsto dalla d.g.r. n. XI/5171/2021, è concesso nell'ambito della sezione 3.1 della Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i., nonché dalla Comunicazione C(2021)8442 (GU 2021/C 473/01) del 18 novembre 2021, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima Comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020, come modificato dall'art. 20 del D.L. 228/2021, entro il massimale di 2.300.000 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte.

B.2 Progetti finanziabili

Gli interventi possono essere realizzati unicamente nel territorio dei comuni lombardi **montani e parzialmente montani, come classificati dalla d.g.r. n. 2485/2019 - allegato B "Classificazione del territorio montano (identificati nell'Allegato 1 al presente bando)**.

Sono finanziabili le seguenti tipologie di interventi:

- a) **realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria della rete escursionistica** (costituita, per la misura in oggetto, da sentieri escursionistici, sentieri alpinistici, vie ferrate), finalizzati in particolare: al completamento, collegamento o razionalizzazione di reti escursionistiche già esistenti; al collegamento a punti di interesse (centri abitati, rifugi, punti panoramici, punti di interesse ambientale, naturalistico, storico o paesistico); all'attraversamento di corsi d'acqua, impluvi e ostacoli tramite realizzazione o manutenzione straordinaria di strutture sospese, se in continuità con la rete escursionistica; a favorire l'accessibilità dei percorsi ai soggetti diversamente abili;
- b) **realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria della viabilità agro-silvo-pastorale**, con funzione di completamento, collegamento o razionalizzazione di reti escursionistiche o di percorsi ciclopedonali già esistenti o di connessione ed accessibilità a punti di interesse (centri abitati, rifugi, punti panoramici, punti di interesse ambientale, naturalistico, storico o paesistico), compresi interventi di creazione di piazzole di manovra e di sosta o di deposito provvisorio di legna o legname. Per tali tratti deve essere in ogni caso garantita la percorribilità pedonale e ciclistica. **Gli interventi devono riguardare strade inserite nei "piani della viabilità agro-silvo-pastorale" di cui**

all'art. 59 della l.r. 31/2008 vigenti come visualizzabili nel Geoportale della Lombardia nello strato informativo "Strade agrosilvopastorali". Per tale categoria di lavori si prevede l'obbligo di effettuare lavori di consolidamento, ove tecnicamente fattibile, mediante tecniche di ingegneria naturalistica o ricoperture di eventuali muri di sostegno in cemento con pietrame locale;

- c) **realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria di percorsi ciclopeditoni o ciclabili**, anche per l'interconnessione con la rete escursionistica, il collegamento a punti di interesse (centri abitati, rifugi, punti panoramici, punti di interesse ambientale, naturalistico, storico o paesistico) o di interscambio modale. L'intervento può comprendere la **manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della viabilità ordinaria** (ad esempio attraverso la creazione di sedi riservate o altri interventi finalizzati alla riduzione della velocità dei veicoli o passerelle ciclopeditoni o ciclabili sui ponti), se funzionali a garantire la continuità agli interventi di cui al precedente periodo e se di importo lavori non superiore al 50% del totale lavori del quadro tecnico economico.

Non sono finanziabili con il presente bando interventi di manutenzione ordinaria.

Le opere devono essere realizzate a regola d'arte, in conformità alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari di settore. In particolare, per tutti gli interventi permane l'obbligo di rispetto delle eventuali regole derivanti dalla pianificazione delle aree protette e di rispetto delle misure di conservazione degli eventuali siti Natura 2000 interessati.

Non sono ammessi interventi oggetto di altri finanziamenti regionali.

B.3 Spese ammissibili

Non sono previste soglie minime o massime di ammissibilità dell'intervento.

Ai fini del presente bando sono considerate ammissibili le seguenti spese, purché effettivamente sostenute dal beneficiario, direttamente imputabili agli interventi così come definiti al paragrafo B.2 ed elencate nel quadro economico allegato alla domanda di contributo:

- a) spese afferenti ai lavori, utili e pertinenti alla realizzazione degli interventi;
- b) spese tecniche e somme a disposizione, comprese quelle di progettazione, di acquisizione servizi professionali e di acquisizione delle aree su cui è previsto l'intervento (max 10% dell'importo totale dell'intervento esclusa IVA);
- c) IVA, solo nel caso in cui non possa essere recuperata.

Nel caso di interventi riguardanti la viabilità agro-silvo-pastorale, saranno ammesse spese per lavori compatibili con gli interventi previsti dai "piani della viabilità agro-silvo-pastorale" di cui all'art. 59 della l.r. 31/2008 e coerenti con le regole contenute nel Programma di Sviluppo Rurale, in particolare: divieto di asfaltatura della sede stradale; divieto di pavimentazione della sede stradale, ad eccezione di brevi tratti (con pendenza superiore al 12%) realizzati per motivi di sicurezza.

Sono ammissibili le spese successive al 1° gennaio 2021 per progetti i cui lavori siano stati avviati successivamente alla medesima data.

Non sono ammissibili:

- spese sostenute da soggetti diversi dal beneficiario e trasferimenti da questo ad altri soggetti attuatori, fatto salvo quanto previsto al punto A.3.1;
- spese per la manutenzione ordinaria o comunque non rientranti nelle tipologie di interventi individuate dall'articolo 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n. 350;
- costi relativi ad acquisizione di opere tramite contratti di locazione finanziaria;
- spese relative all'acquisto di attrezzature usate.

I soggetti beneficiari devono utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative al progetto finanziato.

L'importo ammissibile è soggetto a rivalutazione in applicazione dei contenuti del successivo paragrafo C.4.a.3, in funzione delle spese effettivamente sostenute.

B.4 Termini per la realizzazione dell'intervento

Ogni intervento ammesso al contributo deve essere realizzato, collaudato e rendicontato entro il **30 novembre 2023**, salvo proroghe.

B.5 Criteri di ammissibilità

L'ammissibilità del progetto è valutata applicando i seguenti criteri:

- a) appartenenza del soggetto richiedente alle categorie dei soggetti di cui al paragrafo A.3;
- b) localizzazione dell'intervento nei comuni montani o parzialmente montani della Lombardia, riportati in Allegato 1;
- c) appartenenza degli interventi proposti alle tipologie di operazioni ammissibili di cui al paragrafo B.2;
- d) riconducibilità degli interventi alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n. 350;
- e) proprietà in capo al soggetto richiedente delle infrastrutture oggetto della proposta progettuale, o impegno ad acquisirne la proprietà entro la data di collaudo dell'opera (o emissione del CRE), oppure titolarità in capo al soggetto richiedente di un diritto di superficie (art. 952 e segg. Codice Civile) riguardante le medesime infrastrutture, che ne garantisca la piena disponibilità, di durata residua non inferiore a 20 anni, o impegno alla costituzione di tale diritto, a favore del medesimo soggetto, entro la data di collaudo dell'opera (o emissione del CRE), per una durata non inferiore a 20 anni. Nei casi di aggregazione di cui al paragrafo A.3, l'obbligo è riferito a tutti gli Enti che costituiscono la forma aggregativa. Nei casi di cui al paragrafo A.3.1, l'obbligo è riferito al Comune o ai Comuni rappresentati, secondo la competenza territoriale.
- f) nel caso di interventi riguardanti la lett. b) del paragrafo B.2 (realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria della viabilità agro-silvo-pastorale), i beneficiari devono essere i soggetti gestori della medesima viabilità; nei casi di cui al paragrafo A.3.1, il vincolo è riferito al Comune o ai Comuni rappresentati;
- g) nel caso di interventi di cui alla lettera c) del paragrafo B.2 (realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria di percorsi ciclopedonali o ciclabili): avvenuto adempimento degli obblighi in materia di pubblicazione delle cartografie o degli elenchi di strade di competenza percorribili dai veicoli eccezionali e dai trasporti in condizioni di eccezionalità, nonché dalle macchine agricole eccezionali e dalle macchine operatrici eccezionali, con relativi limiti di transito, di cui all'art. 42, comma 6bis, della L.R. 6/2012 e all'art. 47, comma 3, della L.R. 9/2019; nei casi di cui al paragrafo A.3.1, il vincolo è riferito al Comune o ai Comuni rappresentati;
- h) presentazione della domanda nei termini e con le modalità previste dal presente Bando;
- i) completezza e conformità della documentazione presentata secondo quanto previsto al paragrafo C;
- j) data di inizio lavori di realizzazione degli interventi posteriore al 1° gennaio 2021.

La mancanza di uno dei criteri generali o specifici sopra descritti comporta la non ammissibilità del progetto alla fase di valutazione.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al bando, prodotta dal sistema e firmata elettronicamente dal Legale Rappresentante dell'ente richiedente o da suo delegato, corredata della documentazione di seguito elencata, deve essere presentata esclusivamente online, per mezzo del Sistema Informativo Integrato Bandi online: <https://www.bandi.regione.lombardia.it> nel seguente intervallo temporale:

dalle ore 10:00 del 14 febbraio 2022 alle ore 16:00 del 31 marzo 2022

Il facsimile di domanda di partecipazione al bando è esemplificato negli Allegati 2A e 2B.

La domanda di partecipazione deve essere corredata dalla scheda descrittiva di cui all'Allegato 3.

Le domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando (es. in formato cartaceo o inviate tramite fax o posta elettronica) sono dichiarate inammissibili ed escluse.

La domanda di contributo può essere presentata dal legale rappresentante o da altro soggetto dallo stesso delegato.

Si riportano di seguito indicazioni generali sull'utilizzo della piattaforma Bandi online di Regione Lombardia finalizzate alla partecipazione all'iniziativa.

Prima di accedere online per la compilazione della domanda si consiglia di registrarsi con anticipo al sistema Bandi online e di preparare e controllare tutta la documentazione allo scopo richiesta, al fine di evitare disagi o ritardi nella fase di inserimento della domanda e nel successivo invio.

La richiesta di contributo, attraverso il sistema Bandi online, presuppone infatti l'espletamento delle seguenti attività, preliminari all'inserimento della domanda nella piattaforma Bandi online:

- 1) Registrazione: creazione di un'utenza personale tramite SPID, CNS o CIE;
- 2) Profilazione: inserimento delle informazioni relative al soggetto giuridico richiedente collegato all'utenza personale dell'operatore registrata in precedenza;
- 3) Validazione del profilo dell'ente richiedente da parte del sistema informativo.

Nell'apposita sezione del sistema Bandi online sono disponibili indicazioni sulle modalità di accesso e di profilazione.

Al termine della compilazione dell'istanza online, il sistema informatico genera automaticamente il modulo di domanda di partecipazione, che deve essere scaricato dal sistema, sottoscritto da parte del Legale Rappresentante o da suo delegato e successivamente ricaricato a sistema.

La sottoscrizione deve essere eseguita con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

La procedura si conclude con l'invio al protocollo della domanda di partecipazione; il sistema informatico rilascia quindi in automatico numero e data di protocollo alla domanda di contributo.

Con riguardo agli allegati (facsimili e moduli) a questo bando, si evidenzia che essi forniscono solo una rappresentazione/esemplificazione delle informazioni così come saranno riportate nei documenti che saranno prodotti in automatico dal sistema Bandi online e, pertanto, non sostituiscono in alcun modo i moduli prodotti dal sistema, unici validi ai fini del presente bando.

Laddove richiesto, quindi, il modulo deve essere scaricato, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante o suo delegato e ricaricato a sistema.

Il firmatario della domanda di partecipazione si assume ogni responsabilità di verificare che il modulo ricaricato sia quello generato automaticamente dal sistema, garantendone integrità e contenuti, in quanto saranno dichiarate inammissibili le domande incomplete o difformi dal modulo generato da Bandi online.

La correttezza dei dati inseriti e - per gli utenti già registrati - la verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma sono ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

Le dichiarazioni contenute nella domanda sono rese ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445. In caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, il richiedente è soggetto alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del DPR 445/2000, nonché alla revoca del contributo.

C.1.a Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando deve essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

C.1.b Dati ed allegati richiesti

Alla domanda di partecipazione (Allegati 2A e 2B, generati automaticamente dal sistema informatico) è necessario allegare la seguente documentazione in formato pdf:

1. **scheda progettuale** di cui all'Allegato 3, completa di:

- descrizione dell'intervento;
- quadro economico;
- cronoprogramma;

e corredata da elaborati grafici progettuali relativi all'intervento proposto, in scala tale da poter valutare i requisiti oggetto di istruttoria, come di seguito specificato (livello minimo di presentazione):

- corografia in scala 1: 25.000
- planimetria in scala 1: 10.000
- planimetria in scala 1: 5.000

su base cartografica riportante i seguenti elementi minimi:

- i confini amministrativi dei Comuni, delle Province, della/delle Comunità Montane e delle Aree protette territorialmente interessate;
- le reti esistenti - o in progetto - nell'ambito territoriale considerato (escursionistica, agro-silvo-pastorale o ciclabile/ciclopeditone, a seconda della tipologia di intervento o delle connessioni realizzate), dettagliate in opportuna legenda e riportanti la denominazione, il codice e la classificazione assegnata nel geoportale di Regione Lombardia o nei rispettivi piani o programmi, se esistente;
- i punti di interesse - come definiti nel paragrafo B.2;

2. **delega** alla sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di partecipazione al Bando, nel caso in cui il firmatario sia un soggetto diverso dal legale rappresentante;

3. nei soli casi di cui al paragrafo A.3.1, **impegno**, sottoscritto dal/i Comune/i rappresentato/i:
 - i. a mantenere in esercizio ed efficienza le opere finanziate attraverso il presente bando;
 - ii. a provvedere ad iscrivere al proprio patrimonio gli immobili/infrastrutture oggetto di intervento.

C.1.c Imposta di bollo

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo, in quanto esente ai sensi dell'art. 16, Tabella B, del D.P.R. n. 642/1972.

C.1.d Conclusione della procedura di presentazione della domanda

Le domande di contributo sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura, la piattaforma rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda fa fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura on line.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata a mezzo mail all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica della piattaforma "Bandi online" dal soggetto richiedente, con l'indicazione del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria". In caso di parità di punteggio, prevale l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

La graduatoria delle domande ammissibili ma non finanziate resta valida per un periodo di 24 mesi a partire dalla data di approvazione della graduatoria.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

La fase istruttoria prevede la verifica preliminare della sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle domande presentate, ad esito della quale segue la valutazione delle sole domande ritenute ammissibili.

L'istruttoria delle domande, al fine di verificarne le condizioni di ammissibilità e la formulazione della graduatoria delle iniziative sussidiate, è eseguita dalla Unità Organizzativa Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni di Regione Lombardia, che si avvale, per tale fase, del supporto tecnico di ERSAF, come specificato al paragrafo A.4.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Sono considerate ammissibili alla fase valutativa le domande presentate che rispondono ai criteri riportati nel paragrafo B.5.

Costituisce, inoltre, elemento essenziale per l'ammissibilità la presenza dei dati, documenti e dichiarazioni riportate nel paragrafo C.1.b.

C.3.c Inquadramento ai sensi della disciplina sugli Aiuti di Stato

In relazione ai soli interventi di cui alla lettera b) del paragrafo B.2 (realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria della viabilità agro-silvo-pastorale) e richiamato quanto contenuto al paragrafo B.1, in base alla regolamentazione vigente in materia di Aiuti di Stato di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013, qualora la concessione del contributo comporti il superamento dei massimali stabiliti, sulla base di quanto risultante nel Registro nazionale Aiuti, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento e del contributo a fondo perduto al fine di restare entro i massimali previsti, ai sensi del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31 maggio 2017 n. 115.

Qualora la concessione dei contributi avvenga nei termini di vigenza del regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e s.m.i., comprese eventuali proroghe autorizzate dalla Commissione Europea:

- l'erogazione del contributo avviene previa verifica dell'assenza di aiuti illegali e incompatibili non rimborsati a seguito di un ordine di recupero pendente (cd "impegno Deggendorf") e al netto dell'importo dovuto e non rimborsato, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione;
- gli aiuti possono essere cumulati con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti previsti dai Regolamenti "de minimis" o dai Regolamenti di esenzione per categoria, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadri nei predetti regimi;
- qualora la concessione del contributo comporti il superamento dei massimali stabiliti dalla legislazione vigente, sulla base di quanto risultante nel Registro nazionale Aiuti, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento e del contributo a fondo perduto, al fine di restare entro i massimali previsti, in analogia al disposto del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31 maggio 2017 n. 115.

C3.d Valutazione delle domande

Entro **90 (novanta) giorni** dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, a conclusione delle attività istruttorie, il Responsabile dell'iniziativa di cui al paragrafo D.6.1 procede all'approvazione, con apposito provvedimento, della graduatoria definitiva delle proposte ritenute ammissibili in base al punteggio complessivo assegnato e dispone la pubblicazione degli atti relativi sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nella sezione Bandi del sito istituzionale (portale www.bandiregione.lombardia.it) che ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Non verrà inviata, pertanto, alcuna comunicazione ai soggetti partecipanti in ordine alla loro ammissione al finanziamento.

Il provvedimento contiene:

- l'elenco dei progetti ammessi con il relativo punteggio, l'indicazione del costo totale ammissibile e, per gli interventi finanziati, il relativo contributo assegnato;
- l'elenco dei progetti non ammessi, con l'indicazione sintetica della motivazione.

In caso di parità di punteggio la priorità viene determinata sulla base dell'ordine cronologico di presentazione della domanda.

I progetti ammessi, ma non finanziati per mancanza di risorse, restano in graduatoria e possono beneficiare delle eventuali risorse rese disponibili da economie generate da ribassi di gara, rinunce, decadenze o revoche, nonché di eventuali incrementi della dotazione finanziaria di cui al punto A.5 del presente bando.

Gli interventi devono essere realizzati, collaudati e rendicontati entro il **30 novembre 2023**, salvo proroghe.

Le domande vengono valutate sulla base dei seguenti requisiti di merito:

1. livello progettuale dell'intervento presentato, approvato dall'Ente competente

- progetto esecutivo (o definitivo/esecutivo) **7,5** punti
- progetto definitivo **5** punti
- progetto di fattibilità tecnico-economica **2,5** punti
- presenza della sola scheda progettuale (Allegato 3) **0** punti

Non sarà effettuata una valutazione di merito dell'eventuale progetto presentato.

2. lunghezza del percorso oggetto di intervento:

- oltre i 6 km **15** punti
- compresa tra 3 km e 6 km **10** punti
- compresa tra 1,5 km e 3 km **5** punti
- inferiore a 1,5 km **0** punti

3. rilevanza strategica del percorso:

3.1) per interventi di cui alla lettera **a**) del paragrafo B.2 (realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria della rete escursionistica):

- progetto che interessa un percorso di livello europeo/nazionale **15** punti
- progetto che interessa un percorso parte della rete regionale **10** punti
- progetto che interessa un percorso di livello sovracomunale **5** punti
- progetto che interessa un percorso di livello comunale **0** punti

3.2) per interventi di cui alla lettera **b**) del paragrafo B.2 (realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria della viabilità agro-silvo-pastorale):

- progetto che interessa una viabilità di classe di transitabilità IV o III **10** punti
- progetto che interessa una viabilità di classe di transitabilità II **5** punti
- progetto che interessa una viabilità di classe di transitabilità I **0** punti

3.3) per interventi di cui alla lettera **c**) del paragrafo B.2 (percorsi ciclopedonali o ciclabili):

- progetto che interessa un percorso di livello europeo/nazionale e parte della rete regionale identificata nel PRMC **15** punti
- progetto che interessa un percorso parte della rete regionale identificata nel PRMC **10** punti
- progetto che interessa un percorso di livello provinciale o sovracomunale **5** punti
- progetto che interessa un percorso di livello comunale **0** punti

3.4) per tutte le tipologie di interventi:

3.4.1) collegamenti a punti di interesse:

- connessione ad almeno 3 punti di interesse **5** punti
- connessione a meno di 3 punti di interesse **0** punti

3.4.2) percentuale di cofinanziamento:

a) Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti, Enti Parco, Comunità Montane:

- percentuale di cofinanziamento $\geq 10\%$ e $< 30\%$ **1** punto
- percentuale di cofinanziamento $\geq 30\%$ e $< 50\%$ **3** punti
- percentuale di cofinanziamento $\geq 50\%$ **5** punti

- b) soggetti diversi dalla precedente lettera a):
- percentuale di cofinanziamento $\geq 50\%$ e $< 60\%$ 1 punto
 - percentuale di cofinanziamento $\geq 60\%$ e $< 70\%$ 3 punti
 - percentuale di cofinanziamento $\geq 70\%$ 5 punti
4. **presenza di una proposta progettuale di tipo sovracomunale:**
- intervento che interessa il territorio di oltre 4 comuni 10 punti
 - intervento che interessa il territorio da 2 a 4 comuni 5 punti
 - intervento che interessa il territorio di un solo comune 0 punti
5. **grado di completamento, collegamento o razionalizzazione di reti già esistenti:**
- 5.1) km totali di rete messi a sistema con la proposta (km proposta progettuale + km rete o reti immediatamente adiacenti, anche se di tipologia diversa da quella progettuale, ma comunque ricompresa nelle tipologie finanziate dal bando):
- maggiore di 20 km 10 punti
 - tra 8 e 20 km 5 punti
 - inferiore a 8 km 0 punti
- 5.2) classificazione e rango delle connessioni realizzate:
- connessione a rete di livello sovracomunale o superiore 5 punti
 - connessione a rete di livello comunale 0 punti
6. **valore storico e culturale, attestato da apposita documentazione:**
- attestato da mappe IGM anteriori al 1950 5 punti
 - non dimostrabile 0 punti
7. **interventi ricadenti in aree protette ai sensi della l. 394/1991 e l.r. 86/1983:**
- intervento ricadente in area protetta 5 punti
 - interventi non ricadenti in area protetta 0 punti
8. **interventi che permettono il superamento delle disabilità fisiche, psichiche e sensoriali:**
- l'intervento prevede attrezzature e dispositivi finalizzati al superamento delle disabilità fisiche, psichiche e sensoriali 5 punti
 - la proposta non prevede attrezzature e dispositivi finalizzati al superamento delle disabilità fisiche, psichiche e sensoriali 0 punti
9. solo per interventi di cui alla lettera **c)** del paragrafo B.2 (percorsi ciclopedonali o ciclabili): **grado di intermodalità (punti di interscambio modale raggiunti):**
- collegamento ad almeno un punto di interscambio con il Servizio Ferroviario Regionale 5 punti
 - collegamento ad almeno un punto di interscambio del Trasporto Pubblico locale, compresi i servizi di navigazione, da cui transitano anche linee extraurbane 2,5 punti

C3.e Integrazione documentale

Qualora nel corso dell'attività istruttoria emerga la necessità di acquisire ulteriori informazioni o chiarimenti ad integrazione della documentazione ricevuta, gli elementi richiesti e la eventuale relativa documentazione devono pervenire entro i termini fissati nella richiesta di integrazioni.

La mancata risposta dell'ente richiedente entro il termine stabilito comporta l'inammissibilità della domanda presentata.

C4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo è erogato all'ente beneficiario, sulla base della graduatoria approvata, secondo le seguenti modalità:

- **prima quota**, per un importo pari al **30%** del contributo approvato, entro 30 giorni dalla data di trasmissione dell'accettazione del contributo assegnato da parte del beneficiario (Allegato 4);
- **seconda quota**, per un importo pari al **50%** del contributo così come calcolato in base al quadro economico risultante dalla procedura di gara, al raggiungimento del 30% delle lavorazioni, come desumibile dalla documentazione trasmessa dal beneficiario, entro 30 giorni dalla trasmissione di apposita richiesta (Allegato 5);
- **saldo**, fino all'ammontare delle spese ammissibili certificate, ad intervento concluso, collaudato e con rendicontazione delle spese sostenute, entro 30 giorni dall'invio della richiesta (Allegato 6).

C4.a Adempimenti post concessione

C.4.a.1 Erogazione della prima quota di contributo

Entro 30 giorni dalla data della pubblicazione sul BURL del provvedimento di approvazione della graduatoria, i soggetti beneficiari del finanziamento devono accettare formalmente il contributo compilando e inviando il modulo "Facsimile di dichiarazione di accettazione del contributo", disponibile nella pratica on-line ed esemplificato nell'Allegato 4.

Il modulo di accettazione del contributo e di richiesta della prima quota di contributo, presente in Bandi online, deve essere scaricato, quindi firmato digitalmente e ricaricato in Bandi online.

Il Responsabile dell'attuazione di cui al paragrafo D.6.2 procede alla liquidazione della prima quota di contributo entro il termine di **30 giorni** dal ricevimento dell'atto di accettazione.

C.4.a.2 Erogazione della seconda quota di contributo

La seconda quota, pari al 50% del contributo così come calcolato in base al quadro economico risultante dalla procedura di gara, è erogata, a seguito dell'aggiudicazione ed avvio dei lavori, al raggiungimento del 30% degli stessi.

A tal fine il beneficiario trasmette, unitamente al modulo di richiesta della seconda quota, esemplificato nell'Allegato 5, la seguente documentazione:

- estremi dell'atto di approvazione del progetto esecutivo (o definitivo/esecutivo) delle opere;
- bando di gara per l'appalto dei lavori;
- provvedimento di aggiudicazione dei lavori;
- dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, che attesti che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace, che non sono stati presentati ricorsi avverso l'aggiudicazione definitiva dell'appalto e che è decorso il termine utile per la presentazione dei ricorsi;
- copia del contratto di appalto;
- quadro economico aggiornato a seguito della procedura di aggiudicazione dei lavori;
- cronoprogramma dei lavori e della spesa;
- verbale di consegna lavori;
- stato avanzamento lavori (SAL) da cui risulti il raggiungimento del 30% delle lavorazioni.

Il modulo di richiesta della seconda quota, presente in Bandi online, deve essere scaricato, quindi firmato digitalmente e ricaricato in Bandi online.

Il Responsabile dell'attuazione di cui al paragrafo D.6.2 procede, se sussistono le condizioni, alla liquidazione della seconda quota di contributo entro il termine di **30 giorni** dal ricevimento della richiesta.

C.4.a.3 Erogazione del saldo del contributo

Entro 90 giorni dalla data di effettuazione del collaudo o dall'emissione del Certificato di Regolare esecuzione, e comunque entro il termine massimo del **30 novembre 2023**, salvo proroghe, il beneficiario trasmette al Responsabile dell'attuazione di cui al paragrafo D.6.2 la richiesta di erogazione del saldo secondo il modulo reso disponibile in Bandi online (Allegato 6) unitamente alla rendicontazione delle spese ammissibili finali (Allegato 7).

Il beneficiario deve corredare la domanda di saldo con la seguente documentazione:

- provvedimento di approvazione del beneficiario della spesa sostenuta completo del quadro economico finale relativi all'intervento;
- certificato di collaudo ovvero di regolare esecuzione e relativo provvedimento di approvazione;
- rendicontazione dettagliata delle spese sostenute, costituenti il Quadro Economico finale, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento (nell'Allegato 10 si riporta una esemplificazione del modello compilabile che sarà presente nella pratica online, da scaricare e inserire nel sistema all'atto della rendicontazione finale).

L'elenco delle spese sostenute deve essere completo di:

- numerazione e data dei titoli di spesa;
- ragione sociale del fornitore;
- oggetto delle fatture/descrizione della spesa;
- importo con indicazione del valore imponibile;
- valore dell'Imposta sul Valore Aggiunto;
- indicazione della modalità di liquidazione dell'IVA;
- estremi delle quietanze di liquidazione delle spese;
- documentazione fotografica della targa attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità in carico al soggetto beneficiario di cui al paragrafo D.1.a e delle principali opere realizzate;
- relazione finale sul raggiungimento degli obiettivi, completa di quadro di raffronto tra previsto e realizzato; dovrà in particolare essere evidenziato il raffronto tra dati iniziali di progetto e valori finali degli indicatori di realizzazione definiti al paragrafo D.5.
- per gli interventi di cui alla lettera a) del paragrafo B.2 (realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria della rete escursionistica): caricamento sulla piattaforma Bandi online dei dati georeferenziati dei percorsi e degli interventi, acquisiti in base alle specifiche del R.R. 28 luglio 2017, n. 3 e s.m.i., ai fini dell'inserimento dei percorsi realizzati oggetto di intervento nel Catasto della Rete Escursionistica, o, se già inseriti, del loro aggiornamento;
- interventi di cui alla lettera b) del paragrafo B.2 (realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria della viabilità agro-silvo-pastorale), caricamento sulla piattaforma Bandi online del tracciato digitalizzato del percorso oggetto di intervento ai fini dell'aggiornamento dello strato informativo "strade agro-silvo-pastorali" del Geoportale della Lombardia;
- per gli interventi di cui alla lettera c) del paragrafo B.2 (realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria di percorsi ciclopedonali o ciclabili), caricamento sulla piattaforma Bandi online del tracciato del percorso in formato shape file secondo le modalità di cui al decreto n. 4292/2015, ai fini dell'inserimento dei percorsi realizzati od oggetto di intervento nello strato informativo "Rete ciclabile Piano Regionale della mobilità ciclistica" o, se già inserito, ai fini del suo aggiornamento.

Il modulo di richiesta del saldo, presente in Bandi online, deve essere scaricato, quindi firmato digitalmente e ricaricato in Bandi online.

A seguito dell'istruttoria della documentazione trasmessa tramite Bandi online e delle verifiche circa il rispetto delle condizioni di finanziamento e del decreto di assegnazione, il Responsabile dell'attuazione

di cui al paragrafo D.6.2, entro **30 giorni** dalla richiesta, provvede all'erogazione della quota a saldo del contributo così come rideterminato in relazione all'entità delle spese ammissibili effettivamente rendicontate.

Il contributo finale non può in ogni caso superare l'importo concesso.

C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

La documentazione per la rendicontazione degli interventi realizzati deve essere allegata alla domanda di erogazione del saldo del contributo di cui al precedente paragrafo C.4.a.3.

Le modalità di rendicontazione sono a costi reali.

La rendicontazione deve essere espressamente riferita alle spese effettivamente in carico al beneficiario, al netto di eventuali ribassi d'asta.

Non possono essere riconosciute spese in assenza di documentazione fiscale. Le fatture devono essere quietanzate, intestate al beneficiario, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice/esecutrice. A tale proposito si precisa che tutti i pagamenti devono essere effettuati, esclusivamente a mezzo bonifico bancario, solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la mancata liquidazione del contributo spettante.

In fase di rendicontazione si procederà a verificare:

- la completezza della documentazione sopra indicata;
- che le spese sostenute e rendicontate siano relative all'intervento finanziato e la documentazione fiscale sia conforme a quanto richiesto;
- che gli interventi realizzati siano conformi al progetto ammesso a finanziamento.

Ulteriore documentazione o informazioni possono essere formalmente richieste per acquisire elementi utili ad approfondire gli aspetti specifici del singolo intervento e relativa rendicontazione.

La documentazione esplicativa o le informazioni devono essere fornite nei termini indicati nella richiesta.

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Eventuali modifiche ai progetti finanziati, nei limiti di cui al d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., devono rispettare la coerenza con gli obiettivi dell'iniziativa e con i criteri di ammissibilità del presente bando e devono essere tali da mantenere una posizione in graduatoria utile al fine del finanziamento.

Eventuali variazioni in diminuzione, a consuntivo dei costi preventivati, determinano proporzionalmente una riduzione del contributo assegnato, con ripetizione delle risorse erogate in eccesso, senza applicazione degli interessi.

In ogni caso le variazioni non possono dare luogo a incrementi del contributo assegnato.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

L'ente beneficiario del contributo, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, deve:

- portare a termine l'intervento entro e non oltre i termini stabiliti, salvo proroghe;
- assicurare la copertura finanziaria della parte di progetto non supportata dal contributo regionale anche con ulteriori finanziamenti pubblici non regionali e non eccedenti l'importo complessivo delle spese ammissibili;

- essere proprietario delle infrastrutture oggetto della proposta progettuale o impegnarsi ad acquisirne la proprietà entro la data di collaudo dell'opera (o emissione del CRE), oppure essere titolare di un diritto di superficie (art. 952 e segg. Codice Civile) riguardante le medesime infrastrutture, che ne garantisca la piena disponibilità, di durata residua non inferiore a 20 anni, o impegnarsi alla costituzione di tale diritto, a proprio favore, entro la data di collaudo dell'opera (o emissione del CRE), per una durata non inferiore a 20 anni. Nei casi di aggregazione di cui al paragrafo A.3, l'obbligo è riferito a tutti gli Enti che costituiscono la forma aggregativa. Nei casi di cui al paragrafo A.3.1, l'obbligo è riferito al Comune o ai Comuni rappresentati, secondo la competenza territoriale;
- realizzare le opere a regola d'arte, in conformità alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari di settore. In particolare, per tutti gli interventi permane l'obbligo di rispetto delle eventuali regole derivanti dalla pianificazione delle aree protette e di rispetto delle misure di conservazione degli eventuali siti Natura 2000 interessati;
- rispettare gli adempimenti di carattere tecnico, amministrativo e contabile previsti dal presente bando e dalla normativa vigente;
- mantenere in esercizio ed efficienza le opere finanziate attraverso il presente bando; nei casi di cui al paragrafo A.3.1, l'obbligo sussiste nei confronti del/dei Comune/Comuni rappresentato/i;
- provvedere ad iscrivere al patrimonio dell'ente beneficiario gli immobili/infrastrutture oggetto di intervento; nei casi di cui al paragrafo A.3.1, l'obbligo sussiste nei confronti del/dei Comune/Comuni rappresentato/i;
- conservare la documentazione originale di spesa, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo;
- consentire - sia durante la realizzazione dell'intervento sia successivamente - lo svolgimento di controlli, che potranno essere effettuati ai fini della valutazione dell'intervento finanziato e dell'accertamento della regolarità della sua realizzazione;
- rispettare gli adempimenti in materia di tracciabilità dei movimenti finanziati previsti dalla legge 136/2010;
- utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato;
- fornire rendiconti sullo stato di realizzazione dell'intervento e sul raggiungimento degli obiettivi previsti secondo le modalità definite da Regione Lombardia;
- assicurare adeguata evidenza del contributo regionale per la realizzazione dell'intervento.

D.1.a Pubblicità del contributo regionale

Come previsto all'ultimo punto dell'elenco precedente, il beneficiario del contributo è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. pagine web dedicate, materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di Regione Lombardia;
- installare, ad intervento concluso, una targa in un luogo visibile al pubblico che contenga il logo regionale e che indichi che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia. Le istruzioni riguardanti la cartellonistica, il logo di Regione Lombardia e i font relativi saranno opportunamente comunicati ai beneficiari.

D.2 Decadenze e rinunce dei soggetti beneficiari

La decadenza dal contributo assegnato può avvenire qualora sia accertata una o più delle seguenti circostanze:

- impossibilità da parte del beneficiario a realizzare il progetto approvato;
- accertamento di irregolarità attuative;
- accertamento, successivo alla concessione del contributo, di mancanza di requisiti e di presupposti sui quali il contributo è stato concesso;
- nel caso in cui tutta o parte della documentazione relativa al progetto finanziato non fosse accessibile o ne venisse accertata l'irregolarità;
- mancato rispetto delle indicazioni, dei vincoli e delle scadenze contenuti nel presente bando.

L'avvio del procedimento di decadenza sarà comunicato all'ente beneficiario che potrà, entro 10 giorni, presentare le proprie osservazioni; se, valutate le osservazioni, permangono i motivi per la decadenza, si procederà con provvedimento del Responsabile dell'attuazione di cui al paragrafo D6.2.

Il decreto di decadenza dispone anche il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi di legge maturati decorrenti dalla data di erogazione del contributo, indicandone le modalità di restituzione.

Qualora l'ente beneficiario intenda rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento, deve darne formale comunicazione al Responsabile dell'attuazione che provvede ad assumere gli atti conseguenti.

La rinuncia al contributo comporta la restituzione delle eventuali somme già erogate con l'applicazione degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo.

D.3 Proroghe dei termini

Eventuali motivate istanze di proroga, da inoltrare almeno 30 giorni prima della scadenza dei termini di esecuzione dei lavori mediante la piattaforma Bandi online, sono concesse dal Responsabile dell'attuazione di cui al paragrafo D.6.2 entro 30 giorni dalla loro presentazione.

Alla richiesta di proroga deve essere allegato il nuovo cronoprogramma delle attività di realizzazione. La proroga può essere disposta con provvedimento motivato del Responsabile dell'attuazione di cui al paragrafo D.6.2.

D.4 Controlli

Regione Lombardia, anche avvalendosi del personale di ERSAF, si riserva di effettuare controlli a campione in loco e sulla documentazione presentata sia in corso d'opera sia al termine dei lavori, a seguito del saldo del contributo concesso.

I controlli e le verifiche finali riguarderanno sia gli aspetti tecnici- realizzativi che quelli amministrativi sulla base della rendicontazione presentata dai beneficiari, su un campione pari al 10 % degli interventi finanziati.

A tal fine l'ente beneficiario del contributo si impegna a fornire informazioni, dati e rapporti tecnici eventualmente richiesti, nonché a consentire lo svolgimento di sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità economica e tecnica della realizzazione degli interventi finanziati.

D.5 Monitoraggio dei risultati

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti finanziati.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati al bando, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- km di percorsi realizzati, distinti nelle tipologie di cui al paragrafo B2;

- km di percorsi oggetto di manutenzione straordinaria, distinti nelle tipologie di cui al paragrafo B2;
- km di percorsi messi a sistema;
- km di percorsi resi accessibili ai soggetti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali;
- numero di siti di interesse resi accessibili.

D.6 Responsabile del procedimento

D.6.1 Responsabile dell'iniziativa

Il Responsabile dell'iniziativa è il Dirigente della Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome della D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni.

D.6.2 Responsabile dell'attuazione

Il Responsabile dell'attuazione è il Dirigente della Struttura Montagna della Unità Organizzativa Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome, della D.G. Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei suoi allegati è pubblicata sul B.U.R.L., sul portale Bandi online www.bandiregione.lombardia.it e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/istituzione/direzioni-general/direzione-generale-enti-locali-montagna-e-piccoli-comuni>).

Per le richieste di assistenza sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi On Line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria spa tramite e-mail bandi@regione.lombardia.it o al numero verde **800.131.151**, operativo dal lunedì al sabato, esclusi i festivi:

Per tutte le informazioni riguardanti il bando è a disposizione la casella di posta elettronica:

bando.itinerari@regione.lombardia.it.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del presente bando e agli adempimenti connessi può inoltre essere richiesta a:

ERSAF

Struttura "Sistemi Agroforestali Lombardia Ovest e Montagna", U.O. "Presidio alle Politiche Attive Forestali e Montane".

Michela Fioroni Tel. 0267404299

REGIONE LOMBARDIA

U.O. Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni.

Alessandra Monti – tel. 02.67655602

Tiziana Piodi – tel. 02.67650135

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della l.r. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda Informativa, di seguito riportata (*).

SCHEDA INFORMATIVA

TITOLO	BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA RETE ESCURSIONISTICA LOMBARDA, LA VIABILITA' AGRO-SILVO-PASTORALE E I PERCORSI CICLOPEDONALI E CICLABILI NEI COMUNI MONTANI - BANDO ITINERARI
DI COSA SI TRATTA	Con la presente iniziativa Regione Lombardia finanzia la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e realizzazione di nuovi tratti della rete escursionistica, della rete viaria di servizio alle attività agro-silvo-pastorali nonché di percorsi ciclopedonali.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Potranno presentare domanda di contributo:</p> <p>a) Comuni e Unioni di Comuni limitatamente alle zone omogenee delimitate ai sensi della legge regionale 27 giugno 2008 n. 19, comprendenti i comuni montani e parzialmente montani della Lombardia, come classificati dalla d.g.r. 18 novembre 2019 n. 2485 - allegato B "Classificazione del territorio montano" (identificati nell'Allegato 1 del presente bando), anche aggregati attraverso le forme associative previste dal Titolo II, Capo V, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. ovvero gli accordi di cui all'art. 15 della legge 241/1990 o altre forme di aggregazione, comunque regolamentate da appositi atti;</p> <p>b) Enti Parco;</p> <p>c) Comunità Montane.</p> <p>Le Comunità Montane, gli Enti Parco e le Unioni dei Comuni possono anche presentare domanda di partecipazione per conto di uno o più Comuni compresi nel proprio ambito territoriale di riferimento e rientranti nell'Allegato 1. In tal caso assumono, per conto di tale/i Comune/i, anche il ruolo di beneficiario per le procedure attuative previste dal presente bando, mentre vengono mantenute le prerogative dell'ente o degli enti rappresentato/i con riferimento alla percentuale di contribuzione di cui al paragrafo B.1.</p>
RISORSE DISPONIBILI	10.000.000,00 €
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo massimo riconoscibile è pari al 50% della spesa ammissibile.</p> <p>Per i Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti (risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'Istituto nazionale di statistica), gli Enti Parco e le Comunità Montane sono concessi contributi sino al 90% della spesa ritenuta ammissibile.</p> <p>Il contributo è erogato con le seguenti scadenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 30% entro 30 giorni dalla data di accettazione del finanziamento da parte del soggetto beneficiario; • 50% al raggiungimento del 30% delle lavorazioni, entro 30 giorni dalla trasmissione di apposita richiesta;

	<ul style="list-style-type: none"> • saldo, fino all'ammontare delle spese ammissibili certificate, ad intervento concluso, collaudato e con rendicontazione delle spese sostenute, entro 30 giorni dall'invio della richiesta. <p>Le agevolazioni per la realizzazione delle tipologie di interventi di cui alla lettera b) del paragrafo B.2 (realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria della viabilità agro-silvo-pastorale) sono erogate nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo).</p> <p>Qualora la concessione dei contributi avvenga nei termini di vigenza del regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e s.m.i., comprese eventuali proroghe autorizzate dalla Commissione Europea, il contributo, come previsto dalla d.g.r. n. XI/5171/2021, è concesso nell'ambito della sezione 3.1 della Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i., nonché dalla Comunicazione C(2021)8442 (GU 2021/C 473/01) del 18 novembre 2021, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima Comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020, come modificato dall'art. 20 del D.L. 228/2021, entro il massimale di 2.300.000 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte.</p>
DATA DI APERTURA	ore 10.00 del 14 febbraio 2022
DATA DI CHIUSURA	ore 16.00 del 31 marzo 2022
COME PARTECIPARE	<p>La domanda deve essere presentata esclusivamente mediante la piattaforma Bandi online, all'indirizzo https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/bandi/home (come da modello di cui agli allegati 2A e 2B)</p> <p>Le domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel Bando (es. in formato cartaceo o inviate tramite fax o posta elettronica) sono dichiarate inammissibili ed escluse.</p> <p>Alla domanda di partecipazione (Allegati 2A e 2B) è necessario allegare la seguente documentazione in formato pdf:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. scheda progettuale di cui all'Allegato 3, completa di: <ul style="list-style-type: none"> • descrizione dell'intervento; • quadro economico; • cronoprogramma; <p>e corredata da elaborati grafici progettuali relativi all'intervento proposto, in scala tale da poter valutare i requisiti oggetto di istruttoria, come di seguito specificato (livello minimo di presentazione):</p> <ul style="list-style-type: none"> • corografia in scala 1: 25.000 • planimetria in scala 1: 10.000 • planimetria in scala 1: 5.000 <p>su base cartografica riportante i seguenti elementi minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i confini amministrativi dei Comuni, delle Province,

	<p>della/delle Comunità Montane e delle Aree Protette territorialmente interessati;</p> <ul style="list-style-type: none"> • le reti esistenti - o in progetto - nell'ambito territoriale considerato (escursionistica, agro-silvo-pastorale o ciclabile/ciclopedonale, a seconda della tipologia di intervento o delle connessioni realizzate), dettagliate in opportuna legenda e riportanti la denominazione, il codice e la classificazione assegnata nel geoportale di Regione Lombardia o nei rispettivi piani o programmi, se esistente; • i punti di interesse - come definiti nel paragrafo B.2; <p>2. delega alla sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di partecipazione al Bando, nel caso in cui il firmatario sia un soggetto diverso dal legale rappresentante;</p> <p>3. nei soli casi di cui al paragrafo A.3.1, impegno, sottoscritto dal/i Comune/i rappresentato/i:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a mantenere in esercizio ed efficienza le opere finanziate attraverso il presente bando; • a provvedere ad iscrivere al proprio patrimonio gli immobili/infrastrutture oggetto di intervento.
<p>PROCEDURA DI SELEZIONE</p>	<p>La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria". In caso di parità di punteggio, prevale l'ordine cronologico di presentazione della domanda.</p> <p>La graduatoria delle domande ammissibili ma non finanziate resta valida per un periodo di 24 mesi a partire dalla data di approvazione della graduatoria.</p>
<p>INFORMAZIONI E CONTATTI</p>	<p>Per le richieste di assistenza sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi On Line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria spa tramite e-mail bandi@regione.lombardia.it o al numero verde 800.131.151, operativo da lunedì al sabato, esclusi i festivi.</p> <p>Per tutte le informazioni riguardanti il bando è a disposizione la casella di posta elettronica:</p> <p>bando.itinerari@regione.lombardia.it</p> <p>Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del presente Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:</p> <p>ERSAF</p> <p>Struttura "Sistemi Agroforestali Lombardia Ovest e Montagna", U.O. "Presidio alle Politiche Attive Forestali e Montane"</p> <p>Michela Fioroni tel. 0267404299</p> <p>REGIONE LOMBARDIA</p> <p>U.O. Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome</p> <p>DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni</p>

	Monti Alessandra - tel. 02.67655602 Tiziana Piodi - tel. 02.67650135
--	---

**La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.*

D.8 Customer Satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e art. 32, comma 2 bis, lettera g della l. r. 1 febbraio 2012 n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal Responsabile dell'attuazione, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale	Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
U.O.	Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome - Struttura Montagna
Indirizzo	Milano - Piazza Città di Lombardia, 1
Telefono	02.67656782
Pec	entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

In Allegato 9 è riportato un fac-simile per la richiesta di accesso agli Atti.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Registrazione e profilazione online tramite Bandi online	Antecedente al caricamento della domanda	https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/bandi/home
Apertura Bando	ore 10.00 del 14 febbraio 2022	
Chiusura Bando	ore 16.00 del 31 marzo 2022	
Rendicontazione	Entro 90 giorni dal collaudo, comunque non oltre il 30 novembre 2023, salvo proroghe	

D.11 Elenco allegati

Allegato 1 - Elenco dei Comuni lombardi classificati come "montani" o "parzialmente montani"
Allegato 2A - Facsimile di domanda di partecipazione al BANDO ITINERARI ai sensi del paragrafo A.3
Allegato 2B - Facsimile di domanda di partecipazione al BANDO ITINERARI ai sensi del paragrafo A.3.1
Allegato 3 - Scheda progettuale
Allegato 4 - Facsimile di dichiarazione di accettazione del contributo
Allegato 5 - Facsimile di richiesta di erogazione della seconda quota del contributo
Allegato 6 - Facsimile di richiesta di erogazione del saldo del contributo
Allegato 7 - Facsimile di rendicontazione delle spese sostenute
Allegato 8 - Facsimile di istanza di proroga
Allegato 9 - Facsimile di richiesta di accesso agli atti

ALLEGATO 1 - ELENCO DEI COMUNI LOMBARDI CLASSIFICATI COME "MONTANI" O "PARZIALMENTE MONTANI"

T = comune totalmente montano
P = comune parzialmente montano

COD ISTAT	NOME COMUNE	CLASS.	PROV	COD ISTAT	NOME COMUNE	CLASS.	PROV
97001	ABBADIA LARIANA	T	LECCO	16022	BEDULITA	T	BERGAMO
16001	ADRARA SAN MARTINO	T	BERGAMO	13250	BELLAGIO	T	COMO
16002	ADRARA SAN ROCCO	T	BERGAMO	97008	BELLANO	T	LECCO
17003	AGNOSINE	T	BRESCIA	14006	BEMA	T	SONDRIO
12001	AGRA	T	VARESE	13021	BENE LARIO	T	COMO
14001	ALBAREDO PER SAN MARCO	T	SONDRIO	16023	BERBENNO	T	BERGAMO
13003	ALBAVILLA	T	COMO	14007	BERBENNO DI VALTELLINA	T	SONDRIO
13004	ALBESE CON CASSANO	T	COMO	17016	BERZO DEMO	T	BRESCIA
16004	ALBINO	T	BERGAMO	17017	BERZO INFERIORE	T	BRESCIA
14002	ALBOSAGGIA	T	SONDRIO	16025	BERZO SAN FERMO	T	BERGAMO
16248	ALGUA	T	BERGAMO	12011	BESANO	T	VARESE
16006	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	T	BERGAMO	16026	BIANZANO	T	BERGAMO
16007	ALMENNO SAN SALVATORE	T	BERGAMO	14008	BIANZONE	T	SONDRIO
13253	ALTA VALLE INTELVI	T	COMO	17018	BIENNO	T	BRESCIA
16008	ALZANO LOMBARDO	T	BERGAMO	17019	BIONE	T	BRESCIA
14003	ANDALO VALTELLINO	T	SONDRIO	12015	BISUSCHIO	T	VARESE
17005	ANFO	T	BRESCIA	16027	BLELLO	T	BERGAMO
17006	ANGOLO TERME	T	BRESCIA	13025	BLESSAGNO	T	COMO
14004	APRICA	T	SONDRIO	13026	BLEVIO	T	COMO
12004	ARCISATE	T	VARESE	16032	BORGO DI TERZO	T	BERGAMO
14005	ARDENNO	T	SONDRIO	18016	BORGO PRIOLO	T	PAVIA
16012	ARDESIO	T	BERGAMO	18017	BORGORATTO MORMOROLO	T	PAVIA
13011	ARGEGNO	T	COMO	14009	BORMIO	T	SONDRIO
17007	ARTOGNE	T	BRESCIA	17022	BORNO	T	BRESCIA
13013	ASSO	T	COMO	16033	BOSSICO	T	BERGAMO
16014	AVERARA	T	BERGAMO	17023	BOTTICINO	P	BRESCIA
16015	AVIATICO	T	BERGAMO	17024	BOVEGNO	T	BRESCIA
12007	AZZIO	T	VARESE	17025	BOVEZZO	T	BRESCIA
16017	AZZONE	T	BERGAMO	16035	BRACCA	T	BERGAMO
18007	BAGNARIA	T	PAVIA	18021	BRALLO DI PREGOLA	T	PAVIA
17010	BAGOLINO	T	BRESCIA	16036	BRANZI	T	BERGAMO
97004	BALLABIO	T	LECCO	17027	BRAONE	T	BRESCIA
12008	BARASSO	P	VARESE	17028	BRENO	T	BRESCIA
17012	BARGHE	T	BRESCIA	12019	BRENTA	T	VARESE
13015	BARNI	T	COMO	12020	BREZZO DI BEDERO	T	VARESE
97007	BARZIO	T	LECCO	13030	BRIENNO	T	COMO
12010	BEDERO VALCUVIA	T	VARESE	12021	BRINZIO	T	VARESE

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 11 febbraio 2022

COD ISTAT	NOME COMUNE	CLASS.	PROV	COD ISTAT	NOME COMUNE	CLASS.	PROV
17030	BRIONE	T	BRESCIA	14016	CEDRASCO	T	SONDRIO
12022	BRISSAGO - VALTRAVAGLIA	T	VARESE	16068	CENATE SOPRA	T	BERGAMO
16041	BRUMANO	T	BERGAMO	16070	CENE	T	BERGAMO
13032	BRUNATE	T	COMO	13254	CENTRO VALLE INTELVI	T	COMO
12024	BRUSIMPIANO	T	VARESE	13063	CERANO INTELVI	T	COMO
14010	BUGLIO IN MONTE	T	SONDRIO	14017	CERCINO	T	SONDRIO
12027	CADEGLIANO - VICONAGO	T	VARESE	16071	CERETE	T	BERGAMO
13037	CAGLIO	T	COMO	13065	CERNOBBIO	T	COMO
17031	CAINO	T	BRESCIA	17049	CERVENO	T	BRESCIA
14011	CAIOLO	T	SONDRIO	97021	CESANA BRIANZA	T	LECCO
97013	CALOLZIOCORTE	T	LECCO	17050	CETO	T	BRESCIA
16048	CAMERATA CORNELLO	T	BERGAMO	17051	CEVO	T	BRESCIA
14012	CAMPODOLCINO	T	SONDRIO	14018	CHIAVENNA	T	SONDRIO
12030	CANTELLO	T	VARESE	14019	CHIESA IN VALMALENCO	T	SONDRIO
13042	CANZO	T	COMO	14020	CHIURO	T	SONDRIO
16050	CAPIZZONE	T	BERGAMO	17054	CIMBERGO	T	BRESCIA
17035	CAPO DI PONTE	T	BRESCIA	14021	CINO	T	SONDRIO
17036	CAPOVALLE	T	BRESCIA	16074	CISANO BERGAMASCO	P	BERGAMO
16052	CAPRINO BERGAMASCO	T	BERGAMO	12051	CITTIGLIO	T	VARESE
13044	CARATE URIO	T	COMO	97022	CIVATE	T	LECCO
97014	CARENNO	T	LECCO	17055	CIVIDATE CAMUNO	T	BRESCIA
13047	CARLAZZO	T	COMO	14022	CIVO	T	SONDRIO
16056	CARONA	T	BERGAMO	13071	CLAINO CON OSTENO	T	COMO
12037	CASALZUIGNO	T	VARESE	12052	CLIVIO	T	VARESE
97015	CASARGO	T	LECCO	16077	CLUSONE	T	BERGAMO
16058	CASAZZA	T	BERGAMO	12053	COCQUIO - TREVISAGO	T	VARESE
13052	CASLINO D'ERBA	T	COMO	16078	COLERE	T	BERGAMO
16060	CASNIGO	T	BERGAMO	97023	COLICO	T	LECCO
14013	CASPOGGIO	T	SONDRIO	97024	COLLE BRIANZA	T	LECCO
12041	CASSANO VALCUVIA	T	VARESE	18193	COLLI VERDI	T	PAVIA
16061	CASSIGLIO	T	BERGAMO	17058	COLLIO	T	BRESCIA
97018	CASSINA VALSASSINA	T	LECCO	13074	COLONNO	T	COMO
12043	CASTELLO CABIAGLIO	T	VARESE	14023	COLORINA	T	SONDRIO
14014	CASTELLO DELL'ACQUA	T	SONDRIO	16080	COLZATE	T	BERGAMO
13058	CASTELMARTE	T	COMO	12055	COMERIO	P	VARESE
12045	CASTELVECCANA	T	VARESE	13075	COMO	P	COMO
14015	CASTIONE ANDEVENNO	T	SONDRIO	17061	CONCESIO	T	BRESCIA
16064	CASTIONE DELLA PRESOLANA	T	BERGAMO	16082	CORNA IMAGNA	T	BERGAMO
17044	CASTO	T	BRESCIA	16249	CORNALBA	T	BERGAMO
16065	CASTRO	T	BERGAMO	13077	CORRIDO	T	COMO
13062	CAVARGNA	T	COMO	17063	CORTENO GOLGI	T	BRESCIA
16067	CAZZANO SANT'ANDREA	T	BERGAMO	97025	CORTENOVA	T	LECCO
18042	CECIMA	T	PAVIA	14024	COSIO VALTELLINO	T	SONDRIO
17047	CEDEGOLO	T	BRESCIA	16247	COSTA SERINA	T	BERGAMO

COD ISTAT	NOME COMUNE	CLASS.	PROV	COD ISTAT	NOME COMUNE	CLASS.	PROV
16085	COSTA VALLE IMAGNA	T	BERGAMO	14029	FORCOLA	T	SONDRIO
16086	COSTA VOLPINO	T	BERGAMO	16104	FORESTO SPARSO	T	BERGAMO
97027	CRANDOLA VALSASSINA	T	LECCO	18064	FORTUNAGO	T	PAVIA
16088	CREDARO	T	BERGAMO	16106	FUIPIANO VALLE IMAGNA	T	BERGAMO
12056	CREMENAGA	T	VARESE	14030	FUSINE	T	SONDRIO
97029	CREMENO	T	LECCO	97036	GALBIATE	T	LECCO
13083	CREMIA	T	COMO	16107	GANDELLINO	T	BERGAMO
12058	CUASSO AL MONTE	T	VARESE	16108	GANDINO	T	BERGAMO
12059	CUGLIATE - FABIASCO	T	VARESE	16109	GANDOSSO	T	BERGAMO
12060	CUNARDO	T	VARESE	17074	GARDONE RIVIERA	T	BRESCIA
12061	CURIGLIA CON MONTEVIASCO	T	VARESE	17075	GARDONE VAL TROMPIA	T	BRESCIA
13085	CUSINO	T	COMO	17076	GARGNANO	T	BRESCIA
16090	CUSIO	T	BERGAMO	97038	GARLATE	T	LECCO
12062	CUVEGLIO	T	VARESE	13106	GARZENO	T	COMO
12063	CUVIO	T	VARESE	17077	GAVARDO	T	BRESCIA
17065	DARFO BOARIO TERME	T	BRESCIA	16110	GAVERINA TERME	T	BERGAMO
14025	DAZIO	T	SONDRIO	12072	GAVIRATE	T	VARESE
14026	DELEBIO	T	SONDRIO	16111	GAZZANIGA	T	BERGAMO
97030	DERVIO	T	LECCO	12074	GEMONIO	T	VARESE
13087	DIZZASCO	T	COMO	13107	GERA LARIO	T	COMO
13089	DOMASO	T	COMO	12076	GERMIGNAGA	T	VARESE
13090	DONGO	T	COMO	14031	GEROLA ALTA	T	SONDRIO
97032	DORIO	T	LECCO	17079	GIANICO	T	BRESCIA
16092	DOSSENA	T	BERGAMO	18073	GODIASCO SALICE TERME	T	PAVIA
13092	DOSSO DEL LIRO	T	COMO	14032	GORDONA	T	SONDRIO
14027	DUBINO	T	SONDRIO	16116	GORNO	T	BERGAMO
12065	DUMENZA	T	VARESE	13111	GRANDOLA ED UNITI	T	COMO
12066	DUNO	T	VARESE	12081	GRANTOLA	T	VARESE
17068	EDOLO	T	BRESCIA	13249	GRAVEDONA ED UNITI	T	COMO
97033	ELLO	T	LECCO	13113	GRIANTE	T	COMO
16093	ENDINE GAIANO	T	BERGAMO	16118	GROMO	T	BERGAMO
16094	ENTRATICO	T	BERGAMO	16119	GRONE	T	BERGAMO
13095	ERBA	T	COMO	14033	GROSIO	T	SONDRIO
97034	ERVE	T	LECCO	14034	GROSOTTO	T	SONDRIO
17070	ESINE	T	BRESCIA	17081	GUSSAGO	P	BRESCIA
97035	ESINO LARIO	T	LECCO	17082	IDRO	T	BRESCIA
13097	EUPILIO	T	COMO	17083	INCUDINE	T	BRESCIA
14028	FAEDO VALTELLINO	T	SONDRIO	12083	INDUNO OLONA	T	VARESE
13098	FAGGETO LARIO	T	COMO	97040	INTROBIO	T	LECCO
12069	FERRERA DI VARESE	T	VARESE	17084	IRMA	T	BRESCIA
16099	FINO DEL MONTE	T	BERGAMO	17085	ISEO	T	BRESCIA
16100	FIORANO AL SERIO	T	BERGAMO	16121	ISOLA DI FONDRA	T	BERGAMO
16102	FONTENO	T	BERGAMO	13119	LAGLIO	T	COMO
16103	FOPPOLO	T	BERGAMO	13120	LAINO	T	COMO

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 11 febbraio 2022

COD ISTAT	NOME COMUNE	CLASS.	PROV	COD ISTAT	NOME COMUNE	CLASS.	PROV
14036	LANZADA	T	SONDRIO	18089	MENCONICO	T	PAVIA
13123	LASNIGO	T	COMO	14043	MESE	T	SONDRIO
12086	LAVENA PONTE TRESA	T	VARESE	12102	MESENZANA	T	VARESE
12087	LAVENO - MOMBELLO	T	VARESE	16134	MEZZOLDI	T	BERGAMO
17087	LAVENONE	T	BRESCIA	97050	MOGGIO	T	LECCO
97042	LECCO	P	LECCO	16136	MOIO DE' CALVI	T	BERGAMO
16124	LEFFE	T	BERGAMO	13152	MOLTRASIO	T	COMO
16125	LENNA	T	BERGAMO	16137	MONASTEROLO DEL CASTELLO	T	BERGAMO
13126	LEZZENO	T	COMO	17110	MONNO	T	BRESCIA
97043	LIERNA	T	LECCO	14044	MONTAGNA IN VALTELLINA	T	SONDRIO
17089	LIMONE SUL GARDA	T	BRESCIA	18094	MONTALTO PAVESE	T	PAVIA
14037	LIVIGNO	T	SONDRIO	17111	MONTE ISOLA	T	BRESCIA
13130	LIVO	T	COMO	97052	MONTE MARENZO	T	LECCO
16127	LOCATELLO	T	BERGAMO	12103	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	T	VARESE
17090	LODRINO	T	BRESCIA	13155	MONTEMEZZO	T	COMO
13134	LONGONE AL SEGRINO	T	COMO	18098	MONTESEGALE	T	PAVIA
17094	LOSINE	T	BRESCIA	17112	MONTICELLI BRUSATI	T	BRESCIA
16128	LOVERE	T	BERGAMO	14045	MORBEGNO	T	SONDRIO
14038	LOVERO	T	SONDRIO	97055	MORTERONE	T	LECCO
17095	LOZIO	T	BRESCIA	17115	MURA	T	BRESCIA
12092	LUINO	T	VARESE	13160	MUSSO	T	COMO
17096	LUMEZZANE	T	BRESCIA	17117	NAVE	T	BRESCIA
12093	LUVINATE	P	VARESE	16144	NEMBRO	T	BERGAMO
16130	LUZZANA	T	BERGAMO	13161	NESSO	T	COMO
12142	MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA	T	VARESE	17118	NIARDO	T	BRESCIA
14035	MADESIMO	T	SONDRIO	14046	NOVATE MEZZOLA	T	SONDRIO
17098	MAGASA	T	BRESCIA	17121	ODOLO	T	BRESCIA
13139	MAGREGLIO	T	COMO	97059	OLGINATE	T	LECCO
17100	MALEGNO	T	BRESCIA	97060	OLIVETO LARIO	T	LECCO
97045	MALGRATE	T	LECCO	16145	OLMO AL BREMBO	T	BERGAMO
17101	MALONNO	T	BRESCIA	16146	OLTRE IL COLLE	T	BERGAMO
97046	MANDELLO DEL LARIO	T	LECCO	16147	OLTRESSENDA ALTA	T	BERGAMO
14039	MANTELLI	T	SONDRIO	17123	OME	T	BRESCIA
17104	MARCHENO	T	BRESCIA	16148	ONETA	T	BERGAMO
12097	MARCHIROLO	T	VARESE	17124	ONO SAN PIETRO	T	BRESCIA
97047	MARGNO	T	LECCO	16149	ONORE	T	BERGAMO
17105	MARMENTINO	T	BRESCIA	12110	ORINO	T	VARESE
17106	MARONE	T	BRESCIA	16151	ORNICA	T	BERGAMO
12099	MARZIO	T	VARESE	17128	OSSIMO	T	BRESCIA
12100	MASCIAGO PRIMO	T	VARESE	97063	PAGNONA	T	LECCO
14040	MAZZO DI VALTELLINA	T	SONDRIO	17131	PAISCO LOVENO	T	BRESCIA
14041	MELLO	T	SONDRIO	17132	PAITONE	T	BRESCIA
13145	MENAGGIO	T	COMO	16156	PALAZZAGO	T	BERGAMO
				97064	PARLASCO	T	LECCO

COD ISTAT	NOME COMUNE	CLASS.	PROV	COD ISTAT	NOME COMUNE	CLASS.	PROV
16158	PARRE	T	BERGAMO	97069	PREMANA	T	LECCO
16159	PARZANICA	T	BERGAMO	16175	PREMOLO	T	BERGAMO
17135	PASPARDO	T	BRESCIA	17153	PRESEGLIE	T	BRESCIA
97065	PASTURO	T	LECCO	97070	PRIMALUNA	T	LECCO
14047	PEDESINA	T	SONDRIO	13192	PROSERPIO	T	COMO
13178	PEGLIO	T	COMO	17157	PROVAGLIO VAL SABBIA	T	BRESCIA
16161	PEIA	T	BERGAMO	13193	PUSIANO	T	COMO
97067	PERLEDO	T	LECCO	12115	RANCIO VALCUVIA	T	VARESE
17139	PERTICA ALTA	T	BRESCIA	16178	RANICA	T	BERGAMO
17140	PERTICA BASSA	T	BRESCIA	16179	RANZANICO	T	BERGAMO
97068	PESCATE	T	LECCO	14055	RASURA	T	SONDRIO
17141	PEZZAZE	T	BRESCIA	13195	REZZAGO	T	COMO
17142	PIAN CAMUNO	T	BRESCIA	16180	RIVA DI SOLTTO	T	BERGAMO
17206	PIANCOGNO	T	BRESCIA	18126	ROCCA SUSELLA	T	PAVIA
13183	PIANELLO DEL LARIO	T	COMO	17164	ROE' VOLCIANO	T	BRESCIA
16162	PIANICO	T	BERGAMO	16182	ROGNO	T	BERGAMO
14048	PIANTEDO	T	SONDRIO	14056	ROGOLO	T	SONDRIO
16163	PIARIO	T	BERGAMO	18128	ROMAGNESE	T	PAVIA
14049	PIATEDA	T	SONDRIO	16184	RONCOBELLO	T	BERGAMO
16164	PIAZZA BREMBANA	T	BERGAMO	16185	RONCOLA	T	BERGAMO
16165	PIAZZATORRE	T	BERGAMO	16186	ROTA D'IMAGNA	T	BERGAMO
16166	PIAZZOLO	T	BERGAMO	16187	ROVETTA	T	BERGAMO
13184	PIGRA	T	COMO	17168	SABBIO CHIESE	T	BRESCIA
17143	PISOGNE	T	BRESCIA	13203	SALA COMACINA	T	COMO
14050	PIURO	T	SONDRIO	17169	SALE MARASINO	T	BRESCIA
13185	PLESIO	T	COMO	17170	SALO'	T	BRESCIA
14051	POGGIRIDENTI	T	SONDRIO	12117	SALTRIO	T	VARESE
13186	POGNANA LARIO	T	COMO	14057	SAMOLACO	T	SONDRIO
17144	POLAVENO	T	BRESCIA	13204	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	T	COMO
13187	PONNA	T	COMO	14058	SAN GIACOMO FILIPPO	T	SONDRIO
17148	PONTE DI LEGNO	T	BRESCIA	16188	SAN GIOVANNI BIANCO	T	BERGAMO
14052	PONTE IN VALTELLINA	T	SONDRIO	13207	SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	T	COMO
13188	PONTE LAMBRO	T	COMO	16190	SAN PELLEGRINO TERME	T	BERGAMO
18117	PONTE NIZZA	T	PAVIA	13248	SAN SIRO	T	COMO
16168	PONTE NOSSA	T	BERGAMO	16252	SANT'OMOBONO TERME	T	BERGAMO
16169	PONTERANICA	P	BERGAMO	16191	SANTA BRIGIDA	T	BERGAMO
16171	PONTIDA	P	BERGAMO	18142	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	T	PAVIA
13189	PORLEZZA	T	COMO	17174	SAREZZO	T	BRESCIA
12113	PORTO CERESIO	T	VARESE	16193	SARNICO	T	BERGAMO
12114	PORTO VALTRAVAGLIA	T	VARESE	17175	SAVIORE DELL'ADAMELLO	T	BRESCIA
14053	POSTALESIO	T	SONDRIO	13211	SCHIGNANO	T	COMO
16173	PRADALUNGA	T	BERGAMO	16195	SCHILPARIO	T	BERGAMO
14054	PRATA CAMPORACCIO	T	SONDRIO	16196	SEDRINA	T	BERGAMO
16174	PREDORE	T	BERGAMO				

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 11 febbraio 2022

COD ISTAT	NOME COMUNE	CLASS.	PROV	COD ISTAT	NOME COMUNE	CLASS.	PROV
17176	SELLERO	T	BRESCIA	12129	TRONZANO LAGO MAGGIORE	T	VARESE
16197	SELVINO	T	BERGAMO	16221	UBIALE CLANEZZO	T	BERGAMO
16199	SERINA	T	BERGAMO	16253	VAL BREMBILLA	T	BERGAMO
17178	SERLE	T	BRESCIA	18166	VAL DI NIZZA	T	PAVIA
14059	SERNIO	T	SONDRIO	14074	VAL MASINO	T	SONDRIO
16200	SOLTO COLLINA	T	BERGAMO	13233	VAL REZZO	T	COMO
14060	SONDALO	T	SONDRIO	16223	VALBONDIONE	T	BERGAMO
14061	SONDRIO	T	SONDRIO	13229	VALBRONA	T	COMO
16201	SONGAVAZZO	T	BERGAMO	14071	VALDIDENTRO	T	SONDRIO
17181	SONICO	T	BRESCIA	14072	VALDISOTTO	T	SONDRIO
13216	SORICO	T	COMO	14073	VALFURVA	T	SONDRIO
16202	SORISOLE	P	BERGAMO	12131	VALGANNA	T	VARESE
13217	SORMANO	T	COMO	16225	VALGOGLIO	T	BERGAMO
16204	SOVERE	T	BERGAMO	97082	VALGREGHENTINO	T	LECCO
16205	SPINONE AL LAGO	T	BERGAMO	16226	VALLEVE	T	BERGAMO
14062	SPRIANA	T	SONDRIO	17193	VALLIO TERME	T	BRESCIA
13218	STAZZONA	T	COMO	97083	VALMADRERA	T	LECCO
16208	STROZZA	T	BERGAMO	16227	VALNEGRA	T	BERGAMO
97077	SUEGLIO	T	LECCO	13234	VALSOLDA	T	COMO
97078	SUELLO	T	LECCO	16229	VALTORTA	T	BERGAMO
17182	SULZANO	T	BRESCIA	97093	VALVARRONE	T	LECCO
97079	TACENO	T	LECCO	17194	VALVESTINO	T	BRESCIA
14063	TALAMONA	T	SONDRIO	97084	VARENNA	T	LECCO
16210	TALEGGIO	T	BERGAMO	12133	VARESE	P	VARESE
14064	TARTANO	T	SONDRIO	18171	VARZI	T	PAVIA
13222	TAVERNERIO	T	COMO	16230	VEDESETA	T	BERGAMO
16211	TAVERNOLA BERGAMASCA	T	BERGAMO	13236	VELESO	T	COMO
17183	TAVERNOLE SUL MELLA	T	BRESCIA	13239	VERCANA	T	COMO
14065	TEGLIO	T	SONDRIO	14075	VERCEIA	T	SONDRIO
17184	TEMU'	T	BRESCIA	97086	VERCURAGO	T	LECCO
17185	TIGNALE	T	BRESCIA	16234	VERTOVA	T	BERGAMO
14066	TIRANO	T	SONDRIO	14076	VERVIO	T	SONDRIO
13223	TORNO	T	COMO	17197	VESTONE	T	BRESCIA
16215	TORRE DE' BUSI	T	BERGAMO	17198	VEZZA D'OGLIO	T	BRESCIA
14067	TORRE DI SANTA MARIA	T	SONDRIO	16235	VIADANICA	T	BERGAMO
17187	TOSCOLANO MADERNO	T	BRESCIA	16236	VIGANO SAN MARTINO	T	BERGAMO
14068	TOVO DI SANT'AGATA	T	SONDRIO	12139	VIGGIU'	T	VARESE
14069	TRAONA	T	SONDRIO	16237	VIGOLO	T	BERGAMO
13252	TREMEZZINA	T	COMO	17199	VILLA CARCINA	T	BRESCIA
17189	TREMOSINE SUL GARDA	T	BRESCIA	16239	VILLA D'ALME'	P	BERGAMO
16218	TRESCORE BALNEARIO	T	BERGAMO	16241	VILLA D'OGNA	T	BERGAMO
14070	TRESIVIO	T	SONDRIO	14077	VILLA DI CHIAVENNA	T	SONDRIO
17191	TREVISO BRESCIANO	T	BRESCIA	16240	VILLA DI SERIO	T	BERGAMO
13226	TREZZONE	T	COMO	14078	VILLA DI TIRANO	T	SONDRIO

COD ISTAT	NOME COMUNE	CLASS.	PROV	COD ISTAT	NOME COMUNE	CLASS.	PROV
17201	VILLANUOVA SUL CLISI	T	BRESCIA	16244	ZANDOBBIO	T	BERGAMO
16242	VILLONGO	T	BERGAMO	18184	ZAVATTARELLO	T	PAVIA
16243	VILMINORE DI SCALVE	T	BERGAMO	13246	ZELBIO	T	COMO
17202	VIONE	T	BRESCIA	16246	ZOGNO	T	BERGAMO
17204	VOBARNO	T	BRESCIA	17205	ZONE	T	BRESCIA

ALLEGATO 2A – FACSIMILE DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO ITINERARI AI SENSI DEL PARAGRAFO A.3

Regione Lombardia
DG Enti locali, montagna e piccoli comuni
UO Interventi di sviluppo dei territori montani,
risorse energetiche e rapporti con le Province
autonome
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Domanda di partecipazione al Bando per l'erogazione di contributi per la rete escursionistica lombarda, la viabilità agro-silvo-pastorale e i percorsi ciclopedonali e ciclabili nei comuni montani - BANDO ITINERARI

Progetto ID _____ (generato dal sistema in fase di registrazione)

Titolo progetto: _____

Il/la sottoscritto/a _____

in qualità di

- rappresentante legale
- delegato dal rappresentante legale con atto _____

- dell'Ente _____ (Comune/Unione di Comuni/Ente Parco/Comunità Montana)
- del Comune di _____ in qualità di capofila di _____ (specificare tipologia di aggregazione) tra i Comuni di _____ costituita in forza di _____ (specificare l'atto di riferimento, a titolo esemplificativo ma non esaustivo gli estremi dell'accordo o convenzione stipulato)

con sede legale nel Comune di _____, prov. _____,
indirizzo _____, cap _____,
codice fiscale Ente _____

e-mail _____

PEC _____

Telefono _____

CHIEDE

di aderire al bando di assegnazione di contributi per la realizzazione e/o la manutenzione straordinaria della rete escursionistica lombarda, della viabilità agro-silvo-pastorale e dei percorsi ciclopedonali e ciclabili nei comuni montani (BANDO ITINERARI) per la realizzazione dell'intervento _____ (indicare titolo del progetto)

A TAL FINE

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000:

- che la proprietà delle infrastrutture oggetto della proposta progettuale è dell'Ente rappresentato / degli Enti rappresentati;
- che l'Ente rappresentato/gli Enti rappresentati si impegna/impegnano all'acquisizione in proprietà delle infrastrutture oggetto della proposta progettuale entro la data di emissione del collaudo/CRE;
- che l'Ente rappresentato/gli Enti rappresentati è/sono titolare/titolari di diritti di superficie (art. 952 e segg. Codice Civile) riguardanti le infrastrutture oggetto della proposta progettuale, di durata residua non inferiore a 20 anni, che ne garantiscono la piena disponibilità;
- che l'Ente rappresentato/gli Enti rappresentati si impegna/impegnano a costituire, entro la data di collaudo dell'opera (o emissione del CRE), un diritto di superficie riguardante le infrastrutture oggetto della proposta progettuale, per una durata non inferiore a 20 anni, che ne garantisca la piena disponibilità;
- che l'Ente rappresentato/gli Enti rappresentati è/sono il/i soggetto/i gestore/i della viabilità agro-silvo-pastorale oggetto di intervento *(solo per gli interventi di cui alla lettera b) del paragrafo B.2 - realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria della viabilità agro-silvo-pastorale)*;
- che le spese per l'attuazione degli interventi indicati sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 e che le medesime sono finalizzate all'incremento del patrimonio pubblico;
- che sarà rispettata la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, sicurezza, aiuti di stato, concorrenza e appalti pubblici;
- di essere a conoscenza e di accettare le condizioni previste dal bando e di impegnarsi, in caso di finanziamento, a rispettare tutti gli obblighi da ciò derivanti;
- che l'Ente rappresentato/gli Enti rappresentati ha/hanno adempiuto agli obblighi in materia di pubblicazione delle cartografie o di elenchi di strade di competenza percorribili dai veicoli eccezionali e dai trasporti in condizioni di eccezionalità, nonché dalle macchine agricole eccezionali e dalle macchine operatrici eccezionali, con relativi limiti di transito, di cui all'art. 42, comma 6bis, della L.R. 6/2012 e all'art. 47, comma 3, della L.R. 9/2019 *(solo nel caso di interventi di cui alla lettera c) del paragrafo B.2 - realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria di percorsi ciclopedonali o ciclabili)*;
- che la documentazione allegata alla presente domanda è completa come richiesto dal bando;
- che il progetto non è finanziato da altre fonti regionali;
- che l'IVA sulle voci di costo ammissibili non è recuperabile o compensabile;
- che la data di inizio lavori di realizzazione degli interventi è successiva al 1° gennaio 2021 *(solo per interventi già avviati)*;
- che il CUP dell'intervento è _____;
- che l'Ente rappresentato/gli Enti rappresentati contribuisce/contribuiscano finanziariamente alla realizzazione dell'intervento per una percentuale pari al ____%;

Ai fini dell'ammissibilità al contributo allega alla presente domanda i seguenti documenti:

- scheda progettuale di cui all'Allegato 3 del Bando, completa di:
- descrizione dell'intervento;
 - quadro economico;
 - cronoprogramma;
- e corredata da elaborati grafici progettuali relativi all'intervento proposto, secondo i requisiti richiesti dal Bando (paragrafo C.1.b), in particolare:
- corografia in scala _____ (livello minimo di presentazione 1: 25.000);
 - planimetria in scala _____ (livello minimo di presentazione 1: 10.000);
 - planimetria in scala _____ (livello minimo di presentazione 1: 5.000);
 - _____ (ulteriori elaborati)
- estremi di approvazione dell'ultimo livello progettuale disponibile (tipologia atto) _____ (n°) _____ (data);
- delega alla sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di partecipazione al Bando, nel caso in cui il firmatario sia un soggetto diverso dal legale rappresentante;

SI IMPEGNA A:

- portare a termine l'intervento entro e non oltre il 30 novembre 2023, salvo proroghe;
- assicurare la copertura finanziaria della parte di progetto non supportata dal contributo regionale anche con ulteriori finanziamenti pubblici non regionali e non eccedenti l'importo complessivo delle spese ammissibili;
- realizzare le opere a regola d'arte, in conformità alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari di settore ed a rispettare le eventuali regole derivanti dalla pianificazione delle aree protette e le misure di conservazione degli eventuali siti Natura 2000 interessati;
- rispettare gli adempimenti di carattere tecnico, amministrativo e contabile previsti dal presente bando e dalla normativa vigente;
- mantenere in esercizio ed efficienza le opere finanziate attraverso il presente bando;
- provvedere ad iscrivere al patrimonio dell'ente gli immobili/infrastrutture oggetto di intervento;
- conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo;
- consentire - sia durante la realizzazione dell'intervento sia successivamente - lo svolgimento di controlli, che potranno essere effettuati ai fini della valutazione dell'intervento finanziato e dell'accertamento della regolarità della sua realizzazione;
- rispettare gli adempimenti in materia di tracciabilità dei movimenti finanziati previsti dalla legge 136/2010;
- utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato;
- fornire rendiconti sullo stato di realizzazione dell'intervento e sul raggiungimento degli obiettivi previsti secondo le modalità definite da Regione Lombardia;
- assicurare adeguata evidenza del contributo regionale per la realizzazione dell'intervento.

(firma del dichiarante)

ALLEGATO 2B – FACSIMILE DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO ITINERARI AI SENSI DEL PARAGRAFO A.3.1

Regione Lombardia
DG Enti locali, montagna e piccoli comuni
UO Interventi di sviluppo dei territori montani,
risorse energetiche e rapporti con le Province
autonome
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Domanda di partecipazione al Bando per l'erogazione di contributi per la rete escursionistica lombarda, la viabilità agro-silvo-pastorale e i percorsi ciclopedonali e ciclabili nei comuni montani - BANDO ITINERARI

Progetto ID _____ (generato dal sistema in fase di registrazione)

Titolo progetto: _____

Il/la sottoscritto/a _____

in qualità di

- rappresentante legale
 delegato dal rappresentante legale con atto _____

- della Comunità Montana _____
 dell'Ente gestore del Parco _____
 dell'Unione dei Comuni _____

con sede legale nel Comune di _____, prov. _____,
indirizzo _____, cap _____,
codice fiscale Ente _____

e-mail _____

PEC _____

Telefono _____

per conto del/i Comune/i di _____

CHIEDE

1. di aderire al bando di assegnazione di contributi per la realizzazione e/o la manutenzione

straordinaria della rete escursionistica lombarda, della viabilità agro-silvo-pastorale e dei percorsi ciclopedonali e ciclabili nei comuni montani (BANDO ITINERARI) per la realizzazione dell'intervento _____ (indicare titolo del progetto)

A TAL FINE

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000

- che la proprietà delle infrastrutture oggetto della proposta progettuale è del Comune/dei Comuni rappresentato/i;
- che il/i Comune/i rappresentato/i, con nota del _____ prot _____ a firma del _____, ha/hanno dichiarato di impegnarsi all'acquisizione in proprietà delle infrastrutture oggetto della proposta progettuale, entro la data di emissione del collaudo/CRE;
- che il/i Comune/i rappresentato/i è/sono titolare/i di diritti di superficie (art. 952 e segg. Codice Civile) riguardanti le infrastrutture oggetto della proposta progettuale, di durata residua non inferiore a 20 anni, che ne garantiscono la piena disponibilità;
- che il/i Comune/i rappresentato/i, con nota del _____ prot _____ a firma del _____, si è impegnato/si sono impegnati, a costituire un diritto di superficie riguardante le infrastrutture oggetto della proposta progettuale, che ne garantisca la piena disponibilità, entro la data di collaudo dell'opera (o emissione del CRE), per una durata non inferiore a 20 anni;
- che il/i Comune/i rappresentato/i è/sono il/i soggetto/i gestore/i della viabilità agro-silvo-pastorale oggetto di intervento *(solo per gli interventi di cui alla lettera b) del paragrafo B.2 - realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria della viabilità agro-silvo-pastorale)*;
- che le spese per l'attuazione degli interventi indicati sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 e che le medesime sono finalizzate all'incremento del patrimonio pubblico;
- che sarà rispettata la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, sicurezza, aiuti di stato, concorrenza e appalti pubblici;
- di essere a conoscenza e di accettare le condizioni previste dal bando e di impegnarsi, in caso di finanziamento, a rispettare tutti gli obblighi da ciò derivanti;
- che il/i Comune/i rappresentato/i ha/hanno adempiuto agli obblighi in materia di pubblicazione delle cartografie o di elenchi di strade di competenza percorribili dai veicoli eccezionali e dai trasporti in condizioni di eccezionalità, nonché dalle macchine agricole eccezionali e dalle macchine operatrici eccezionali, con relativi limiti di transito, di cui all'art. 42, comma 6bis, della L.R. 6/2012 e all'art. 47, comma 3, della L.R. 9/2019 *(solo nel caso di interventi di cui alla lettera c) del paragrafo B.2 - realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria di percorsi ciclopedonali o ciclabili)*;
- che la documentazione allegata alla presente domanda è completa come richiesto dal bando;
- che il progetto non è finanziato da altre fonti regionali;

- che l'IVA sulle voci di costo ammissibili non è recuperabile o compensabile;
- che la data di inizio lavori di realizzazione degli interventi è successiva al 1° gennaio 2021 (solo per interventi già avviati);
- che il CUP dell'intervento è _____;
- che il/i Comune/i rappresentato/i, l'contribuisce/contribuiscono finanziariamente alla realizzazione dell'intervento per una percentuale pari al ____%;

Ai fini dell'ammissibilità al contributo allega alla presente domanda i seguenti documenti:

- scheda progettuale di cui all'Allegato 3 del Bando, completa di:
 - descrizione dell'intervento;
 - quadro economico;
 - cronoprogramma;e corredata da elaborati grafici progettuali relativi all'intervento proposto, secondo i requisiti richiesti dal Bando (paragrafo C.1.b), in particolare:
 - corografia in scala _____ (livello minimo di presentazione 1: 25.000);
 - planimetria in scala _____ (livello minimo di presentazione 1: 10.000);
 - planimetria in scala _____ (livello minimo di presentazione 1: 5.000);
 - _____ (ulteriori elaborati)
- estremi di approvazione dell'ultimo livello progettuale disponibile: _____ (tipologia atto) _____ (n°) _____ (data);
- delega alla sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di partecipazione al Bando, nel caso in cui il firmatario sia un soggetto diverso dal legale rappresentante;
- impegno, sottoscritto dal/i Comune/i rappresentato/i:
 - a mantenere in esercizio e in efficienza le opere finanziate attraverso il presente bando;
 - a provvedere ad iscrivere al proprio patrimonio gli immobili/infrastrutture oggetto di intervento;

SI IMPEGNA A:

- portare a termine l'intervento entro e non oltre il 30 novembre 2023, salvo proroghe;
- assicurare la copertura finanziaria della parte di progetto non supportata dal contributo regionale anche con ulteriori finanziamenti pubblici non regionali e non eccedenti l'importo complessivo delle spese ammissibili;
- realizzare le opere a regola d'arte, in conformità alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari di settore ed a rispettare le eventuali regole derivanti dalla pianificazione delle aree protette e le misure di conservazione degli eventuali siti Natura 2000 interessati;
- rispettare gli adempimenti di carattere tecnico, amministrativo e contabile previsti dal presente bando e dalla normativa vigente;
- conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo;
- consentire - sia durante la realizzazione dell'intervento sia successivamente - lo svolgimento di controlli, che potranno essere effettuati ai fini della valutazione dell'intervento finanziato e dell'accertamento della regolarità della sua realizzazione;

- rispettare gli adempimenti in materia di tracciabilità dei movimenti finanziati previsti dalla legge 136/2010;
- utilizzare un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato;
- fornire rendiconti sullo stato di realizzazione dell'intervento e sul raggiungimento degli obiettivi previsti secondo le modalità definite da Regione Lombardia;
- assicurare adeguata evidenza del contributo regionale per la realizzazione dell'intervento.

(firma del dichiarante)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

ALLEGATO 3 - SCHEDA PROGETTUALE
--

BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA RETE ESCURSIONISTICA LOMBARDA, LA VIABILITA' AGRO- SILVO-PASTORALE E I PERCORSI CICLOPEDONALI E CICLABILI NEI COMUNI MONTANI - BANDO ITINERARI

PROGETTO ID	
DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	
MODALITA' DI PRESENTAZIONE	<input type="checkbox"/> per conto proprio <input type="checkbox"/> in qualità di capofila dell'aggregazione _____ <input type="checkbox"/> paragrafo A.3.1: presentazione per conto del Comune/ dei _____ Comuni _____ di _____
DENOMINAZIONE INTERVENTO	
COMUNI TERRITORIALMENTE INTERESSATI DALL'INTERVENTO	
MACRO TIPOLOGIA INTERVENTO	<input type="checkbox"/> A) realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria della rete escursionistica
	<input type="checkbox"/> B) realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria della viabilità agro-silvo-pastorale
	<input type="checkbox"/> C) realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria di percorsi ciclopedonali o ciclabili
Nel caso di interventi di cui alla lettera B)	<input type="checkbox"/> L'intervento riguarda le seguenti strade inserite nei vigenti "piani della viabilità agro-silvo-pastorale" di cui all'art. 59 della l.r. 31/2008, come visualizzabili nel Geoportale della Lombardia nello strato informativo "Strade agrosilvopastorali": Riportare codifica (ID strada – codice strada) _____ Piano VASP approvato da _____(inserire Ente) il _____ <input type="checkbox"/> L'intervento comprende lavori di consolidamento da realizzare tramite tecniche di ingegneria naturalistica <input type="checkbox"/> Se l'intervento interessa muri di sostegno, sono previsti interventi di ricoperture di eventuali muri in cemento con pietrame locale Oppure

	<input type="checkbox"/> L'intervento non interessa muri di sostegno			
VINCOLI	<input type="checkbox"/> SI (<i>Specificare la natura del vincolo.....</i>) <input type="checkbox"/> NO			
In particolare, presenza di aree protette ai sensi della l. 394/91 e della l.r. 86/83	<input type="checkbox"/> SI (denominazione sito.....) <input type="checkbox"/> NO			
GRADO DI DEFINIZIONE PROGETTUALE	<input type="checkbox"/> Progetto di fattibilità tecnico-economica <input type="checkbox"/> Progetto definitivo <input type="checkbox"/> Progetto esecutivo (o definitivo/esecutivo) specificare atto di approvazione _____			
CONFORMITA' AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO	<input type="checkbox"/> Conforme <input type="checkbox"/> Procedura da avviare <input type="checkbox"/> Casi di cui all'art. 9 comma 15 della LR 12/2005			
ESTREMI CATASTALI DELL'INTERVENTO e PROPRIETA'	COMUNE	FG	MAPP	PROPRIETA' /DIRITTO DI SUPERFICIE
				<i>specificare, per ogni mappale, se è di proprietà dell'Ente, se a favore dell'Ente sussiste un diritto di superficie, se è prevista l'acquisizione della proprietà entro la data di collaudo/CRE o se è prevista la costituzione di un diritto di superficie entro la data di collaudo/CRE</i>
	<i>(compilare più righe)</i>			
LUNGHEZZA DEL PERCORSO (tratti oggetto di intervento)				
RILEVANZA STRATEGICA DEL PERCORSO	per interventi di cui alla lettera a) del paragrafo B.2 (realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria della rete escursionistica): <ul style="list-style-type: none"> - progetto che interessa un percorso di livello europeo/nazionale - progetto che interessa un percorso parte delle rete regionale - progetto che interessa un percorso di livello sovracomunale - progetto che interessa un percorso di livello comunale 			
	per interventi di cui alla lettera b) del paragrafo B.2 (realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria della viabilità agro-silvo-pastorale): <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> progetto che interessa una viabilità di classe di transitabilità I <input type="checkbox"/> progetto che interessa una viabilità di classe di transitabilità II <input type="checkbox"/> progetto che interessa una viabilità di classe di transitabilità III <input type="checkbox"/> progetto che interessa una viabilità di classe di transitabilità IV 			

	<p>per interventi di cui alla lettera c) del paragrafo B.2 (percorsi ciclopedonali o ciclabili):</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> progetto che interessa un percorso di livello europeo/nazionale e parte delle rete regionale identificato nel PRMC <input type="checkbox"/> progetto che interessa un percorso parte delle rete regionale identificato nel PRMC <input type="checkbox"/> progetto che interessa un percorso di livello provinciale o sovracomunale <input type="checkbox"/> progetto che interesse un percorso di livello comunale
	<p>per tutte le categorie di interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collegamenti a punti di interesse: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> connessione ad almeno 3 punti di interesse: _____ (specificare) <input type="checkbox"/> connessione a meno di 3 punti di interesse: _____ (specificare)
GRADO DI COMPLETAMENTO, COLLEGAMENTO O RAZIONALIZZAZIONE DI RETI GIÀ ESISTENTI	<ul style="list-style-type: none"> • km totali di rete messi a sistema con la proposta (km proposta progettuale + km di rete o reti immediatamente adiacenti (anche se di tipologia diversa da quella progettuale, ma comunque ricompresa nelle tipologie finanziate dal bando): <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> maggiore di 20 km <input type="checkbox"/> tra 8 e 20 km <input type="checkbox"/> inferiore a 8 km • classificazione e rango delle connessioni realizzate: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> connessione a rete di livello sovracomunale o superiore <input type="checkbox"/> connessione a rete di livello comunale
VALORE STORICO E CULTURALE DELLA PROPOSTA	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> attestata da mappa IGM di data anteriore al 1950 (agli atti del beneficiario) <input type="checkbox"/> non dimostrabile
INTERVENTI CHE PERMETTONO IL SUPERAMENTO DELLE DISABILITÀ FISICHE, PSICHICHE E SENSORIALI	<p>l'intervento prevede il superamento delle disabilità fisiche, psichiche e sensoriali degli utenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
solo per interventi di cui alla lettera c) del paragrafo B.2 (percorsi ciclopedonali o ciclabili): GRADO DI INTERMODALITÀ (PUNTI DI INTERSCAMBIO MODALE RAGGIUNTI)	<ul style="list-style-type: none"> - collegamento ad almeno un punto di interscambio con il Servizio Ferroviario Regionale: _____ (specificare) - collegamento ad almeno un punto di interscambio del Trasporto Pubblico locale, compresi i servizi di navigazione, da cui transitano anche linee extraurbane: _____ (specificare)

ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA:

- elaborati grafici progettuali relativi all'intervento proposto:

Serie Ordinaria n. 6 - Venerdì 11 febbraio 2022

- corografia in scala _____ (livello minimo di presentazione 1: 25.000);
- planimetria in scala _____ (livello minimo di presentazione 1: 10.000);
- planimetria in scala _____ (livello minimo di presentazione 1: 5.000);
- _____ (ulteriori elaborati)

su base cartografica riportante i seguenti elementi minimi:

- i confini amministrativi dei Comuni, delle Province, della/delle Comunità Montane e delle Aree protette territorialmente interessati;
- le reti esistenti - o in progetto - nell'ambito territoriale considerato (escursionistica, agro-silvo-pastorale o ciclabile/ciclopedonale, a seconda della tipologia di intervento o delle connessioni realizzate), dettagliate in opportuna legenda e riportanti la denominazione, il codice e la classificazione assegnata nel geoportale di Regione Lombardia o nei rispettivi piani o programmi, se esistente;
- i punti di interesse - come definiti nel paragrafo B.2;

estremi di approvazione dell'ultimo livello progettuale disponibile, se già approvato dall'Ente:
 _____ (tipologia atto) _____ (n°) _____ (data).

descrizione dell'intervento, con i contenuti principali che seguono:

Denominazione intervento	
Finalità dell'intervento	<i>Esplicitare la finalità dell'intervento con riferimento agli obiettivi del bando</i>
Quadro programmatico	<i>Riportare i principali riferimenti programmatori e pianificatori. In particolare, si richiede di contestualizzare l'intervento nell'ambito delle strategie per lo sviluppo delle reti di livello comunale e sovracomunale nonché delle politiche in atto per lo sviluppo del turismo sostenibile. Si richiede altresì di specificare il contributo dato dall'intervento allo sviluppo del territorio interessato, con particolare riferimento ai PGT vigenti.</i>
Descrizione sintetica delle opere	<i>Riportare una descrizione sintetica ma completa delle opere previste, con particolare riferimento ad eventuali opere tecniche (es. ponti, passerelle, opere di sistemazione idraulica), alla lunghezza o all'estensione delle opere, ai territori coinvolti, agli eventuali punti di interesse toccati.</i>

 3) **quadro economico**, secondo il facsimile che segue:

Voci di costo	Quadro economico di progetto (euro)	Quadro economico spese ammissibili* (euro)
LAVORI/OPERE		
Lavori e forniture		
Oneri per la sicurezza		
Totale importo lavori		
SOMME A DISPOSIZIONE		
Spese tecniche (max 10% dell'importo totale dell'intervento, desunto dal quadro tecnico-economico posto a base di gara, esclusa IVA), comprese spese di progettazione, di acquisizione servizi		

<i>professionali e di acquisizione delle aree su cui è previsto l'intervento;</i>		
Spese per allacciamento ai servizi di pubblica utilità		
Spese di acquisizione aree		
Spese per pubblicizzazione atti di gara		
Spese per pubblicizzazione del contributo assegnato		
Altre spese tecniche		
Imprevisti, <i>per fattispecie di cui all'art. 106 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. (quota ammissibile: max 5% dell'importo totale dei lavori e oneri)</i>		
Totale importo somme a disposizione		
IVA sui lavori e sugli oneri per la sicurezza		
IVA sulle spese tecniche		
TOTALE PROGETTO		
IMPORTO DI COFINANZIAMENTO DELL'ENTE		
PERCENTUALE DI COFINANZIAMENTO (%)		

* Le tipologie di spese ammissibili sono elencate nel punto B.3 del bando.

4) cronoprogramma, sulla base del fac-simile che segue:

ALLEGATO 4 – FACSIMILE DI DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO

Regione Lombardia
DG Enti locali, montagna e piccoli comuni
UO Interventi di sviluppo dei territori montani,
risorse energetiche e rapporti con le Province
autonome
Struttura Montagna
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Bando per l'erogazione di contributi per la rete escursionistica lombarda, la viabilità agro-silvo-pastorale e i percorsi ciclopeditoni e ciclabili nei comuni montani - BANDO ITINERARI**ATTO DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Progetto ID _____ (generato dal sistema in fase di registrazione)

Titolo progetto: _____

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di:

- rappresentante legale
- firmatario delegato dal rappresentante legale

dell'Ente _____ (Comune/Unione di Comuni/ Ente gestore del Parco/Comunità Montana)

VISTI

- la deliberazione di Giunta regionale 2 agosto 2021 n. XI/5171 di approvazione dell'iniziativa "BANDO ITINERARI";
- il decreto dirigenziale _____ di approvazione del bando di assegnazione di contributi per la realizzazione e/o la manutenzione straordinaria della rete escursionistica lombarda, della viabilità agro-silvo-pastorale e dei percorsi ciclopeditoni e ciclabili nei comuni montani – BANDO ITINERARI, in attuazione della d.g.r. n. 5171/2021;
- il decreto dirigenziale _____ con il quale è stata approvata la graduatoria degli interventi finanziati in relazione all'iniziativa, fra i quali è incluso il progetto " _____ " per un contributo assegnato pari a € _____;

consapevole delle responsabilità penali, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.

DICHIARA

- di accettare il contributo pubblico assegnato da Regione Lombardia alle condizioni e secondo le modalità stabilite nel bando, comprese le clausole di decadenza e di revoca previste;
- di assicurare la copertura finanziaria della parte di progetto non supportata dal contributo regionale, anche con ulteriori finanziamenti pubblici non regionali, senza eccedere l'importo complessivo del costo dell'intervento;
- di essere a conoscenza che, a seguito dell'espletamento delle procedure di affidamento delle attività di realizzazione dell'intervento nonché della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, il contributo pubblico verrà rideterminato in applicazione dei contenuti del punto B.3 del bando in oggetto;
- che, fatto salvo quanto previsto dal bando, l'intervento appaltato sarà conforme al progetto presentato e valutato;
- di impegnarsi ad adempiere a tutte le prescrizioni del bando per l'attuazione, il monitoraggio dei risultati e la rendicontazione delle spese dell'intervento in argomento e, in particolare, agli obblighi di cui ai punti D.1 e D.1.a.
- di non avere ricevuto altri finanziamenti regionali, impegnandosi contestualmente a comunicare tempestivamente ogni cambiamento di posizione dovesse eventualmente verificarsi;

(firma del dichiarante)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

ALLEGATO 5 – FACSIMILE DI RICHIESTA DI EROGAZIONE DELLA SECONDA QUOTA DEL CONTRIBUTO

Regione Lombardia
DG Enti locali, montagna e piccoli comuni
UO Interventi di sviluppo dei territori montani,
risorse energetiche e rapporti con le Province
autonome
Struttura Montagna
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Bando per l'erogazione di contributi per la rete escursionistica lombarda, la viabilità agro-silvo-pastorale e i percorsi ciclopedonali e ciclabili nei comuni montani - BANDO ITINERARI**RICHIESTA DI EROGAZIONE DELLA SECONDA QUOTA DEL CONTRIBUTO**

Progetto ID _____ (generato dal sistema in fase di registrazione)

Titolo progetto: _____

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di:

- rappresentante legale
- firmatario delegato dal rappresentante legale

dell'Ente _____ (Comune/Unione di Comuni/Ente gestore del Parco/Comunità Montana)

VISTI

- la deliberazione di Giunta regionale 2 agosto 2021 n. XI/5171 di approvazione dell'iniziativa "BANDO ITINERARI";
- il decreto dirigenziale _____ di approvazione del bando di assegnazione di contributi per la realizzazione e/o la manutenzione straordinaria della rete escursionistica lombarda, della viabilità agro-silvo-pastorale e dei percorsi ciclopedonali e ciclabili nei comuni montani – BANDO ITINERARI, in attuazione della d.g.r. n. 5171/2021;
- il decreto dirigenziale _____ con il quale è stata approvata la graduatoria degli interventi finanziati in relazione all'iniziativa, fra i quali è incluso il progetto " _____ " per un contributo assegnato pari a € _____;
- il provvedimento con cui è stata erogata la prima quota del contributo regionale;

consapevole delle responsabilità penali, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.

DICHIARA

- di aver espletato le procedure di gara per la realizzazione dell'intervento dal titolo _____ ID _____
- che i lavori sono stati consegnati il __/__/____;
- che alla data del _____ è stato raggiunto un avanzamento lavori pari al _____ (almeno il 30%)

CHIEDE

l'erogazione della seconda quota del contributo, pari al 50% del valore dello stesso, così come calcolato in base al quadro economico risultante dalla procedura di gara

A tal fine, comunica gli estremi dell'atto di approvazione del progetto esecutivo (o definitivo/esecutivo) delle opere: _____ (tipologia atto) _____ (n°) _____ (data);

e allega i seguenti documenti:

- bando di gara per l'appalto dei lavori;
- provvedimento di aggiudicazione dei lavori;
- dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, che attesti che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace, che non sono stati presentati ricorsi avverso l'aggiudicazione definitiva dell'appalto e che è decorso il termine utile per la presentazione dei ricorsi;
- copia del contratto di appalto;
- quadro economico aggiornato a seguito della procedura di aggiudicazione dei lavori;
- cronoprogramma dei lavori e della spesa;
- verbale di consegna lavori;
- stato avanzamento lavori (SAL) da cui risulti il raggiungimento del 30% delle lavorazioni.

(firma del dichiarante)

ALLEGATO 6 – FACSIMILE DI RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL SALDO DEL CONTRIBUTO

Regione Lombardia
DG Enti locali, montagna e piccoli comuni
UO Interventi di sviluppo dei territori montani,
risorse energetiche e rapporti con le Province
autonome
Struttura Montagna
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Bando per l'erogazione di contributi per la rete escursionistica lombarda, la viabilità agro-silvo-pastorale e i percorsi ciclopedonali e ciclabili nei comuni montani - BANDO ITINERARI**RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL SALDO DEL CONTRIBUTO**

Progetto ID _____ (generato dal sistema in fase di registrazione)

Titolo progetto: _____

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di:

- rappresentante legale
- firmatario delegato dal rappresentante legale

dell'Ente _____ (Comune/Unione di Comuni/Ente gestore del Parco/Comunità Montana)

VISTI

- la deliberazione di Giunta regionale 2 agosto 2021 n. XI/5171 di approvazione dell'iniziativa "BANDO ITINERARI";
- il decreto dirigenziale _____ di approvazione del bando di assegnazione di contributi per la realizzazione e/o la manutenzione straordinaria della rete escursionistica lombarda, della viabilità agro-silvo-pastorale e dei percorsi ciclopedonali e ciclabili nei comuni montani – BANDO ITINERARI, in attuazione della d.g.r. n. 5171/2021;
- il decreto dirigenziale _____ con il quale è stata approvata la graduatoria degli interventi finanziati in relazione all'iniziativa, fra i quali è incluso il progetto " _____ " per un contributo assegnato pari a € _____;
- i provvedimenti con cui sono state erogate la prima quota e la seconda quota del contributo regionale;

consapevole delle responsabilità penali, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.

DICHIARA

- che i lavori sono terminati il __/__/__;
- che i lavori sono stati collaudati il __/__/__ ovvero sono stati correttamente eseguiti come riportato nel CRE del __/__/__;
- che la spesa sostenuta per la realizzazione dell'intervento è pari a € _____

CHIEDE

l'erogazione del saldo del contributo regionale.

A tal fine, allega i seguenti documenti:

- provvedimento di approvazione del beneficiario della spesa sostenuta completo del quadro economico finale relativo all'intervento;
- certificato di collaudo ovvero di regolare esecuzione e relativo provvedimento di approvazione;
- rendicontazione dettagliata delle spese sostenute, costituenti il Quadro Economico finale, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento *(nell'Allegato 7 si riporta una esemplificazione del modello compilabile che sarà presente nella pratica online, da scaricare e inserire nel sistema all'atto della rendicontazione finale)*.

L'elenco delle spese sostenute deve essere completo di:

- numerazione e data dei titoli di spesa;
- ragione sociale del fornitore;
- oggetto delle fatture/descrizione della spesa;
- importo con indicazione del valore imponibile;
- valore dell'Imposta sul Valore Aggiunto;
- indicazione della modalità di liquidazione dell'IVA;
- estremi delle quietanze di liquidazione delle spese;
- documentazione fotografica della targa attestante il rispetto degli obblighi di pubblicità in carico al soggetto beneficiario di cui al paragrafo D.1.a e delle principali opere realizzate;
- relazione finale sul raggiungimento degli obiettivi, completa di quadro di raffronto tra previsto e realizzato; dovrà in particolare essere evidenziato il raffronto tra dati iniziali di progetto e valori finali degli indicatori di realizzazione definiti al paragrafo D.5;
- per gli interventi di cui alla lettera a) del paragrafo B.2 (realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria della rete escursionistica): caricamento sulla piattaforma Bandi online dei dati georeferenziati dei percorsi e degli interventi, acquisiti in base alle specifiche del R.R. 28 luglio 2017 n. 3 e s.m.i., ai fini dell'inserimento dei percorsi realizzati oggetto di intervento nel Catasto della Rete Escursionistica, o, se già inseriti, del loro aggiornamento;
- per gli interventi di cui alla lettera b) del paragrafo B.2 (realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria della viabilità agro-silvo-pastorale), caricamento sulla piattaforma Bandi online della viabilità oggetto di intervento in formato digitalizzato, ai fini dell'aggiornamento dello strato informativo "Strade agrosilvopastorali" del Geoportale della Lombardia o, se già inserita, ai fini del suo aggiornamento;
- per gli interventi di cui alla lettera c) del paragrafo B.2 (realizzazione di nuovi tratti e/o manutenzione straordinaria di percorsi ciclopedonali o ciclabili), caricamento sulla piattaforma Bandi online del tracciato del percorso oggetto di intervento in formato shape file secondo le modalità di cui al decreto n. 4292/2015, ai fini dell'inserimento nello strato informativo "Rete ciclabile Piano Regionale della mobilità ciclistica" o, se già inserito, ai fini del suo aggiornamento.

(firma del dichiarante)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

ALLEGATO 7 – FACSIMILE DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Bando per l'erogazione di contributi per la rete escursionistica lombarda, la viabilità agro-silvo-pastorale e i percorsi ciclopedonali e ciclabili nei comuni montani - BANDO ITINERARI

Soggetto Beneficiario:													
Progetto ID:													
CUP:													
voce di costo A LAVORI E FORNITURE: esecuzione di lavori per realizzazione di opere civili ed impiantistiche attinenti alle tipologie di operazioni ammissibili di cui al punto B.2 del bando, comprensive dei relativi oneri per la sicurezza													
	TITOLO DI SPESA (fatture, Parcella o moduli)	N. DOCUMENTO	DATA	RAZIONE SOCIALE DEL FORNITORE	DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO TOTALE	IMPORTO AL NETTO DI IVA (GNERI)	IMPORTO IVA (GNERI)	IMPORTO IMPUTATO ALLA VOCE DI COSTO	IMPORTO IVA (GNERI) IMPUTATO ALLA VOCE DI COSTO	N. QUETANZA	DATA QUETANZA	MODALITA' LIQUIDAZIONE IVA
1													
2													
3													
voce di costo B spese tecniche (studi di fattibilità economico finanziaria, indagini, studi e analisi, rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, consulenze professionali, incentivi di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.l.) necessarie per la realizzazione dell'intervento													
	TITOLO DI SPESA (fatture, Parcella o moduli)	N. DOCUMENTO	DATA	RAZIONE SOCIALE DEL FORNITORE	DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO TOTALE	IMPORTO AL NETTO DI IVA (GNERI)	IMPORTO IVA (GNERI)	IMPORTO IMPUTATO ALLA VOCE DI COSTO	IMPORTO IVA (GNERI) IMPUTATO ALLA VOCE DI COSTO	N. QUETANZA	DATA QUETANZA	MODALITA' LIQUIDAZIONE IVA
1													
2													
3													
voce di costo C imprevisti, per fattispecie di cui all'art. 106 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.l.													
	TITOLO DI SPESA (fatture, Parcella o moduli)	N. DOCUMENTO	DATA	RAZIONE SOCIALE DEL FORNITORE	DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO TOTALE	IMPORTO AL NETTO DI IVA (GNERI)	IMPORTO IVA (GNERI)	IMPORTO IMPUTATO ALLA VOCE DI COSTO	IMPORTO IVA (GNERI) IMPUTATO ALLA VOCE DI COSTO	N. QUETANZA	DATA QUETANZA	MODALITA' LIQUIDAZIONE IVA
1													
2													
3													
voce di costo D allacciamento ai servizi di pubblica utilità													
	TITOLO DI SPESA (fatture, Parcella o moduli)	N. DOCUMENTO	DATA	RAZIONE SOCIALE DEL FORNITORE	DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO TOTALE	IMPORTO AL NETTO DI IVA (GNERI)	IMPORTO IVA (GNERI)	IMPORTO IMPUTATO ALLA VOCE DI COSTO	IMPORTO IVA (GNERI) IMPUTATO ALLA VOCE DI COSTO	N. QUETANZA	DATA QUETANZA	MODALITA' LIQUIDAZIONE IVA
1													
2													
3													
voce di costo E pubblicazione atti di gara													
	TITOLO DI SPESA (fatture, Parcella o moduli)	N. DOCUMENTO	DATA	RAZIONE SOCIALE DEL FORNITORE	DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO TOTALE	IMPORTO AL NETTO DI IVA (GNERI)	IMPORTO IVA (GNERI)	IMPORTO IMPUTATO ALLA VOCE DI COSTO	IMPORTO IVA (GNERI) IMPUTATO ALLA VOCE DI COSTO	N. QUETANZA	DATA QUETANZA	MODALITA' LIQUIDAZIONE IVA
1													
2													
3													
voce di costo F spese per la pubblicazione del contributo assegnato (punto D.1.a del bando)													
	TITOLO DI SPESA (fatture, Parcella o moduli)	N. DOCUMENTO	DATA	RAZIONE SOCIALE DEL FORNITORE	DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO TOTALE	IMPORTO AL NETTO DI IVA (GNERI)	IMPORTO IVA (GNERI)	IMPORTO IMPUTATO ALLA VOCE DI COSTO	IMPORTO IVA (GNERI) IMPUTATO ALLA VOCE DI COSTO	N. QUETANZA	DATA QUETANZA	MODALITA' LIQUIDAZIONE IVA
1													
2													
3													
BB SOMMA VOCE DI COSTO B+C+D+E+F DEVE ESSERE = DEL 10% DEL COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO, IVA ESCLUSA.													

ALLEGATO 8 FACSIMILE DI ISTANZA DI PROROGA

Regione Lombardia
DG Enti locali, montagna e piccoli comuni
UO Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse
energetiche e rapporti con le Province autonome
Struttura Montagna
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Bando per l'erogazione di contributi per la rete escursionistica lombarda, la viabilità agro-silvo-pastorale e i percorsi ciclopeditoni e ciclabili nei comuni montani - BANDO ITINERARI**RICHIESTA DI PROROGA SUI TERMINI TEMPORALI**

Progetto ID _____ (generato dal sistema in fase di registrazione)

Titolo progetto: _____

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di:

- rappresentante legale
- firmatario delegato dal rappresentante legale

dell'Ente _____ (Comune/Unione di Comuni/Ente gestore del Parco/Comunità Montana)

VISTI

- la deliberazione di Giunta regionale 2 agosto 2021 n. XI/5171 di approvazione dell'iniziativa "BANDO ITINERARI";
- il decreto dirigenziale _____ di approvazione del bando di assegnazione di contributi per la realizzazione e/o la manutenzione straordinaria della rete escursionistica lombarda, della viabilità agro-silvo-pastorale e dei percorsi ciclopeditoni e ciclabili nei comuni montani – BANDO ITINERARI, in attuazione della d.g.r. n. 5171/2021;
- il decreto dirigenziale _____ con il quale è stata approvata la graduatoria degli interventi finanziati in relazione all'iniziativa, fra i quali è incluso il progetto " _____ " per un contributo assegnato pari a € _____;

RICHIAMATO

- il paragrafo D.3 "Proroghe dei termini" del bando che consente, dietro adeguata motivazione, di richiedere il differimento dei termini di attuazione previsti al paragrafo B.4

CONSIDERATO che

(inserire le motivazioni alla proroga dei termini)

CHIEDE

il differimento del termine dei lavori dell'intervento "_____ " al __/__/__, allegando alla presente il nuovo cronoprogramma delle attività di realizzazione.

(firma del Legale Rappresentante)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

ALLEGATO 9 FACSIMILE DI RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

Bando per l'erogazione di contributi per la rete escursionistica lombarda, la viabilità agro-silvo-pastorale e i percorsi ciclopeditoni e ciclabili nei comuni montani - BANDO ITINERARI

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

Alla Direzione _____

Unità Organizzativa _____/Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

Diretto interessato Legale rappresentante (all. doc) procura da parte (all. doc)

CHIEDE

di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico

di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data Firma, per esteso e leggibile

*Dati obbligatori